La grande manifestazione aerea a Caselle (pag. 12)

Anno 102 Numero 119

Una 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9250, trimestre 4650 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.66 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 15 giugno 1970

Succursali: EYAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 780.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.612

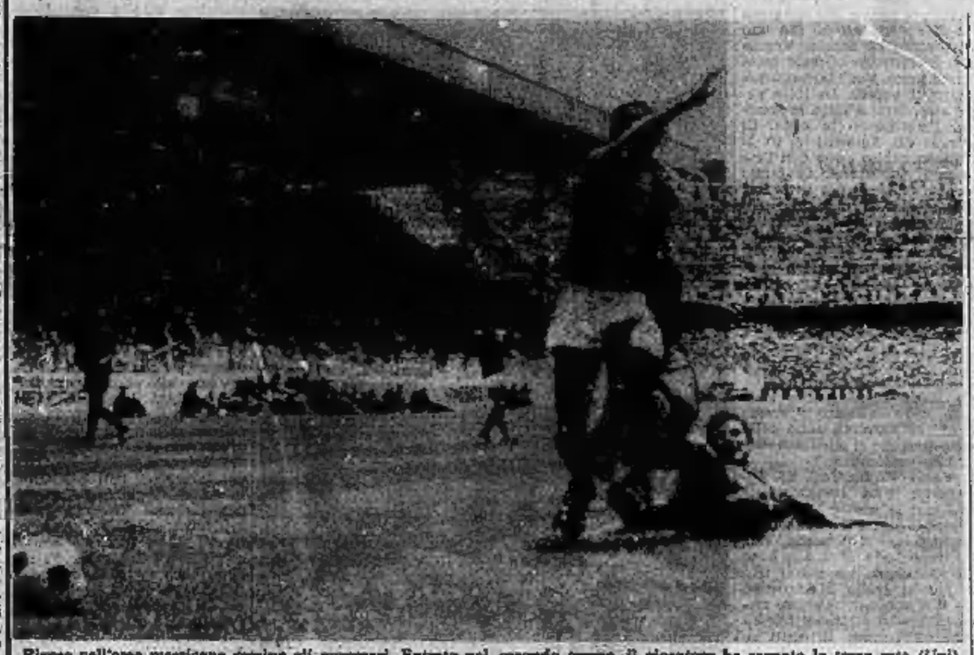
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. e date riserv. sup. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Nor. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, addizionali L. 900 p.p. - Echi L. 1500 la linea - Economici: sett. rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (spedi. aerea con sovrapprezzo): *Argentina; *Australia sc. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile nera. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pia. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pe. 3; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pet. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fr. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia L.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Finalmente l'Italia s'è desta
4-1 al Messico
doppietta di Riva

Splendido il gioco di Rivera entrato in campo nella ripresa: ha segnato un gol, ne ha suggerito un altro ed ha colpito un palo - I messicani erano passati in vantaggio al 13°

Gli azzurri in semifinale contro la Germania



Rivera nell'area messicana scrive gli avversari. Entrato nel secondo tempo, il giocatore ha segnato la terza rete (Upi)

dal nostro inviato

TOLUCA, lun. matt.

Finalmente una giornata di gloria per la Nazionale italiana ai «mondiali» del Messico. Sul campo di Toluca gli azzurri hanno superato il Messico per 4 a 1, dando spettacolo di bel gioco e riscattando le deludenti, malinconiche prestazioni fornite in precedenza. La squa-

dra italiana ha ritrovato il «grande» Riva, autore di due gol, ed è riuscita a rimontare dopo essere stata in svantaggio per 0-1 per una rete segnata da Gonzales al 13' minuto. Buona parte di merito per questo «risveglio» di Riva e della Nazionale spetta a Rivera, entrato nella ripresa a rimpiazzare Mazzola e protagonista di splendide azioni. Adesso l'Italia è in semifinale: mercoledì, a Guadalajara o a Città del Messico — la decisione verrà presa oggi alle 19 italiane — affronterà la Germania, vittoriosa (3-2) dopo i tempi supplementari sull'Inghilterra, in una partita che può aprirci la via della finalissima. Per il momento gli azzurri sono più sicuri di finire tra le prime quattro Nazionali del mondo.

La Coppa Rimet, nata male, si svolge ora molto bene per la squadra italiana. Riva ha segnato due reti, Rivera un gol ed ha colpito un palo, Domenghini ha contribuito in modo decisivo alla segnatura col suo strambo tiro trasformato in gol da Pelè. La vittoria è stata laboriosamente costruita nel primo tempo, contenendo le offensive degli avversari e stancandoli. Una mossa a prima vista sorprendente ma confermatasi geniale e studiata con intelligenza a suo tempo, ha cambiato il volto della gara: la sostituzione di Mazzola con Rivera. Il primo è stato il magnifico protagonista della fase iniziale del confronto; era il migliore in campo. Nella ripresa ha passato il bastoncino della staffetta a Rivera, che a sua volta può essere considerato il numero 1, il

Paolo Bertoldi

(Continua in 7ª pagina)

I risultati di ieri

Uruguay - Russia (dopo i supplementari)	1-0
Italia - Messico	4-1
Brasile - Perù	4-2
Germania - Inghilterra (dopo i supplementari)	3-2

Le semifinali

Italia - Germania

Brasile - Uruguay

Oggi alle 19 italiane verranno scelte le sedi dei due incontri: Città del Messico o Guadalajara.

La risposta stasera al ministro Misasi

Previsto un «no» degl'insegnanti

Le assemblee della «base» sembrano decise a respingere le offerte del governo - Ma per l'effettuazione di scrutini e di esami c'è ancora uno spiraglio di speranza: mercoledì si riunisce il Consiglio dei ministri, che potrebbe tradurre in decreti-legge alcune delle offerte fatte ai sindacati della scuola

in sintesi

Il governo brasiliano capitola

RIO DE JANEIRO — Il governo brasiliano ha accettato di liberare 40 detenuti politici in cambio della restituzione dell'ambasciatore tedesco occidentale von Holleben, rapito dai guerriglieri. (A pag. 2)

Colloqui governo-Santa Sede

ROMA — Si svolge oggi alla Farnesina il secondo incontro fra i ministri Moro e Nenni e il segretario di Stato vaticano, card. Villot, per la questione riguardante l'art. 34 del Concordato, sollevata dalla Santa Sede con l'approvazione della legge Fortuna-Baslini sul divorzio da parte della Camera. (A pag. 2)

Giornata calma ad Amman

AMMAN — Ieri giornata calma, ma persistono molte inquietudini nonostante l'accordo tra governo e guerriglieri. Al Cairo il leader di Al Fatah, Arafat, accusa violentemente gli americani di avere provocato il complotto e gli scontri dei giorni scorsi. (A pag. 13)

servizio particolare

ROMA, lunedì matt.

Nel tardo pomeriggio di oggi i rappresentanti dei diversi sindacati della scuola riferiscono al ministro della Pubblica Istruzione le reazioni della «base» alle offerte del governo per tentare di risolvere la vertenza degli insegnanti. La decisione ufficiale di bloccare gli scrutini e gli esami non è stata ancora presa dagli organi direttivi sindacali anche se, da

quanto è emerso ieri dalle assemblee provinciali degli insegnanti, l'orientamento generale sarebbe per una linea di intransigenza.

Se prevarrà questa impostazione, domani non potranno riunirsi i consigli dei professori per preparare gli scrutini delle classi intermedie, mentre sabato 20 difficilmente potranno iniziarsi gli esami (già rinviati una volta) di licenza elementare, di licenza media e di idoneità per i privatisti.

Solo nelle scuole private parificate gli esami cominciano oggi (secondo il vecchio calendario non modificato). Potrebbero, però, essere bloccati domani. L'«Intesa della scuola», il sindacato più forte tra gli insegnanti, ha infatti informato che il «blocco» interessa anche «i presidi e professori che siano stati nominati commissari o presidenti di commissioni nelle scuole non statali».

Quasi tutte le dichiarazioni dei maggiori responsabili sindacali lasciano trasparire il parziale apprezzamento per le offerte del governo, ma fanno anche rilevare che le pressioni provenienti dalla base spingono verso la prosecuzione dell'agitazione. «*Noi rappresentanti sindacali* — ha detto il vice segretario del Sindacato nazionale scuola media, prof. Pitoni — *non possiamo andare contro le decisioni della "base". I professori non credono più alle promesse, vogliono fatti concreti*».

Anche la segreteria del Sindacato insegnanti fuori ruolo (Snafri) sostiene che la «base» ha confermato la decisione di continuare l'agitazione. Prevedono un «no» alle proposte del governo il segretario dell'Associazione dei capi di istituto (Anciatm), prof. Pazzanese, e il sindacato scuola della Cisl. Hanno già respinto il «pacchetto» governativo l'Associazione nazionale docenti istituti professionali statali (Andips) e gli insegnanti tecnico-pratici.

Un'occasione per sbloccare la vertenza, potrebbe, però essere offerta dal prossimo Consiglio dei Ministri, che dovrebbe riunirsi mercoledì 17. Il Ministro della Pubblica Istruzione Misasi, come ha promesso ai sindacati venerdì scorso, presenterà ai suoi colleghi il «pacchetto» di offerte perché vengano convertite in decreti e disegni legge. In questo modo le organizzazioni sindacali avrebbero «*la garanzia che le promesse sono state mantenute*», come ha auspicato il prof. Pazzanese, segretario dell'Associazione nazionale dei capi di istituto. Tuttavia, anche se parte dei sindacati revocheranno l'agitazione giovedì prossimo, scrutini ed esami subirebbero un ulteriore rinvio.

La posizione più dura sembra che sia quella dell'«Intesa», fortemente impegnata

Alberto Rapisarda

(Continua in 2ª pagina)

Cinque ore di dibattito sindacale

Incontro-scontro tra Donat-Cattin e i delegati Fiat

Il ministro era stato invitato a discutere le tesi esposte in un'intervista a «La Stampa» Era la prima volta che un uomo di governo accettava un confronto del genere

Quando il ministro del Lavoro, on. Carlo Donat-Cattin, è entrato nel salone della Camera di Commercio di Torino, premito di sindacalisti e di «contestatori», l'atmosfera era tale da impensierire e far temere che l'incontro, chiesto dal Consiglio dei delegati della Fiat per discutere con il ministro le tesi espresse nella nota intervista, pubblicata su La Stampa il 23 maggio, difficilmente sarebbe giunto alla fine. Si è cominciato in modo duro, con fischi che univano in prevalenza dai gruppetti che si distinguevano per i capelli lunghi e la barba spargimenti, mentre la presidenza formata da Serafino «ella Cisl e Paolo Franco della Cgil richiamava i disturbatori «alla maturità democratica per potere svolgere un dibattito aperto «costruttivo».

Poi, lentamente, si è entrati nel vivo della discussione, con più argomenti e meno fischi. Verso l'ora di cena i più turbolenti se ne sono andati alla spicciolata. Nel salone, saturo di fumo delle sigarette e con una temperatura da fornace, sono rimasti i delegati Fiat e il ministro, tutti in maniche di camicia e accaldati, presi dall'appassionato ed interessante dibattito. Alla fine, l'ultima replica di Donat-Cattin, è stata accolta con una maggioranza di applausi e qualche dissenso. Parecchi si sono avvicinati al ministro per salutarlo o per continuare a discutere. Un delegato, che nel dibattito era stato tra i più duri oppositori, gli ha stretto la mano dicendo: «Mi consenta di esprimerle la mia personale stima, anche se non siamo d'accordo su tutte le idee».

L'incontro non voleva avere e non ha avuto né vincitori e né vinti. La gente delle officine ha prospettato problemi, stati d'animo, aspirazioni, a volte anche particolari o addirittura personali. Il ministro ha presentato i «conti nazionali» sui temi te-

Sergio Devecchi

(Continua in 2ª pagina)

VASTO DEPOSITO
CAMICIE
CAMAJO
CASSERA - MILENA
BASSETTI - ALA
dal N. 26 al N. 50
Esclusivamente vendita all'ingrosso
BRACCIA
VIA GIULIO 2 - TORINO - TELEFONO 510.241

A&O market
"L'AUTOAFFARE" a quattro passi da casa Tua...
Siamo i primi a lanciare in Italia il sistema IPERMARKET... cos'è? VISITACI!
Da noi non occorre essere clienti per essere i benvenuti.
VISITACI!
TORINO
IVREA

Significative elezioni in tre laender tedeschi

Brandt e Scheel battuti nelle regionali di ieri

Il partito democristiano ha fatto un forte guadagno di voti, i socialdemocratici e i liberali ne hanno perduti - Il crollo di questi acuisce le difficoltà interne del partito - Neonazisti e comunisti ottengono quote insignificanti di voti e nessun seggio

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

I timori dei partiti di governo a Bonn sui risultati delle elezioni regionali in Renania - Vestfalia, Bassa Sassonia e Saar si sono avverati. I diciotto milioni di elettori (il 43 per cento dei tedeschi) hanno dato ieri il loro favore al partito democristiano dell'ex cancelliere Kiesinger, che è all'opposizione, indebolito quello socialdemocratico del cancelliere Brandt e dato una severa lezione a quello liberale del ministro degli Esteri Scheel, il quale non ha raggiunto il quorum minimo del 5 per cento in due regioni (Bassa Sassonia e Saar) e perciò è rimasto escluso da questi due Parlamenti.

Consolante per la democrazia tedesca è la netta sconfitta dei neonazisti, che hanno perso voti ovunque e sono stati messi fuori dal Parlamento regionale della Bassa Sassonia, e la quasi inesistenza dei comunisti.

I risultati non definitivi del voto di ieri denunciano un netto capovolgimento delle posizioni: in tutt'e tre le regioni i democristiani hanno conquistato voti (tra il 2,5 per cento in Renania-Vestfalia e il 5,8 per cento nella Bassa Sassonia) e sono passati in testa, scavalcando i socialdemocratici. Questi hanno perso molti voti nelle zone industriali della Renania-Vestfalia (il 4,2 per cento, secondo i calcoli dei *computers*), hanno migliorato lievemente (tra lo 0,3 e l'1,8 per

Tito Sansa

(Continua in 3ª pagina)

Rut Brandt, moglie del Cancelliere, vota sotto lo sguardo sorridente del marito (Telefoto «Ap» e «Stampa Sera»)

Scegliete il campione

Torneo	Giocatore	Ruolo
SERIE C		
SERIE D		

Tagliando 11

Nome del concorrente

Via Città

I campioni del futuro nascono sui campi dello sport minori. Per valorizzare i tornei non professionistici «STAMPA SERA» invita i suoi lettori a indicare gli elementi migliori delle squadre di serie C e D. Le segnalazioni (una sola per tagliando) vanno indirizzate a: STAMPA SERA - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Questo tagliando verrà pubblicato nell'edizione di «STAMPA SERA» del lunedì. Ogni settimana tra i lettori che avranno votato verrà estratto a sorte un televisore «KENNEDY» da 20 pollici.

A fine concorso tra tutti i partecipanti verrà sorteggiato un motoscafo «Vesamatic» modello Dory Fisherman corredato da un motore Chrysler da 35 HP.

Gli undici atleti con il maggior numero di voti (uno per ruolo indifferentemente di serie C o D) riceveranno al termine dei campionati una medaglia d'oro.

Per facilitare lo spoglio dei voti i lettori sono pregati di ritagliare la parte interessata del tagliando su una cartolina postale. Anche i tagliandi in fotocopia sono ritenuti validi.

Decreto Ministeriale di autorizzazione n. 3070/65 del 28-11-1970

In cambio dell'ambasciatore tedesco rapito

Il governo brasiliano accetta di liberare 40 prigionieri

I guerriglieri dettano le condizioni: i detenuti devono essere portati con un aereo speciale in Algeria - L'ultimatum di 36 ore scade oggi pomeriggio - Ringraziamenti del cancelliere Brandt al presidente Medici per la comprensione dimostrata in questa occasione

nostro servizio

Rio de Janeiro, lun. matt.

I terroristi che hanno rapito l'ambasciatore della Repubblica Federale tedesca hanno ottenuto il prezzo del riscatto: per restituirlo chiedono la liberazione non di venticinque detenuti politici, come avevano detto in precedenza, ma di quaranta. Il governo brasiliano ha accettato e sta trattando con i rappresentanti del governo dell'Algeria (paese proposto dai rapitori) per concordare la modalità del viaggio delle persone liberate.

Il cancelliere Brandt ha già inviato i propri ringraziamenti al governo brasiliano per il suo comprensivo atteggiamento. Queste in sintesi le principali novità delle ultime ventiquattro ore. La soluzione del caso dovrebbe quindi essere imminente, ma altre complicazioni potrebbero sorgere, perché i rapitori di Ehrenfried von Holleben si sono fatti esigenti ed hanno posto termini molto rigorosi.

La trattativa — se così ci si può esprimere — fra terroristi e governo avvengono tramite bigliettini lasciati nei posti più strani (telefoni pubblici, cestini dei rifiuti, cassette antincendio), segnalati poi da messaggi ai giornali più importanti. Anche von Holleben ha potuto farsi vivo in questo modo. Il primo dei suoi bigliettini, scritto in inglese, dice:

«Dear Leo, sto bene e penso solo a te ed ai figli. Sono contento di sapere che non sei sola in questo momento. Spero che Marinho (l'altro dell'ambasciatore) stia bene, e così tutti quelli che erano con me (evidentemente gli è stato nascosto che un agente è rimasto ucciso nel fulmineo conflitto a fuoco e due altri sono stati feriti). *Per quanto riguarda il trattamento riservatomi, devo dire che va bene. Con amore, Ehrenfried».*

Il secondo messaggio, che era stato deposto sotto un ponte in una cassetta metallica, è molto più breve: *«Confermo che sono trattato bene e che sono in buone condizioni di salute. Holleben. 13 giugno».*

Ma ben più importante è il messaggio dei tre gruppi che hanno compiuto l'operazione del rapimento, e cioè «Commando Juarez da Brito», «Vanguardia popular revolucionaria» e «Acao libertadora nacional». Il biglietto, recapitato ad un giornale, dice: *«Sappiamo che la dittatura intende accogliere le nostre condizioni ed accettiamo quindi la lista dei quaranta prigionieri da liberare. Il governo deve concedere loro il trasporto in Algeria, o, in via subordinata, nel Messico, o nel Cile, in ordine di precedenza.*

«Il governo dovrà prendere tutte le misure utili ad evitare sabotaggi all'operazione da parte di elementi ostili, ed è responsabile del viaggio, che dovrà venire eseguito con apposito aereo a reazione.

«Le misure di polizia nelle strade devono essere ridotte. Qualsiasi incidente che avvenga durante la liberazione dell'ambasciatore sarà imputato al governo. Promettiamo di non fare nulla durante questa tregua».

La lista delle persone da liberare comprende nomi molto noti in tutto il Brasile, come il dirigente comunista de Carvalho, ex combattente nella guerra di Spagna, Darcy Rodrigues, già collaboratore di Carlos Lamarca (il tremendo capo dei guerriglieri, ex capitano dell'esercito, da quasi due anni alla macchia), Maria Brito (vedova di quel Brito che dà il suo nome ad uno dei gruppi, e si suicidò prima di essere arrestato).

La lista termina con la frase: *«Attendiamo che la liberazione avvenga entro 36 ore».*

Non è chiaro da quando cominci a decorrere questo termine. Il messaggio è stato trasmesso all'autorità militare ieri mattina alle 4,30, ora italiana. L'ultimatum dovrebbe quindi scadere oggi pomeriggio.

L'ambasciata di Algeria per adesso sembra colta di sorpresa dagli avvenimenti. L'ambasciatore Hafid Keramam si è limitato a ricevere la richiesta del governo brasiliano ed a trasmetterla al suo ministro degli Affari esteri ad Algeri.

La polizia brasiliana frattanto brancola nel buio, e non è escluso che le indagini vengano troncate d'autorità per non intralciare il rilascio dei prigionieri. Infine, come abbiamo detto, l'ultimo messaggio: quello del cancelliere Brandt al presidente Garrastazu Medici per ringraziarlo della comprensione dimostrata in questa circostanza e gli auguri che tutto si concluda bene.

(Ansa - Associated Press)

Tregua di una settimana

Ferrovie e poste scioperi sospesi

Si attende la discussione alla Camera della legge delega al governo - Forse martedì un incontro per l'aumento del minimo imponibile di cui ha parlato ieri Preti

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Gli scioperi che avrebbero dovuto bloccare da ieri sera e per due giorni di seguito tutti i servizi dello Stato, compresa le Ferrovie e le Poste, sono stati sospesi e rinviati di una settimana. Si tratta di una tregua decisa dai sindacati in considerazione degli sviluppi che potrà avere alla Camera la discussione della legge per la proroga della delega al governo per il riordinamento della pubblica amministrazione, per il decentramento delle funzioni e per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali.

In un comunicato emesso al termine di una riunione, alla quale hanno partecipato le segreterie confederali della Cgil, della Cisl e della Uil e i rappresentanti dei sindacati del pubblico impiego, è detto che nonostante il persistente atteggiamento negativo del governo sulla questione dell'articolo 18, che prevede particolari norme in favore dei funzionari della carriera direttiva, il dibattito *«sta facendo registrare notevoli sviluppi in larghi strati del Parlamento sulle posizioni sostenute dalla Cgil, Cisl e Uil»*. In previsione quindi di *«ulteriori evoluzioni»* è stato ritenuto opportuno spostare d'una settimana l'inizio degli scioperi.

L'astensione dal lavoro di 48 ore dei pubblici dipendenti, fissata per oggi e domani, avrà luogo, invece, se non interverranno fatti nuovi, il 22 e il 23 giugno mentre i postelegrafonici, che dovevano scioperare anche mercoledì, prolungheranno la loro astensione fino al 24 giugno. Anche gli scioperi articolati dei ferroviari sono stati sospesi. Il loro inizio è stato rinviato alle ore 21 di domenica prossima. Come stabilito in precedenza, interesserà per primi i compartimenti di Torino, Genova, Firenze, Roma e Cagliari.

Sul fronte degli scioperi se ne preannuncia uno, entro giugno, dei benzinai. Sarà a carattere nazionale e avrà luogo senza alcun preavviso.

Si apprende infine che prima della prossima riunione del Consiglio dei ministri avrà luogo, probabilmente martedì, un incontro fra governo e sindacati durante il quale i ministri finanziari anticiperanno ai rappresentanti delle tre confederazioni i termini del provvedimento, relativo all'aumento del minimo imponibile.

Le posizioni sembrano ancora piuttosto distanti. Da un lato il governo sarebbe orientato ad elevare il minimo imponibile al fini della ricchezza mobile tra le 500 e le 600 mila lire mentre i sindacati, che inizialmente chiedevano un'esenzione superiore al milione, sono scesi alle 950 mila lire.

Delle richieste dei sindacati per le esenzioni fiscali sui redditi più bassi (su cui il governo deciderà in settimana) si è occupato ieri Preti. Il ministro delle Finanze ha detto, a Modena, che *«il governo manterrà l'impegno, com'è suo dovere, nei limiti concordati in marzo tra i partiti della coalizione»*

Gianfranco Franci

SI E' DIFESO BENE ED HA SOSTENUTO LE SUE TESI

Cinque ore di "processo" al ministro Donat-Cattin

«Ci dica qual è la sua faccia» - «Ho sempre la stessa faccia» - «Come ministro del Lavoro sono convinto che l'unità sindacale è uno strumento essenziale. Ma le rivoluzioni non si fanno lasciandosi crescere la barba» - «C'è anche chi mira a scardinare il sistema. Sono idee che non condivido» - I delegati Fiat avvicendatisi al microfono hanno parlato della condizione operaia in fabbrica - Donat-Cattin ha replicato: bisogna sostenere la produzione se vogliamo programmare le riforme

(Segue dalla 1ª pagina)

mi «com'è dovere, magari anche sgradito, di chi ha responsabilità pubbliche».

Uno dei presidenti dell'assemblea, Serafino, all'inizio ha detto: «E' la prima volta che un uomo di governo accetta un dibattito e un confronto di questo tipo». *Forse la cosa più importante della giornata di ieri alla Camera di Commercio è stata proprio questa: l'apertura di un colloquio spregiudicato, duro, difficile, ma profondamente democratico, con la gente che lavora, sui grandi temi delle riforme sociali, della produzione e della programmazione.*

No alle spontaneismo

Incontri come questo si ripeteranno? Parecchi oratori, nel corso del dibattito lo hanno chiesto e la presidenza dell'assemblea, alla fine, ha dichiarato: «Il Consiglio dei delegati di fabbrica valuterà l'esperienza fatta ed esaminerà la possibilità di promuovere altre riunioni del genere».

Significa scavalcare i sindacati? Il ministro Donat-Cattin ha decisamente respinto una simile ipotesi: «Non credo — ha detto — allo spontaneismo assembleare. Credo invece nella forza organizzativa dei sindacati, autonomi il più possibile dai partiti».

La discussione è durata circa cinque ore, dalle 15 alle 21, e c'è stato anche un momento di panico (la gente è schizzata dalle poltrone precipitandosi verso le uscite) quando nella sala si è udito un fortissimo sibilo con del fumo. Qualcuno ha gridato: «La bomba! La bomba!». *Era invece un grosso cavo dell'illuminazione che stava bruciando per un corto circuito.*

Cinque ore di dibattito fanno tre pagine complete di giornale. Si tratta di cavare l'essenziale da montagne di appunti, chiedendo scusa a tutti gli oratori, ministro compreso, per le inevitabili sintesi.

Franco (dal tavolo della presidenza): «Il ministro nella sua intervista ci ha accusati di fazionismo: non ci rifiutiamo di avere le riforme tutte e subito perché ci sono problemi accumulati da decenni. Però vogliamo tempi di realizzazione ben definiti e sicuri, impegni precisi. Dopo "l'autunno caldo" occorrono trasformazioni radicali nella struttura del Paese. Gli scioperi danneggiano l'economia generale del Paese? Noi ci poniamo il problema della modifica delle condizioni di lavoro: la gente si ammala di esaurimento nervoso, gastrite, ulcere, arteriosclerosi. Aver dato l'intervista in un momento di lotta è stato un aiuto alla Fiat. Nel Consiglio dei delegati ci sono tutte le collocazioni politiche esclusi i fascisti».

Rivoluzionari alla Pellerina

Pancaldi (officina 23 Mirafiori): «Non è vero che i sindacati fanno la concorrenza ai gruppetti di contestatori. Non riceviamo la concorrenza con gente che crede di essere rivoluzionaria perché va alla Pellerina a giocare con le pistole. Noi parliamo di persona e sovente subiamo la repressione aziendale».

Furchì (off. 22 Mirafiori): «Il Consiglio dei delegati non deve essere uno strumento di centralismo ma uno strumento di potere. Vogliamo il controllo operaio sulla produzione. Vogliamo conquistarci il potere. La lotta deve estendersi a tutta la società. Investiremo la città: Ci danno gli scioperati e ce li rubano subito dopo con l'aumento dei prezzi. Ci fanno venire al Nord per lavorare; poi gli affitti sono pazzeschi e ci troviamo in 15 mila a dormire sulle panchine della stazione di Porta Nuova». *(L'intervento di questo delegato ha suscitato qualche dissenso ed è stato applaudito da una parte dell'assemblea).*

Dalla Mora (off. 18 Mirafiori): «La ringrazio signor ministro per essere intervenuto. Lei dimostra di possedere alto senso democratico. Però non deve criticare i nostri modi di lotta. Ci sono delle delusioni che ci portiamo dentro da vent'anni».

Mario Veglia (off. 55 Mirafiori): «La constatazione che con le nostre lotte mandiamo a morte il sistema economico non ci fa paura. Tanto dopo 10-12 anni alle linee di montaggio un uomo non è più in grado di lavorare. Se il sistema deve vivere nelle fabbriche ai lavori reali e nella società ai conti di più».

Miscardi (off. 13 Mirafiori): «Ci sono delle ingiustizie che si possono riparare senza spesa. Per esempio non è giusto che diano le case popolari con precedenza a quelli che hanno famiglie numerose, come faceva il fascismo con le case coloniche».

Marinelli (off. 57 Mirafiori): «Anche se porto la cravatta sono uno dei licenziati. E' la terza volta che sono posto contro il muro. Dite che non ci sono soldi per le riforme e avete trovato 700 miliardi per le Regioni. Come riforma sanitaria siete riusciti soltanto ad abolire la Mutua aziendale Fiat che aveva qualcosa di buono, per pareggiarci agli altri. Come disoccupato chiedo da chi dipende la Costituzione che assicura le libertà personali».

Chi decide le riforme?

Hernis (off. 55 Mirafiori): «Siamo tutti convinti che non possiamo avere tutto domani però i tempi della riforme dobbiamo stabilirli noi con il Governo. Una domanda a lei signor ministro: "La sua faccia è quella dell'autunno caldo o quella dell'intervista a *La Stampa*?"».

Gazzoni (off. 54 Mirafiori): «Si dice che la Fiat è in difficoltà economiche. Niente di più falso: è quella che ha pagato il minor prezzo degli aumenti contrattuali».

Dopo questo primo giro di interventi la presidenza ha dato la parola al ministro, Donat-Cattin: «Ho sempre la stessa faccia. Do in media una intervista alla settimana a giornali di tutti i colori, italiani ed esteri, compresi quelli comunisti. Non c'è grande differenza tra le cose che ho dichiarato su *La Stampa* ad Arrigo Levi e quelle che ho detto nella conferenza stampa del 23 gennaio 1970. Ieri il ministro Giolitti ha richiamato le organizzazioni dei lavoratori sugli stessi temi. Io comunque lei l'abitudine, o il difetto, di dire sempre quello che penso, anche quando il presidente del Consiglio Rumor mi scrive lettere di richiamo. Nel novembre scorso ho ricordato ai sindacati che con gli scioperi si erano già persi mille miliardi di produzione».

Donat-Cattin (in maniche di camicia) risponde agli interventi

Voce dalla platea: «Che ce ne importa: perdono i padroni».

Donat-Cattin: «Mille miliardi di produzione rappresentano 570 miliardi di salari. Lanciato l'allarme mi sono dato da fare per arrivare a una conclusione. Voglio essere chiaro: i contratti non li ho fatti io ma li hanno fatti i sindacati dei lavoratori. Non credo a un cambiamento del sistema senza una spinta che venga dai lavoratori organizzati. Non sono spontaneista. Le rivoluzioni non si fanno facendo crescere la barba. Ora dico: per fare le riforme bisogna evitare che ci siano cadute di produzione. Si possono anche firmare contratti con 200 lire di aumento all'ora, ma restano lire senza significato e senza valore se non si attuano riforme che incidano sulla struttura del potere. Questa è la strada per i sindacati. C'è anche chi tende non all'evoluzione, ma allo scardinamento attraverso acuti momenti di difficoltà. Dico con chiarezza che sono idee che non condivido, e credo che siano respinte dalla maggioranza dei lavoratori. Le riforme — come ieri ha detto anche Giolitti — si possono fare senza perdite economiche e senza perdere la libertà. Vengo a un altro punto. Dire che c'è confusione ideologica non è attaccare l'unità sindacale, anzi è chiarire un punto essenziale per l'unità di tutti i lavoratori. Si è uniti nella misura in cui il lavoratore comunista o democristiano è tollerante verso quelli che la pensano in modo diverso. Dall'intolleranza del 1946-47 nacque la scissione sindacale. Come ministro del Lavoro sono convinto che l'unità sindacale è uno strumento essenziale.

«Però — ha continuato Donat-Cattin — bisogna essere chiari, evitare errori e tenersi il più lontano possibile dai partiti. Chi ha a cuore l'unità sindacale deve pensare a quello che dice quando chiede l'assemblea politica in fabbrica. Esaminiamo un altro punto: in polemica con altri ho sostenuto che i miglioramenti contrattuali incidono soltanto per il 13,5 per cento sui costi globali e che gli aumenti dei prezzi non dipendono dalla dinamica salariale. Però adesso, come ministro, ero mio dovere avvertire che questo onere è sopportabile solo a condizione che l'espansione della produzione nazionale si mantenga al livello degli anni precedenti e non cali. Non possiamo pensare che sia possibile fare le riforme se fermiamo lo sviluppo produttivo. Fra dieci anni, se non si realizzano investimenti adeguati avremo quattro milioni di disoccupati».

Il ministro conclude

«Prego ottavire, un'altra cosa: non è vero — *ha detto il ministro* — che abbiamo detto che rimandiamo le riforme perché non ci sono fondi. L'incontro tra governo e sindacati è di carattere diverso e mi auguro che diventi permanente. Le riforme sono allo studio: casa, sanità, tributi, trasporti. Inoltre abbiamo aggiunto l'agricoltura e la politica anticongiunturale. Mi avete parlato dei licenziamenti. Lo statuto dei lavoratori non è ancora in vigore. Comunque se qualcuno troverà scappatoie noi lo modificheremo facendo leggi più stringenti, senza che siano liquidatorie. Vi ricordo che sono state prese misure per impedire la fuga dei capitali e qualche risultato si è ottenuto».

E' seguita un'altra serie di interventi. Hanno parlato Panero (impiegato Mirafiori); Giurlanda (off. 31 Mirafiori); Armenia (operaio licenziato dalla Spa); Carta (off. 32 Mirafiori); Tridente (segretario della Cisl); Giulio Cesa (off. 51 Mirafiori); Gambino (off. 81 Mirafiori); Ventura (off. 89 Mirafiori).

Il dibattito si è concluso con una breve replica del ministro: «Programmare con l'intervento dei sindacati, non a livello di semplice democrazia, vuol dire cambiare la struttura della società e della produzione; vuol dire comandare agli investimenti; E' chiaro però che se cede la produzione gli investimenti si riducono».

a. d. v.

Ammonizione di Colombo per il ricorso agli scioperi

Rispondendo ai sindacati ha detto: «Nessun aumento di spesa se non si hanno più introiti fiscali»

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Il ministro del Tesoro, Colombo, parlando ieri a Crema, ha detto che la situazione economica «è delicata». E' quindi necessario *«accrescere con ritmo intenso la produzione e gli investimenti in particolare; ed evitare qualsiasi aumento della spesa nel settore pubblico che non sia coperto dal concorso di maggiori introiti fiscali».*

Ai sindacati e ai lavoratori, evidentemente anche in relazione ai temi degli incontri di questa settimana, Colombo ha detto: *«Occorre che si diffonda in tutte le categorie la coscienza che il ricorso agli scioperi è l'eccezionalità, non può essere la normalità».*

E ancora: *«Tutti i lavoratori devono rendersi conto dei danni che procurano a se stessi quando interrompono l'attività produttiva nel l'ambito sia delle aziende private, sia del settore pubblico con motivazioni non sempre proporzionate e con ritmi molto ravvicinati».*

«Quando si parla di riforme — ha concluso Colombo — *si tratta di dare maggiore rilievo a quelle più incisive e durature e non accadere, come ora si fa, nel settore fiscale, nella richiesta, oltre il limite di compatibilità, di esenzioni che disperdono risorse nei consumi della famiglia e limitano la capacità dello Stato di intervenire nei servizi pubblici».*

m. p.

Stasera i professori rispondono al governo

(Segue dalla 1ª pagina)

sulle rivendicazioni di carattere economico. Come è noto, il ministro Misasi ha dovuto rispondere «no» alla richiesta di sconti sui futuri miglioramenti economici, per non provocare una spirale di rialzo nelle rivendicazioni delle altre categorie di statali. L'ansia di milioni di alunni e delle loro famiglie per la conclusione dell'anno scolastico, si notava ieri in alcuni ambienti sindacali, potrebbe comunque contribuire ad alleviare la situazione.

Un primo passo verso la distensione è stato compiuto dai dipendenti amministrativi del ministero della Pubblica Istruzione e dei Provveditorati, i quali hanno interrotto lo sciopero che doveva durare dal 10 al 18 giugno. Potranno così riprendere le attività preliminari per organizzare gli esami di maturità. Sembra, però, sempre più improbabile che gli esami di Stato si possano iniziare il primo luglio.

a. r.

OGGI AL MINISTERO DEGLI ESTERI

Fra governo e Santa Sede nuovo incontro sul divorzio

servizio particolare

Città del Vaticano, lun. matt.

Riprendono oggi i colloqui fra governo italiano e Santa Sede per la vertenza sull'articolo 34 del Concordato, vertenza sollevata dal Vaticano in seguito all'approvazione, da parte della Camera, della legge sul divorzio.

Il primo incontro era avvenuto due settimane fa, in Vaticano, il ministro degli Esteri Moro ed il ministro Guardasigilli Reale avevano precisato al cardinale Villot il punto di vista italiano. Nel secondo «round» toccherà al segretario di Stato sostenere l'interpretazione vaticana secondo la quale l'approvazione definitiva della legge Fortuna-Baslini (il dibattito al Senato avrà inizio giovedì o venerdì prossimo) rappresenterebbe in pratica una violazione del Concordato, e in particolare dell'articolo 34.

Non si può escludere, naturalmente, che durante i colloqui le due parti possano accennare a possibili soluzioni di compromesso. Ad ogni buon conto il portavoce vaticano mons. Valiano ha ribadito che la Santa Sede abbia offerto, in cambio della rinuncia al divorzio da parte italiana, una sanatoria per i cosiddetti «fuori-legge del matrimonio» attraverso modifiche al Codice di diritto canonico in materia di annullamenti, tali da comprendere i casi previsti dalla legge Fortuna-Baslini.

Più interessante risulta invece il suggerimento apparso sulla rivista «Palestra del clero», di tornare in pratica al sistema precordatario del doppio matrimonio in chiesa ed in municipio. Ciò implicherebbe l'abrogazione dell'articolo 34 su cui ora si discute. Alla vigilia del secondo incontro, L'Osservatore Romano ha riconfermato la più completa opposizione della Chiesa all'introduzione del divorzio in Italia.

f. p.

4884

Vi considerate Un Consigliere Finanziario Professionale?

Siamo lieti di annunciare la costituzione della:
INTERNATIONAL INVESTORS GROUP ITALY S.p.A.
un nuovo concetto d'investimento del Settore Immobiliare

Ora Vi Offriamo:

...Alti guadagni non variabili in dipendenza del volume dei nuovi clienti, anche trasferiti.
...Più il nostro "American Plan": oltre al guadagno iniziale Vi paghiamo un ulteriore 1% all'anno per ogni anno in cui i Vostri clienti mantengono l'investimento nella International Investors Group Italy S.p.A.

E Voi Ora, Potete Offrire Ai Vostri Clienti

...Un sicuro investimento che dà apprezzamento continuo, non soggetto agli umori del mercato azionario.
...L'opportunità d'investire senza spese d'acquisto.

UNITEVI AI PROFESSIONISTI

I.I.G. Real Estate Italy S.p.A. Via Porpora 16. ROMA.
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

MILANO	ROMA	TORINO	FIRENZE	VERONA
Hotel dei Cavalieri	Hotel Excelsior	Hotel Excelsior	Hotel Excelsior	Hotel Due Torri
Dr. A. Franco	Dr. G. Bellore	Dr. J. de la Cruz	Dr. P. Costa	Dr. S. Grassi
Tel. 8857	Tel. 489.031	Tel. 519.693	Tel. 294.301	Tel. 54130

GENOVA - Hotel Colombia-Excelsior - Dr. G. Lanza - Tel. 61.841

Telefonare per appuntamento.

FORSE IN PERICOLO LA COALIZIONE BRANDT-SCHEEL

Le elezioni in Germania mettono in crisi i liberali

Il partito del ministro degli Esteri Scheel ha subito una severa lezione: in due regioni su tre non ha raggiunto il quoziente minimo (cinque per cento) di voti necessario per essere ammesso - Stamane si riuniscono i direttivi dei partiti

(Segue dalla 1ª pagina)

cento) nella Bassa Sassonia e nella Saar.

Drammatico il crollo dei liberali nella Bassa Sassonia (sono scesi dal 6,8 al 4,1 per cento) e nella Saar (sono passati dall'8,3 al 5,0 per cento), mentre in Renania-Vestfalia si sono salvati per il rotto della cuffia (scendendo dal 7,4 al 5,2 per cento).

Indipendentemente dai cambi di governo che si avranno nelle regioni, si calcolavano ieri sera a Bonn le conseguenze che il voto avrà sul governo di Bonn. Sono di duplice natura, l'una numerica l'altra psicologica. Da una parte si rafforzerà l'opposizione democristiana al «*Bundesrat*» (la Camera dei «*Laender*»), dove già dispongono di 21 seggi contro i 20 dei partiti di governo, dall'altra si indebolirà la posizione politica dei partiti di coalizione.

Grave è il rischio che all'interno del partito liberale del ministro degli Esteri Scheel, già indebolito da fronde interne, avvenga ora un pallettamento delle responsabilità tra ala destra e ala sinistra, e che si arrivi addirittura a una frattura. In tal caso il governo del cancelliere Brandt potrebbe cadere, tutta la nuova politica tedesca (di riforma all'interno, di «apertura a est» all'esterno) sarebbe destinata al fallimento.

A Bonn le prime reazioni, in attesa dei risultati definitivi, sono state di allarme nel settore governativo, di soddisfazione in quello dell'opposizione democristiana. Giusto due giorni fa il cancelliere Brandt aveva detto che il voto di ieri sarebbe stato la «*prova di conferma*» del suo governo, mentre l'ex cancelliere Kiesinger l'aveva definito «*un plebiscito più importante delle elezioni politiche del 28 settembre scorso*». Anche i giornali avevano parlato di «*ora della verità*» per il governo di Bonn e di «*pietra di paragone della "Ostpolitik" e della politica economica*».

Ora che il 14 giugno è passato e che la coalizione di governo a Bonn ha subito una grave sconfitta, i democristiani saranno certamente incoraggiati a intensificare la massiccia offensiva contro la «*Ostpolitik*» da loro scatenata nelle ultime settimane. Proprio della «*Ostpolitik*» essi avevano fatto il loro cavallo di battaglia contro Brandt-Scheel, facendo appello ai profughi e ai sentimenti dei nazionalisti che si oppongono a qualsiasi accordo con Mosca, con Varsavia e con Berlino Est il quale contempli la definitiva fissazione delle frontiere tedesche scaturite alla fine della guerra.

Le prime reazioni ufficiali sono state caute. Il segretario della socialdemocrazia, Wischnewski, ritiene che il voto «non avrà conseguenze negative sulla politica del governo di Bonn», il ministro degli Interni, il liberale Genscher, ha detto che il suo partito «si trova ora di fronte a difficili problemi» ma di escludere che la coalizione di Bonn sia in pericolo; il portavoce della democrazia cristiana, Von Wrangel, ha detto di «non voler cantare vittoria», ma di ritenere che la sconfitta dei liberali «avrà grandi effetti psicologici sulla politica del governo Brandt-Scheel». Von Wrangel ha concluso: «Le nostre preoccupazioni per la affrettata e azzardata "Ostpolitik" del governo sono state condivise dagli elettori, che hanno presentato il conto al signor Brandt».

La medesima opinione è condivisa negli ambienti diplomatici e giornalistici di Bonn. Quasi tutti gli osservatori ritengono il voto di ieri un deciso «no» del 43 per cento dei tedeschi alla *Ostpolitik* del governo federale, e una indiscutibile sconfitta della coalizione.

Stamane si riuniscono a Bonn i direttivi dei partiti.

t. a.

Alle urne 50 milioni

Voto plebiscitario nella Russia sovietica

MOSCA, lun. mattina.

Centocinquanta milioni di sovietici hanno votato ieri per il rinnovo delle due Camere. Gli elettori potevano entrare in cabina per cancellare il nome del candidato sulla loro scheda, ma la totalità ha invece introdotto direttamente la scheda nell'urna. Kruscev, malato, ha votato in clinica: i due cosmonauti della «Soyuz», tuttora in orbita, hanno votato via radio.

Gli scrutini sono in corso. Nelle passate elezioni i voti favorevoli ai candidati governativi erano stati il 99,99 per cento del totale.

(Ansa)

Il laburista George Brown, ex-ministro degli Esteri inglese, cerca voti in modo originale: dopo un discorso dall'alto di un camion, ha cantato «Quando mi sorridi» accompagnato dal complesso «Whoopee» (Telefoto «Ap»)

L'incognita del voto giovanile nelle elezioni inglesi

I diciottenni grazie a Wilson giovedì votano (ma per chi?)

La gioventù è disimpegnata, soltanto 7 su dieci nuovi aventi diritto al voto si sono iscritti nelle liste elettorali - Secondo alcuni sondaggi i laboristi dovrebbero attendersi dalle nuove leve un due per cento di suffragi in più - Ma non sono previsioni certe: i giovani iscritti al partito conservatore sono 80 mila, contro 16 mila iscritti a quello laburista

nostro servizio

Londra, lunedì mattina.

Sui manifesti murali del partito laborista, in capo stile Liechtenstein, un ragazzo dice alla sua amica: «Darling ora abbiamo l'età per farlo». L'allusione è erotica, ma il messaggio è politico. Giovedì prossimo, i diciottenni voteranno, per la prima volta, alle elezioni generali inglesi. Il loro politico dell'Inghilterra giovane potrebbe, così, essere sentito in una misura non inferiore che ai tempi in cui Charles James Fox e Pitt «il giovane» entrarono, poco più che ventenni, alla Camera dei Comuni, per dominare un'epoca.

Ma le misigonne e i capelloni sono una incognita elettorale. La rivoluzione sessuale e quella psichedelica hanno sconvolto le strutture sociali. Le Public Schools come Eton, sui cui campi di gioco sarebbe stata vinta la battaglia di Waterloo, sono prossime all'estinzione. I fatti accaduti alla Upper class di Oxbridge hanno lasciato il posto alle robuste riflessioni dialettiali delle Midlands e dell'East End di Londra. Gli abili eccentrici di Carnaby Street e di King's Road rivelano — quando lo fanno — ragazze scettiche di pianificazioni e nazionalizzazioni socialiste quanto di classisti residui conservatori, polverizzati nella caduta dell'impero.

Il disimpegno politico dei giovani è stato accentuato dalla ricerca dell'espansione della coscienza e delle libertà personali: divorzio facile, società tollerante, legalizzazione dell'aborto e dell'omosessualità. Basta guardare le cifre: i giovani iscritti al partito laborista sono 16.000, quelli iscritti al partito conservatore sono 80.000 (i tories hanno sedi più eleganti, campi da tennis migliori e festicciole meglio frequentate).

Ancora più eloquenti le statistiche sull'iscrizione dei giovani alle liste elettorali (che non è automatica). Solo sette ragazzi su dieci lo hanno fatto, e circa un quarto non sa ancora se si recherà alle urne il 18 giugno. Marginalmente, secondo i risultati dei sondaggi, i nuovi elettori favorirebbero, nella misura del due per cento, i laboristi. Gli elettori tra i 18 e i 21 anni sono 2.800.000, ma è probabile che solo la metà farà uso del nuovo diritto civile. Agli altri, restano le trasmissioni televisive della «Coppa del mondo», la musica, la ribellione di evasioni oppiacee.

Lo scarso entusiasmo dei giovani per queste elezioni deriva da molte cause. Due partiti pragmatisti, scarsamente ideologizzati non hanno voluto radicalizzare la campagna elettorale. I leaders dei partiti hanno praticamente lasciato sui grandi temi internazionali e interni come la sicurezza europea, l'Ulster, il Medio Oriente, il Vietnam, il Mercato Comune, la coesistenza delle razze, le nazionalizzazioni.

I tassi di sviluppo, l'inflazione, le crisi cicliche della bilancia dei pagamenti, problemi attualissimi e vitali, non hanno accesa la fantasia dei giovani. Voteranno, ma senza illusioni. Lo hanno detto nelle interviste: nessuno dei due maggiori partiti ha presentato programmi specifici di interesse particolare per chi ha diciotto anni.

Quella che è stata definita «l'era di Wilson» (1964-1970, con forti probabilità di prolungarsi sino al 1975), tuttavia, è stata in gran parte influenzata dalla gioventù britannica. Una volta, gli inglesi, quando nascevano, erano tutti «piccoli conservatori» o almeno «piccoli liberali», tanto che solo nel 1924 il Labour Party presentò candidati in tutti i collegi elettorali. Ma i giovani (commentatori, disegnatori industriali e di moda, pubblicitari, giornalisti, attori, cantanti, musicisti, commediografi, scrittori e registi) hanno distrutto (con alla grida di orrore provenienti dai «clubs» di St. James) le basi classiste della società britannica, sulle quali si erano soffermati Marx e Lenin.

La «piccola Atene», come taluni chiamano la Londra moderna, è stata creata dalla leva con le ossa robuste per la vitamina «C» e il latte gratuito dallo Stato assistenziale. Grazie a loro, è probabile che la Gran Bretagna eviti la crisi da delusione per il disfacimento dell'impero (culminato con la spedizione di Suez del 1956), crisi che, invece, il conservatore Enoch Powell vuole imporre a fini oscuri. Powell, l'altro ieri, ha tentato di spingere l'Inghilterra sulla strada del maccarthismo, profittando il pericolo di «nemici interni», che vorrebbero distruggere lo Stato inglese facendo leva sulle minoranze di colore o religiose.

Lo spettro maccarthista originato dal razzismo di un Powell pronto a sfruttare l'incertezza economica (non a caso il suo primo discorso risale a pochi mesi dopo la svalutazione della sterlina) ha scarse probabilità di affermazione in un paese non solo tradizionalmente liberale, ma in cui ciò che i conservatori inglesi (soprattutto l'ultra Powell) vorrebbero conservare non esiste già più. Lo hanno compreso anche gli aristocratici, sempre diversi dalle beghe politiche.

Il passato è stato cancellato dalla Littlewood e dai Beatles, Osborne e Hockney, Wesker e Frost, Mary Quant e Colin Wilson, Hemmings e Bailey, e cento altri sotto l'occhio benigno di Jenkins (quando era ministro per l'Interno) e dello stesso primo ministro che conferì onorificenze agli idoli del momento. Più il paese cambia sotto la spinta innovatrice e meno crede nella necessità di conservare certe sovrastrutture del paese classista e imperiale che non esiste più.

L'importanza per gli sviluppi della scena politica inglese della sperimentazione giovanile avvenuta negli ultimi anni è stata sottolineata dallo stesso consulente per la propaganda laborista, Kingsley, che dice sul Sunday Times: «Il cambiamento nel paese che ha contrassegnato l'"era di Wilson" ha attratto su di noi l'attenzione di tutto il mondo: cominciò con la musica "pop" e la swinging London».

Questo rinnovamento, che oggi gioca a favore dei laboristi, fu in parte spontaneo e precedette all'elezione del Labour Party, ma in varie forme ha ricevuto il sostegno di Wilson. Il primo ministro inglese non è caduto nella trappola dei salotti aristocratici e dei grandi possidenti, come successe a MacDonald e, in misura minore, ad Attlee. Wilson ha continuato la sua esistenza di classe media inferiore, ed a volte con cautela. Ma ha cantato alla tv una canzoncina popolare paragonabile alla nostra Violetta. Ieri, George Brown l'ha imitato, ad un comizio. Le chitarre, come noto, piacciono alla gioventù e la vittoria di Wilson è nel vento.

Fausto Frosini

Sconosciuto entra da una finestra in casa di Wilson

Un caso di spionaggio? - Secondo alcune voci il misterioso personaggio sarebbe un cittadino sovietico

nostro servizio

LONDRA, lunedì mattina.

Chi è l'individuo che venerdì scorso è penetrato nella residenza ufficiale del Primo ministro inglese, al numero dieci di Downing Street? Il mistero non è stato ancora risolto, almeno per il pubblico. Le voci che l'intruso sia un cittadino sovietico, o quanto meno proveniente da un Paese dell'Europa orientale, non sono state infatti confermate dalla squadra politica di Scotland Yard.

E' certo, tuttavia, che l'uomo non parla inglese ed era arrivato alcuni giorni prima con un aereo proveniente dall'Europa orientale. Scotland Yard ha accertato che il misterioso personaggio è entrato nella casa di Harold Wilson, dopo avere scalato un muro di cinta ed essere scavalcato il davanzale di una finestra lasciata aperta. La polizia è allarmata per la facilità con cui un estraneo è potuto entrare nella residenza del «premier», superando tutti gli sbarramenti di sicurezza.

Non si sa ancora quali fossero le intenzioni dell'intruso. Trattandosi di uno straniero, Scotland Yard non esclude che tentasse di carpire qualche segreto di Stato o di attentare alla vita di Wilson. Una severissima inchiesta è in corso e nuove misure di sorveglianza sono state adottate. Scotland Yard non ha voluto neppure rivelare se l'individuo è stato scoperto in un ufficio del «Premier» o in una stanza privata.

Le preoccupazioni sono giustificate dal fatto che, recentemente, alcune telefonate anonime avevano annunciato che sarebbe stato rapito il padre del Primo ministro. Difatti, un intruso fu scoperto nel cuore della notte accanto al letto del padre di Wilson, nella sua casa di campagna in Cornovaglia.

f. f.

Comincia stamane il processo per la strage di Bel Air

Si scelgono i giurati per Satana-Manson

Il diabolico capo hippy e tre ragazze della sua «famiglia» sono accusati di aver trucidato, nell'agosto dello scorso anno, l'attrice Sharon Tate e altre quattro persone

nostro servizio

Los Angeles, lunedì mattina.

Si inizia stamane a Los Angeles il processo a Charles Manson e a tre ragazze, con lui accusate dell'eccidio di Bel Air nel quale morirono, la notte sul 9 agosto scorso, l'attrice Sharon Tate e altre quattro persone. L'atmosfera è carica di tensione, dopo i clamorosi incidenti dei quali gli imputati si sono resi protagonisti nei giorni passati, durante le udienze preliminari.

Charles Manson, il trentacinquenne capo della «famiglia di Satana» è accusato di avere progettato la strage avvenuta nella villa che Roman Polanski, il regista di origine polacca, e la moglie Sharon Tate, di 26 anni, avevano preso in affitto nel Benedict Canyon, per i loro soggiorni a Hollywood. All'epoca dell'eccidio Polanski era in Europa per lavoro. Con la Tate, che attendeva un bimbo per settembre, furono uccisi il parrucchiere delle dive Jay Sebring, di 35 anni, l'ereditiera del caffè Abigail Folger, di 26 anni, il produttore e sceneggiatore polacco Woyteck Frykowsky, di 37, e il diciottenne Stephen Parent.

I corpi di Sharon e di Sebring furono trovati nel soggiorno della villa, legati con una corda di nailon bianco che passava su una trave del soffitto. La Folger e Frykowsky erano stesi sul prato: probabilmente gli assassini li avevano raggiunti e uccisi mentre cercavano di fuggire. Parent era al volante della sua auto, pronta a partire; risultò che si trovava nella villa perché si era recato a trovare il giovane custode. Appunto il custode fu arrestato; lo si sospettava perché era l'unica persona trovata in vita nella proprietà. Ma venne subito rilasciato.

La sera dopo la strage di Bel Air, un altro orrendo crimine venne compiuto a pochi chilometri di distanza. Questa volta le vittime furono Leno Latianca, di 43 anni, proprietario di una catena di supermercati, e la moglie, Rosemary, di 38 anni. Fu facile per la polizia mettere in relazione le due stragi: entrambe avevano tutte le caratteristiche del delitto rituale, dalla macabra messa in scena alle scritte di sangue sui muri.

Per vari mesi le indagini si svolsero nella massima segretezza. Poi Edward Davis, capo della polizia di Los Angeles, annunciò che dopo 6.750 ore di lavoro i quaranta detectives assegnati al due casi erano arrivati al bandolo della matassa, e che era stato disposto l'arresto di Charles Manson e di varie persone della sua «famiglia», alloggiata a quell'epoca in un falso villaggio western usato per riprese cinematografiche.

Con Manson sono accusate Susan Atkins, di 21 anni, Leslie Van Houten di 20 e Patricia Krenwinkel di 22 anni. Tecnicamente è sotto accusa anche la ventenne Linda Kasabian, ma le è stata promessa l'immunità per le sue rivelazioni: semmai comparirà come teste. Il ventiquattrenne Charles Watson, altro imputato, è in un carcere del Texas e si oppone all'estradizione in California. Furono le confidenze della Atkins a una sua compagna di cella, nel carcere ove la ragazza era rinchiusa per un altro caso, a dare avvio all'operazione di polizia; poi la Atkins ha ritrattato ma l'istruttoria ha proseguito il suo corso.

Primo compito del tribunale di Los Angeles è la formazione della giuria. Si prevedono molte e complesse udienze, forse soltanto fra un mese verrà completato il numero dei giurati. La scelta è particolarmente delicata data la grande pubblicità ricevuta dal caso. Charles Older, giudice della Corte superiore della California davanti alla quale si svolge il processo, ha già dichiarato che non tollererà disordini come quelli delle udienze preliminari ed ha informato i difensori che in caso di necessità il processo si svolgerà in assenza degli imputati.

Particolarmente vivace è stata l'udienza preliminare di venerdì. Manson e le tre giovani donne si sono posti davanti al giudice a braccia allargate come se fossero in croce, con la testa china sul petto. Poi Manson si è rifiutato di mettersi a sedere; quando lo hanno spinto sulla sedia è scattato di nuovo in piedi. Alla fine uno degli uscieri lo ha preso per i lunghi capelli, un altro gli ha ammanettato il polso destro e un altro ancora gli ha afferrato il sinistro. In queste condizioni l'imputato è stato trascinato in una cella dove un altoparlante gli consentiva di udire quanto veniva detto in aula.

Anche Patricia Krenwinkel, Susan Atkins e Leslie Van Houten sono state portate via. Mentre in scortavano fuori dell'aula la Krenwinkel gridava: «*Ti abbiamo dato la vita già una volta. Non sai chi siamo*» e la Atkins: «*Perché non ucciderci, dato che non ci si giudica equamente?*» A differenza di Manson le tre ragazze non si sono opposte con la forza all'allontanamento. (*United Press*)

Charles Manson, detto «Satana»: è accusato di aver organizzato la folle strage di Bel Air in cui morì Sharon Tate

attenzione in
Via San Secondo 52
a 1000 mt. da Porta Nuova - TORINO
al Crollo Economico
Continua la COLOSSALE VENDITA di confezioni. Vermouth mesi la vendita capi di Alta moda 1970 per uomo, donna e bambino, a minor prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO

abitini bimba lana e terital	da L.	1.500	in su
soprabitini bimba e bimbo lana e terital	» L.	4.000	» »
abito bimbo terital lana	» L.	5.000	» »
abitino donna estivo terital seta	» L.	3.000	» »
tailleur donna estivo terital seta	» L.	3.500	» »
gonne moda	» L.	1.000	» »
pantaloni uomo e donna terital	» L.	3.000	» »
abito uomo lana e terital estivo	» L.	10.000	» »
costume bagno donna moda lastex	» L.	1.500	» »
cinde terital 1ª scelta al mt	» L.	300	» »
cinde terital Bottonato 1ª scelta al mt	» L.	500	» »

mantovane, creton, tessuto per tovaglie, plaid, coperte lane, asciugatoi, lenzuola, strofinacci per cucina, spugna, tappeti da tavola, tovaglie, parure camera, pigiama, vestaglia, camicie, giubbotti e centinaia di altri articoli a prezzi inbattibili.

al Crollo Economico
Via San Secondo 52
TORINO
Orario vendita: ore 9 - 12.30; ore 15.30 - 19.30
LA DIREZIONE

contro la "falsa sete"
Amaro Menta Giuliani
in tutte le farmacie

MESE DEL BAULE
AVOGADRO VIOLETTA Unica Sede Via Po, 55
SCONTO DIPENDENTI FIAT ENAL

Baule reclame	L. 4290
Cassa America	L. 5590
Koffer antitarme	L. 6590
Lamiera viaggio	L. 7990
Baule mobile cm. 90	L. 9900
Sacco armadio offerta speciale da	L. 3990

BORSE vitello L. 1990 in più. Sire e camoscio a frange L. 2900-3500. Pitone L. 6800. Varo coccodrillo 14.000. VALIGIA fibrone L. 990. Tessuto L. 2990. Avio L. 3500. 24 ore L. 1200. DIPLOMATICA L. 990
VASTO ASSORTIMENTO DIAMANTI OMBRELLI CARTELLE CINTURE PORTA DOLLARI
POSTEGGIO A 30 METRI (PIAZZA VITTORIO)
DETTAGLIO INGROSSO

"Colloquio„ di tre giorni a Bruxelles

Dissentono dai padri i giovani dell'Europa

dal corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

Sono soddisfatti dell'Europa i nostri giovani? Dal «colloquio» svoltosi negli ultimi tre giorni a Bruxelles, sembra di no. O meglio: non sono soddisfatti dell'Europa che le generazioni precedenti stanno consegnando loro. Essi la vogliono più a sinistra, «meno poliziesca e più socialista» ha detto un delegato. La vogliono meno *establishment*, meno filo-americana, meno *oligarchica*. Sono, insomma, per un'Europa più radicale, contestataria.

Al tempo stesso, tuttavia, i nostri giovani ritengono l'Europa necessaria. Secondo loro, molti dei mali che affliggono la società sarebbero più facili a risolversi in un contesto europeo. La direzione vera dev'essere nel quadro sovranazionale. In tale convinzione, essi propongono un Parlamento per l'Europa democraticamente eletto, un potere esecutivo. Aspirano a qualcosa di diverso, ma di più forte, di quanto non esista.

Il «colloquio» giovanile di Bruxelles svoltosi da venerdì a ieri è stato il primo organizzato nell'ambito del Mec. Ha riunito 250 giovani di sei Paesi, in rappresentanza di 200 associazioni circa (politiche, sindacali, studentesche, culturali). L'ha aperto e chiuso il presidente uscente della Commissione europea, Rey (il 1° luglio gli succederà l'italiano Malfatti).

All'atto pratico, ha dato scarsi risultati immediati. E' stata approvata una mozione per un «Consiglio comunitario della gioventù», che imposti il problema della partecipazione giovanile allo sviluppo dell'Europa, e consenta regolari contatti tra le diverse organizzazioni. Quasi niente altro. Ma tutti gli osservatori hanno giudicato il colloquio «*estremamente importante*».

I giovani, infatti, hanno dimostrato un impegno preciso e orientamenti costruttivi. La loro prima di coscienza dei mali più gravi della società e il loro proposito di rimediarvi sono netti. Manca un ordine, ma ora inevitabile in un primo incontro. La constatazione di fondo è ch'essi non accettano supinamente un'eredità, ma che intendono servirsene a fini propri. Per un'Università europea, per esempio, o per gli aiuti al Terzo Mondo.

Il «colloquio» ha avuto una coloritura soprattutto politica. Ha dimostrato, tra l'altro, che il gollismo non trova consensi tra i giovani. Un rapporto preparato dalla destra francese non è neppure stato letto. La maggioranza ha presentato invece un rapporto socialista con i seguenti punti: 1) appropriazione collettiva di talune industrie; 2) autogestione; 3) pianificazione democratica; 4) educazione permanente e critica; 5) internazionalismo in contrapposizione al capitalismo.

Tra i 250 delegati non c'erano hippies. Molti erano giovani che lavorano. Un francese è stato licenziato per avere lasciato l'ufficio senza il permesso. Rey ha inviato un telegramma di protesta, chiedendone la riassunzione. Tra questa gioventù e il Mec s'è avviato un dialogo fattivo, perché sono due comportarti di una stessa realtà. Il linguaggio è diverso, e non si tratta solo della barriera dell'età. Ma non è incomprensibile.

Ennio Caretto

Tra sindacati e rappresentanti dell'azienda

Intesa per la Lancia

La bozza dell'accordo prevede miglioramenti immediati (aumento premio di produzione, erogazione forfettaria di 13,38 lire orarie, rimborso mensa) in attesa di esaminare a settembre e colmare le differenze «con l'azienda di raffronto» - Oggi il documento all'approvazione delle maestranze

Nella notte tra sabato e domenica i rappresentanti della Lancia e i sindacati hanno raggiunto una bozza d'intesa per la vertenza che si trascinava ormai da parecchio tempo con la quale totale parità della produzione. I sindacati chiedevano la perificazione economica con i dipendenti Fiat. I punti della base di accordo verranno sottoposti oggi in assemblea di reparto ai lavoratori. Se approvati, si passerà alla firma definitiva.

Al termine della lunghissima riunione è stato preparato un comunicato. Esso: « Tra i rappresentanti della Lancia e quelli dei lavoratori è stata raggiunta all'Unione Industriale, nella notte tra sabato e domenica, un'intesa con cui vengono definite le questioni sollevate dai sindacati. La normalità è pertanto tornata negli stabilimenti Lancia. Domani l'intesa verrà sottoposta dai sindacati alle maestranze in assemblee convocate secondo le norme contrattuali».

«L'intesa — *prosegue il comunicato* — prevede che in Lancia attuare un premio di produzione di stabilimento che consenta di raggiungere gradualmente l'armonizzazione richiesta». *In settembre le parti si incontreranno di nuovo «in sede tecnica» per esaminare* «le situazioni normative e retributive in modo da valutare ed accertare le effettive differenze esistenti tra la Lancia e l'azienda di raffronto».

«Le differenze risultanti — *continua la nota* — verranno colmate in due periodi e precisamente nella misura del quaranta per cento circa alla scadenza del primo periodo e per la parte restante alla scadenza del secondo periodo. I periodi di attuazione — permanendo le condizioni di normalità produttiva, congiuntamente auspicata dalle parti — saranno rispettivamente il 1° gennaio 1971 e il 1° luglio 1971».

«Allo scopo di venire incontro alle intense aspettative — *conclude il comunicato* — la Lancia prenderà inoltre i seguenti provvedimenti (con decorrenza dalla firma dell'accordo): *a*) aumento da 51 mila a 55 mila lire del premio annuo di produzione, pagabile in due rate; *b*) in sostituzione del servizio di mensa, l'azienda corrisponderà la somma di 173 lire *pro capite* a tutti i dipendenti per ogni giornata di lavoro; *c*) l'azienda corrisponderà a tutti gli operai la somma di lire 13,38 per ogni ora retribuita quale erogazione forfettaria oraria assorbibile nel premio di stabilimento; per gli impiegati la somma è ragguagliata a lire 2400 mensili».

— *Sette operai della Lancia di Chivasso hanno presentato denuncia ai carabinieri per l'aggressione subita nella notte tra giovedì e venerdì scorsi ad un cancello dello stabilimento. I sette operai ritornarono in diciotto tande. Un gruppo di estremisti di destra li ha assaliti all'improvviso a colpi di sbarre, distruggendo e rubando tutte le suppellettili tra cui un piroliachi, dischi e viveri. Le vittime avrebbero identificato uno degli aggressori che verrà interrogato nei prossimi giorni.*

Gli incontri per le Giunte

I partiti del centro-sinistra hanno già convocato i direttivi cittadini e provinciali per esaminare l'esito delle elezioni e nominare i rappresentanti alle trattative per le Giunte. Le riunioni dovrebbero terminare entro giovedì. Venerdì o sabato, forse, ci saranno i primi incontri ufficiali.

Qualche scambio di idee e di polemiche sull'assegnazione degli assessorati m'è già stato. E' emerso così un quadro approssimativo delle richieste dei quattro partiti. Gli ostacoli per un accordo non sono insormontabili. Il più grave, forse, sembra superato: il psi rinuncerebbe alla presidenza regionale per Vittorelli in cambio della stessa carica in Liguria.

La Giunta comunale, secondo indiscrezioni, dovrebbe essere così composta: *Sindaco* Porcellana, *vice sindaco* Magliano (psu), *pro sindaco e lepos* Secreto (psd), *personale* Valeale (dc), *edilizia* Vinciguerra (dc), *patrimonio* Notarianni (dc) o Alessio (psi), *lavori pubblici* Nobile (psu) o Panerai (psi), *arbedatrice* Picco (dc); *istruzione* Viziale (dc), *sport e verde* Lanci (dc), *assistenza* Velante (dc) o Vinciguerra (dc), *annona* Costamagna (dc), *lavoro* Panino (dc), *tecnologico* Nobile o Migliano (psu), *bilancio* Migliano (psu) o Alessio (psi), *economato* Martini (dc), *tributi* Nobile (psu) o Carli (psd), *municipalizzate* Pasqui (psi) o Moretti (psi), *igiene e sanità* Milan (psi), *turismo e fiere* Genta (dc); *giuridico* Moretti (psi), *stabilità* Paconi (psi) o Carli (psi).

In Provincia qualche difficoltà. Il psu ha chiesto la presidenza per l'ex senatore Poët, ma la dc ha già designato per quella carica Elio Borgogno, se questi cedesse verranno appianati la Giunta dovrebbe essere la seguente: *presidente* Borgogno (dc), *vice presidente* Bonasso (psi) o Poët (psu), *edilizia e patrimonio* Poët (psu) o Bonasso (psi), *igiene* Salvetti (psi), *stabilità* Brustia (dc), *assistenza* Rita (dc); *bilancio* Giugiar (pri), *agricoltura* Osella (dc), *turismo* Stinchi (psi), *istruzione* Teppati (dc), *manifestazioni* Nicastri (psi).

Le commissioni elettorali della Corte d'appello e del Tribunale proseguono la verifiche dei voti, seggi e delle schede. Da un esame dei voti contestati, come quattordicesimo e ultimo consigliere provinciale eletto per la dc è risultato Fuddu (collegio di Pinerolo) al posto di Mascheroni (Giorgio).

I professori discordi sull'offerta del governo

Sempre preoccupanti le prospettive per esami e scrutini: i pareri dei docenti torinesi sono discordi. Contro una minoranza che ritiene accettabili le offerte ministeriali e vorrebbe cominciare gli scrutini domani, secondo il calendario prestabilito, per poter dare il 30 l'avvio agli esami di idoneità e di licenza, la maggioranza si è proclamata insoddisfatta e intenderebbe proseguire l'agitazione. I professori del Sism-Cisl e della Cgil-Scuola terranno assemblee questo sabato, e il Sism nella riunione di ieri hanno riconfermato lo sciopero. Verrebbero invece sospendere l'azione sindacale i presidi dell'Ancalam e i fuori ruolo delle Smabi.

Oggi sarà annata giorno di sospensa per studenti e famiglie. Solo stasera, terminate le consultazioni di base e dopo aver vagliato le decisioni di tutti i direttivi, i sindacati risponderanno al ministro. Se lo sciopero sarà revocato, l'anno scolastico potrà ancora avviarsi a una ragionevole conclusione.

Sempre incerta, in ogni caso, la sorte degli studenti che devono affrontare la maturità. I tempi ristretti per gli esami di idoneità costringeranno i professori a un notevole disagio per raggiungere le sedi designate.

A Nichelino una penosa vicenda all'esame della Magistratura

Tolto alla famiglia un bimbo di 4 anni denutrito e col corpo coperto di lividi

La madre convive con un uomo separato dalla moglie - Indagini della polizia femminile - Le accuse dei vicini: lo picchiavano, lo chiudevano nella legnaia senza pane e senza acqua, lo facevano beccare dal gallo - «Non è vero, Marco si è fatto male da solo, Il gallo lo beccava perché aveva il grembiule rosso»

Un bimbo è stato tolto alla famiglia e affidato a un istituto perché aveva profonde lesioni al volto e alle schiena e perché (è sempre il referto medico che lo afferma) era in grave stato di denutrizione. La famiglia si difende: «Se è ferito da solo e gli abbiamo fatto quello che dicono». Ma vi sarebbero testimonianze contrarie. La vicenda è all'esame della Magistratura.

Il bimbo si chiama Marco Paduanello ed ha quattro anni. E' un bimbo molto bello, ha un fratello, Bruno, di sette anni, che è pure un bellino. La loro madre, Giuseppina Rosano in Paduanello, è separata dal marito e convive a Nichelino, in via Petrarca 21, con Michele Bodio, anch'egli separato dalla moglie. (Maria Schillaci si chiama la moglie, ed è nota alla cronaca come «sposa bambina» che 13 volte è fuggita di casa). Nella casetta di via Petrarca, con i due conviventi abitano anche i genitori del Bodio, Domenico e Alfrida, e, fino a un mese fa, il piccolo Marco.

Un mese fa, infatti, dopo la segnalazione di un'assistente sociale, il bimbo è stato visitato da un medico: il rapporto dell'assistente e il referto sanitario sono stati inviati al Tribunale, il quale ha disposto che Marco fosse ricoverato alla «Pro Infantia» di via Asti.

Il sostituto procuratore, dott. Tontoli ha ordinato un'inchiesta, che l'ispettrice di polizia dott. Mistri ha affidato a due assistenti: Averame e Lazzaretti. Hanno interrogato i vicini, e da questa indagine sarebbero emersi particolari drammatici. Qualcuno ha affermato che negli ultimi sei mesi Marco avrebbe spesso chiuso nella legnaia, senza cibo e senza acqua. Un giorno una vicina lo ha sentito gemere e implorare: «*Ho fame sete*». La donna gli ha chiesto: «*Ma perché sei chiuso lì dentro?*». Il bimbo ha risposto: «*Perché sono un birichino*».

Ciò un'altra vicina: Marco veniva fatto beccare dal gallo dal Bodio, Domenico Rosato negli «Era lui che si faceva beccare. Aveva un grembiulino rosso, questo colore faceva infuriare il gallo, che si lanciava su Marco». «Perché non gli avete cambiato grembiule?». «Perché non abbiamo soldi».

Le assistenti di polizia femminile hanno raccolto ancora un'accusa. Qualche tempo fa in casa è scomparso un orologio. Michele Bodio avrebbe gettato il bimbo a terra, scalciato e lasciato cadere più volte, e avrebbe picchiato anche la madre di Marco, che cercava di difendere il figlioletto. Dopo avere raccolto queste e altre deposizioni, la polizia femminile ha convocato il Bodio, i suoi genitori e la madre di Marco nella caserma dei carabinieri di Nichelino. Sabato sera i quattro sono stati interrogati e hanno respinto ogni accusa. «Le lesioni il bimbo se l'è provocate da solo; mentre giocava con un pezzo di legno gli è rotolato addosso». «Noi gli mancano nulla» hanno dichiarato quando gli è stato detto che il bambino era denutrito. Dall'inchiesta risulterebbe che Marco veniva lasciato spesso in casa solo e doveva arrangiarsi: mangiare quello che trovava.

Dopo le indagini e l'interrogatorio, la polizia femminile ha denunciato i quattro all'autorità giudiziaria per mancata assistenza e lesioni.

— Un bambino di 3 anni ha scavalcato la ringhiera del balcone ed è precipitato in strada. E' ricoverato al Regina Margherita per trauma cranico: la prognosi è riservata.

Angelo Cilliberto abita a Moncalieri, in via Pastrengo 60 al primo piano, con il padre, Giovanni, 35 anni, operaio; la madre Maria di 30 anni, e altri 4 fratelli e sorelle. Sabato pomeriggio giocava sul balcone della cucina, la madre lavorava accanto a lui e lo sorvegliava. Un trillino, ad un tratto, ha chiamato «Mamma, mamma», e la donna è dovuta rientrare in casa.

Sono bastati pochi minuti: il piccolo è salito su una cassetta di frutta, si è appoggiato alla ringhiera, ha perso l'equilibrio ed è caduto in strada.

Il piccolo Marco Paduanello è ospite della «Pro Infantia»

Prigionieri sulla Mole

Un giovane e una ragazza, dopo la chiusura, sono rimasti sulla piattaforma a cento metri - Disperate invocazioni di aiuto nella notte - Portati in salvo dal custode

Due giovani sono rimasti prigionieri per quasi tre ore, sabato notte, nella Mole Antonelliana.

Vincenzina Volpe, 31 anni, corso Gabetti 3, e Luigi Sibona, 28 anni, corso Sebastopoli 257, volevano ammirare il panorama dalla piattaforma che, dall'altezza di 100 metri, domina tutta la città. Erano circa le 22,30. Hanno preso l'ascensore, ed sono sfuggiti al davanzale e si sono completamente dimenticati che alle 23 la visita per il pubblico sono sospese: il custode passa, chiude tutte le uscite e toglie la corrente all'ascensore.

«Verso mezzanotte — raccontano — abbiamo deciso di tornare a casa. Siamo andati all'ascensore, ma non funzionava. Pensavamo di poter scendere a piedi, abbiamo cercato di aprire la porta delle scale: chiusa. Abbiamo provato a tutte le uscite: niente da fare. Allora ci siamo accorti che eravamo prigionieri su quella piattaforma completamente buia, a 100 metri di altezza. Non era una situazione piacevole. Avevamo una gran paura: eravamo costretti a comunicare a carponi perché non vedevamo nulla».

I due giovani, sempre più terrorizzati, si sono messi a gridare. Qualche passante li ha sentiti ed ha chiamato i vigili del fuoco. E' arrivato anche il maresciallo Petrocca del commissariato Castello. Si trovava che i due avessero intenzioni suicide. Quando si è capito che volevano soltanto uscire dalla Mole al più presto possibile, è arrivato il custode, che è salito, a piedi fin sulla piattaforma, e li ha liberati.

Vincenzina Volpe e Luigi Sibona escono dalla Mole

Aperta a Pecetto la sagra delle ciliegie

Coltivatori di tutto il Piemonte e una gran folla di gitanti hanno partecipato ieri all'inaugurazione della sagra delle ciliegie organizzata dalla «Pro-Pecetto». Sulla piazza della chiesa di San Sebastiano erano allineate decine di cestini di frutta che hanno concorso per la ciliegia d'oro. Premio esportazione ogni anno 800-900 tonnellate di ciliegie.

Il prezzo quest'anno varia dalle 90 alle 200 lire il chilo. La mostra mercato rimarrà aperta sino alla fine del mese. Una analoga sagra delle ciliegie bianche è stata aperta a Revigliasco.

Estrazioni del Lotto

(Relative al 6 giugno, n. 23)

Bari	77	37	78	36	61
Cagliari	26	62	64	41	86
Firenze	73	00	15	56	41
Genova	12	2	81	61	49
Milano	51	82	60	59	18
Napoli	1	59	00	64	87
Palermo	31	38	11	47	40
Roma	86	19	21	32	48
Torino	65	18	76	90	49
Venezia	8	39	21	34	90

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
13	8	1	6.597.000
11	74	8	600.500
10	837	90	17.700

Monte premi Lire 49.678.807

La colonna vincente risulta: 2 1 2 - 1 X 1 - X 2 2 - 1 X 1

La prossima estrazione avrà luogo giovedì 18 giugno.

Galleria Bodda
Via Cavour 28 - Torino - Tel. 512.762

da oggi
a mercoledì 17 ore 21
e sabato 20 c.m. ore 17

4 eccezionali tornate d'asta

per conto privati collezionisti al fine del libero realizzo.

Verranno posti in vendita ed al M. O. oltre 300 opere Grandi Maestri dell'800 fra i quali: Fontanesi, Previati, Favretto, Carnovali, Faruffini, Follini, Cavaleri, Beccaris, Rho, Ciardi, Corot, Fornara, Pasini, Gola, Colmo, Quadrone, Cremona, Lega, Scaglia, Michetti, Bossoli, Ricciradi, Malvano, Guardi, Potter, Latour, Carracci, ed altri, opere antiche di alto pregio, argenterie, tappeti, mobili, oggetti da collezione.

Catalogo a richiesta. Dir. d'Asta: O. Bodda.

Drammatica sparatoria ieri sera al "Corallo"

Due ragazzi con la pistola assaltano la cassa del cine

La gerente del locale cerca riparo nella cabina di proiezione - Gli aggressori esplodono un colpo e fuggono a piedi senza poter prendere l'incasso

Due ragazzi hanno tentato di rapinare la cassa del cinema Corallo in via Aosta, quasi all'angolo con via Villa della Regina. La cassiera ha resistito, loro le hanno sparato, mancandola, sono fuggiti a mani vuote. E' accaduto ieri sera alle 22,45. Era in programma il film: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici».

A quell'ora la cassiera stava chiudendo i conti. E' la signora Rina Prè di 48 anni, abita al Meppano. Da vent'anni gestisce sale cinematografiche, dal '64 è al Corallo. Dice: «*So che in questo mestiere si è spesso vittime di rapinatori. Non mi è mai accaduto nulla, ma temevo che prima o poi sarebbe toccato a me*».

Erano due giovani sui 18-20 anni, avevano giubbotti di finta pelle. Entrando nel locale hanno nascosto la parte inferiore della faccia. La signora Prè, occupata dai borderò non si è accorta subito di loro. Il boss della cassa è a fianco di cassiera, dietro — alle spalle della Prè — vi è una porta d'accesso. Dice la cassiera: «*Mi sono sentita afferrare a un polso. Ho visto quei due, uno mi ha detto: "Ferma". Ho dato uno strappo e mi sono liberata dalla stretta*».

Poi si è gettata all'indietro, con una spallata ha aperto la porta ed ha cercato riparo. «*In quel momento* — racconta — *sono stata abbagliata da un lampo e ho sentito un'esplosione*». Un colpo di pistola. Non si sa di che calibro, è probabile che fosse a salve. Comunque, dopo avere sparato, i due hanno di non avere secondi da perdere, non cercano nemmeno di aprire il cassetto del denaro, tre corrono in strada.

— Misteriosa sparatoria su un pullman di linea in via Altessano 55. Erano circa le 20,30. Gli avventori del bar al quale è annesso il gioco di bocce erano tutti (erano) al tradizionale appuntamento la partita Italia-Messico. Anche il personale era nel locale. Fuori a giocare erano rimasti nel giovani: alcuni siciliani altri calabresi. Ad un tratto si è udito uno sparo subito seguito da un altro.

La proprietaria Ida Gentile, 40 anni, è corsa fuori con i baristi, in tempo per vedere il gruppetto che fuggiva.

Rina Prè: «Temevo che prima o poi mi rapinassero»

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Vittorio Emanuele 36; v. San Marino 68; v. Mongioverso 136; v. S. Donato 3; c. De Gasperi 9; v. Garibaldi 24; p. Gran Madre di Dio 1; v. Mongioverso 37; v. Orope 09; c. S. Maurizio 39; c. Vittorio Emanuele 75; v. Barletta 84; v. Nizza 294; v. Ogliaroo 6; c. Grosseto 156; Gall. Umberto I; v. Giolitti 36; c. Regina Margherita 134; c. Sempione 113 ang. v. Mariorelli; v. Madama Cristina 30; v. Spallanzani 30; c. Sommeiller 31; v. Palermo 111 c. Francia 121.

Dalle 9: c. Palermo 113; p. Rivoli 11; v. Chieri dalla datata 155 ang. via Pallì; c. Vercelli 330; p. Palescapa; v. Mongioverso 29; v. Cigna 44; v. Cardinal Massaia 65; v. Tunisi 61 ang. v. Saverona, c. Cuneo 110; c. Francia 218 bis; c. Dante 78; v. Tripoli 55 ang. via Mondalcone; v. Vanchiglia 28; c. De Gasperi 65; v. Cirmaia 78; v. Genova 84; v. Cirmaia ang. via S. Quintino; v. Fo 4; c. Montegrappa 55; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 1; v. Nizza 37; p. Genova 10; p. San Giovanni; v. Sirtori 19.

Un operaio schiacciato dalla pala meccanica

Una pala meccanica si è ribaltata ieri mattina a Faule di Pancalieri, in riva al Po; l'uomo che la manovrava è stato travolto, è morto schiacciato. Giuseppe Grigia, 58 anni, custode del deposito di sabbia della ditta Manvino si trovava nella cabina di comando della pala meccanica, a sei metri da terra. D'improvviso il fondo ghiaioso ha ceduto, l'Orsglia non ha potuto in alcun modo salvarsi. E' morto per lo sfondamento del torace, ha avuto anche un braccio spappolato.

Per liberare il cadavere sono intervenuti i vigili del fuoco di Carmagnola; vi sono rimasti sottanto dopo un lungo e difficile lavoro. La salma è stata portata al cimitero di Pancalieri. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Temperatura di ieri

massima +26,4
minima +17,6

Il Bollettino meteorologico municipale inoltre: temper. media +21,5; press. 736; umid. 62 %. Cielo nuvoloso. Pioggia mm 3. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con locali precipitazioni; venti moderati variabili. Temp. a Casale: mass. +25,9; minima +17,5; media +21,9.

Undici intossicati dalla torta a una festa per due fidanzati

Drammatica riunione di tre famiglie - I primi a sentirsi male sono stati i bambini

Un'allegra riunione di tre famiglie che, sabato sera, si erano trovate per festeggiare il compleanno di due fidanzati, si è conclusa con una drammatica corsa all'ospedale: 11 persone sono state ricoverate alle Molinette con sintomi d'intossicazione, gli chiamano Crollalanza. Primo in Gallina, 44 anni, via San Donato 7, ricoverata con i figli Armando, 21 anni, Giuseppe di 18, Gandolfo di 13, Rosalba di 8, Angela di 6 e Giovanni di 3; Pietro Tuttolomondo, 47 anni, e il figlio Calogero di 21; Rosetta Virone, 19 anni, fidanzata con Giuseppe Tuttolomondo di 21, e sua sorella Maria, di 12 anni. Non sono gravi, guariranno in una settimana.

Sabato sera le tre famiglie si erano riunite in casa dei Gallina per festeggiare i due giovani fidanzati Giuseppe Tuttolomondo e Rosetta Virone. Avevano ordinato, in una pasticceria del centro, due grosse torte da 5 chili. Verso le 23 la padrona di casa ha incominciato a servire i due dolci: tutti gli invitati ne hanno mangiato con gusto; ma, dopo pochi minuti, i bambini hanno incominciato a lamentare forti dolori di ventre. I genitori hanno pensato che avessero mangiato troppo, poi quando anche loro hanno incominciato gli stessi sintomi, si sono allarmati.

Col passare del tempo i dolori si sono fatti più forti, alle 3,30 tutti hanno deciso di andare alle Molinette, dove i medici li hanno ricoverati per intossicazione.

Non si sa che cosa abbia potuto provocare il malessere: soltanto 11 delle 25 persone che hanno mangiato la torta si sono sentite male. Il commissariato San Donato ha, comunque, sequestrato un pezzo dei due dolci per farli analizzare.

Tre donne e un giovane arrestati per rissa

Una trentina di persone l'altra notte è stata coinvolta in una Matteotti in una rissa provocata da tre giovani prostitute ed un cliente. All'arrivo delle radiomobili della polizia sono scappati tutti, tranne i quattro protagonisti che hanno continuato a malmenarsi furiosamente.

Salvatore Caruso, 23 anni, giunto da pochi giorni da Catania, afferma di essere stato derubato dalle donne dopo che aveva prelevato per la loro richieste prestazioni. Cristina Gigante, 23 anni, via Spano; Lucia Anfuso, 24 anni, via Bologna 43, e Graziella Bianchi, 23 anni, da Avigliana, dicono invece di essere state aggredite dal cliente. Quest'ultimo afferma che, dopo la discussione, le donne hanno preso a sassate la macchina del cliente, l'hanno danneggiata con ombrelli e picchiato con i tacchi delle scarpe, le cinture dei vestiti e le borsette. Salvatore Caruso, per difendersi, ha impugnato un piccolo coltello. E' arrivata altra gente e la rissa si è allargata, fino all'arrivo degli agenti.

— Pietro Marino, 24 anni, corso Francia 283, è stato denunciato dai carabinieri di Rivoli per sfruttamento e incitamento alla prostituzione. Per favorire la propria amica, Maria Angela Robba, 23 anni, da Alessandria, nel giorni scorsi aveva più volte minacciato le altre prostitute. Le donne hanno avvertito i carabinieri.

La società Gabetti riduce il capitale

La Gabetti e C. - S.p.A., ridurrà il capitale sociale da 330 a 70 milioni di lire. Ne dà notizia un annuncio comparso sulla «Gazzetta Ufficiale» e tendente a convocare gli azionisti in assemblea ordinaria e straordinaria.

La Gabetti e C. gestisce la maggiore organizzazione italiana di vendite immobiliari.

(Ag. Italia)

La festa dei carabinieri

L'Arma dei carabinieri ha 156 anni. La ricorrenza è stata celebrata sabato alla caserma «Cernaia» presente il comandante della Regione militare gen. Ramella. Dopo la lettura degli ordini del giorno da parte del gen. Vendola, sono sfilati reparti a piedi, di sciatori, motorizzati e blindati, mentre nel cielo passavano gli elicotteri dell'Arma. Sono stati premiati carabinieri e militari della Brigata di Torino

L'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(QUASI ANGOLO VIA V. CALUSO)

Continua con grande successo la grandiosa svendita a metà prezzo di qualunque

FALLIMENTO

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Maglie primaverili	L.	990	
Giacconi sciré	»	1500	
Blue-jeans uomo	»	1200	
Camicie beat	»	1500	
4 maglie intime	»	1000	
Vestiti uomo	da »	9900	in più
Soprabiti uomo e donna	da »	5000	in più

e novità primaverili per donne e uomo a prezzi favolosi

"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

echi di cronaca

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.573, la Or.To.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

elettricista urgente? telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al vostro impianto elettrico.

servizio assistenza

Autorizzato lavatrici e lavastoviglie Riber - Competenza - Garanzia. Astolev, Beinasco. t. 340.268. 340.269.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

236.872. Tecnico TV specializzato. Ripara subito a domicilio

i peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.B.M. Torino, piazza San Carlo 197 telefono 353.705.

Sist - settimana della segretaria d'azienda

Le due prime giornate sono dedicate alle prove di stenografia, contabilità, paghe e contributi. Sist via Po 2 - tel. 547.575.

TV tecnici TV chiamate subito 870.439

Tripodi Allodoli tecnici volanti intervengono d'urgenza. Servizio diurno serale e festivo.

Lelnì: risolto il "giallo„ del cianuro nel fernet

L'impiegata - amante dell'industriale confessa: "Volevo ucciderlo col veleno„

Enza Albanese, 23 anni, è crollata durante gli interrogatori in carcere - «Ho agito come un automa» - Ha raccontato la sua drammatica, talvolta inconcepibile storia - Dopo essere stata contemporaneamente l'amica del Chies e del «fidanzato» che la sfruttava, si è innamorata di un giovane onesto - Questi l'ha invitata a smettere la vita sregolata che conduceva - In quel momento è nata nella mente della ragazza l'idea folle di avvelenare il principale - Invece il liquore avvelenato è stato bevuto dal socio, che si trova ancora fra la vita e la morte - In arresto quattro persone

Il giallo del cianuro nel fernet è risolto. Enza Albanese, 23 anni, ha confessato che voleva uccidere il suo amante, l'industriale Claudio Chies, 45 anni, presso cui lavorava come segretaria nello stabilimento «Sor» di Lelnì. «Ero come un automa — ha detto al magistrato. — Ho agito in stato di incoscienza, pur di liberarmi da una situazione penosa». Una frase che sembra presa da un fumetto, come la sua tormentata vicenda che però è culminata in un dramma vero. Tacito Bertazzi, l'industriale che ha bevuto per sbaglio la miscela destinata al socio Claudio Chies, è ancora fra la vita e la morte.

L'accusatrice Enza Albanese è una ragazza dall'aria maliziosa e provocante, le foto che la mostrano un po' grassoccia e casalinga non le rendono giustizia. Dalla notte di capodanno del '68 ha vissuto una storia intessuta di passioni morbose, ricatti, minacce di morte, persecuzioni. Ha incontrato uomini per denaro, ha abortito due volte e il 15 maggio scorso ha rischiato di trasformarsi in un'assassina.

Con lei in carcere ora ci sono altre tre persone. Claudio Chies, l'amante sconvolto dalla sua passione, e Gino Rovere, 23 anni, un «primo amore» che ben presto si trasforma in un sfruttatore. Poi c'è Domenica Nigra l'ostetrica che, per la seconda volta, ha liberato la giovane da una «scomoda» maternità. Il maresciallo dei carabinieri Pietro Sala, con il collega Serra, ha raccolto pazientemente tutti i particolari di questo giallo.

Nell'estate del '68, Enza Albanese sembra ancora una ragazza di paese, bellocciа,

Enza Albanese e il Chies, ai tempo della loro relazione

un po' sprovveduta. Ha 19 anni ed è l'amante del suo «primo amore». Gino Rovere, ma non lo sa nessuno. E' anche amante di Annarita Chies, una coetanea, figlia di un industriale che ha una bella villa alla periferia del paese. E la notte di Capodanno viene invitata al ballo dei Chies. Comincia qui, con qualche battuta di spirito e le prime di spumante, la strada che la porterà al cianuro. Comincia subito spiritosamente, perché Annarita Chies sorprende l'amica. Enza con il padre durante una casuale visita nell'appartamento che la famiglia ha a Torino in corso Raffaello; eppure la relazione continua.

Interviene Gino Rovere, che subito si rende conto della passione di Claudio Chies: «Un uomo vecchio — dice — che deve pagare». Non è una frase retorica. Resta nell'ombra e comincia a fare i conti sfruttando l'occasione propizia. Enza Albanese si tiene i due amanti, Chies è indifferente: qualunque cosa pur di non perderla. L'anno seguente si presenta l'occasione, la ragazza è incinta, l'industriale paga 130 mila lire per farla abortire. Gino Rovere le spiega: «Devi dire a lui che mi servono dei soldi altrimenti rivelo tutto a tuo padre e sua moglie».

Il è già tenuto 35 mila lire di percentuale sulla parcella pagata per l'intervento illecito. Poi Claudio Chies sborserà altre cifre. Cento, centocinquantamila lire alla volta, che Enza consegna al ricattatore. L'industriale lascia addirittura buste con i soldi in un bar del paese dove Gino Rovere può ritirarle con comodo. Vanno avanti così quasi un anno. Enza arriva al punto di incontrarsi con dei clienti che il «fidanzato» le procura. Chies è disperato, ma non fa nulla.

E' la ragazza a reagire: «Confesso tutto — dice a Gino Rovere —. Sparisci, altrimenti vado da mio padre, dai carabinieri, da tutti». Sembra un pentimento, un modo definitivo di dire basta. Invece continua la sua vita sbandata. Claudio Chies fa il moralista: «Devi amare una sola persona, com'è giusto che sia», ma poi è minaccioso: «Devi stare solo con me, altrimenti ti uccido». Pochi mesi e, all'inizio del '69, Gino Rovere si fa vivo: «Datti da fare, perché mi servono i soldi per aggiustare la macchina» dice ad Enza. E le procura due incontri con un industriale milanese di 65 anni. Incassa 250 mila lire. Ora Enza Albanese dice: «Non so perché abbia di nuovo ceduto». Ma poco tempo dopo Rovere si ripresenta alla seconda volta al fianco di un industriale piemontese di 45 anni. Gli va male: incassa due cambiali che vanno in protesto.

Claudio Chies adesso non sta più a guardare ed a novembre, quando Enza incontra un giovane finalmente perbene — l'unico protagonista «muto» del dramma — diventa concreto. Il giovane è Giuliano Moscon, fratello di un'altra ragazza che lavora negli uffici della «Sor». E' amore a prima vista. Enza taglia netto con gli amanti e si dedica a Giuliano che le dice: «Dimentichiamo tutto e sposiamoci». Ma Chies lo affronta per strada e ribadisce: «Togliti dai piedi, Enza è mia e di nessun altro».

Giuliano Moscon

I fidanzati litigano. Enza smette di scrivere poesie che copia da Prévert e Garcia Lorca e indirizza lettere appassionate a Giuliano. «Devi liberarti di lui» risponde il ragazzo. Non sa quale reazione scatenerà. I primi mesi di quest'anno sono un inferno per Enza Albanese. Claudio Chies prima cerca di strozzarla, poi chiede perdono e la volta seguente l'affronta con le forbici in pugno. Lacrime ancora, poi: «Vado a comprarmi una pistola a Porta Palazzo: uccido prima te, poi mi sparo».

«Amo Giuliano», gli grida sempre Enza. E ricopia sul suo diario un'altra poesia di Prévert modificandola appena: «Questo ridotto amore, perseguitato, calpestato, ferito, ucciso, negato, dimenticato...». «Se avessi i soldi — confessa a Giuliano — pagherei qualcuno per dare una lezione a quel mostro». E il 15 maggio scorso decide di uccidere.

Claudio Chies soleva bere qualche volta un bicchierino di fernet. Lo tiene nel medesimo armadio dove sono riposte le pastiglie di cianuro che un tempo servivano alla lavorazione dei metalli. La ragazza stacca il minuscolo dal collo della bottiglia, mette il veleno, poi lo iscioglie alla meglio. Comincia l'attesa: «Quest'acqua sono pur di liberarmi di lui» confessa. Enza Albanese si affanna sempre più, ma non rinuncia. Racconta a tutti particolari della sua relazione col principale, delle sue malattie, del fatto che si sono lasciati e che «finirà col suicidarsi».

Ma il fernet lo beve Tacito Bertazzi, che è estraneo alla vicenda, che non beve mai il digestivo perché non gli piace e che quel giorno l'ha bevuto per caso, perché aveva un insopportabile mal di stomaco. Enza lo vede cadere a terra, è atterrita. Quando apprende che forse si salverà, esplode in una sospetta manifestazione di gioia. Ricomincia a copiare le poesie, forse il tragico fumetto sta per ripredere, ma arriva il maresciallo dei carabinieri.

a. r.

Regolari le vendite fatte in Val Varaita dal parroco fidanzato

Saluzzo, lunedì mattina.

(r. s.) Nella vicenda delle alienazioni di proprietà immobiliari del Beneficio parrocchiale di Lemma, in Val Varaita, da parte di don Stefano Castaldi, il sacerdote che ha annunciato il suo fidanzamento con una maestrina di Caramagna Piemonte (chiedendo ai superiori di essere ridotto allo stato laicale) è intervenuta, con una misura a punto, la Curia Vescovile. Definendo «pettegolezzi e maldicenze» le voci corse su presunte irregolarità nella vendita di 4 mila mq di terreni fabbricabili adiacenti al presbiterio, una nota precisa che questa avvenne nel maggio-giugno 1967 su regolare autorizzazione della Prefettura di Cuneo e dopo che l'Ufficio tecnico erariale ebbe espresso parere favorevole sul prezzo offerto dagli acquirenti Antonio Barbero e Maria Audero. Il ricavato venne impiegato, si aggiunge ancora, in lavori di riparazione al rustico della parrocchia.

Quanto poi alla supposta dispersione di alcune antiche suppellettili di culto sul mercato antiquario, la Curia è altrettanto categorica: un sopraluogo è stato eseguito una settimana fa e nessuna irregolarità è emersa.

Dopo otto giorni di ricerche

Trova il padre ucciso dal gas dell'auto

SANREMO, lunedì mattina.

(r. o.) Un commerciante Sanremese, Aldo Massa, di 60 anni, scomparso di casa fin da lunedì della scorsa settimana, è stato rinvenuto morto nella sua autovettura, nel garage di casa, questa sera alle 23. Si era suicidato collegando il tubo di scappamento dell'autovettura con un altro di gomma che aveva fatto penetrare nell'abitacolo, e accendendo il motore dopo aver chiuso i finestrini. Il cadavere è stato scoperto dal figlio.

notizie dalle aziende

Boxer l'ultima novità Piaggio

Boxer, è il nuovo ciclomotore supermaneggiato che costituisce la più grossa novità Piaggio 1970.
Il nuovo ciclomotore è disponibile nelle versioni: Boxer (monomarcia e con sospensione anteriore a bracci oscillanti), Boxer Turismo (monomarcia e con sospensione anteriore con forcella idraulica) e Boxer Turismo-Variatore (con variatore automatico e forcella anteriore idraulica).
Il motore ha una cilindrata di cc 49,77. La velocità è quella prevista dalle norme del codice della strada: il consumo è di 1 lt. di miscela per 62 km. Per tutti i modelli la trasmissione è completamente automatica.

Settimane di musica a Lucerna

Nel 1938 parecchi fra i più significanti artisti non vollero o non poterono più, per motivi politici, prodursi in Europa; fu allora che la Svizzera divenne per vari lustri così il paese che offriva loro asilo, e per non pochi una seconda patria. Questa situazione ebbe l'effetto di fare rivivere nel Lucernese l'antico desiderio di istituire un ciclo di manifestazioni musicali di carattere veramente internazionale.

Il vivo successo che coronò le prime Settimane di musica a Lucerna incoraggiò i promotori a continuare la tradizione felicemente iniziatasi. Nel 1939 venne fondato un coro «elite» di Lucernesi che sotto la guida e con piena soddisfazione di Toscanini interpretò il «Requiem» di Verdi. Nel 1943, con l'efficace concorso di Ernest Ansermet, Fritz Busch e Bruno Walter, si poté costituire per la prima volta l'Orchestra svizzera del Festspiel, che dopo di allora viene ricostituita ogni anno coi migliori musicisti delle orchestre svizzere e si produce soltanto a Lucerna.

A partire dal 1964 viene presentato in un concerto speciale un giovane artista, la cui età non può essere superiore ai 25 anni e che non è ancora noto nel mondo musicale europeo e che in virtù delle sue doti artistiche meriti un simile appoggio.

Nel corso degli anni le Settimane Internazionali di musica di Lucerna si sono così date una fisionomia autonoma, senza ricevere un'etichetta particolare da un singolo mecenate o un singolo compositore. Le alte espressioni artistiche si armonizzano col paesaggio della Svizzera Centrale dalla magica bellezza, concorrendo a mantenere quella tipica atmosfera di festival, che riceve una conferma nelle sue irradiazioni mondiali.

Potenziata la CON.AL S.p.A.

«La CON.AL S.p.A. di Torino, importatrice e distributrice per l'Italia di qualificati vini e liquori esteri, tra cui lo champagne De Castellane ed il whisky Cameron, nel quadro del potenziamento della sua attività annuncia di aver istituito un proprio servizio interno di pubblicità, promotion e public-relations, affidando l'incarico al Prof. Franco Brevadi Silorata».

Da Torino gli amici della Stock

Anche da Torino visite per la Stock. Su invito della famosa ditta triestina, una cinquantina di amici-clienti di Torino è stata in visita a Trieste: accompagnati dall'ispettore Sig. Antonino Cascio, dei capi venditori Vittorio Petrella e Angelo Ramponi e dai produttori di zona, i graditissimi ospiti hanno conosciuto le cose più belle della nostra città con visite in pullman e con un'escursione sul golfo di Trieste con la motonave Diocea.

Chiudi la finestra entra il fresco Westinghouse

Lavorare in un ufficio con aria condizionata è certamente meno faticoso. Più piacevole è ritrovare lo stesso clima primaverile in casa propria, sia per le ore libere che si passano nel soggiorno, sia per quelle che si trascorrono dormendo: non è un'utopia, anzi è un progetto facilmente realizzabile con i condizionatori Westinghouse, costruiti in diversi modelli.

Tra questi, per esempio, quelli per sistemazione trasferibile: si possono cioè spostare da un locale all'altro montati su un carrello a ruote. Altri modelli Westinghouse sono invece adatti per installazione fissa. I modelli Westinghouse sono inoltre forniti di resistenza elettrica che permette di utilizzarli durante la stagione invernale, come sorgente di calore. Sono anche dotati di un dispositivo che permette il rinnovare l'aria dell'ambiente espellendo quella viziata e introducendone di nuova; inoltre l'aria dell'ambiente viene continuamente depurata mediante apposito filtro.

80 medaglie d'oro a 80 dipendenti della Star

Nel corso di una festosa cerimonia svoltasi a Cardoso Riviera, la Star ha distribuito 80 medaglie d'oro ad altrettanti dipendenti «anziani» che hanno compiuto il ventesimo o il decimo anniversario d'attività presso l'azienda.

Nell'occasione è stato quindi ampiamente illustrato il contributo umano e di lavoro dato dalle 80 medaglie d'oro a una società che in poco più di vent'anni ha raggiunto prestigiosi traguardi, tanto da essere oggi la prima industria alimentare ligure.

«Trofeo Personal - Autosprint»

La Personal di Abbate Gustavo ha ospitato per alcune ore il gruppo dei piloti ivi convenuti per l'assegnazione dei premi del 1° Trofeo Personal - Autosprint.
Questo trofeo, libero a tutti gli automobilisti che gareggiano sotto i colori del Club Aficionados Personal, vuole premiare coloro che più si distinguono nelle varie prove del Campionato Italiano.
Nella foto: l'Ing. Conterno consegna il volante d'oro ad un vincitore del Trofeo.

Un alpinista cuneese nel gruppo dell'Argentera

Colpito da una pietra precipita in un burrone

E' gravissimo - Stava salendo in cordata - Raggiunto dal sasso ha lasciato l'appiglio - Trasportato all'ospedale in elicottero

nostro servizio

Terme di Valdieri, lun. matt.

Un professionista cuneese, l'avv. Benito Magri, di 45 anni, abitante in corso Brunet, è rimasto vittima ieri mattina di un incidente alpinistico, il primo della stagione avvenuto sulle nostre montagne. Colpito da una pietra mentre saliva alla testa di una cordata, che comprendeva altri venti alpinisti del Cai-Uget di Torino, verso la cima Nasta (m 2750) nel gruppo dell'Argentera, l'avv. Magri è scivolato per pochi metri riportando la frattura della base cranica, del polso e della mano destra. Soccorso dai compagni di cordata e quindi da un elicottero dal centro di soccorso di Limone, il professionista è stato dapprima trasportato all'ospedale Santa Croce di Cuneo e quindi alla clinica neurologica delle Molinette di Torino. La prognosi è riservata.

La disgrazia è avvenuta alle 8,10, una decina di metri prima della Cima Nasta, obiettivo dell'escursione. L'avvocato Magri, che procedeva alla testa della cordata, improvvisamente è stato colpito alla mano destra da una pietra che gli ha schiacciato l'osso facendogli lasciare l'appiglio: l'alpinista ha fatto un volo di due-tre metri, ma è stato trattenuto dalla corda: purtroppo, nell'oscillazione è finito contro uno spuntone roccioso, che gli ha fratturato il cranio.

Il violento strattone impresso alla corda dalla caduta dell'avv. Magri ha anche fatto correre il rischio agli altri alpinisti di finire anch'essi nel canalone.

L'avv. Magri ha ricevuto dagli amici i primi soccorsi; successivamente qualcuno della comitiva, raggiunta Terme di Valdieri, ha informato telefonicamente il centro di soccorso di Limone, che ha inviato nell'alta valle Gesso un suo elicottero. Nella prima ora del pomeriggio l'alpinista ferito è stato trasportato all'aeroporto di Cuneo dove era già in attesa un'autoambulanza. Dall'ospedale «Santa Croce», l'avv. Magri è stato successivamente trasferito nella più attrezzata clinica neurochirurgica torinese.

g. d. m.

Alpinista precipita sui monti di Pinerolo

Pinerolo, lunedì matt.

(m. g.) Un giovane alpinista è precipitato ieri da circa dieci metri d'altezza mentre con un suo compagno stava scalando la parete della Sbarua, nella zona di Talucco di Pinerolo.

Giuseppe Brignolo, di 22 anni, abitante a Torino in via Caboto 29, era giunto nel primo pomeriggio con il compagno Mauro Ferraris pure abitante a Torino in corso De Gasperi 1. Mentre stava scalando il «Dulfer», una spaccatura che presenta notevoli difficoltà, e quando era salito oltre i dieci metri, al Brignolo sono mancate le forze: improvvisamente ha lasciato l'appiglio, precipitando su un piccolo terrazzo.

Le operazioni di salvataggio, iniziate verso le 16, si sono protratte fin oltre le 21: raggiunto dal vigile Piero Vacca, il ferito è stato trasportato a spalle fino a una mulattiera, poi sull'ambulanza è stato portato all'ospedale Mauriziano di Torino.

Processo a Roma per il delitto di viale Eritrea

Nega l'uomo accusato dalla moglie di avere ucciso l'impiegato del psi

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Simonetta Agrosto non s'è presentata, sabato mattina, nell'aula della Corte d'Assise di Roma dove è cominciato il processo contro Dante Valente, l'ex «indoro-bene» della «banda dei camaleonti», accusato di aver ucciso l'impiegato del partito socialista Sergio Mariani.

Il delitto risale alla sera del 12 novembre '68. Simonetta Agrosto, che gestiva una *boutique* in viale Libia, uscì verso le 21,30 dalla sua abitazione di viale Eritrea per incontrarsi con il fidanzato. Era appena salita sulla propria «500» quando venne assalita da uno sconosciuto. L'uomo le legò le mani con una corda e la fece salire a fianco con un coltellaccio. La ragazza si ribellò e chiese aiuto gridando. A soccorrerla fu Sergio Mariani, che abitava con la moglie a una bambina nel quartiere. L'impiegato cercò di bloccare con la sua auto la fuga dell'assalitore, la manovra non gli riuscì e sotto la minaccia per proseguire a piedi l'inseguimento. Imboccata via Lariano, una strada semibuia, l'aggressore di Simonetta Agrosto ormai raggiunto si volse e sparò due colpi di pistola contro Sergio Mariani. Colpito al cuore, l'impiegato morì all'istante.

Le indagini si rivelarono subito difficili. La Agrosto fu arrestata perché sospettata dagli inquirenti, ma si è sempre opposta a quanto contro i testimoni e il Pubblico Ministero.

Presidente — *Lei ha detto in istruttoria di non voler parlare col giudice perché ritenuta che le sue dichiarazioni sarebbero state giudicate false; ora non siamo qui per accertare la verità; mi spieghi bene: lei non vuole rispondere perché non ha fiducia anche adesso, o perché dice di essere innocente?*

Valente — *Non rispondo.*

Il presidente ha quindi rinviato al suo posto l'imputato ed ha chiamato le parti lese. La prima a presentarsi davanti ai giudici è stata la moglie di Sergio Mariani, Maria Mastrocinque. Dante Valente l'ha guardata con attenzione; s'è girato poi verso il pubblico ma ha distolto subito lo sguardo con un gesto di impazienza quando ha intravisto, sulla porta dell'aula, la suocera e la bella moglie, Rita Galletti. Abbronzatissima, in minishitto blu a pois bianchi, la Galletti ha restituito al marito un'occhiata di disprezzo, lasciando immediatamente l'aula.

L'accusa si basa unicamente sulla sua deposizione. Al termine del dibattimento la giovane s'è trattenuta per qualche minuto ancora nel Palazzo di Giustizia e nervosamente ha risposto alle domande dei giornalisti. «*Se potessi tornare indietro* — le è stato chiesto — *andrebbe ancora dal dottor Scirè per denunciare suo marito?*». «*L'ex capo della Squadra Mobile* — ha risposto — *è anche lui in galera, ma mi presenterei a chi lo ha sostituito per dire quante me ne ha fatte passare quel maresciallo e per fare giustizia: primo insidia le ragazze per bene, poi uccide un uomo; dovrebbe forse rimanere libero?*».

«Perché ha aspettato un anno prima di andare alla polizia?».

«*Non ho aspettato un anno: ci sono andata pochi giorni dopo che Dante mi aveva detto di aver ucciso Mariani*».

Che a Dante Valente sia stato Sergio Mariani a sparare, lo ha dimostrato. Lo hanno accertato di parte civile, Giovanni Urbani, sostiene che il processo è indiziario e che l'accusa non ha in mano elementi concreti.

Il primo testimone della giornata è stato il maresciallo di P.S. Giulio Cerrai. Il 16 ottobre del '67 il sottufficiale fu incaricato dal capo della Squadra Mobile di Roma di arrestare Dante Valente nella sua villetta di Ladispoli, una località balneare a pochi chilometri dalla capitale, ove vive con la famiglia.

«*Quando arrivammo in casa di Valente, Dante dormiva* — ha detto — *Il commissario Scirè lo svegliò e lo invitammo a venire con noi. Quando scendemmo in giardino il giro di scala... ».* Il testimone si tocca il ginocchio destro e aggiunge: «*Fui colpito con un calcio: fui giorni in ospedale e poi...*».

Valente (urlando e alzandosi in piedi) — *Sei uno stronzo.*

P.M. — *Intendo procedere...*

Chiedo che il verbale dell'udienza di oggi venga inviato al mio ufficio; qui si insultano i testimoni.

Valente — *E' ora che lei la faccia finita: ora basta, la corte ha ragione il suicidio, adesso sono stufo di lei!*

A questo punto il padre di Valente, Silvano, presente in aula, si è alzato di scatto urlando: «*Lei è un provocatore: mi fa schifo!*».

Il Pubblico Ministero, mentre un capitano dei carabinieri allontanava dall'aula Silvano Valente, ha chiesto alla Corte che per il futuro venga interdetto all'uomo l'ingresso in aula.

Il maresciallo ha potuto quindi concludere la sua deposizione: «*Dopo aver saltato un muro di due metri Valente riuscì a nascondersi alla cattura fuggendo per alcuni « giardini »*».

Avv. Paolo Bonacci (che difende con Sotgiu Valente) — *Abbiamo un complotto ai danni di un uomo innocente. Mandiamolo alle Olimpiadi.*

Presidente — *Avvocato, lei mi ha tolto le parole di bocca. Mi faccia fare il teste. Maresciallo: spariate per catturare Valente?*

Cerrai — *Sì, un colpo, ma in aria.*

Valente — *Questo lo dice lui... E' come la storia del pinocchio: ma se c'è qualcuno che ha riportato lesioni guarite sono io... E' tutto da vedere.*

Il processo è stato rinviato a martedì.

Francesco Santini

L'imputato Dante Valente

tutti gli spettacoli

La canzone vincitrice a SAINT-VINCENT

Andremo in vacanza con "Lady Barbara,,

Sulla scialba passerella del « Disco per l'estate » si afferma il motivo di Renato del complesso «I Profeti»

dal nostro inviato

St-Vincent, lunedì mattina.

« *Lady Barbara* » è il « Disco per l'estate 1970 ». La canta Renato dei Profeti, un debuttante a St-Vincent. Era la prima volta che si avventurava in un festival senza il complesso di cui fa parte, appunto i Profeti. Per l'anagrafe è Renato Brioschi, 22 anni, nato a Milano. Si è lasciato alle spalle concorrenti del calibro di Peppino Gagliardi («*Era settembre*») e Orietta Berti («*Finché la barca va*»). Ha vinto meritatamente.

Renato dei Profeti è l'esponente di una simpatica categoria di giovani d'oggi. E' balzato alla notorietà all'improvviso anche per questo. Lo stesso destino toccò a Patty Pravo quasi dieci anni fa, ma in condizioni diverse. Allora andavano di moda gli « sostenuti », quelli dei Pjper; anticonformisti, ribelli fino al punto di introdurre il sesso anche nelle interviste alla televisione. Adesso tutto è cambiato.

Il vincitore di oggi è un ragazzo fine e gentile, non ride mai, qualche volta sorride con l'aria di chiedere scusa, non si fa notare. E' probabile che il vestito (un completo « spezzato » con giacca di velluto marrone) che indossava sul palcoscenico di St-Vincent, sia il primo che ha comprato da quando si esibisce come cantante e chitarrista.

Abbiamo assistito a tante « serate vincenti », ad esaltazioni, clamori, fiumi di champagne culminanti la mattina dopo in terribili mal di testa. Renato dei Profeti invece ha detto « tante grazie » a tutti, s'è cambiato d'abito e con un paio di amici è andato a cenare con una pizza innaffiata da spremute di arancia. Ha dormito tranquillo e stamattina era in forma.

« *Acqua chiara che dà sete più che mai* » dice « *Lady Barbara* », la sua canzone. E' una storia medioevale che ricorda i fumetti del Principe Valentino nel testo e molto sixe di Giuseppe Verdi nella musica. Popolare, bandistica, orecchiabile, discutibile finché si vuole (nessuno ormai da molto tempo scrive più cose come « Polvere di stelle »), ma sempre preferibile al pauroso salto indietro cui ci avrebbe costretto Orietta Berti.

Non si può parlare di sconfitta per la Berti, simpatica e sempre uguale, ma le si può rimproverare che, per restare sulla cresta dell'onda, i suoi parolieri siano ricorsi a storie dove ci sono fratelli con grattacieli in Perù, sorelle con fidanzati a Cantù ed amministratori in Cina che per fortuna non hanno più, e via discorrendo. Storie a petto delle quali, « *Fatelli T'orricelli da Forlì* » e « *Papaveri e papere* » sono testi di scuola superiore.

Si è piazzato prima dalla Berti, anche Peppino Gagliardi, autore di una canzone musicalmente valida. Peccato che l'abbia cantata lui. Forse per la presenza del nuovo assessore al Comune di Napoli e suo personale « patron », Aurelio Fierro, il Gagliardi ha assunto il tono « guappesco » di Piedigrotta che nulla ha che fare con le canzoni e che, almeno a St-Vincent, è fuori posto.

Degli altri c'è poco da dire. Giorgio Laneve, soprannominato Linus, come il personaggio dei fumetti per un morboso attaccamento al pullover, è simpatico, intelligente e garbato. Gipo Farassino è piaciuto molto agli esperti discografici presenti e probabilmente uscirà dal suo splendido isolamento torinese. Continuano le perplessità su Romina Power che non è attrice, non è ballerina e come cantante, neppure sui dischi dove le tecniche di amplificazione sono ormai fantascientifiche, riesce a farsi sentire.

Ennio Donaggio

Il vincitore Renato, tra Peppino Gagliardi (secondo) e la Berti, terza (foto Pepò)

TEATRI E RITROVI

Prim. Bigiarelli salone La Stampa via Roma 80 - telefono 52.81.19

ALCIONE: Comp. A. Sorrentino - O. Brino in « La donna è mobile nuda ». Orario: 16,15 - 21,15.

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: 21 Dallo Basso.
GAUDIO DANAE (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 : Barracuda.

AL 2000 (v. Stradella 93): riposo.
BOCCACCIO (Monginevro 149, 683.668).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY: riposo.
MACK: riposo.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45 circa. Ranco di Jesio.
SAN GIORGIO Valentino, Ristorante, Danzing: Complesso Tonino Prontissimo, canta Albertina Bassi.
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 33): ore 21. Bernard Thomas.
SWING JAZZ CLUB: riposo.
VOOM VOOM: riposo.
WEST END NIGHT CLUB: ore 1 Ballerino Antabek's Start Universal show moderni Nonna Nicolis.

ARATOUR (Secoli 20, t. 541.615): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (str. Trat. Pino 106, tel. 894.213).
CAPRICE (v. Secoli 20, t. 531.330): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, tel. 511.734): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (telefono 687.583): tutte le sere Magic.

Danze LA PERLA
Martedì, alla vecchia gloria del *Tango Valzer Polka Mazurka*
NINO GALLO
annuncia il cantante
Carlo Pierangeli
in Canzoni d'altri tempi
a richiesta
Giovanni Musso - Angelo Giorda

Danze BELLE ARTI
Ore 21: I FAVORITI
ed il migliore schermo di Torino
CONCERTINO

LE CASCINE
RISTORANTE DANCING
di simpatia
HEPPY RUGGERO
STUPINIGI - Telefono 902.581

HOSTARIA
IL PURGATORIO
Via Belfiore 2 - Telef. 650.380
CUCINA ROMANA
IL LOCALE PER MEZZINO
(Aria condizionata)

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA « DEI MERCANTI » (via Barbaroux 15/A, Angolo via dei Mercanti): Personale di Ettore Medicroni.
LA LANTERNA (S. Croce 7, Moncalieri): Personale di Antonio Negro.
SALONE M. SOLERI (v. Orfane 6): espone Paolo Bianchi. Orario: 16-20.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via del Mille 7, telefono 531.206): personale di Arduino.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: Accrochage internazionale.
GALATEA: Scultore Louise Nevelson.
GISSI (piazza Solferino 3, tel. 514.475): Antologia di pittori contemporanei. Orario: 10-12; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Omaggio a Calante. Orario: 10-13; 16-20.
LA NUMIA: Monotipi di Calzoni.
MARTANO: Giuseppe Caporossi.
QUADRIVIO INCONTRI (p. S. Carlo 177): Incontro con Lachaise e Cremonini.
TORRE (Mec. Alt. 3 bis, tel. 677.467): A. Badini, Mostra personale digitali.
VIOTTI (v. Viotti 6/c): Personale di Gianbattista De Andreis.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « La sirena degli dei » A. Quinn, Irene Papas, tecnic. Victoria (2. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: « I 3 moschettieri » con Marian Brando, Daniel Olivier, Technic.
ASTOR: « Se è maschio... deve essere lì Belgio » S. Pistoiese, Ian Muldaure, col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Addio zio » di Bo Widerberg, con P. Schiller, A. Yack, tecnic. scope. Premio speciale Giurie Cannes 1969. Vict. 14. Ore: 16,15 - 17,55; 19,35; 21,15; 23,00. Ult. ore 23,00.
COLOSSEO: « Il re dei barbari » Jack Palance, I. Tchecina, Rita Gam, col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: « I nostri mariti » con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi. Orario: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: « Mash » 1° premio Festival Cannes; colori. Vietato minori anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20; 22,30.
GIOIELLO: « Dal nostro inviato a Copenaghen » I. Ayris. Vernon, col. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « Diranno più infame » con Marcello Mastroianni, D. Rocca, S. Sanitelli, L. Buzzanca. Vietato anni 16. Ore: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: « Indagine d'amore sul pozzo » Sara Zivojinovic, Sabine Mirashvic, col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOL: « Le maschere di cera » C. Brosnan, V. Price, tec. sc. Vist. 18.
NAZIONALE: « Nitr Kid » con Paul Newman, Lita Milan. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « Premesse delle gabbie » (turi) I particolari in vernacoli con Marcello Mastroianni, Monica Vitti, technicolor.
ROMANO: « Lettera aperta ad un giornale della sera » Nazzari, Lory, technic. V. 14. Or.: 14; 16; 18,01; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « Intrigo a Stoccolma » con Paul Newman, Elke Sommer, R. O. Robinson, a colori. Orario: 14,25; 17,05; 19,30; 22,15.

ALFIERI: « I diabolici » con Simone Signoret, Paul Meurisse, Vietato minori anni 16. Orario: 16; 18,25; 20,30; 22,35.
ARISTON: « Ultimo domicilio conosciuto » L. Ventura, M. Vosseri, a colori.
AUGUSTUS: « Mussolini » con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Elsa Aumont. Carla Gini, a colori. Orario: Ripr. 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
CAPITOL: « La supervalle dei falchi rossi » con Davis McCallum, a colori.
ERBA (c. Monticelli 241): « Precisione di Cherbourg » colori C. Deneuve, Nino Castelnuovo. (In lingua italiana con sottotitoli in italiano. Inizio film: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
MAFFEI: « Le tue mani sul mio corpo » Cappelli sales, C. Deschamps, tecn. V. 18.
TORINO: « Alle spiagge la regina » H. Fonda, R. Williams, tecnic. Vist. 18.

ALESSANDRA (sala condizion.): « Delitto sulla terra » Gruber, Neal, tecnic.
COLOSSEO: « Isabella duchessa dei diavoli » con B. Skay, M. Palmero, Tino Scotti, a colori. Vietato min. 14.
FARO: « Odissea sulla luna » tecnicolor con P. Gruber, F. Neal.
FIAMMA: « Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto » technicol. G. Gi. Volonté, F. Balkan. Vietato 14.
FORTINO: « Il peso preso al chiodo » « Ultima ipotesi » film inchiesta sulla Danimarca a colori. Vietato minori anni 18.
HOLLYWOOD: « Isabella duchessa dei diavoli » con B. Skay, a colori. Vietato minori anni 14. Ap. ore 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: « Bella distrutta », a colori con S. Bonin, Dean Stratford.
MASSAUA: « Isabella duchessa dei diavoli » con Brigitte Skay, colori sonori.
MARSIGLIA: « Il peso preso al chiodo » (film inchiesta sulla Danimarca) a colori. Vietato minori anni 18.
ORFEO: « Appuntamento Carolina » con A. Sheeran, F. Tuan, in technicolor. Vist. anni 18. Apert. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: « I nervi » nervi » colori con H. Mills, H. Bennett. Vietato 18.
STATUTO: « Sesso alla nuova » inch. con R. Schiavino, M. Pallupi. Vist. 18.

ADRIANO: « Col cuore in gola » col. J.-L. Trintignant, E. Anlia. Vietato 18.
ALCIONE: « Corso del sesso » tecnic. Comp. A. Sorrentino - O. Brino in « La donna è mobile nuda ». Ore: 16,15-21,15.
ALPI: « 10.000 dollari per un massacro » O. Hudson, C. Nicolai, colori scope.
REGINA: « Colpo su colpo » con Frank Sinatra, J. Stratos, a colori.

MILANO: « Lucignolo » per il mestiere « Vapori parigini » a colori. At. 16.
OLIMPIA: « L'ultima sanna a Coltenwood » a colori. Vist. minori anni 14.
POLITEAMA: « Le sanguisughe di Boston » con Tony Curtis, in technicolor.
P. NUOVA: « Amore e morte per un prigioniero » a colori. « Cowboy degli stati » Apertura ore 10.

GIARDINO: « I guai di Tobia-Ri » con William Holden.
MEAFORI: « La moglie più bella » con C. Mull, A. Orano, technicolor.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711): Oggi: « Le calde notti di Lady Hamilton ».
VINZAGLIO: « Isabella duchessa dei diavoli » B. Skay, col., sc. Vietato 18.

AMERICA: « Omaggio in pantera nuda » C. Swan, A. Infanti, sc. ton. Vist. 14.
ELISEO: « Johnny Tiger » scope techn. con Robert Taylor, C. Brooks.
SAN PAOLO: « Sull'orlo della vasca » in technicolor con Mia Farrow.

ARIZONA: « Io non ci sto, tu ce no » con E. Bolger, C. Bloom, a colori.
ARTHUR: « Cowgirls vergine della giungla » L. Lane, K. Kraft, in technicolor.
CORALLO: riposo.
FRIDAND: « The Belle Star Story » R. Wood, Elsa Martinelli, a colori.
GROVA: « Il mostro invisibile » con B. Randall, K. Kinor, a colori.
VITT. VENETO: « Igloo 1 operazione Delgado » col. M. Mineo, M. Amara.

ASTRA: « Quei due » technicolor scope con R. Harrison, R. Burton. Vist. 18.
BERNINI: « Cominciò per gioco » di Silvestri, con A. Quinn, G. Maharis, a colori. Vietato minori anni 14.
CESARIO: chiuso. Domani 2 film.
ELIOS: « Tigre in corpo ».
ODEON: « I giovani lupi » technicolor con H. Fonda, C. May. Vietato 18.
STAR: « L'assassino del mostro » con F. Canino, S. Lloyd, tecn. Vist. 14.

ABUA: « Prima sei 100 baci » tecnic. con P. Lee Lawrence. Vietato anni 14.
AURORA: « Alabama 7 spring » con Ronina Power, in technicolor.
MAJOR: show, carosello di nuove (fila: inchiesta) technicol. Vist. anni 18.
NORD: « La rivolta dei gaucciosi » scope colori con Giuliano Gemma.
PALERMO: « La vendetta del gladiatore » M. Margiay, in technicolor.
SOCIALE: « Berlino appuntamento spionaggio technicolor con Dana Andrews.
ZENITH: domani « Labirinto del sesso.

ACAPULCO (v. Donizetti 5, t. 651.284, p.za Nizza): « Carlucco, un solo impossibile amore » G. Pisu, tecn. V. 18.
CASUBA: « La donna venuta dal passato » J. Richardson, O. Berger, tecn.
CONTINENTAL: « I girasoli » Sophia Loren, Marcello Mastroianni, a colori.
ITALIA: « Quelli che amano cantando » a colori con Berto Berger.
PIEMONTE: « Pugni pepe e sentenza » D. Terence, Franchi, Ingrassia, colori.
SAN CARLO: « Le avventurose di Boston » T. Curtis, R. Pascis, tecnic.
SPEZIA: « 7 Colt per 7 sorelle » scope technicol. con W. Chiti. Apert. ore 15.

DIANA: « La moglie giapponese » in scope technicolor con Kitty Yuan.
DORA: « La lunga notte di Tombstone » in technicolor.
ROMA: « Grande silenzio » a colori.

ALBA: « Duello all'ultimo sangue » in technicolor con R. Hudson, D. Reed.
AMERA: chiuso. Da mercoledì: « King Kong gigante della foresta ».
APOLLO: « Viaggio al centro della terra » tecnic. scope P. Boone, I. Mason.
EDERA: « Oggi e sei domani » in « scope technicolor Montgomery Ford.
LUCENTO: domani « Lunga sfida ».
LUTRARIO: « Battaglia dell'Ebro » con A. Ekberg.
ESPERIA: chiuso per rinnovo locali.

ORBASSANO

MODERNO: « L'uomo perduto » con Sidney Poitier, I. Bolkan.

SETTIMO

GARIBALDI: « Nozze di Anna ».

RIDUZIONI A.C.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Alba, Alfieri, Ambrosio, Aprile, Arizona, Artistico, Augustus, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Doria, Duria, Elios, Eliseo, Fiamma Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nuovo, Palermo, Piemonte, Reale, Rossini, Sebastiano, Star, Stadio, Italia (Moncalieri).

Camerata Casella — Stasera al Conservatorio Nino Bonavolontà dirige il « Concerto in re min. per pianoforte » e il « Secondo concerto brandeburghese » di Bach; la « Sinfonia n. 2 » di Hasquenoph e « Due movimenti » per flauto e archi di Peyretti.

Oggi dalle ore 18
in edicola:
« STAMPA SERA »
completamente rinnovata
con la Borsa
l'inserto illustrato
Settimana Radio-Tv
e tutti gli spettacoli di
Torino, Piemonte e Liguria

9ª rassegna dei grandi spettacoli all'aperto
3° festival dei continenti
stagione concertistica d'autunno
Teatro del Giardini Palazzo Reale: Luglio 1970
Palazzo dello Sport - Auditorium Rai: Luglio-Ottobre 1970

1 - 2 - 3 - 4 - 5 luglio
LA SECONDA PARTE DELLA STORIA DI RE ENRICO IV
CON LE PIACEVOLI FACCENDE DI SIR JOHN FALSTAFF
dall'Enrico IV di W. Shakespeare
Regista e protagonista: Tino Buazzelli

7 - 8 - 9 luglio
BALLETTO DELL'OPERA DI BRATISLAVA
Complesso di danza classica

10 - 11 - 12 luglio
ROYAL WINNIPEG BALLET
Balletto moderno

14 - 15 - 16 - 17 luglio
OTELLO
di W. Shakespeare
Regia di Virginio Puecher
con Sergio Fantoni, Valentina Fortunato, Luigi Vannucchi

18 - 19 luglio
BALLETTO NAZIONALE MAZOWSZE
Complesso folcloristico polacco

21 - 22 luglio
THE AMERICAN NEGRO FESTIVAL THEATER
Spettacoli di "gospel song e spirituals"

24 luglio
PALAZZO DELLO SPORT
DUKE ELLINGTON E LA SUA ORCHESTRA
Complesso Jazz americano

27 - 28 - 29 luglio
I BACCHIDI
di Plauto
Regia di Daniele D'Anza
con Manlio Busoni, Ugo Pagliai, Luisella Boni, Leda Negroni, Mino Conclori, Vittorio Congia

30 - 31 luglio
I MIMI DI WROCLAW
Direttore Henryk Tomaszewski
Spettacolo di pantomima-balletto

13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 ottobre
TEATRO AUDITORIUM

20 ottobre
PALAZZO DELLO SPORT
ORCHESTRA NAZIONALE RUMENA DI CLUY
Direttore E. Simon
La nove sinfonie e i concerti di L. v. Beethoven

Informazioni, prenotazioni e vendita combinazioni e 5 spettacoli e abbonamenti: Ufficio Organizzativo dell'E.M.T. (Teatro Carignano, telefoni 54.70.48 - 53.19.98) e, dal 22 giugno, al Sottopiano del Teatro di Palazzo Reale (tel. 54.15.33) e da La Stampa (53.31.13). Prezzi delle combinazioni speciali per 5 spettacoli: Prima Settore L. 7.500 - Secondo Settore L. 4.000 - Costo dell'abbonamento ai 7 concerti: Primo Settore L. 12.000 - Secondo Settore L. 6.000.
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

OGGI AI GRANDI
COLOSSEO - HOLLYWOOD
MASSAUA - VINZAGLIO
IL PERSONAGGIO PIU' DELIZIOSO, PIU' PICCANTE, PIU' ELETTRIZZANTE, MAI APPARSO SULLO SCHERMO
BRIGITTE SKAY è
ISABELLA
DUCHESSA DEI DIAVOLI
EASTMANCOLOR-SCHERMO PANORAMICO
VIETATO MINORI ANNI 14

CONSERVATORIO
15 GIUGNO ORE 21,15
CAMERATA STRUMENTALE
« ALFREDO CASELLA »
DIRETTORE NINO BONAVOLONTA'
PIANISTA
MARISA BORINI
MUSICHE DI
BACH - HASQUENOPH - PEYRETTI

CINE TEATRO
Alcione
C.so Reg. Margh. 155 - Tel. 267.466
da oggi
a domenica 21 giugno
COMPAGNIA di RIVISTE
ALBERTO SORRENTINO
GIOCONDA BRINO
nella rivista
LA DONNA E' MEGLIO NUDA
GIORGIO ATTORE
canta
MARISA NELLI
LIVERPOOL BALLET
ORARIO:
Feriali 16,15 - 21,15
Festivi 15 - 18 - 21,15

Grande successo
al LUX
E DA UN CAPO ALL'ALTRO DEL PAESE LA PAROLA D'ORDINE FU:

COMUNICATO

La Banca d'Italia bandisce un concorso per l'assegnazione di sei borse di studio a giovani laureati che intendano, durante l'anno accademico 1971-72, perfezionare all'estero i loro studi nelle scienze economiche e statistiche o nelle discipline interessanti l'attività bancaria o l'economia aziendale.

Le domande e i titoli debbono essere presentati presso l'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia in Roma, entro il 10 dicembre p.v.

Le norme particolareggiate del concorso trovansi pubblicate presso la Università, gli Istituti superiori di studi e presso la Banca d'Italia, ai cui Uffici, centrali e periferici, gli interessati possono rivolgersi per ogni chiarimento.

Roma, 15 giugno 1970

RILEVIAMO
NEGOZIO CONFEZIONI E TESSUTI, POSIZIONE CENTRALE CON O SENZA MERCE. RISERVATEZZA.
Scrivere: « Euro-Kompass Pubblicità 300 — 10100 Torino ».

Dobelcrem emmedì — Nevramenda Vecchiale prenoce. Dr. A. BONNET Specialista Veneree, pelle. Telef. 561.147 C.so Re Umberto 64 Ore 8-12; 15-18; 20-22

LENTI A CONTATTO
Il centro più specializzato
A. XIMENES
Via Cernaia, 18
Telefono 532.378 - 1° piano

oggi sul video

primo canale

12,30: Antologia di Sapere (L'uomo e la città).
13 —: Habitat.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Per i più piccini (Il paese di Giocagiò).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Immagini del mondo e Telefilm).
18,45: Tuttilibri.
19,15: Pratichiamo uno sport (Sapere).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Il sergente di legno; film.
22 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri 1970 (Roger Garaudy).
22,15: Calcio (Sintesi dei quarti di finale).

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 13: Oggi le comiche - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede, oggi - 19,15: Sapere (Simone Weil) - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Teatro-Inchiesta - 22,15: San Giorgio, isola di cultura - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Persona - 22: Speciale per voi - 23: Medicina oggi.

oggi alla radio

NAZIONALE
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
8,00 Giornale radio
8,30 Canzoni
10,00 Giornale radio
11,25 Tutto Beethoven
12,00 Giornale radio
12,10 Contrappunto
12,42 Quadrifoglio
13,00 Giornale radio
13,21 Hit Parade
14,00 Giornale radio
14,18 Buon pomeriggio
15,00 Giornale radio
16,00 Viaggio in Italia con i ragazzi di oggi
16,20 Per voi giovani
17,00 Giornale radio
17,45 Disco per l'estate
18,00 Tu per tu di sera
18,20 Tavolozza musicale
18,35 Italia che lavora
18,45 Musica leggera
19,00 Sul mercati
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Ascolta si fa sera
21,05 Concerto
21,15 Intervallo musicale
22,05 XX Secolo
22,20 ... e via discorrendo
23,00 Giornale radio

SECONDO
6,30 Notiziario
7,19 Sport
7,30 Giornale radio
8,14 Musica
8,30 Giornale radio
9,00 Disco per l'estate
9,30 Notiziario
9,40 Signori l'orchestra
10,00 «Video, amore mio»
10,15 Canta Nada
10,30 Notiziario
10,35 Chiamate Roma 3131
11,30 Giornale radio
11,35 Non tutto sia di tutto
15,15 Musica leggera
15,30 Giornale radio
15,40 La comunità umana
15,50 Giornale radio
16,00 Come e perché
17,00 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,30 Notiziario
18,40 Stasera siamo ospiti di...
18,55 Roma 18,55
19,18 Sport
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Corrado fermo posta
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Dischi
21,30 Il semaforo
23,00 Giornale radio
23,10 Il gambero
23,43 «Giungla di asfalto».
23,05 Discoparto musicale
24,00 Giornale radio

TERZO
9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Poulenc
9,55 Conversazione
10,00 Concerto
10,45 Musiche di Scriabin
11,30 Dal gotico al barocco
11,50 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,20 Musiche parallele
12,00 Intermezzo
14,00 Liederistica
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 L'epoca della sinfonia
15,25 « Le Villi »
18,35 Musiche di Rachmaninov
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di francese
17,30 Conversazione
17,40 Jazz
18,00 Notizie del Terzo
18,20 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 « Il ritorno di Giorgia »
20,35 Jazz
21,00 Giornale del Terzo
21,20 Il melodramma
23,25 Rivista delle riviste

cronaca televisiva

Il "tifo,, dilaga

IERI: folla di sportivi e « non » per Italia-Messico sul video
STASERA: un film con Jerry Lewis e incontro con Garaudy

Terza, entusiasmante domenica con il calcio. Questa Coppa Rimet, dice lui lo, è come Lesbia, l'amante crudele di Catullo. Suscita odio e amore. Ma sottrarsi al suo richiamo è impossibile. Soprattutto quando siano in campo i nostri colori e si speri in un riscatto delle delusioni antiche e recenti, si attenda dagli atleti uno spettacolo d'eccezione e chi dice Riva, finalmente, uno dei suoi tanti e ammirevoli shows. Così, anche ieri sera dalle venti in poi, tutti alla tv per Italia-Messico, in diretta, via satellite. Con le belle limpide immagini e parecchia tensione nazionale, i consueti primi piani malinconici o esultanti, « ogni particolare in cronaca », dovevano per altissime discussioni che sono continuate, come al solito, anche a schermo chiuso, fornire forte e sicuro di quella testimonianza immediata, precisa, implacabile che, macchina fredda e impersonale, solo il video può dare.

L'epidemia di « tifo », con la vittoria dell'Italia, dilaga: ha contagiato cervelli anche i « non » sportivi, che alla tv hanno avuto inaspettatamente in dono sulla via i tempi supplementari di Germania-Inghilterra.

★ ★

Sul Nazionale, per il protrarsi dei contrappuntati con il Messico, è saltato il telefilm della serie « Squadra speciale ». Lo ha sostituito un racconto più breve dell'ormai abituato ciclo « Ai confini della realtà ».

★ ★

Sul secondo canale, « Settevoci » alle ultime battute. Pippo Baudo ha frenato volonterosamente la sua carica da eterno goliardo a favore dell'ospite d'onore, un Domenico Modugno « melodiosamente ciarliero » con il suo ultimo successo. Tempo di chiusura anche per « Cinema 70 » ottima rubrica di Alberto Luna e Oreste del Buono. La puntata di ieri ha ripercorso l'itinerario di Visconti per il suo film di Thomas Mann: «Morte a Venezia» con annotazioni crude e stringenti.

★ ★

La scelta di qualunque spettacolo, anche il più modesto, va bene se la si giustifica come informazione, dal punto di vista storico. Solo sotto tale luce può essere accettato non troppo a malincuore il film di stasera sul nazionale, « Il sergente di ferro », diretto nel 1951 da un indaffarato mestierante hollywoodiano qual è stato Hal Walker, con la coppia Dean Martin-Jerry Lewis. Questo attore diede la misura della propria vena geniale e di un talento graffiante solo qualche anno più tardi con l'incontro con Frank Tashlin, da cui nacque il non dimenticato « Artisti e modelle ». L'odierna piccola storia di caserma, invece, con i Distéci e gli imbrogli tra un sergente dongiovanni, pasticcione e scarsicabarili ed il soldatino strumbo, funambolico quanto ingenuo, non ha che scarsa consistenza umoristica e non tenta neppure l'abbozzo di una satira alle « patrie glorie »

★ ★

Sul secondo canale, un altro numero di attualità di « Incontri '70 »: un ritratto-intervista a Roger Garaudy, il filosofo marxista espulso dal partito comunista francese dopo una clamorosa crisi, personalità controversa e di primo piano nella politica e nella cultura europea. Il lungo servizio, a cura di Sergio Spina e Vittorio Citterich si è svolto in tre tempi ed in tre luoghi: all'Università di Poitiers dove Garaudy insegna, nella sua casa sulla Marna, in una libreria di Firenze.

Alle 22,15, via satellite dal Messico, la sintesi di partita dei quarti di finale.

Mirella Appiotti

L'attrice italiana Jeannette Len

Ai turchi piace

ROMA, lunedì mattina.

E' ricomparsa a Roma, proveniente da Istanbul, l'attrice italiana Jeannette Len premiata con l'« Arancio d'oro » al Festival internazionale del cinema turco, come attrice dell'anno.

Jeannette Len comincerà tra breve le riprese del film « Claretta » nell'impegnativo ruolo della Petacci la « prima donna » del regime fascista.

Concerto nella chiesa dei "Batù,,

Ieri a Giaveno con il complesso da camera Accardo-Lessona-Moffa-Egaddi

La diffusione della musica « in villa », fuori dalle città, continua a conquistare nuove piazzeforti. Per merito del Centro Culturale di Giaveno, nella storica chiesa della Confraternita dei SS. Nome di Gesù (chiesa dei « Batù »), un pubblico in gran parte nuovo alla musica da camera ha potuto ascoltare quattro artisti del calibro di Salvatore Accardo, Lodovico Lessona, Luciano Moffa e Umberto Egaddi in un prezioso e impegnativo programma.

Costruita intorno al 1570, strutturata in uno dei lati l'antica cinta muraria, la chiesa dei « Batù » possiede un bellissimo coro, con stalli e mobili dell'inizio del secolo XVIII, che per caratteristiche acustiche e dimensioni si è rivelato sede eccellente per concerti da camera. Dopo il Quartetto K 575 di Mozart, la cui austerità ben si addiceva alla severa struttura della sede, Salvatore Accardo, coadiuvato dal Lessona, ha illustrato dal suo violino tutte le asciutte dell'invenzione di Nicolò Paganini nelle sue estrosità parafrasi su temi di Rossini e Süssmayer.

Con il Quartetto op. 60 di Brahms, reso con tutta l'intensa emotività di cui è ricco, e, fuori programma, con l'Adagio del Quartetto op. 47 di Schumann, gli esecutori hanno concluso la serata, festeggiati ad ogni parte da un pubblico altissimo, evidentemente interessato al riparlarsi di iniziative così efficaci.

E. P.

Il "Fotogramma d'oro,, a Torino

Vi concorrono i cineamatori - Tre serate dal 27 giugno

(a. vil.) Dal 27 al 29 giugno, si svolge a Torino la XII edizione del « Concorso nazionale per film d'amatore » al quale è legato l'assegnazione del premio « Fotogramma d'oro ». Nella sua qualità di presidente della Federazione nazionale cineamatori, l'on. Gian Aldo Arnaud ha illustrato la manifestazione, precisando ch'esso terrà a battesimo a Torino, dove venne fondata nel 1957.

Il « Concorso » durerà 3 giorni; le proiezioni dei film (una trentina in tutto) si effettueranno nella « sala dei Duecento » dell'Unione Industriale. Particolare importanza — ha sottolineato l'on. Arnaud — rivestirà il dibattito pubblico, previsto per la sera del 27, alle ore 21, sul tema « Funzione del cineamatore nell'attuale contesto socio-culturale ». Ne sarà direttore l'avv. Anselmi, vice presidente della Fed.

Il cantante americano Andy Williams e la moglie, la cantante francese Claudine Longet, hanno deciso di separarsi « amichevolmente » dopo sette anni

STAMPA SERA
Lunedì 15 Giugno 1970

notizie dello sport

7
Anno 102 - Numero 119

MESSICO - *Per il calcio italiano il momento più bello (32 anni dopo)*

AZZURRI IN SEMIFINALE

Lo stesso slancio con i tedeschi?

La Coppa Rimet

In Messico si sono disputati ieri i quarti di finale per la Coppa Rimet. L'Italia, che da 32 anni non superava nemmeno gli «ottavi», ha passato il turno battendo il Messico per 4-1. Mercoledì la nostra Nazionale affronterà in semifinale la Germania Ovest. Questo il riepilogo degli incontri

Ieri - Quarti di finale

A CITTA' DEL MESSICO
Uruguay - Urss 1-0
(dopo i supplementari)
Cubilla (117')

A GUADALAJARA
Brasile - Perù 4-2
Rivelino (19') Gallardo (50')
Tostao (15') Cubillas (68')
Tostao (52')
Jairzinho (75')

A TOLUCA
Italia - Messico 4-1
Pena (aut., 25') Gonzalez (15')
Riva (63')
Rivera (68')
Riva (76')

A LEON
Germania - Inghilterra 3-2
(dopo i supplementari)
Beckenbauer (68') Mullers (31')
Seeler (82') Peters (50')
Mueller (108')

Mercoledì - Semifinali

Italia - Germania	Uruguay - Brasile

Le sedi degli incontri verranno estratte a sorte oggi.

TV — Oggi, sul programma nazionale, sarà trasmessa alle 14 una sintesi degli incontri Brasile-Perù e Uruguay-Urss. Alle 22, sempre sul primo canale, la registrazione dell'intera partita Germania-Inghilterra. Mercoledì, via satellite, con inizio alle 23,55, la telecronaca diretta di Italia-Germania.

Toluca. Riva è ritornato l'irresistibile goleador azzurro. Ecco l'attaccante italiano in azione, contrastato dal «libero» avversario Guzman e dal portiere Calderon (Telefoto a «Stampa Sera»)

Promossi [dopo le critiche] a pieno merito

Una grande vittoria nella gara più dura

dal nostro inviato

Toluca, lunedì mattina.

Col cuore in gola, urlando al telefono come se si parlasse con l'oltretomba, la «mala sorte» ha costretto Italia e Messico a battersi in un incontro allo spasimo, una gara dura, asciutta, durante la quale gli schemi tattici previsti più volte si sono sbriciolati per le necessità imposte dal ritmo e dalle riserve di fiato. Gli azzurri si sono battuti non solo contro la nazionale messicana, ma contro trentamila trombe, tamburi, ragnatele, nacchere, contro polmoni di tifosi fatti d'acciaio, e un aspetto quasi di provvidenza che è stato presto d'assalto fin dal primo mattino.

Un misto di Rosario, non più grave da un'incertezza collettiva della nostra difesa, ha favorito dapprima i messicani, passati in vantaggio al 13' Un'azione di Riva e una deviazione di Domenghini hanno costruito il pareggio, dovuto a un autogol di Peña a ridosso del portiere, forse già superato dal pallone. Un primo tempo acceso, carico di tensione, di nervosismo agonistico, certo impressionante quanto inevitabilmente costretto a spezzettare le azioni, il ritmo collettivo. Su tutti Mazzola, pronto nei rilanci, generoso nell'interdizione e «operativo» come nelle sue giornate migliori. È freddissimo sempre, malgrado i cori di urla che cancellavano persino i rumori degli elicotteri in girotondo a bassa quota.

Gli azzurri hanno affrontato fin dall'inizio i messicani tradendo un nervosismo prevedibile. Sono riusciti a controllarsi, pur cedendo volentieri manovra in contropiede agli avversari, rozzi e imprecisi ma in vario modo più rapidi e scorbutici alla disperata dal loro pubblico.

Il gioco annulla la polemica

Ma è il secondo tempo che dà la vittoria agli italiani. Sostituito il grandissimo Mazzola con Rivera, gli italiani straripano attraverso un centrocampo messicano ormai stanco dall'altitudine e dallo sforzo, e si sveglia Riva. Non un Riva occasionale, non il guerriero imbattibile sul dribbling e la propulsione, ma l'uomo, che pur sbagliando non smette mai di arrendersi. Lanciato ripetutamente, sbaglia e sbaglia ancora. Sembra cadaverico, ma non molla, infila il gol. È uno primo in Messico, e poi ribatte non Rivera o altri la palla in rete finché Domenghini, dopo aver rischiato di perdere un pallone pericolosissimo per eccesso di solismi dribblistici, infila il terzo. E ancora Riva firma il quarto. Lo stadio trema a Toluca, in un misto di disperazione e incredulità, i commentatori sportivi messicani quasi piangono insegnando le proprie parole ma riconoscono ad ogni azione di Riva e una stoccata di Domenghini il merito di risolvere la situazione (Borja ha sostituito il centrocampista Gonzalez).

De Sisti, pure molto sicuro, è stato rivale di Mazzola nella fase iniziale dell'incontro ed ha avuto fiato per correre ancora sino al novantesimo. Il lode vale anche per Domenghini, il quale salvo i pochi minuti dalla fine, veramente stremato, ha lasciato il terreno di gioco per dare al giovane Gori la soddisfazione di esordire in maglia azzurra, sia pure per la durata di soli sette minuti.

Insomma, la nostra squadra ha confermato quanto si era intuito nelle partite, sia pur criticabili, degli ottavi di finale: è solida in difesa e se trova l'uomo-gol in attacco può rendersi efficiente. Con questo non si getti lo sguardo troppo in avanti, poiché si sa benissimo che il nostro prossimo avversario, la Germania, sarà durissimo. Comunque, tenendo conto anche dei tempi supplementari che i tedeschi hanno dovuto disputare, gli azzurri non partono battuti dal pronostico. Non esaltiamoci, ma non sottovalutiamoci.

Dei messicani, dopo aver accennato all'infortunio dell'autogol e rilevato obiettivamente che questo ha avuto un notevole peso sull'andamento della partita, si può però aggiungere che essi si sono sfaldati gradatamente di fronte all'impeto della nostra squadra. Il loro gran correre non ha avuto per contropartita un'uguale efficacia nei tiri in porta. La difesa messicana, fortissima, ha avuto in Peña l'elemento di maggior spicco. Alla squadra è mancato in parte il centrocampo, poiché Gonzalez, Pulido e Munguia, pur avendo avuto molte occasioni di liberare a rete, le hanno fallite. E le poche volte in cui hanno centrato la porta, Albertosi sicurissimo ha salvato senza la minima esitazione.

Il Messico ha presentato in maglia rossa, calzoncini azzurri e calzettoni neri, per esigenze televisive: l'Italia è nella tradizionale divisa azzurra. C'è un piccolo incidente poco prima del via: la riserve italiane che non vedono in panchina cercano di trovar posto in tribuna stampa, per essere accanto ai giornalisti italiani. Prima i funzionari, poi dei poliziotti li espellono, accompagnandoli in un settore loro riservato. L'inno italiano neppur si sente nel frastuono della folla messicana che scandisce: «Mexico! Mexico!».

Il gran tifo del pubblico (circa 30 mila spettatori) investe la squadra dei messicani che partono a gran velocità e per dieci minuti sono padroni del campo. Gli azzurri controllano con ordine: Rosato marca Fragoso, Facchetti Burgnich e Bertini Domenghini, avversari visto che il Messico ha spostato Valdivia a sinistra e Padilla a destra, al centrocampo Mazzola, De Sisti e Bertini corrono e faticano parecchio sotto l'incalzare della offensive del Messico che mantiene spesso quattro uomini anche i terzini Vantorlà e Perez.

Proprio una discesa di Vantorlà, sulla destra, dà inizio all'azione che porta in pantaggio i messicani. Fragoso, il centravanti, va incontro al pallone e lo riceve sul centro: si gira per puntare a rete e Rosato scivola, concedendogli spazio e mettendo in difficoltà la nostra difesa. Fragoso ne approfitta, avanza palla al piede e poi scarica tutti lanciando sulla destra dove è ben piazzato Gonzalez che al volo batte Albertosi, imparabilmente. È 1 a 0 per il Messico, è il primo gol che la nostra Nazionale subisce in questi mondiali.

La squadra italiana ha un momento sbandamento dopo il gol incassato. Si teme che le più pessimistiche previsioni si possano realizzare. Rosato perde la sua abituale sicurezza per l'infortunio che ha lasciato via libera a Fragoso e coinvolge momentaneamente con la sua crisi l'intero reparto difensivo. Dopo una quindicina di minuti l'Italia ha un colpo di fortuna che le porta il pareggio, ma intanto si era già meglio organizzata. Al 18' arriva il gol. Riva effettua una testarda azione sulla destra, andando a raccogliersi il pallone e resistendo all'una carica: poi cade, si rialza ed allunga a Domenghini. Il «tiratore fortunato» della nostra Nazionale calcia forte, rasoterra e Peña, in spaccata, devia la traiettoria del pallone che entra in rete tra la costernazione dei messicani.

Da questo momento l'incontro ha un andamento ad altalena. A tratti gli azzurri si rinchiudono in difesa lasciando la metà campo completamente al «rossi» ed è una fortuna che nessuno dei messicani abbia un tiro preciso. Sul finire però Mazzola è balzato alla ribalta d'autorità. Prima dell'incontro si diceva che i tecnici italiani avessero chiesto a Sandrino di impegnarsi al massimo perché nella ripresa sarebbe stato sostituito da Rivera, cosa infatti è avvenuto. Il finale del primo tempo di Mazzola è stato semplicemente splendido. Forte nei tackles, cosa insolita per lui, Mazzola ha fatto allunghi in profondità quando era necessario ed ha rallentato il gioco per dare respiro ai compagni di prendere fiato allorché era opportuno.

Una a una quindi al 45'. Arbitro bravo ma estremamente casalingo. Sinora non ha quasi fischiato falli contro gli azzurri. Tra i messicani fortissimo il portiere Calderon. Il centrocampo era molto fitto ma non è troppo preciso. In prima linea pericoloso soprattutto Fragoso. Tra i nostri fortissimo Mazzola, bene assistito da De Sisti e Facchetti. Rosato è migliorato alla distanza. Riva nel primo tempo non è assolutamente entrato subito per l'azione del primo gol. Per fortuna il nostro cannoniere ha ritrovato la via della rete, finalmente, nella ripresa.

All'inizio del secondo tempo, Mazzola rimane negli spogliatoi e gli subentra Rivera, meno veloce ma altrettanto preciso nei passaggi e geniale nelle intuizioni. Il nostro secondo gol nasce appunto da un traversone del milanista. Dalla posizione di ala sinistra Rivera passa al centro, Riva tra due avversari stacca e poi calcia di sinistro, rasoterra, in rete. Si è visto finalmente il Riva del nostro campionato: Gigi svalia a lungo per il gol finalmente raggiunto.

Un minuto dopo il gol del 2-1, su un corner di Pulido e colpo di testa di Fragoso Albertosi è battuto ma Cera sulla linea di porta riesce a salvare, di testa, con un prodigioso intervento.

Il Messico si riporta all'attacco, con grande generosità e tanta grinta, nel tentativo di ottenere subito il pareggio: tutte le speranze dei messicani di restare in corsa in questi mondiali che si giocano a casa loro sono affidate ad una insistentissima ma vana reazione. La difesa italiana resiste e pone le basi per il trionfo che si concretizzerà più tardi, alla distanza.

Di certo i messicani non

Paolo Bertoldi

Italia: Albertosi; Burgnich Facchetti; Bertini Rosato Cera; Domenghini (Gori dal 84') Mazzola (Rivera dal 46') Boninsegna Riva.

Messico: Calderon; Vantorlà Perez; Guzman Peña Munguia (Diaz dal 59'); Valdivia Pulido Fragoso Gonzalez (Borja dal 70') Padilla.

Arbitro: Scheuer (Svizzera).

(Continua a pag. 8)

Il Messico lavorato ai fianchi nel primo tempo e schiantato nel finale

Riva risorge con due gol grazie alla regìa di Rivera

Azzurri in svantaggio dopo 13 minuti - Un autogol di Peña, su tiro di Domenghini, li riporta alla pari
Nella ripresa stoccate di Riva e Rivera, che colpisce anche la traversa - Esordio di Gori negli ultimi minuti

(Segue dalla 1ª pagina)

creatore di tutte le azioni più belle. Per un paradosso hanno ragione e torto contemporaneamente quelli che ritengono che Rivera e Mazzola non possano coesistere nella stessa squadra. Un tempo ciascuno è la formula della vittoria e del successo.

L'altro protagonista ritrovato è Riva. Dopo il suo sesto segnato in una rete, l'attaccante del Cagliari si è trasformato, è stato l'attaccante incisivo e sicuro che conosciamo. Non bisogna lasciarsi travolgere dall'entusiasmo, ed è bene aggiungere che Riva non è ancora all'altezza della sua forma migliore. Probabilmente il fisico non lo sorregge, o meglio non s'è ancora adattato all'ambiente del Messico. Comunque è in gambissima Riva, ha trascinato l'Italia alla vittoria.

Dopo aver parlato dei grandi protagonisti del confronto, è giusto aggiungere un elogio sentito e completo per tutti gli altri. Questa volta la nostra squadra ha lottato. Nessuno dirà che s'è tirata indietro. Vi è stato un momento di paura dopo il gol incassato. Abbiamo avuto un po' di fortuna per l'autogol del Messico. Ma neppure gli azzurri si sono battuti con grinta, sempre hanno corso, senza mai rinunciare ai contrasti. Facchetti è stato il capitano sicuro d'una squadra forte ed ha festeggiato con una vittoria che ci riporta ai tempi del grande calcio italiano (per la sostanza se non per la forma) la sua cinquantesima partita internazionale.

Rosato, apparso un po' ilcerto nel primo tempo, avvilito forse dall'errore che aveva dato il via al gol avversario, ha terminato l'incontro in crescendo, bloccando inesorabilmente sia Fragoso sia Borja, l'attaccante che i messicani hanno mandato in campo alla disperata per tentar di risolvere la situazione. Bertini corretto e faticatore parecchio sotto l'incalzare della offensive del Messico che mantiene spesso quattro uomini anche i terzini Vantorlà e Perez.

Proprio una discesa di Vantorlà, sulla destra, dà inizio all'azione che porta in pantaggio i messicani. Fragoso, il centravanti, va incontro al pallone e lo riceve sul centro: si gira per puntare a rete e Rosato scivola, concedendogli spazio e mettendo in difficoltà la nostra difesa. Fragoso ne approfitta, avanza palla al piede e poi scarica tutti lanciando sulla destra dove è ben piazzato Gonzalez che al volo batte Albertosi, imparabilmente. È 1 a 0 per il Messico, è il primo gol che la nostra Nazionale subisce in questi mondiali.

La squadra italiana ha un momento sbandamento dopo il gol incassato. Si teme che le più pessimistiche previsioni si possano realizzare. Rosato perde la sua abituale sicurezza per l'infortunio che ha lasciato via libera a Fragoso e coinvolge momentaneamente con la sua crisi l'intero reparto difensivo. Dopo una quindicina di minuti l'Italia ha un colpo di fortuna che le porta il pareggio, ma intanto si era già meglio organizzata. Al 18' arriva il gol. Riva effettua una testarda azione sulla destra, andando a raccogliersi il pallone e resistendo all'una carica: poi cade, si rialza ed allunga a Domenghini. Il «tiratore fortunato» della nostra Nazionale calcia forte, rasoterra e Peña, in spaccata, devia la traiettoria del pallone che entra in rete tra la costernazione dei messicani.

Da questo momento l'incontro ha un andamento ad altalena. A tratti gli azzurri si rinchiudono in difesa lasciando la metà campo completamente al «rossi» ed è una fortuna che nessuno dei messicani abbia un tiro preciso. Sul finire però Mazzola è balzato alla ribalta d'autorità. Prima dell'incontro si diceva che i tecnici italiani avessero chiesto a Sandrino di impegnarsi al massimo perché nella ripresa sarebbe stato sostituito da Rivera, cosa infatti è avvenuto. Il finale del primo tempo di Mazzola è stato semplicemente splendido. Forte nei tackles, cosa insolita per lui, Mazzola ha fatto allunghi in profondità quando era necessario ed ha rallentato il gioco per dare respiro ai compagni di prendere fiato allorché era opportuno.

Una a una quindi al 45'. Arbitro bravo ma estremamente casalingo. Sinora non ha quasi fischiato falli contro gli azzurri. Tra i messicani fortissimo il portiere Calderon. Il centrocampo era molto fitto ma non è troppo preciso. In prima linea pericoloso soprattutto Fragoso. Tra i nostri fortissimo Mazzola, bene assistito da De Sisti e Facchetti. Rosato è migliorato alla distanza. Riva nel primo tempo non è assolutamente entrato subito per l'azione del primo gol. Per fortuna il nostro cannoniere ha ritrovato la via della rete, finalmente, nella ripresa.

All'inizio del secondo tempo, Mazzola rimane negli spogliatoi e gli subentra Rivera, meno veloce ma altrettanto preciso nei passaggi e geniale nelle intuizioni. Il nostro secondo gol nasce appunto da un traversone del milanista. Dalla posizione di ala sinistra Rivera passa al centro, Riva tra due avversari stacca e poi calcia di sinistro, rasoterra, in rete. Si è visto finalmente il Riva del nostro campionato: Gigi svalia a lungo per il gol finalmente raggiunto.

Un minuto dopo il gol del 2-1, su un corner di Pulido e colpo di testa di Fragoso Albertosi è battuto ma Cera sulla linea di porta riesce a salvare, di testa, con un prodigioso intervento.

Il Messico si riporta all'attacco, con grande generosità e tanta grinta, nel tentativo di ottenere subito il pareggio: tutte le speranze dei messicani di restare in corsa in questi mondiali che si giocano a casa loro sono affidate ad una insistentissima ma vana reazione. La difesa italiana resiste e pone le basi per il trionfo che si concretizzerà più tardi, alla distanza.

Di certo i messicani non

Paolo Bertoldi

Italia: Albertosi; Burgnich Facchetti; Bertini Rosato Cera; Domenghini (Gori dal 84') Mazzola (Rivera dal 46') Boninsegna Riva.

Messico: Calderon; Vantorlà Perez; Guzman Peña Munguia (Diaz dal 59'); Valdivia Pulido Fragoso Gonzalez (Borja dal 70') Padilla.

Arbitro: Scheuer (Svizzera).

(Continua a pag. 8)

Incerta la sede della semifinale

Città del Messico o Guadalajara?

Oggi il sorteggio decide dove giocheranno gli italiani

CITTA' DEL MESSICO, lunedì mattina.

Il Comitato organizzatore della Coppa Rimet ha stabilito, contrariamente a quanto comunicato in precedenza, che la sede delle due partite di semifinale venga decisa oggi mediante un sorteggio. Le due città candidate a ospitare gli incontri Italia-Germania Ovest e Brasile-Uruguay sono Città del Messico e Guadalajara. In un primo tempo si pensava che l'Italia dovesse giocare a Guadalajara, posta a 1500 metri di altitudine. Com'è noto Città del Messico è invece a 2200 metri sul livello del mare.

Le operazioni di sorteggio si svolgeranno a Città del Messico alle ore 11 locali (corrispondenti alle 19 italiane), presenti i capi-delegazione delle quattro Nazionali che si sono qualificate per le semifinali. Si ignorano i motivi che hanno consigliato il Comitato organizzatore a modificare la procedura precedentemente stabilita.

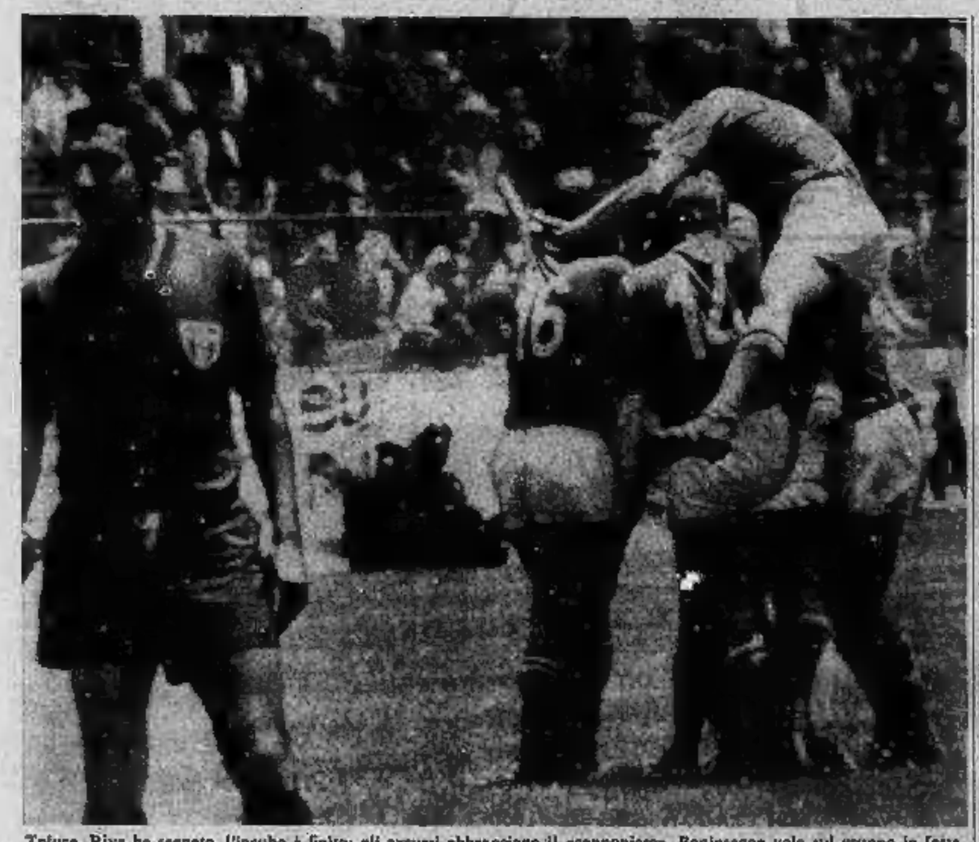
Si è svegliato l'«imperatore»

E' un momento bello per il calcio italiano, anche se non mancano gli scettici che hanno dimostrato la padronanza perfetta dei propri mezzi. Si è svegliato l'imperatore, dicono i messicani di Riva. «Mi viene da piangere», gridava Riva ai fotografi dopo il suo gol. Ebbene, Riva c'è solo a metà, ma oggi ha potuto «curare i nervi» a modo suo, cioè segnando. E' uscito dal limbo. E con lui tutti gli altri. I buoni e i meno buoni, i generosi e i lucidi. Facchetti festeggia la sua cinquantesima partita in Nazionale con la vittoria più importante dei nostri ultimi trent'anni (semifinali permettendo).

I messicani hanno applaudito, alla fine, l'exploit azzurro. Le nostre simpatie riconquistano le quote più alte. Chi non è stato cinico, poteva vedere questa squadra fin da prima. Ora la riconosce nella sua scabra e ancora migliorabile bellezza, nella sua capacità di amministrare le sue forze. A Toluca hanno vinto i migliori. E per una sera la «fiesta» è nostra.

Giovanni Arpino

Riva ha ritrovato la via del gol



Toluca. Riva ha segnato, l'incubo è finito: gli azzurri abbracciano il «cannoniere», Boninsegna vola sul gruppo in festa

Entusiasmante spettacolo della squadra "carioca,,

Il Brasile di Pelé e Jairzinho liquida facilmente il Perù: 4 a 2

Tostao (2 reti), Rivelino e Jairzinho segnano per i brasiliani - Gol di Gallardo e Cubillas per i peruviani - La squadra di Zagalo desta qualche perplessità per il rendimento della difesa

dal nostro inviato

Guadalajara, lunedì matt.

Facilissimo successo del Brasile che, secondo le previsioni, si è imposto con il punteggio di 4 reti a 2 sul Perù, conquistando così il diritto a disputare le semifinali dei campionati del mondo. Ben poco da dire sul Perù. Era giunto sin qui a Guadalajara preceduto dalla fama di «squadra a sorpresa»: in realtà, si tratta di una compagine che vale ben poco, tanto all'attacco, mediocre a centrocampo e a tratti addirittura ridicola in difesa, per l'affanno da cui spesso si lascia prendere la sua retroguardia.

Il Brasile, perciò, non ha dovuto faticare molto. Del carioca si può semplicemente ripetere quanto è già stato detto in parecchie occasioni precedenti. Allorché si scatenano all'attacco, i suoi tre fuoriclasse, Jairzinho, Pelé e Tostao, danno letteralmente spettacolo. A centrocampo l'azione brasiliana, per essere positiva, ha assoluto bisogno della [illegible] di Gerson e di Rivelino. La difesa, come al solito, alterna prestazioni eccellenti a distrazioni incredibili. E' proprio la retroguardia il tallone d'Achille della compagine di Zagalo. E' questa retroguardia che fa [illegible] qualche dubbio sulla reale possibilità da parte del Brasile di conquistare il titolo mondiale.

Ed ecco la cronaca. Il Brasile allinea la formazione-standard. Tutti i giocatori che avevano accusato qualche guaio per i recenti infortuni sono guariti. Zagalo torna ad irrobustire il centrocampo con l'apporto prezioso di Gerson e di Rivelino, due uomini che, alla resa dei conti, nell'economia generale della squadra hanno un peso determinante. Serviranno da efficacissima spalla a Jairzinho, a Pelé, a Tostao, e serviranno, soprattutto, per aiutare la difesa, che, nonostante l'ottimismo del commissario tecnico, resta il punto debole della formazione.

Anche il Perù utilizza tutti i titolari. Didi, il brasiliano loro allenatore, dopo aver rilasciato alla vigilia del match dichiarazioni piene di sicurezza, ha cambiato registro: si rende conto — ed era ora — che il compito è dei più difficili.

Sugli spalti dello stadio l'ormai abituale spettacolo folcloristico. Ai rumorosi e pittoreschi tifosi brasiliani, che già erano a Guadalajara i giorni scorsi, altri se ne sono aggiunti: c'è un gruppetto di giovani che sostengono di essersene venuti fin qui a piedi, dopo un viaggio durato mesi. Il colore dominante è il verde, il verde appunto della bandiera brasiliana.

Composti i ranghi della «torcida» peruviana, i supporters della compagine di Lima sono per la metà cinque o seimila: canta, colora, sbandiera un tricolore sventolante. Un particolare piacevole, nell'uno e nell'altro schieramento dei tifosi: molti un impressionante numero di bella ragazze. I brasiliani si sono inglesizzati, hanno adottato le ragnatele, che agitano facendo un fracasso d'inferno.

Arbitra il signor Loraux, belga. Fa il solito caldo, letteralmente asfissiante. Il pubblico è folto, ma non foltissimo, spiazzi vuoti occhieggiano nel rettilineo opposto alla tribuna. I peruviani si meritano il primo applauso: escono dagli spogliatoi con grandi mazzi di fiori, che offrono alla folla.

Come la gara prende l'avvio, attacca subito il Perù, però si tratta di un fuoco di paglia. Il Brasile fa in fretta a prendere in mano le redini della partita e già al 3' Gerson, con uno di quei traversoni che costituiscono la sua specialità, lancia Pelé. La «perla nera» scarta un difensore e cerca d'ingannare il portiere avversario con un tiro dolce e lento. La palla incoccia sul palo, torna in campo, riprende Tostao, che calcia fuori.

L'offensiva brasiliana non ha soste. Al 5' Jairzinho traversa a Pelé, il quale la ritrae la palla a Tostao, il quale viene scambiettato al limite dell'area. Sulla punizione Pelé opera una finta, tira Rivelino, la sfera schizza sulla barriera e termina in corner.

Il predominio è sempre di marca brasiliana, la squadra di Zagalo mette a frutto il lavoro di Gerson e di Rivelino. Al 10' il Brasile segna: è Rivelino che indovina una cannonata, la quale s'infila accanto al palo, sorprendendo nettamente il portiere peruviano.

Il Perù è del tutto sconcertato e cinque minuti dopo subisce un altro gol. Rivelino passa a Tostao, il quale rende vano il disperato tentativo di Rubinos. La differenza tra le due compagini è sempre più evidente ed il Brasile si permette qualche saltuario d'eccezione grazie alla classe di Pelé e di Tostao. L'esito della contesa pare ormai abbondantemente scontato, quando verso la mezz'ora il Perù riduce inaspettatamente le distanze. Gallardo, l'attaccante che giocò per una stagione nel Cagliari, avanza sulla sinistra. Lascia partire da una posizione «impossibile» una stoccata che finisce alle spalle dell'esterrefatto Felix.

Il Brasile, come già gli è successo in altri confronti, accusa qualche sbandamento.

Guadalajara. Il peruviano Gallardo, autore di un gol al Brasile, intervistato al termine dell'incontro che è costato l'eliminazione alla sua squadra (Telefoto)

Ma si riprende subito, e si riprende bene. Al 16' Pelé tira. Il portiere del Perù interviene sulla palla che gli scappa. Rubinos finisce in rete, ma riesce miracolosamente a fermare la sfera al di qua della linea bianca. Brivido per il Brasile al 40'. Brito ferma duramente in area il peruviano Gallardo: l'arbitro giudica saggiamente una punizione a due calci in area. Il tiro Cubillas, ma il suo tiro va alto sopra la traversa. Sul finire del tempo un pericolo per la difesa del Perù. In calcio di portiere rimedia con un colpo di testa d'un difensore, errore per il quale il Perù ha sfiorato il più clamoroso degli autogol. Il tempo si chiude così col Brasile in vantaggio per due a uno.

Si riprende, per il secondo tempo, con il Brasile proteso all'offensiva. Rubinos al secondo minuto riesce a precedere con un gran balzo Tostao, ma quattro minuti dopo è costretto ad arrendersi per la terza volta. L'azione dei «carioca» è davvero [illegible] bella. Jairzinho passa a Pelé, il quale tira senza molta forza ma con notevole precisione, il portiere degli «incas» respinge come può: irrompe Tostao, ed è la rete del 3 a 1.

Alcuni cambi. Tra i peruviani escono Balon e Leon, sostituiti rispettivamente da Solì e da Reyes, mentre in campo brasiliano Paulo Cesar prende il posto di Gerson, ormai sfibrato dalla lotta.

La partita si incammina stancamente verso la fine e sembra che i contendenti non debbano più offrire alcuna emozione di rilievo. Invece coglie al 23' che la difesa brasiliana si addormenti, come di tanto in tanto le succede. Si fa luce Cubillas, ed il Perù riduce le distanze. Ma passano appena sette minuti, e il Brasile segna ancora. E' una splendida azione personale di Jairzinho: il suo tiro preciso ed intelligente sigla il risultato finale, che suona a vantaggio di 4 a 2 per il Brasile. Un ultimo cambiamento al 31', quando esce Jairzinho ed entra nel finale di gioco Roberto.

Gigi Boccarini

Brasile: Felix; Carlos Alberto, Brito, Piazza; Marco Antonio, Gerson (Paulo Cesar); Clodoaldo, Rivelino, Jairzinho (Roberto), Tostao, Pelé.

Perù: Rubinos; Campos, Fernandez; Chumpitaz, Fuentes; Challe; Mifflin, Baylon (Solì), Leon (Reyes), Cubillas, Gallardo.

Arbitro: Loraux (Belgio).

Messaggio di Rumor alla squadra azzurra

ROMA, lunedì mattina.

Il presidente del Consiglio on. Rumor ha inviato alla Nazionale di calcio in Messico, a Toluca, il seguente telegramma: «Vi prego accogliere le più fervide congratulazioni per la splendida vittoria conseguita nella partita giocata ieri».

Mueller avanza tra i cannonieri

8 reti: Mueller (Germania).
5 reti: Cubillas (Perù) e Jairzinho (Brasile).
4 reti: Bishovets (Urss) e Seeler (Germania).
3 reti: Pelé (Brasile).
2 reti: Dumitrache (Romania), Valdivia (Messico), Riva (Italia), Rivelino (Brasile), Petras (Cecoslovacchia), Lambert e Van Moer (Belgio), Tostao (Brasile), Gallardo (Perù).
1 rete: Dembronski (Romania), Grahn (Svezia), Muntian (Urss), Nikodimov (Bulgaria), Libuda (Germania), Turesson (Svezia), Spiegler (Israele), Prageo (Messico), Harpath (Cecoslovacchia), Challe (Perù), Asatiani (Urss), Cmeinitskii (Urss), Domenghini (Italia), Esparrago (Uruguay), Jair (Marocco), Dermendjier (Bulgaria), Maniero (Uruguay), Mujica (Uruguay), Boney (Bulgaria), Hurst (Inghilterra), Peters (Inghilterra).

Gigi racconta il dramma dei giorni scorsi

«E' finito il mio incubo»

«Se potessi, vorrei rigiocare tutte le partite in cui non ho segnato» - Gori ringrazia Domenghini per la possibilità dell'esordio - Elogi di De Sisti a Mazzola - Franchi: «Per i premi accontenteremo di sicuro i giocatori»

dal nostro inviato

Toluca, lunedì mattina.

Ci troviamo a faccia a faccia con Riva mentre esce dalla sala dove con i compagni è stato intervistato per la «Domenica sportiva». Il goleador azzurro indossa la tuta e calza sandali. Ha una garza sul piede destro. «*Nulla di grave*», dice subito. Gli domandiamo se più tardi, all'Albergo dei Principi, potrà parlare di questa sua «rinascita».

«*No, più tardi me ne vado a dormire, e nessuno mi vede*».

Poi si scioglie: «*Voi non potete capire cosa siano state per me queste tre partite e mezzo senza gol*».

«Tuttavia, la stampa italiana è stata comprensiva con lei».

«*Sì, ma non basta. Io avrei voluto ripetere immediatamente la partita in cui non avevo segnato. Invece si deve aspettare. Si ripetono le gare in televisione, ma immagina quanto si sarebbe potuto fare e non si è fatto, si prova cento volte la delusione, e talvolta il rimorso, per uno stesso errore. Se i mondiali si fossero iniziati bene per la Nazionale italiana credo che avrei già messo a segno otto-nove goal*».

«Comunque, ora è a posto?».

«*Sì, mi sento rinfrancato, mi sono liberato di un complesso*».

Si domanda ancora a Riva se avrebbe preferito avere Mazzola o Rivera in squadra. Ma il cagliaritano ripete: «*Le formazioni le fanno gli altri, per me hanno giocato bene tutti e due*».

Breve intermezzo con Gori. Il grande ha avuto sette minuti di felicità, i sette minuti finali, che hanno costituito per lui l'esordio in maglia azzurra. «*Mi sembra di volare — confessa — Ringrazio Domenghini. E' stato lui a chiedere la sostituzione, per darmi modo di scendere in campo*».

Domenghini, da parte sua, racconta il tiro strano che ha capovolto in nostro favore la situazione: «*Ho tentato il tutto per tutto, sparando da distante*».

Il presidente del settore tecnico federale, Mandelli, appare stranamente commosso. Dietro le lenti gli occhi sono lucidissimi. «*Sapevamo che un giorno o l'altro la nostra squadra avrebbe potuto esprimere il meglio di se stessa. Anche i risultati negli altri campi dimostrano che l'Uruguay non è poi una unità così fallimentare come era stata rappresentata quando l'Italia aveva ottenuto uno 0-0*».

Passa De Sisti: «*Non so nemmeno io come abbia avuto tanto fiato da correre ancora negli ultimi minuti. Comunque non dimenticate quanto ha fatto Mazzola: è stato splendido. Il suo primo tempo*».

Rivera conferma e non aggiunge altro alle dichiarazioni ufficiali rilasciate precedentemente. Però strizza l'occhio: Gori, la dimostrato una forza di carattere eccezionale resistendo alle accuse che lo volevano come un «demolitore» della squadra italiana. La sua rivincita contro chi l'ha trattato troppo duramente è comprensibile. Un fotografo che era in campo durante l'incontro racconta che Cardenas, quando ha mandato in gioco il centravanti giocatore, Borja, gli ha detto: «*Non pensare a Riva, a quello badiamo noi terzini, tu pettati su Rivera, è lui la vera fonte del gioco*».

Rivera o Mazzola. Anche in questo momento di comprensibile felicità degli azzurri il dilemma ritorna. L'allenatore Valcareggi, che non ha perso la calma, ha discusso con [illegible] pacatezza. Parla del colpo a sorpresa che ha dato all'Italia due addizionali mezze ali, una per tempo: «*Ora non ci accuseranno più di essere degli incapaci*», esclama.

Però, avete rischiato. Pensavamo all'inizio che sarebbe stato opportuno mettere tre punte fisse, in modo da impegnare tutta la difesa messicana. Siamo lieti di constatare con lei che il risultato ha dato ragione ai terzini.

Valcareggi risponde: «*La partita è come un discorso logico: talvolta ci sono interruzioni che fanno perdere il filo a chi parla o a chi ascolta in mezzo al campo. Oggi è andato tutto bene, Mazzola, il quale già sapeva fin dall'altro giorno di dover dare tutto quanto poteva nei primi quarantacinque minuti, ha seguito perfettamente le disposizioni e con intelligenza rara è stato maestro del gioco. Poi è venuto Rivera, il quale ha saputo lanciare Riva ed ha svolto pure un eccellente lavoro*».

Il presidente della Federazione, dott. Artemio Franchi, è così soddisfatto del risultato che vede l'Italia in semifinale, da parlare perfino dei premi di partita: «*Non abbiamo ancora trattato la questione, ma credo che accontenteremo i giocatori*».

Infine, una domanda al capitano Facchetti, che anche oggi è stato tra i migliori, dimostrandosi utile e dando prova di freddezza, specialmente nei momenti più difficili. «*Preferisce incontrare la Germania o l'Inghilterra in semifinale?*». In quell'istante arriva la notizia che i tedeschi hanno vinto nei tempi supplementari. Facchetti osserva: «*Contro gli inglesi sarebbe stata certo più dura. Penso che di fronte ai bianchi di Schoen sarà una gara difficile, ma non impossibile*».

Boninsegna conclude le interviste con una curiosa battuta: «*Bravo, capitano, tu hai giocato cinquanta partite in Nazionale. A me sembra di averne disputate cinque in una volta sola: se vado avanti così li raggiungo*».

p. b.

Toluca. Albertosi e Facchetti salvano una difficile situazione creata da Padilla (Telefoto a «Stampa Sera»)

Gigi risorge

(Segue dalla 7ª pagina)

risparmiano le forze. Gli azzurri replicano con energia, anche Domenghini (stanchissimo) continua a battersi e deve pure subire una gomitata di Perez che lo stordisce ulteriormente. Al 23' il Messico manda in campo Borja, il cannoniere, al posto di Gonzalez, un centrocampista, nel tentativo di dare maggior penetrazione alle sue manovre.

Ma salvo l'Italia annulla ogni speranza di rimonta ai messicani segnando il gol del 3 a 1. E' un gol favoloso, rocambolesco, nato da uno splendido lancio di Riva a Rivera e realizzato dopo un frenetico susseguirsi di rimpalli, tiri e respinte in area messicana. Rivera scatta benissimo nel passaggio di Riva (è il 25'), entra in area e aggira Calderon uscitogli incontro, ma intanto si è portato troppo sulla sinistra, non può più tirare con efficacia e Guzman ribatte in conclusione. Recupera Domenghini che calcia in corsa, ancora un difensore (stavolta Pena) respinge con il corpo. A questo punto Rivera si lancia sul pallone convergendo al centro, entra Vantorlà e di destro depone, con eleganza e precisione, nella rete.

Gli azzurri ora dominano nettamente, quasi fanno accademia. Rivera dà lezione di stile, ogni tanto lancia palloni invitanti nella metà campo messicana rimasta pressoché incustodita: i «rossi» sono ormai buttati e rinunciano alla lotta, facendo saltare ogni disposizione tattica e permettendo quindi a Riva e agli altri azzurri di fiare a piacimento verso l'area. Riva ne approfitta subito per mettere a segno il suo secondo gol: al 31' ancora Rivera libera il «cannoniere azzurro» che stavolta deciso, sulla destra, giungendo in area palla al piede, libera di battere a rete. Ma Calderon in uscita riesce a ribattere la conclusione: Riva recupera il pallone malgrado l'intervento di Guzman e di sinistro appoggia nella porta vuota poi «tuffo a terra, esultando.

p. b.

Klein era malato

Un arbitro a sorpresa

TOLUCA, lunedì mattina.

Ha suscitato scalpore il cambiamento dell'arbitro di Messico-Italia. Fino a sabato la gara doveva essere diretta dall'israeliano Klein, quello stesso che arbitrò a Roma l'incontro degli azzurri con la Polonia del '65.

Sabato sera, si è saputo che Klein era a letto ammalato, con febbre alta. Al suo posto ha diretto lo svizzero Scheurer.

Alla vigilia di Italia-Israele si registrò il clamoroso trasferimento dell'arbitro Landauer alla partita Uruguay-Svezia e di Mercara a Toluca per gli azzurri. Lo stesso Morera è stato poi accusato di avere avuto contatti con esponenti non si sa bene se svedesi o uruguayani. Il cambio dell'arbitro aveva dato origine ad una violenta polemica poichè i dirigenti uruguayani avevano accusato Rous, presidente della Federazione internazionale, di danneggiare la loro squadra. Questi, dopo aver parlato con Morera, per oltre due ore, fece emettere un comunicato in cui si ancoravano quegli punti: l'Italia non si era lamentata per [illegible] Landauer (che ha il padre [illegible] Israele) non aveva alcuna responsabilità nel tentativo di sabotaggio.

Boniperti elogia Mazzola e Rivera

Pianelli: «Io l'avevo previsto!»

GIAMPIERO BONIPERTI (Juventus): «Un risveglio importante per la nostra Nazionale che ha colto un successo trionfale in un ambiente difficile e per il più con un gol al passivo. Gli azzurri si sono rimessi in gioco con un colpo d'ala. Mi sono piaciuti molto Mazzola, nel primo tempo, e Rivera nella ripresa. Riva è rinato a segnare. Al nostro uno mancava solo il gol. Adesso tutto è possibile».

GIANCARLO CADE' (Torino): «Una grossa vittoria dell'Italia che ha dimostrato come negli attimi il nostro «handicap» era più che altro psicologico e condizionato dalla paura. Il successo sul Messico è assai più significativo se si pensa che è la prima volta che si mondiali i padroni di casa vincono all'inizio nei semifinali. La squadra azzurra ha giocato bene complessivamente. Per Riva l'astensione del gol è finita. Adesso però non dobbiamo esagerare negli entusiasmi, la semifinale sarà difficile, ma l'impresa di arrivare alla finalissima non è impossibile».

ORFEO PIANELLI (Torino): «Lo equilibrio successo degli azzurri mi rallegra per due motivi. Perchè sono italiano e perchè l'avevo previsto. Avevo dichiarato infatti che solo nei quarti si sarebbe visto il vero volto dell'Italia. La paura e le polemiche avrebbero impedito alla nostra squadra di esprimere un rendimento all'altezza delle sue possibilità. Contro il Messico ci sono piaciuti tutti. Anche Riva ci è finalmente sveglio. In semifinale auguro loro valore».

FULVIO BERNARDINI (Sampdoria): «Qui a Roma hanno trasmesso in tv Germania Ovest - Inghilterra. Ho appreso per radio il brillante esito del confronto fra Italia e Messico. Sono lieto del successo italiano. Ho saputo che Riva ha segnato e che Rivera è stato fra i migliori in campo. Ciò significa che nel calcio ci vogliono sempre quei giocatori che il pallone sanno passarlo con precisione e al momento giusto. Adesso incontreranno la Germania Ovest che si è ingaggiata nella durissima partita con gli inglesi. Esistono quindi le possibilità di una nostra qualificazione alla finalissima».

o.i.e.c.

studi e vacanze di giovani all'estero

in Inghilterra, Scozia, Irlanda, Malta, Francia, Austria, Svizzera, Spagna, Germania.
Famiglie selezionate, colleges, residence, chalets, viaggi organizzati, escursioni, incontri, corsi.

Informazioni e iscrizioni:
20121 Milano - Via Brisotta, 44 - Telefoni 800 586/286 310
30126 Mestre - P.zza Pirelli, 20 - Telefoni 987 853/985 409
00161 Roma - Via Volturno, 39 int. 1 - Telefono 318 937
10122 Torino - Via Cernaia, 7 - Telefono 545 733
e presso tutte le sedi CTI in Italia.

La Germania ha "vendicato„ Wembley

L'Inghilterra, campione del mondo, piegata (3-2) nei "supplementari„

La grande rincorsa di Beckenbauer e C.

In svantaggio di due reti al 5' della ripresa, i tedeschi riescono a raggiungere gli inglesi (reti di Beckenbauer e Seeler) 2 a 2 dopo i primi novanta minuti di gioco - Necessario il ricorso ai tempi supplementari: il «cannoniere» Müller decide a favore della Germania - L'anziano Bobby Charlton ha giocato la 106ª partita (un record) per la nazionale britannica

dal nostro inviato

LEON, lunedì mattina.

L'Inghilterra, campione del mondo in carica, è stata eliminata dalla Coppa Rimet. E' stata eliminata proprio da quella Germania che aveva incontrato e battuto nella finalissima del 1966 allo stadio di Wembley. L'eliminazione è avvenuta in modo clamoroso perchè gli inglesi, in vantaggio per 2 a 0 prima al sono fatti raggiungere da Beckenbauer e compagni, poi sono stati battuti nei tempi supplementari. Il giustiziere dei britannici è stato Müller, il «cannoniere» di questi mondiali, che ha realizzato la rete decisiva al 3' del secondo tempo supplementare.

Lo stadio di León è pressochè al completo quando le due squadre entrano in campo. Il tifo è quasi tutto per i tedeschi, che ricevono grandi applausi, mentre agli inglesi sono riservati insulti (forse vi ha contribuito la triste avventura di Bobby Moore a Bogotà).

Le formazioni non presentano novità rispetto alle ultime notizie. I tedeschi hanno lo stesso schieramento vittorioso nel *match* con il Perù. Anche gli inglesi sono al completo, se si esclude il portiere: al posto di Banks c'è Bonetti.

Queste le formazioni:

Germania: Maier; Hoettges, Schnellinger; Beckenbauer, Vogts, Seeler; Fichtel Overath, Müller, Libuda, Lorz.

Inghilterra: Bonetti; Newton, Cooper; Mullery, Labone, Moore; Lee, Ball, Charlton, Hurst, Peters.

Arbitra l'argentino Coerezza, quasi come premio per il rigore concesso al Messico con molta generosità nell'ultimo *match* di qualificazione con il Belgio.

Tra i tedeschi non c'è Haller. Il juventino è in Messico praticamente come turista: l'allenatore Helmut Schoen è d'opinione che la lunga permanenza in Italia abbia tolto ad Haller l'abitudine al gioco nordico; lo stesso concetto, evidentemente, non vale per Schnellinger che, essendo un «libero», può benissimo essere impiegato. Così pensa Schoen, lo ripetiamo.

Si comincia con qualche minuto di anticipo e fa molto caldo. Le due squadre non cambiano il loro usuale sistema di gioco: è il «calcio atletico». Ma le marcature non sono strette, così che agli attaccanti è lasciata una certa libertà d'azione. Tocca a Labone controllare Müller, il goleador di questi campionati del mondo, ma lo fa con sufficiente disinvoltura.

Il primo pericolo è per il portiere tedesco Maier, che su un passaggio indietro perde la palla, ma la riconquista (5'). Poco dopo, al nono minuto, Lee al scontra con Maier, che rimane a terra; il pubblico fischia e l'arbitro ammonisce l'inglese. L'estremo difensore tedesco si rialza subito. Verso il quarto d'ora giunge notizia che il Messico è in vantaggio. Lo stadio esulta.

Il gioco è piuttosto monotono, con attacchi alterni, condotti però senza molta convinzione. Gli inglesi hanno due soli attaccanti (Lee e Hurst) e così dicasi dei tedeschi, che mandano in zona avanzata solamente Müller e Libuda. Gli altri vanno avanti a tratti, a seconda delle circostanze. Bello il duello Bobby Charlton-Beckenbauer, 2 due campioni si controllano a vicenda egregiamente.

Al 26' Müller ha la palla buona, ma tenta la rovesciata e sbaglia. Segna invece l'Inghilterra al 31': azione Newton a centro, Mullery è pronto a deviare di precisione in rete. La reazione dei tedeschi è immediata: ottengono un calcio d'angolo che Bobby Charlton salva di testa. Si va al riposo con l'Inghilterra in vantaggio per 1 a 0.

Il pubblico di León non perdona agli inglesi di «vincere» e fischia la squadra che rientra in campo, quando viene annunciato che Bobby Charlton batte il record di Wright con 106 gare internazionali, in mezzo applausi e fischi. Neppure un campione autentico come Charlton riesce a placare la folla di León, che vorrebbe il trionfo dei tedeschi.

I bianchi germanici cambiano un difensore: non c'è più Hoettges, che si era infortunato, e gioca Schulz. I tedeschi manovrano con insistenza, ma Bobby Moore ora non molla Müller, sfiorando Labone con maggior frequenza. Moore è un autentico colosso: proprio da un suo lancio, su contropiede, Peters sorprende la difesa tedesca e segna ancora (2 a 0 al 5'). I bianchi di Schoen non si danno per vinti ed attaccano ora in forze. Müller, però, chiude nella morsa fra Moore e Labone non riesce a farsi luce; gli inglesi sembrano oramai tranquilli, controllano la situazione, senza sorprirsi, con Bobby Charlton ancora praticamente sulla linea dei mediani.

I tedeschi cambiano ancora: entra Grabowski al posto di Libuda (13') e pare che la manovra diventi più vivace; ma con il passare dei minuti l'arbitro determina confusione, mentre gli inglesi si impegnano a controllare il centro-campo con una manovra di fitti passaggi. Comunque Beckenbauer al 23' sorprende Bonetti con un tiro angolatissimo e segna accorciando le distanze.

La partita diventa più interessante. Gli uomini di Sir Ramsey comunque non si scoraggiano e giocano di slancio manovrando a centro campo e tentando alcuni contropiede. Al 32' un cambio anche tra gli inglesi: al posto di Bobby Charlton entra Bell.

Al 33' si presenta ai tedeschi l'occasione di pareggiare. Ma Müller tira precipitosamente e Bonetti può parare. Nuovo mutamento tra gli inglesi: fuori Peters, sostituito da Hunter. Poco dopo però i difensori inglesi hanno un momento di distrazione (siamo al 36') e Seeler segna il pareggio: 2 a 2, tutto da rifare. Beckenbauer subito dopo sbaglia addirittura il gol della vittoria mentre il gioco si fa un po' ruvido. Ma il risultato non cambia. Si vanno necessari i tempi supplementari..

Si deve giocare ancora mezz'ora sotto un sole cocente. La manovra si fa più confusa. La stanchezza oramai annebbia le idee. Ma al 3' del secondo tempo supplementare Müller azzecca il tiro giusto e segna: 3 a 2 per la Germania. Per gli inglesi campioni del mondo non c'è più nulla da fare. Hanno una reazione rabbiosa, ma non riescono ad ottenere il pareggio. Toccherà alla Germania incontrare l'Italia nella semifinali della nona edizione della Coppa Rimet.

Giulio Accatino

Leon, Mullery, a destra, batte il portiere tedesco Maier: è la prima rete dell'Inghilterra (Telefoto «Upi»)

L'Urss eliminata dall'Uruguay (0-1)

Anche a Città del Messico necessari 120 minuti di gioco «In extremis» i sudamericani hanno segnato con Cubilla

servizio particolare

Città del Messico, lun. matt.

La Russia è stata eliminata, l'Uruguay ha acquisito il diritto a qualificarsi per le semifinali. Tutto in conseguenza di un errore banale quanto madornale compiuto dalla difesa sovietica a tre minuti dal termine dei tempi supplementari. Un pallone lanciato in profondità da Cortes viene per caricare la linea di fondo quando un terzino sovietico ha avuto un attimo di perplessità e non è riuscito ad impedire che Esparrago riuscisse a trattenere il pallone in campo ed a contrario corto. Sul cross è intervenuto deciso Cubilla che ha scaraventato in rete il pallone che poteva dire per l'Uruguay la vittoria.

Forse il successo non ha premiato la squadra migliore in campo. Ma certamente gli uruguayani hanno combattuto sino all'ultimo momento cercando di sfruttare il loro grande gioco a centro campo e tutti i possibili eventuali errori degli avversari. E a tre minuti dalla fine di una gara non veloce, ma dura per entrambe le squadre, è arrivato il gol che ha eliminato i sovietici.

I russi erano sicuri di avere la partita in pugno quando si erano trovati di fronte ad una squadra, l'Uruguay, tutta serrata in difesa. Ed hanno attaccato per buona parte dell'incontro ma sono andati a cacciarsi nella ragnatela dei giocatori sudamericani per cui hanno finito col correre numerosi rischi sul contropiede avversario.

Terminati in parità i tempi regolamentari, le due squadre si sono affrontate per i tempi supplementari. Sembrava che l'incontro, anche dopo i tempi supplementari, dovesse concludersi sullo zero a zero quando a tre minuti dalla fine è avvenuto l'episodio più importante e determinante dell'incontro. I russi non avevano, dopo il gol di Cubilla, materialmente il tempo di riprendersi. Hanno cercato disperatamente di bilanciare il risultato, ma per gli uruguayani è stato uno scherzo far trascorrere i tre minuti necessari per aggiudicarsi il successo definitivo e qualificarsi così per la semifinale.

«Vinceremo — aveva detto alla vigilia l'allenatore della Russia, Katchaline —. Non so come, ma vinceremo, desideriamo continuare il cammino verso il titolo». Non appena scesi in campo, i russi hanno mostrato chiaramente le loro intenzioni, aggredendo la squadra uruguayana e sfiorando il gol dopo appena due minuti di gioco. Ma inspiegabilmente Khmelnitski, in ottima posizione davanti al portiere, non ha saputo raccogliere il cross di Serioshkin.

Gli uruguayani hanno saputo, però, resistere alla massiccia e pesante offensiva dei russi, assumendo a poco a poco la direzione del gioco e facendo in modo che il pallone rimanesse il più a lungo possibile nella zona centrale del campo. I sovietici hanno continuato ad aggredire gli avversari, ma senza risultato. La difesa uruguayana, impostata sul gioco di Ancheta e Matosas e con l'aiuto di Cortes, ha saputo fronteggiare lo slancio dei russi, cercando non di tanto in tanto di sorprendere gli avversari in contropiede. Quando non sono riusciti ad addormentare il gioco, gli uruguayani sono ricorsi alle scorrettezze, tanto che l'arbitro olandese ha dovuto ammonire Montero. Il più maltrattato dei russi è stato senza dubbio Muntian, il quale è stato atterrato più d'una volta ed ha terminato il primo tempo zoppicante.

Nella ripresa è uscito dalla sua area l'Uruguay, con alcune punizioni pericolose, e al 10' il portiere Kanzafanski è stato costretto ad una notevole parata, volando da palo a palo, per deviare in corner un tiro di Cortes. Il gioco è continuato sempre più duro e violento, tant'è che l'arbitro ha dovuto ammonire ancora altri due giocatori uruguayani (Cortes e Matosas).

Nulla da segnalare sino al 45' del secondo tempo, sempre con le due squadre molto caute nel difendersi e preoccupate di non scoprirsi mai troppo. Questo significa in un certo senso il risultato di parità, anche perchè sia la Russia che l'Uruguay hanno dimostrato una assoluta mancanza di gioco d'attacco e di penetrazione.

Novanta minuti non erano stati sufficienti a risolvere l'incontro dopo dieci minuti di sospensione, Russia ed Uruguay sono scesi in campo per i tempi supplementari. La stanchezza ormai si fa sentire su tutti i giocatori. La Russia ha lasciato negli spogliatoi Asatiani e lo ha sostituito con Logofet, mentre gli uruguayani hanno sostituito Morales con Gomez.

Il gioco è sempre lento, ma è sempre più duro. In questa fase dell'incontro gli uruguayani si sono dimostrati più pericolosi con alcuni rari contropiedi e, su un tiro di Cubilla, il portiere russo è stato chiamato spesso una volta ad effettuare un intervento di notevole rilievo. A 3' dalla fine il gol di Cubilla già descritto: i sovietici non hanno avuto il tempo per il recupero.

Alla fine c'è stato un gran discutere sulla regolarità dell'azione del gol che ha dato all'Uruguay la vittoria e quindi l'accesso alle semifinali. I russi hanno protestato, sia pure non vivacemente, con l'arbitro, sostenendo che il pallone, recuperato da Esparrago e passato a Cubilla avesse superato la linea di fondo. La televisione, ripetendo lentamente le immagini dell'azione, ha confermato che la decisione dell'arbitro di convalidare il gol era giusta.

Guido Guidi

Urss — Kavazashvili, Afonin, Dzodzuashvili, Kaplichni, Khurtsilava, Shesternev, Asatiani, Muntian, Bishovets, Evriuzhikhin, Khmelnitski.

Uruguay — Mazurkiewicz, Ancheta, Matosas, Ubinas, Montero, Mujica, Cubilla, Maneiro, Morales, Fontes, Cortes.

Arbitro: Van Ravens (Olanda).

Spettatori: 70 mila circa.

Granata in vacanza Carelli s'è sposato

I giocatori del Torino sono in vacanza. Si rivedranno in sede il 1° agosto e il giorno dopo, ad Arta, avrà inizio la preparazione precampionato. Il primo collaudo in partita è in programma il giorno di Ferragosto contro l'Asiata. Ieri, intanto, si è sposato Carelli a Trofarello. Alla cerimonia erano presenti il cosiddetto Rio (testimone per lo sposo), il vicepresidente Traverso, l'allenatore Cadè ed alcuni compagni di squadra.

ESTATE '70:
QUESTA VOLTA
PRENDETE IL LARGO

Non passate le vostre vacanze in una sola località: venite a vedere tanti posti nuovi, a fare nuove conoscenze, a scoprire nuovi modi di divertirsi con la crociera estive sulla
T/N LEONARDO DA VINCI
Potete scegliere tra due diverse crociere:
dal 9 al 17 agosto
(itinerario: Napoli - Genova - Ajaccio - Corfù - Katakolon - Malta - Napoli - Genova)
con prezzi da Lit. 175.000 in su.
Oppure dall'11 al 21 settembre
(itinerario: Genova - Napoli - Corfù - Calitaro - Rodi - Atene - Genova - Napoli)
con prezzi a partire da Lit. 231.000.
C'è la possibilità di imbarcarsi a Napoli o a Genova e di sbarcare in uno di questi due porti a scelta.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a tutte le agenzie di Viaggi.

Italia
Via Cesare Balbo, 2 - MILANO tel. 880951 — Piazza G. Bovio, 22 - NAPOLI tel. 323183
Portici Balbo, 2 - Angolo Piazza Castello - TORINO tel. 511065 — Piazza Strozzi, 14-15 r. FIRENZE - tel. 294228 — Via del Tritone, 78 ROMA - tel. 478541

La sconcertante assemblea di Parma

Commissario del Coni per la Federazione sci?

Eletto Vaghi alla presidenza con i franchi tiratori - L'eventuale gestione straordinaria affidata al gen. Fabra

dal nostro inviato

Parma, lunedì mattina.

La Fisi ha da ieri un nuovo consiglio direttivo, composto fatticosamente dopo un succedersi di episodi sconcertanti che confermano a chiare lettere come dietro a questa crisi non ci fossero fondati motivi di dissenso, ma soltanto ambizioni personali. Il nuovo presidente della Fisi è Onorio Vaghi, assessore pensionato milanese, eletto con il 53 per cento dei voti in palio: un buon fisiri per cento di questa maggioranza è costituito da franchi tiratori che hanno votato in senso opposto alla dichiarazione pronunciata pochi attimi prima al podio degli oratori.

Il presidente Coni dimissionario, ha commesso l'errore di voler dar fiducia ancora una volta a chi lo ha pregato di ritirare le dimissioni stesse e ripresentarsi quale candidato. E' stato ripagato con una sconfitta che risulta però assai più onorevole della vittoria ottenuta dal suo rivale. Così aveva inizio giornata di sabato riuscendo l'approvazione unanime o a larghissima maggioranza sulle diverse relazioni e quasi consenso avevano ottenuto le relazioni tecniche. Dalle parti non si è proposto nulla di nuovo, si è soltanto manovrato per tutta la notte secondo la più strumentale tattica, indispensabile per mascherare l'assoluta immaturità di questi piccoli dirigenti a giudicare le sorti di una grande federazione che conta su ottantamila soci.

A complemento dell'elezione presidenziale c'è stata una pantomima pluttosto ridicola con tutta una serie di elezioni, dimissioni, ritiri delle dimissioni e ristesioni che hanno impegnato i delegati per circa sei ore nel mercato delle cariche. Alla fine sono risultati eletti sempre con una percentuale identica a quella del presidente, tre vice Cimini, Demata e Cohen. I nuovi consiglieri sono Pedrazzini, Berlandelli, Cappello, Valentino, Coccoli, Fiume e Gori.

Il Coni era rappresentato in sede d'assemblea dal vice-segretario generale Fabian. Il massimo ente sportivo nazionale potrà intervenire quanto prima per sostituire il consiglio direttivo con un commissario di provata capacità, se il consiglio si rivelerà incapace a risolvere i molteplici problemi federali. Il candidato a questo ruolo è il torinese generale Fabra.

g. vigl.

Dalla campagna acquisti sono esclusi gli azzurri

Mercato aperto, prime conferme Bui al Torino, Capello alla Juve

I bianconeri riscatteranno Bettega, il cannoniere del Varese - Per il Torino portiere cercasi - Cagliari: arriva il terzino veneto De Petri, si punta su Suarez - Il goleador Vitali alla Fiorentina - L'Inter propone al Napoli lo scambio Corso-Montefusco e chiede Agroppi e Carelli al granata - Il Milan s'interessa (con la Juve) al romanista Landini Il oppure a Troja o Majesan

Si è iniziata ieri, con la conclusione del campionato di serie B, la seconda fase — quella più importante — della campagna acquisti e cessioni, riservata ai giocatori che non fanno parte del gruppo impegnato in Messico. Per i «22» di Valcareggi c'era stato un mercato speciale dal 1° al 12 maggio che, però, non aveva determinato alcun movimento.

Il calcio-mercato sta dunque per esplodere e terrà desta l'attenzione dei tifosi sino alla mezzanotte del 10 luglio.

Alcuno per essere annunciati quei trasferimenti già virtualmente definiti durante il «mercato clandestino» nonostante i ripetuti — quanto assurdi — moniti della Lega che ha vietato qualsiasi trattativa prima del 14 giugno. Vediamo cosa già acquisti e le cessioni (ufficiosi) più importanti operati dalle maggiori società di serie A.

JUVENTUS — Il club bianconero, fra i più attivi, ha in corso numerosi contatti. Si è già assicurato l'interno romanista Fabio Capello per il quale darà in cambio Vieri (comproprietà) e milioni. Sempre con la Roma sta per essere perfezionato l'acquisto del terzino-stopper Spinosi (la Juventus ha rinunciato al sampdoriano Sabadini). Non potendo ingaggiare Prati o Chiarugi, considerati intoccabili da Milan e Fiorentina, i dirigenti juventini cercheranno di avere il giallorosso Landini II. Nel quadro della complessa trattativa con la Roma, la contropartita verrebbe completata da Del Sol, Zigoni e Vigano. Già acquistato l'ala Montorfi dal Mantova, la Juventus riscatterà il cannoniere Bettega dal Varese e riprenderà Causio ceduto in prestito al Palermo. In tema di cessioni, Anzolin e Leoncini dovrebbero passare all'Atalanta, mentre Fanalli è richiesto da Foggia e Verona e Leonardi da Varese e Sampdoria.

TORINO — L'acquisto più importante è il centrocampista veronese Bui (Baiti e milioni al giallobl). I granata stanno tentando inoltre di assicurarsi il portiere Castellini del Monza ma ci sono difficoltà a causa di una precedente opzione della Lazio. Se non potrà avere Castellini, si rivolgerà ai Bari per Spalazzi o all'Inter per Girardi (che sta per passare al Palermo). Con i neroazzurri c'è in atto una trattativa per la cessione di Agroppi e Carelli. L'Inter offrirebbe Bedin e Girardi. Per Agroppi i granata hanno chiesto 350 milioni. Sempre in tema di cessioni, sono sul piede di partenza Quadri e Lombardo (prestito con destinazione Foggia), Petrini e Facchinetti che sta per iniziare il servizio militare e sarà prestato ad una società di serie A.

INTER — Per rispondere all'offensiva della Juventus, il club nerazzurro ha allacciato numerose trattative. Nei prossimi giorni perfezionerà con il Palermo l'acquisto di Giubertoni, Lancini e Pellizzaro. Il Napoli ha proposto lo scambio Corso-Montefusco alla pari. E' in contatto con la Lazio per la cessione di Bedin e sta valutando le offerte del Napoli e del Cagliari per Suarez.

MILAN — La società rossonera insiste con la Roma per avere Landini II (già prenotato dalla Juventus) e offre Combin e milioni — più i giallorossi avendo già Petrò e Amarildo, non potendo tesserare un terzo straniero — oppure Fogli, Golin e Rognoni. Se non potrà avere Landini, il Milan si rivolgerà al Bologna per Majesan, oppure al Palermo per Troja. L'obiettivo di Rocco resta sempre Juliano disponibile solo a novembre. Verrà ingaggiato dal Brescia l'ex juventino Barcellino I.

FIORENTINA — Il grosso colpo della Fiorentina è il centravanti vicentino Vitali per il quale i viola hanno sacrificato Merlo chi, Enzo e milioni. Hanno inoltre risolto il problema della difesa ingaggiando lo stopper bresciano Galli ed hanno ceduto Amarildo alla Roma e Rizzo al Bologna.

Il CAGLIARI ha incontrato a potenziare i quadri con il terzino vicentino De Petri e punta su Suarez o su un altro centrocampista per la disputa della Coppa dei Campioni. La ROMA oltre all'operazione in corso con la Juventus, ha preso Amarildo ed è in contatto con il Napoli per Altafini. Ha pure ingaggiato Sanseverino del Mantova ed ha ceduto Braglia alla Fiorentina. Il BOLOGNA ha acquistato in mezz'ata Rizzo per Gennari e milioni. Ora vuole il «libero» del Genoa, Turone. La LAZIO è interessata all'interista Bedin e al varesino Scullaro. Il VERONA punta sul bolognese Majesan. Infine il NAPOLI. Le dimissioni del presidente Feriano hanno «congelato» numerose trattative.

Bruno Bernardi

Serie A di pallanuoto: imbattibili i campioni liguri

Pro Recco in cattedra a Torino (ma il C.S. Fiat non ha sfigurato)

La Pro Recco ha dato, sabato sera, una dimostrazione del proprio valore sconfiggendo per 7 a 2 il Fiat nel quarto turno del campionato di serie A. Tuttavia il risultato per i torinesi è stato più pesante di quanto essi meritassero. Di fronte ad un pubblico discretamente numeroso (ma ci si poteva attendere anche qualcosa di più per un simile incontro) i genovesi hanno fatto sfoggio della propria classe e soprattutto dell'esperienza.

Pizzo e compagni non hanno premuto costantemente sulla difesa avversaria, anzi l'iniziativa è stata quasi sempre nelle mani del Fiat. Il grave scarto di reti a favore dei liguri è dovuto infatti all'opportunismo di alcuni giocatori oltre che alla loro tecnica. Di fronte ad atleti come lo stesso Eraldo Pizzo, Cevasco, Galbusera e Zocchi non ci si può permettere ingenuità alcuna, cosa che i ragazzi di Capobianco hanno invece fatto in alcune occasioni.

Di gioco i torinesi ne hanno svolto molto ed hanno anche tirato con frequenza in porta. Con un portiere come Alberani, però, è stato difficile passare. Dall'altra parte, il suo collega Bertello si è fatto applaudire a scena aperta su alcuni tiri da lontano ravvicinato. Il portiere torinese però non è stato altrettanto bravo, in due frangenti che sono stati, poi, determinanti, ai fini del notevole divario di reti registrato a fine partita. Bertello si è lasciato sorprendere sull'1 a 1 da un tiro angolato da quasi metà campo di Cevasco che era parabile. Ancora il portiere torinese, su 3 a 4, non ha visto una «finta» di Pizzo da una quindicina di metri.

Nel complesso comunque non si può parlare di una partita completamente negativa per il Fiat. Lo stesso Pizzo, al termine dell'incontro ha avuto parole di elogio per Parmegiani e compagni. «E' una squadra giovane — ha detto Pizzo — che può benissimo lottare per una posizione di centro classifica. Di quelle che abbiamo incontrato sinora non è certamente la più difficile. L'unica cosa che non comprendo è il fatto che Averso non sia stato utilizzato come punta, essendo un ragazzo che sotto porta è sempre pericoloso».

La risposta la dà lo stesso numero 3 del Fiat: «Avevo l'incarico di controllare Pizzo e poco assaporare che non è un compito facile. Cercare di neutralizzarlo ed allo stesso tempo riuscire a segnare era particolarmente arduo. Contro le altre squadre ritroverò nel mio ruolo naturale nel quale spero di riuscire a fare qualcosa di più».

L'allenatore torinese Capobianco si attendeva una sconfitta ma è dispiaciuto del 2 a 7, e il morale — ha affermato — è crollato dopo la seconda, improvvisa rete del Pro. Comunque proseguiamo la nostra strada. Mercoledì giocheremo a Genova contro il Sori. Sarà anche quello un incontro difficile perchè i liguri hanno messo insieme una formazione forte che sta andando molto bene. Il tempo però lavora a nostro favore: più si va avanti e più esperienza fanno i miei ragazzi. I risultati non tarderanno ad arrivare».

Cristiano Chiavegato

Risultati: a Torino: Recco-Fiat 7-2; a Roma: Lazio-Can. Napoli 5-3 (sospesa a 4'33" del quarto tempo per incidenti in acqua fra giocatori); a Firenze: Sori-Florentia 4-3; a Camogli: Chiavecchia-Camogli 3-1; a Napoli: R.N. Napoli-Nervi 5-5.

Classifica: Pro Recco punti 8; Nervi e Civitavecchia 6; Fiat 5; Florentia e R.N. Napoli 4, Can. Napoli 3, Camogli e Fiat 1; Lazio 0.

Agenti di pubblicità
CERCANSI
Giornali forte diffusione nazionale cercano agenti o esclusivisti introdotti Piemonte settori Industrie Alimentari - Dolciari - Prodotti per la casa.
Remunerazione adeguata.
Inviare curriculum e referenze a:
E.T.E. s.r.l. - Ufficio Personale
Via Melchiorre Gioia 66 - 20125 Milano.

la Jaguar 'Rossa'
SI VINCE CON Old Spice

OLD SPICE
la linea maschile più completa
M&AD

Conclusa la stagione calcistica in tutte le categorie

VARESE, FOGGIA E CATANIA IN SERIE A

Le cinque reti della capolista condannano il Piacenza alla C

Troppo ingenui gli emiliani, che si sono scoperti inseguendo un'impossibile vittoria - I varesini hanno pure colpito tre volte la traversa - Con il Piacenza ed il Genoa retrocede anche la Reggiana, condannata dalla differenza reti dopo aver terminato il torneo alla pari con altre tre squadre

dal nostro inviato

Piacenza, lunedì mattina.

Cinque gol, un sesto annullato (forse ingiustamente), tre traverse: i varesini tornano in serie A in modo trionfale, si guadagnano un premio «extra» di mezzo milione per avere terminato il torneo cadetti al primo posto e condannano alla retrocessione il Piacenza, ieri incredibilmente ingenuo in difesa e sciupone all'attacco. Borghi, il giovane presidente dei lombardi, al termine della gara ha detto: *«Non abbiamo mai spinto a fondo, non ce n'è stato bisogno»*. E' vero: per vincere con un punteggio quasi tennistico, al Varese è bastato giocare al risparmio, sfruttare a dovere gli errori della retroguardia emiliana. Una partita sconcertante.

Per restare in serie B, il Piacenza avrebbe dovuto vincere: per andare in A, ai lombardi sarebbe bastato un pareggio. La squadra di Arcari, quindi, doveva attaccare: ed ha iniziato spiegandosi all'offensiva, ma dopo un quarto d'ora di gioco era già in svantaggio di due gol. All'11' ha segnato Bettega su passaggio di Braida, due minuti dopo Navari ha deviato involontariamente la palla su tiro di Braida spiazzando il proprio portiere. Si era appena all'inizio ed il Piacenza era già praticamente in serie C.

Eppure gli emiliani, guidati da Pestrin e da Tentorio, non si sono dati per vinti, sono tornati in avanti con rabbia: al 20' un tiro al volo dall'ex sampdoriano ha sfiorato un palo, tre minuti dopo Pracassa ha costretto il portiere ospite ad una difficile deviazione in corner. Qualcuno sperava ancora nel miracolo, ma al 31' una «papera» della difesa [illegible] ha fruttato il terzo gol ai lombardi: Farretti ha effettuato un rilancio a mano verso Rossi, che si è fatto rubare il pallone da Perego, il quale ha effettuato un preciso cross al centro verso Braida. E quest'ultimo, solo, da pochi passi non ha avuto difficoltà a mettere in rete.

All'inizio della ripresa Arcari ha tolto Grechi, Rossi è retrocesso a terzino destro e Fratus è entrato a dare manforte all'attacco. Ma ormai il Piacenza aveva [illegible] rinunciato a lottare, il pubblico cominciava a sfollare indispettito. Al 5' Unere ha ostacolato irregolarmente Sogliano in area e Braida ha trasformato il rigore; due minuti dopo Dolci (distrazione ad un ginocchio) è stato portato fuori in barella ed è entrato al suo posto Morini; al 12' Braida ha colpito una traversa e Bettega sul rimbalzo ha messo in rete, ma l'arbitro ha annullato per una [illegible] — molto dubbia — dello stesso Bettega.

Il Varese dominava, il Piacenza si difendeva con affanno: al 33' Bonatti ha colpito una traversa, imitato al 32' da Rimbano. Quattro minuti dopo, un altro rigore a favore del Varese, questa volta per atterramento di Bettega da parte di Unere; lo ha trasformato lo stesso Bettega. Poi la fine, con Liedholm portato in trionfo dai giocatori e con il pubblico ammutolito: da molti anni il Piacenza non perdeva in casa con cinque gol di scarto. E questa sconfitta ha significato la retrocessione per gli emiliani che finiscono in serie C insieme al Genoa, già condannato in anticipo e alla Reggiana, beffata proprio sul traguardo dalla maggior differenza reti rispetto al Taranto, al Catanzaro e all'Atalanta, con le quali la squadra di Reggio Emilia condivideva il terz'ultimo posto.

Il Piacenza torna invece malinconicamente tra i semiprofessionisti. Ha disputato un incontro disastroso, ma il Varese era troppo superiore perché si potesse sperare nel colpo a sorpresa. Nel reparto arretrato spiccano Unere e Tentorio ai sono salvati dal naufragio generale; a centro campo Pestrin ha lottato con impegno, come al solito; ma Pracassa, Franzoni e Robbiati non sono quasi mai riusciti a superare i diretti avversari ed anche quelle poche volte hanno poi fallito banalmente le conclusioni.

Per tornare subito in serie B occorrono rinforzi. In settimana Arcari e Casati (che resteranno quasi sicuramente) si incontreranno con il presidente Romagnoli per impostare la campagna acquisti. Ma le disponibilità, a quanto pare, non sono molte.

Maurizio Caravella

Piacenza: Ferretti; Grechi (Fratus dal 45'), Unere; Zoff, Navari, Tentorio; Robbiati, Rossi, Franzoni, Pestrin, Pracassa; 12° Balzarini.

Varese: Carmignani; Perego, Rimbano; Sogliano, Della Giovanna, Dolci (Morini dal 32'); Bettega, Brignoli, Braida, Bonatti, Nuti; 12° Barluzzi.

Arbitro: Monti di Ancona.

Le quattro gare decisive

Reggina - Catania 1-3

REGGIO CALABRIA, lun. matt.

La Reggina, andata in vantaggio dopo un solo quarto d'ora di gioco con Pirola, ha rischiato di far fallire la gran corsa del Catania verso la promozione. Bonfanti ha pareggiato al 29'.

Poi Volpato, nella ripresa, ha segnato al 30' e dopo l'espulsione di Stacchi al 36' anche i catanesi reallineavano con Bonfanti al 41'.

Catanzaro-Reggiana 0-0

CATANZARO, lunedì mattina.

La Reggiana, per pareggiando per 0 a 0 a Catanzaro, è stata condannata alla retrocessione in serie C per la peggiore differenza-reti. Al terz'ultimo posto della classifica, alla pari con la squadra emiliana, si sono ritrovate proprio il Catanzaro, l'Atalanta e poi il Taranto. La partita è stata drammatica. Il Catanzaro è riuscito a non far segnare la Reggiana e così si è salvato.

Mantova-Atalanta 2-1

MANTOVA, lunedì mattina.

Il Mantova ha inutilmente sconfitto l'Atalanta facendo a un punto dalla terza classificata e rischiando di far retrocedere la squadra bergamasca in C. L'Atalanta è infatti terz'ultima a pari punti con la Reggiana ma con una migliore differenza reti.

Hanno segnato Tomeazzi (18') per il Mantova, ha pareggiato nella ripresa Incerti (17') e Tomasini ha riportato in vantaggio i suoi al 25'.

Foggia - Livorno 3-1

FOGGIA, lunedì mattina.

Il Foggia ha stroncato il Livorno, sanzionando con un sicuro successo la sua promozione in serie A. A una rete di Muiò al 19' faceva seguito un rigore trasformato da Maioli (dopo un primo tiro fallo ripetere e l'espulsione di Gualtieri) al 39'. La terza segnatura era di Bigon al 9' della ripresa. Oltre ventimila persone in uno stadio che ne contiene diciottomila hanno seguito la gara con un entusiasmo crescente culminato con la festosa invasione di campo.

risultati e classifica

Arezzo-Cesena	0-0	Mantova-Atalanta	2-1
Catanzaro-Reggiana	0-0	Monza-Taranto	1-0
Como-Perugia	0-0	Piacenza-Varese	0-5
Foggia-Livorno	3-1	Reggina-Catania	1-3
Genoa-Pisa	1-1	Ternana-Modena (a Siena)	1-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
1. Varese	43	38	12 7 0	4 10 5	41	21
2. Foggia	43	38	11 9 0	5 8 6	42	25
3. Catania	43	38	10 9 1	5 10 4	34	19
4. Mantova	47	38	11 7 1	1 16 2	39	22
5. Monza	45	38	11 7 1	4 8 7	30	19
6. Reggina	41	38	9 7 3	4 8 7	39	34
7. Pisa	39	38	8 11 2	5 6 8	31	29
8. Ternana	39	38	7 9 3	3 10 5	30	31
9. Livorno	39	38	7 9 3	3 7 8	26	25
10. Perugia	35	38	7 8 4	3 7 9	25	25
11. Cesena	35	38	6 9 4	2 10 7	25	26
12. Modena	38	38	7 9 3	2 8 9	24	30
13. Como	34	38	10 8 1	1 6 12	33	44
14. Arezzo	34	38	4 14 1	1 10 8	15	27
15. Atalanta	33	38	7 9 3	1 8 10	30	29
16. Catanzaro	33	38	6 10 3	1 0 9	23	30
17. Taranto	33	38	6 8 5	2 9 8	27	35
18. Reggiana	33	38	5 11 3	1 10 8	22	31
19. Piacenza	32	38	4 11 4	3 7 9	26	45
20. Genoa	29	38	5 9 6	1 9 9	18	32

Varese, Foggia e Catania sono promosse in serie A.
Genoa, Piacenza e Reggiana retrocedono in serie C.

Serie C - Massese e Casertana fra i cadetti

Il Novara dei record vince a Treviglio: 2-1

Il punteggio raggiunto a quota 57 e la parità in media inglese sono altrettanti primati - Con Trevigliese e Biellese, già condannate, scende in D il Marzotto per la peggior differenza reti rispetto al Monfalcone

dal nostro inviato

Treviglio, lunedì mattina.

Occorreva ancora una vittoria in trasferta perché il Novara-promozione diventasse anche il Novara-primato. A Treviglio, soppure con fatica per via del caldo e dell'immancabile calo dell'indispensabile concentrazione, gli azzurri hanno conquistato i due punti necessari perché la media inglese andasse in parità e perché i punti in classifica raggiungessero i 57. Un record per la serie C e una bella soddisfazione per tutti i giocatori ed i dirigenti, primo fra i quali Carletto Parola, il quale ieri mattina ha raggiunto l'accordo con la società, e rimarrà ad allenare il Novara anche in serie B.

A Treviglio sugli spalti c'erano soltanto tifosi azzurri: circa cinquecento più un centinaio di sportivi locali. La Trevigliese, già condannata alla retrocessione, ha aggredito la capolista, cercando una vittoria di prestigio. In verità il colpo è sembrato riuscire se si considera che dopo un minuto e 15 secondi il Novara era in vantaggio di un gol: i bergamaschi trovavano la difesa azzurra stranamente ferma, per cui Rocanova poteva appostarsi sul dischetto del rigore un pallone respinto di testa da Carlet e battere Pulici con un tiro teso e angolato.

Il Novara proseguiva la gara con un ritmo piuttosto blando, la Trevigliese si faceva vedere sotto, ma stavolta la difesa piemontese — non senza difficoltà a controllare le azioni pericolose degli uomini di Marseri. Al 32' ecco il pareggio: Geninatti se ne andava sulla destra in velocità, giunto all'altezza della bandierina crossava perfettamente sulla testa di Bramati che in elevazione superava il diretto rivale, girando la sfera nell'angolino alla sinistra di Polesi. Al 43' Bramati cercava di realizzare il favore a Geninatti, ma l'ala, su cross del compagno in area, mandava di poco a lato.

Nella ripresa il Novara, senza mai spremersi, cercava di controllare l'incontro e ci riusciva abbastanza bene, anche se in un paio di occasioni Pulici ha corso seri pericoli. Altrettanto però succedeva a Polesi che su tiri di Bramati, Gobetto e Milanesi riusciva di rado battuto per la seconda volta. Il gol comunque era soltanto rimandato: a cinque minuti dalla conclusione, dalla [illegible] fra Carrera e Milanesi, con lancio a Bramati. Questi si avventava sul pallone e dal limite sferrava un bolide che piegava le dita a Polesi, il quale deviava la sfera nella propria rete: 2 a 1.

Applausi, la solita invasione del campo, festeggiamenti per Parola portato in trionfo da un gruppo di piccoli sportivi.

Il campionato è dunque finito. Prima delle vacanze i novaresi dovranno giocare ancora due gare, Giovedì Canio e compagni saranno di scena a Massa (l'accordo sarà raggiunto oggi o domani), mentre domenica affronteranno la squadra di Stampa Sera, e Seguite il campione». Il concorso ideato e lanciato da Stampa Sera del lunedì, che ha avuto un successo veramente lusinghiero fra i lettori ed i giocatori semiprofessionisti, chiuderà infatti questa sua prima edizione con una vera partita. Domenica alle 10, sul campo Comunale di Novara, la squadra di Stampa Sera giocherà con la miglia azzurra della rappresentativa Piemonte-Liguria con questa formazione: Brandoardi (Pro Vercelli); Carlet (Novara), Vacca (Frosinone); Maiorano (Lecce), [illegible] (Cesenatico), Rosa (Monopoli Asti); Cognolio (Biellese), Carrera (Novara), Gobetto (Novara), Suriano (Omegna), Stradella (Sanremese). Nella ripresa entreranno Massano dell'Arona ed altri elementi di «Scegliete il campione». Assisteranno all'incontro il presidente della Lega, Costan, il vicepresidente avv. Mussmeci, osservatori di serie A e serie B.

Giorgio Gandolfi

Novara: Pulici; Carlet, Vician; Canio, Udovicich, Calloni; Garinelli, Carrera, Gabaito, Giannini (Milanesi dal 83'), Bramati. 12° Petrocic.

Trevigliese: Foloni; Ripamonti, Mazzolari; Comaschelli, Trevisan, Maffioli; Martini (Forasti dal 66'), Ronchi, Pottini, Bonzeina, Locatelli. 12° Bressi.

Arbitro: Stagnoli di Bologna.

Derthona in salvo

Superato il Verbania per 3 a 0

dal corrispondente

Tortona, lunedì mattina.

(p. p.) Trascinato dall'entusiasmo dei suoi sostenitori, il Derthona ha travolto il Verbania nell'ultimo decisivo passo verso la salvezza. Solo la vittoria poteva dare ai tortonesi la matematica certezza della permanenza in serie C. E la vittoria è venuta dapprima con un gustoso bellissimo del giovane Cogliandro che precedeva d'un soffio l'uscita di Picci ed entrava in porta coi pallone (24' del primo tempo) e nella ripresa con due reti del centravanti Celia, una più bella dell'altra, che mettevano definitivamente al sicuro il [illegible] risultato.

Alla fine c'è stata l'invasione di campo da parte dei tifosi, alla caccia delle maglie e il Derthona è automaticamente per la via della gloria: degna conclusione d'un campionato molto sofferto ma anche molto positivo. Restare in serie C era infatti la grande meta che il Derthona, piccola città di provincia, si era prefissa fin dall'inizio. L'impresa era difficilissima: l'aveva compiuta va a merito di tutti i giocatori, dei tecnici e dei dirigenti, i cui sacrifici sono stati ampiamente ripagati dalla grande festa durata per quasi tutta la notte.

Derthona: Proforno; Ramenghi, Bocchetti; Goria, Gastaldi, Colombi; Cogliandro, Vignolo, Calla, Quaglia, Barcellocco. 12° Ragnasco; 13° Nordio.

Verbania: Picci; Giannini, Bernocchi; Fusani, De Ponti, Martorino; Berlupi, Salvadori, Baliabio, Bandini, Maioni. 12° Pollini; 13° Guidetti.

totocalcio

scheda vincente

x	Arezzo-Cesena	0-0
x	Catanz.-Reggiana	0-0
x	Como-Perugia	0-0
1	Foggia-Livorno	3-1
x	Genoa-Pisa	1-1
1	Mantova-Atalanta	2-1
1	Monza-Taranto	1-0
2	Piacenza-Varese	0-5
2	Reggina-Catania	1-3
1	Ternana-Modena	1-0
1	Padova-Triestina	2-1
2	Rimini-D.D. Ascoli	0-2
x	Avellino-Brindisi	1-1

Il monte premi è di Lire 272.785.040

la quote

12 LIRE 1.117.900 I vincitori sono 122 (6 in Piemonte)

12 LIRE 53.400 I vincitori sono 2554 (175 in Piemonte)

Lecco-Alessandria 2-1

Lecco, lunedì mattina.

Tranquilla partita tra due squadre ormai in via di sicura [illegible]. I lariani hanno segnato al 12' con Salvigni replicando al 24' della ripresa con Lombardi. Deri a 7' dalla fine ha realizzato il gol della bandiera per i grigi.

Contro il fuoco...

Fluobrene

l'Ammazzafuoco.

In casa, in ufficio, in macchina in garage.

Il SuperEstintore Fluobrene è in vendita in tutta Italia presso i magazzini Standa e le migliori tabaccherie a L. 6.000.-

MONTECATINI EDISON S.p.A. MILANO

L'ultima gara dei rossoblù tra i professionisti

Squallido pareggio (1 a 1) tra Genoa e Pisa a Marassi

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

(g. bi.) Per la prima volta nella sua lunghissima storia il Genoa lascia le serie professionistiche del calcio italiano. La retrocessione della squadra rossoblù era ormai decisa, ma la prestazione dei rossoblù, largamente rimaneggiati, è stata buona per l'impegno profuso. Deludente però lo spettacolo tecnico offerto dalle due squadre.

Si temevano incidenti alla vigilia della gara: i tifosi avevano minacciato dirigenti e giocatori, per cui era stato predisposto un eccezionale servizio d'ordine, composto da circa 3 mila tra poliziotti e carabinieri. Non c'è stato bisogno di nessuno, se non per arginare qualche tentativo dei tifosi genoani che cercavano di scagliarsi contro alcune decine di sampdoriani che dalla gradinata Sud lanciavano grida che irridevano i colori rossoblù. I tifosi sampdoriani sventolavano un grosso gagliardetto rossoblù, sul quale campeggiava una grossa «C», ma sono stati bloccati dalla forza pubblica e successivamente, nel finale, i sampdoriani si sono un po' calmati, per cui la partita è potuta andare tranquillamente in porto.

Il Genoa è andato in vantaggio dopo cinque minuti con Massalli, che ha approfittato di una [illegible] di due difensori pisani per scartare e battere a porta vuota il portiere Grazzini.

L'1 a 1 è stato siglato dall'ala sinistra neroazzurra Bandoli al 23' della ripresa, a conclusione di una lunga e confusa azione sotto la porta genoana.

Genoa: Lonardi; Grassi, Ferrari; Bittolo, Agnelli, Turone; Peretti, Massalli, Merli, Quintavalle, Vergai. 12° Grosso; 13° Rivara.

Pisa: Grandini; Romanini, Cocramini (Luperini dal 56'); Barontini, Reschi, Gonfiantini; Baldi, Orivelli, Piaceri, Joan, Baldoni. 12° Tumei.

Arbitro: Torelli di Milano.

Franco Arese secondo a Portland sul miglio

Franco Arese, alla prima gara dalla sua tournée negli Stati Uniti, si è classificato secondo in una prova sul miglio a Portland. La corsa è stata vinta dalla rivelazione Labona, un giovane americano che quest'anno ha già battuto Martin Liquori, in 3'59"1. Arese è arrivato al traguardo con due decimi di distacco dopo essere rimasto imbottigliato nello sprint. Il campione italiano di mezzofondo avrà modo di cercare una rivincita in una manifestazione in programma ad Orange venerdì prossimo.

Finali «Racchetta Cinzano»

Tennisti in gara al Cral «La Stampa»

Oggi sui campi del circolo de «La Stampa» in corso Montecucco avranno luogo le finali del torneo nazionale «Racchetta d'oro Cinzano» riservato ai terza categoria. La manifestazione ha riscosso notevole successo per le adesioni di numerosi tennisti provenienti dai vivai di molti club e per l'affluenza di un folto pubblico.

Nella mattinata, si svolge con inizio alle 11, la finale del singolare femminile fra Maria Rosa Piragino e Maria Piumatti. Nel pomeriggio, alle ore 16,30, per la finale del singolare maschile saranno in campo il giovane Cotta, rivelazione di questo torneo, e Tamagno.

Seguirà la finale del doppio misto. Al termine delle gare avrà effettuata la premiazione.

risultati e classifica

Girone A

Derthona-Verbania	3-0
Lecco-Alessandria	2-1
Legnano-Saronno	1-0
Monfalcone-Pro Patria	1-0
Padova-Triestina	2-1
Seregno-Treviso	1-1
Solbiatese-Marzotto	5-1
Trevigliese-Novara	1-2
Udinese-Sottomarina	1-3
Venezia-Biellese	3-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Novara	57	36	23	11	4	61	22
Lecco	53	36	20	13	3	64	24
Treviso	51	36	17	17	4	47	24
Triestina	43	36	16	13	7	33	22
Legnano	42	36	15	12	11	32	22
Solbiat.	40	36	10	20	6	37	32
Udinese	39	36	8	21	8	38	53
Padova	38	36	12	14	11	27	28
Alessan.	37	36	13	11	14	36	34
Monfalcone	37	36	13	11	12	30	28
Venezia	37	36	9	19	18	25	31
Sottom.	35	36	11	13	14	28	33
Seregno	34	36	12	12	12	34	39
P. Patria	34	36	10	14	14	27	34
Derthona	33	36	9	15	14	23	36
Verbania	33	36	11	11	16	31	41
Marzotto	32	36	7	18	13	27	36
Trevigl.	28	36	4	20	12	23	45
Biellese	22	36	7	8	22	29	47

Girone B

Imola-Empoli	2-0
Lucchese-Empoli	1-1
Massese-Via Reggio	3-1
Olbia-Prato	1-1
Ravenna-Pistoiese	2-1
Rimini-D.D. Ascoli	0-3
Sambenedettese-Siena	3-0
Sgai-Savona	0-0
Spezia-Torres	0-1
Viareggio-Arconatese	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Massese	50	36	20	12	4	55	22
Sgai	50	36	17	16	3	46	18
Samben.	48	36	18	11	6	40	12
Ascoli	48	36	19	10	6	43	24
Empoli	41	36	11	19	6	33	27
Prato	39	36	12	15	11	34	29
Lucchese	38	36	13	14	11	35	29
Ravenna	38	36	13	12	11	33	27
Imola	36	36	10	16	10	29	25
Savona	37	36	10	17	11	36	34
Spezia	37	36	12	13	10	32	26
Ancona.	35	36	9	17	12	40	43
Viareggio	34	36	9	16	11	30	28
Rimini	33	36	9	17	10	24	33
Entella	34	36	13	10	13	29	34
Torres	34	36	11	12	13	23	34
Olbia	33	36	9	15	14	30	45
Siena	32	36	10	12	14	30	40
Pistoiese	29	36	9	11	16	24	40
V. Pesaro	26	36	8	10	18	28	49

Girone C

RISULTATI: [illegible]-Brindisi 1-1; Barletta-Fra Vasto 1-1; Casertana-Cosenza 3-0; Chieti-Potenza 2-2; Lecce-Crotone 6-0; Massimiliana-Salernitana 1-1; Matera-Latina 0-1; Pescara-Messina 2-0; Sorrento-Acquaporzillo 4-0; Trapani-Internapoli 1-1.

CLASSIFICA: Casertana p. 51; Brindisi 48, Internapoli 43; Lecce, Sorrento e Matera 42; Messina 39; Crotone 38; Chieti, Salernitana e Pescara 37; Acquaporzillo 36; Cosenza, Potenza, Avellino, Fra Vasto e Latina 35; Barletta 33; Massiminiana 25; Trapani 27.

Novara, Massese e Casertana sono promosse in serie B. Retrocedono in serie D: Trevigliese, Biellese e Marzotto (girone A); Pesaro, Pistoiese e Siena (girone B); Trapani, Massiminiana e Barletta (girone C).

Dilettanti - Cadono in prima categoria Cassine e Grignasco

L'Arona (3-0 al Grignasco) sale in D

Il Pro Molare torna nel girone ligure e ai tre posti liberi fra i dilettanti sono promosse Stresa, Castellamonte e Fossanese

Arona, lunedì mattina.

L'Arona, con questa vittoria (3-0 sul Grignasco) si è guadagnata la promozione in serie D, sopravanzando ogni pronostico. Alla fine della partita, dopo la parabica invasione del campo, il «Club dei Fedelissimi» ha premiato tutti i giocatori con medaglia d'oro.

Ora i dirigenti, per festeggiare la promozione loro non del tutto prevista, stanno già pensando al futuro e per prima cosa hanno riconfermato anche per il prossimo campionato l'allenatore-giocatore Amadeo. Le reti: al 14' Scarinzi; nella ripresa al 33' Nicolò, su rigore; al 43' Limonta. Al 35' del secondo tempo l'arbitro Fissolo di Milano ha espulso per scorrettezze la mezz'ala destra Negrazio del Grignasco.

***CIRIE'-CASSINE 2-1** — *Reti: nella ripresa all'11' e al 24' Bugnon (C), al 40' Robutti.*

***CHIVASSO-CHIERI 3-0** — *I biancorossi si sono congedati dal loro pubblico con una netta vittoria sui Chieri. Le reti del successo sono state segnate al 18' del primo tempo da Testa e al 13' della ripresa da Riccaldone.*

***OLEGGIO-ALBESE 3-0** — *Reti: al 18' Fallarin, al 22' Matabel (rigore); al 33' Fallarin.*

***SOCIALE-VILLADOSSOLA 3-0** — *Reti: Parodi al 35' del primo tempo; Navasio al 34' della ripresa.*

RISULTATI: Istituto Sociale-Villadossola 3-0; Juventus Borgo-Novese 0-0; Arona - Grignasco 3-0; Chivasso-Chieri 2-0; Ciriè-Cassine 2-1; Oleggio-Albese 3-0; Cissano-Bosca 0-0.

CLASSIFICA: Arona p. 43; Bellco 42; Oleggio 40; Albese 39; Valdengo 35; Villadossola e Sociale 31; Juve Domo e Santhià 30; Cissano 29; Chieri e Novese 26; Ciriè 22; Chivasso 24; Cassine 23; Grignasco 5. Cassina e Grignasco retrocedono in prima categoria.

La I categoria

Girone A: Baveuse-Varalpombiese 3-1; Castellottese-Biress 4-3; Cremcentino-Vallostrona 0-4; Prarenzo-Gravellona 6-1; Fontesura-Suno 3-2; San Carlo-Serravallese 1-0; Ideales Cameri-Junior 2-0; Carpignano-Galliate 1-2.

Classifica: Biress 44; Suno 41; Prarenzo e Vallestrona 38; Castellottese 35; Junior 34; Galliate 33; San Carlo 32; Fontestura 27; Carpignano e Serravalle 26; Cremcentino e Varalpombiese 20; Camerl 21; Baveno 18; Gravellona 16. Lo Stresa è promosso, Baveno e Gravellona retrocedono in seconda categoria.

Girone B: Lesa-Strambinese 2-3; Chatillon-Borgofranco 3-1; Virtus Volpiano-Bairo 1-1; Vellorco-Caselese 4-1; Robur-Castellamonte 2-3; Angi Elter-Piemonte 2-0; Badigatopo-Cigliano 0-2; Barcanova-Auxilium 0-0.

Classifica: Castellamonte 44; Strambino 38; Volpiano 37; Badigatopo 33; Caselle 31; Borgofranco e Angi Elter 29; Robur e Lanzo 28; Bairo e Cigliano 27; Barcanova, Piemonte e Vellorco 26; Chatillon 25; Auxilium 21. Il Castellamonte è promosso; Chatillon e Auxilium retrocedono.

Girone C: Villafranca-Lascaris 1-0; Susa-Stresa 3-2; Bainasco-Pinerolo (rinviata); Riv SKF-Acqui 0-2; Savigliano-Fossanese 0-2; Carmagnola-Cumiana 1-2; Pro Dronero-Charaschese 0-0; Carmagnola-Bussoleno 6-0.

Classifica: Fossano 47; Savigliano 44; Cherasco 40; Acqui 38; Carmagnola e Carignano 34; Susa 33; Pinerolo 30; Lascaris e Nicese 29; Cornegliano 27; Riv e Pro Dronero 24; Busscleno 23; Villafranca 18; Bainasco 3. Il Fossano è promosso, Bainasco e Villafranca retrocedono.

I tornei di tamburello

Risultati del sesto torneo di tamburello del Monferrato: Cerrina-Frascarolla 4-19; Cocconato-Odalara 18-18; Montemagno-Castell'Alfaro 13-19; Tonco-Cunico 19-14; Montechiaro-Cabiano 8-19; Murisengo-Cerrina Valle 19-14; Ovada-Moncalo 13-19.

Classifica: Castell'Alfaro p. 28; Murisengo e Cerrina Valle 24; Moncalo 20; Odalara 17; Cocconato 16; Cunico, Montemagno e Frascarolla 14; Cabiano 10; Ovada 8; Cerrina e Tonco 7; Montechiaro 1. Hanno giocato una partita in meno: Murisengo, Cabiano, Cunico, Montechiaro, Odalara, Montemagno.

Serie B (girone [illegible]): Settime-Rocca d'Arazzo 19-9; Azzano-Rocchetta T. 18-17; Bevigliasco-Calliano 18-14; Portacomaro-Callianetto 18-15; Alessano Asti-Gay Scursolengo 19-2; Grazzano Badoglio-San Desiderio 17-18.

Classifica: Azzano punti 32, Bevigliasco 18; Gay Scursolengo 17; Rocchetta Tanaro 15; Alessano Asti 15; Callianetto 12; San Desiderio 9; Settime 8; Rocca d'Arazzo 7; Grazzano Badoglio 6; Calliano 6; Portacomaro 3.

Hanno [illegible] una partita in meno: Azzano, Bevigliasco, Rocchetta T., Settime, Rocca d'Arazzo, Grazzano Badoglio.

Serie B (girone di Alessandria): Cremolino-Acqui 19-15; Serravalle Silvano 19-14; Vignale-San Cristoforo 19-4; Capriata-Trisobbio 19-14; [illegible] 19-9.

Classifica: Basaluzzo p. 15; Vignale 14; Montaldo e Cremolino 12; Trisobbio 8; Savona 6; San Cristoforo 5; Silvano 4; Acqui e Capriata 2.

L'Italia ha visto il torneo di fioretto a squadre nel corso dei campionati internazionali militari in corso di svolgimento a Grosseto.

La II categoria

GIRONE D: *San Maurizio-Mappano 1-1; Nolese-Quarl 3-0; Ricaro-Rivarossa 1-4.*

Classifica: *Ricaro 41; S. Maurizio 39; Nolese 34; Cajasse 33; Verres 29; Malta e Olimpia 26; Villanova 25; Leyni e Rivarossa 21; S. Francesco 20; Rivara 19; Quarl 15; Mappano 14.*

Il Ricaro è promosso in prima categoria.

GIRONE E: *Giaveno-Risolese 3-4; Pianezza-Orbassano 1-3; Rivoli-Alpignano (rinviata).*

Classifica: *Pianezza 38; Cesana, Collegno Dora e Lanlet 35; Giaveno e Rivoli 27; Pro Collegno 25; Alpignano e Druentina 23; Pro Grugliasco 22; Borgo e Orbassano 20; Risolese 19; Pianezza 13.*

Il Pianezza è promosso in prima categoria.

GIRONE F: *Pertusa-To Sporting 4-1; Recoaro-Soluzzo 1-3; Gassino-Lancia 6-0; Bra-Canelsia 1-2.*

Classifica: *Pertusa 40; Pedona 39; Saluzzo 33; S. Ilario 28; To Sporting 28; Recoaro 25; Mariotelli e Soluzzo 22; S. Mauro, Canelsia e Gassino 22; Bra 20; Rebaudengo 19; Lancia 18.*

Il Pertusa è promosso in prima categoria.

Campionato ligure

Promozione — Dianese - S. Agostino 1-0; Pontedecimo - Lavagnese 3-2; Fulgorcavi Campese 4-2; Gruppo C - Vado 3-2; Saminatgherittese - Loanese 2-0; Calcese - Varazze 0-0; Mbiassaca Caviese 0-2; Sestri Levante - Vezzanese 0-1.

Importante azienda in Organico CERCA PRATICA

PRIMANOTISTA

[illegible] «STAS-NOTIZIE» PUBBLICITA' [illegible] — 10100 TORINO c.

Se avete venduto o vendete con successo

FONDI DI INVESTIMENTO

vi conviene mettervi in contatto con noi.

L'idea su cui si basa il nostro Fondo è unica, le condizioni — sia per i vostri clienti che per voi — non potrebbero essere più vantaggiose.

Scriveteci brevemente di voi, dandoci indirizzo e telefono. Vi assicuriamo la massima discrezione.

C. Moeller - Fermo Posta - CH [illegible] Lugano.

In pochi mesi abbiamo aperto più di venti uffici in Germania, tra poco opereremo in Italia. I migliori venditori delle compagnie sono passati alle nostre file. Se volete [illegible] il campo del

FONDI DI INVESTIMENTO

oppure avete un'esperienza finanziaria, bancaria o assicurativa, scriveteci brevemente indicando indirizzo e telefono. Vi metteremo in contatto con voi con la massima discrezione.

La nostra offerta — sia per i vostri clienti che per voi — è unica.

C. Moeller Fermo Posta CH 6900 Lugano.

Con Herrmann-Attwood, primo successo tedesco in una spietata "24 ore,,

Le Mans: Porsche trionfa, Ferrari sfortunata

Drammatico incidente in una prova disturbata dalla pioggia

Ickx (incolume) vola fuori nella notte e uccide un commissario che dormiva

Le altre vetture ufficiali della Ferrari costrette al ritiro per guasti - Soltanto diciassette auto al traguardo

dal [illegible] inviato

Le Mans, lunedì [illegible].

E' stata una « 24 [illegible] spie[illegible] e drammatica, che Jack Brabham «vecchia volpe» dei circuiti, ha definito [illegible] folla ». La pioggia, specie nelle [illegible] fra sabato e domenica, ha reso quasi inumana la fatica dei piloti, facendo del tracciato una trappola: [illegible] scolli di acquadango-olio [illegible] peggiavano dappertutto, trasformando le macchine in barche. Sono accaduti numerosi incidenti, [illegible] in uno di questi Jackie Ickx, sulla Ferrari « 512-S », uscendo di pista, ha travolto ed ucciso un commissario di percorso che riposava ai piedi di un muricciolo. Il belga è rimasto illeso, la sua auto è andata distrutta. Una emozione in più per i 400 mila spettatori accorsi a Le Mans. E, alla fine, solo [illegible] 51 auto scese in gara sono giunte al traguardo.

Nessuna [illegible] quattro « 512-S » della squadra ufficiale di Maranello ha terminato la corsa, e la stessa cosa è accaduta per le Alfa Romeo e le Matra-Simca. Così, [illegible] pur falcidiata in modo rilevante, ha finito per vincere la solita Porsche. Essa ha raggiunto in un sol colpo il duplice obiettivo di conquistare per la prima volta in 24 anni [illegible]esso a Le Mans nella competizione più prestigiosa della stagione, e di suggellare [illegible] maniera [illegible] il titolo mondiale marche 1970, ottenendo — nell'ambito di questo campionato — la [illegible]lina affermazione.

La Casa di Stoccarda, per la sfida con le « 512-S » (4 ufficiali e 7 private) poteva contare su sette « 917 »: tre della Gulf-Porsche, dirette dall'inglese John Wyer, due dalla Porsche Salzburg KG e due di scuderie amiche. Le vetture di Wyer (con Siffert-Redman, Rodriguez-Kinnunen e Hobbs-Hailwood), una della Salzburg (la 5 litri due linea di Elford-Ahrens) e [illegible]a la iscritta da Piper-Van Lennep [illegible] sono ritirate per guasti o uscite di strada. Ma le due superstiti hanno fatto il loro dovere. Ad Hans Herrmann e Richard Attwood, secondo equipaggio della Porsche di Salisburgo, è toccato il lieto compito di siglare per primi sul traguardo con la loro verde-rossa sport di 4 litri e mezzo sotto lo [illegible] compiaciuto di Ferry Porsche, presidente d'onore di questa edizione della «24 ore».

Poi, a completare il trionfo, la « 917 » di Larrousse-Koushen, qui si è aggiunta la « 908 » di 3 mila cmc di Lins[illegible]. Infine, [illegible] stoccate, due Ferrari non ufficiali.

Per Herrmann (41 anni, sposato, padre di due figli e veterano dello sport dei volanti) il successo ha avuto un sapore particolare. Il pilota tedesco ha partecipato a una decina di « 24 ore », sempre con la Porsche. L'anno scorso, la delusione più grande: dopo un duello a testa a testa con Ickx e la sua Ford « GT-40 », Herrmann aveva dovuto accontentarsi del secondo posto, [illegible] di [illegible] metri. Questa [illegible] stata la sua rivincita.

Ickx, purtroppo, non ha potuto, questa volta, ripetere l'impresa del 1969. Il belga è uscito di pista all'1,35 della notte fra sabato e domenica (duodna ora di gara) alla « chicane » Ford. E' la variante ad « esse » che precede [illegible] box, allo scopo di obbligare le macchine a rallentare sensibilmente (da 280 a circa 110 chilometri orari).

In quel momento, Ickx era in seconda posizione, impegnato a non farsi staccare dalla « 917 » di Siffert. Sotto la pioggia battente, Jackie è arrivato troppo alungo e ha frenato con eccessiva violenza. Le ruote si sono bloccate, la « 512-S » ha compiuto un testa-coda, è schizzata fuori dalla pista finendo in una zona di sabbia [illegible] compatta dall'acqua; si è impennata ed è ricaduta su [illegible] muricciolo. Dietro il riparo, dormiva avvolto in un sacco a pelo, Jacques Argoud, 47 anni, di Salisburgo, un paese [illegible]mo a Le [illegible]. Il poveretto era commissario di percorso. Gli avevano [illegible] il [illegible] e [illegible] sera di riposarsi un poco. La macchina di Ickx [illegible] è piombata addosso schiacciandolo, poi ha ancora girato su [illegible] investendo di striscio un infermiere e si è infine fermata contro un terrapieno.

Mentre si soccorrevano Argoud, che spirava quasi subito, e l'infermiere, che veniva ricoverato in ospedale [illegible] ferite non gravi, Ickx tornava [illegible] al box a piedi. Non si era neppure accorto di avere investito due persone. Pallido (è il suo secondo incidente in due mesi, gli dolgono [illegible] cora le bruciature riportate in aprile a Madrid nel Gran Premio di Spagna), si pilota si limitava a dire: « mi si sono bloccati i freni ». Un rapido controllo permetteva di accertare che l'impianto frenante era in ottime condizioni. Già nei anni fa al belga era accaduta una esperienza [illegible] a Spa [illegible] travolto e ucciso un segnalatore.

Con la « 512-S » di Ickx-Schetty [illegible] sparita l'ultima Ferrari ufficiale in gara. La vettura di Vaccarella-Giunti è [illegible] bloccata dopo appena [illegible] minuti di corsa dalla rottura del motore mentre quella di Merzario-Regazzoni e di Bell-Peterson sono state [illegible] in un incidente multiplo, questa notte, all'altezza della « esse » Ford.

Wisell [illegible] compiuto [illegible] deviazione a destra e a sinistra. De Adamich è guizzato via. Bell ha innestato di colpo una marcia bassa per rallentare e non tamponare Wisell, vi è riuscito, ma ha provocato un « fuori giri » che ha danneggiato il 12 cilindri. Invece Parkes e Regazzoni [illegible] piombati sulle vetture, ed è stata una fortuna che nessuno si sia fatto niente.

Un'altra « corsa-no », anche se un raffronto tra la Porsche e la Ferrari lascia nella circostanza il tempo che trova. Entrambe le squadre hanno perso macchine per guasti e incidenti, ma gli uomini di Stoccarda hanno avuto quel pizzico in più che ha loro permesso prima di avvicendarsi in testa alla competizione senza interruzioni, poi di portare in fondo due vetture con netto margine di vantaggio sulle supersatiti, provatissime Ferrari « private ». Pure Alfa Romeo e Matra-Simca chiudono in perdita il bilancio. Le « 33 » di 3 mila cmc hanno ceduto alla distanza dopo un promettente inizio, mentre gli spider francesi sono stati messi quasi subito fuori combattimento.

Tutto sommato, è chiaro, solo la Porsche riesce ad essere lista. Ne ha tutte le ragioni. Quest'anno ha vinto ovunque. Ormai, non si può che guardare al 1971. La « rivincita », quella vera, va preparata per tempo. Altrimenti, chi fermerà più la Casa di Stoccarda?

Michele Fuoco

Le Mans. L'auto di Jackie Ickx completamente distrutta dopo l'incidente nella « 24 ore » (Tel. « Stampa Sera »)

Ora per ora [illegible] fasi di gara

Il film di Le Mans

servizio particolare

Le Mans, lunedì mattina.

[illegible] partenza della tradizionale edizione della 24 Ore di [illegible] Mans viene data alle ore 16 (ore 17 italiane) di sabato. Cielo coperto, Starter d'onore è Ferry Porsche. Al via 51 vetture.

Prima ora: in testa Elford con la Porsche 917, ad un giro Rodriguez, Siffert, Van Lennep, Hobbs, tutti [illegible] la Porsche. Poi la Ferrari di Ickx. Nella 3 litri al comando la Matra-Simca di Brabham; seguita a 58" dalla Alfa Romeo di [illegible] Adamich. Si ritirano la Ferrari di Vaccarella per la rottura di una [illegible] del motore e l'Alfa Romeo di Hezemans per guasto di un pistone.

Seconda ora: Siffert è primo, seguito da Elford e Ickx. Più distaccati Merzario, Herrmann, Larrousse. Ancora primo Brabham nella 3 mila, ma De Adamich si è portato alle spalle della Matra. Si ritirano: Rodriguez (rottura ventola di raffreddamento); Facetti e Hailwood escono di strada alla curva Dunlop.

Terza ora: l'altalena continua, ora Elford al primo posto, seguito da Siffert. La Ferrari di Ickx è quinta, dà un [illegible] « Nanni » Galli ripara con bella rimonta sia De Adamich che Brabham e guida la [illegible]tos delle 3 litri. Un tardivo spallacciare alla Matson Blanche toglie di mezzo quattro Ferrari, due ufficiali e due della scuderia Filipinetti, affiata rispettivamente a Bell, Regazzoni, Wyner e Parkes, Marchino fuori uso, piloti indenni.

Quarta ora: la testa, sempre solo a pieni giri, Siffert. La vettura sulla media di 209,133 km; alle spalle della sinistra quattro Porsche e 917 » distanziate di pari giri, poi è Ickx con l'unica Ferrari ufficiale [illegible] pari, a tre giri.

Quinta ora: le posizioni non cambiano per le prime quattro vetture. Si ritirano le Matra di Depallier e di Beltoise.

Sesta ora: Siffert [illegible] Elford tengono al comando, mentre Ickx è terzo a quattro giri.

Settima ora e mezza ora: Ickx si porta al secondo posto, a 1' dalla Porsche di Siffert. Si ritira anche la Matra di Brabham.

Decima ora: Siffert consolida il suo vantaggio. Ickx esce di pista alla « chicane » Ford investendo un commissario di percorso.

Undicesima ora: In testa la Porsche di Herrmann-Attwood, Larrousse, Elford, Siffert (che abbandona poi per rottura del motore) e Lins. Testa a prima di categoria è l'Alfa R[illegible] di « Nanni ».

Dalla [illegible] alla diciottesima ora: in posizioni di testa non mutate, guida sempre la [illegible] la Porsche [illegible] di [illegible] mann-Att[illegible]

Diciannovesima e ventesima ora: continua la marcia trionfale della Porsche: sono ai primi tre posti seguite [illegible] Ferrari private: male anche l'Alfa di De Adamich. In gara 38 delle 51 vetture partite.

Dalla ventiduesima ora alla finale non cambia nulla, ai Herrmann-Attwood tagliano vittoriosi il traguardo alla media, davvero mostruosa, di 191,992 km orari.

g. c.

Ecco la classifica:

1. Herrmann-Attwood (Porsche « 917 » di 4500 cmc), 362 giri percorsi a km 4567,615, media oraria km 191,985; 2. Larrousse-Gessier (Porsche « 917 » [illegible] cmc), a 5 giri; 3. Lins-Marco ([illegible] « 908 » 3000 cmc), a 5 giri; 4. Posey-Buckman (Ferrari « 512 [illegible] »), a 30 giri; 5. De Fierlant-Walker (Ferrari « 512 S ») a 34 giri.

CICLISMO: Boifava delude nella "crono,, romagnola

Ritter 1° (terzo Zilioli) a Castrocaro Poggiali, in Svizzera, leader [illegible] sorpresa

servizio particolare

Castrocaro T., lunedì mattina.

Il danese Ole Ritter, comandando la corsa dal primo all'ultimo giro, ha vinto agevolmente il Gran Premio Castrocaro Terme a cronometro, (assenti Merckx e Gimondi, i due maggiori specialisti di questa gara, il motivo di [illegible] interesse stava appunto nell'incertezza della lotta. Quattro uomini infatti, Ritter, Gosta Pettersson, Bolfava e Van Springel, erano allo stesso piano e sembrava difficile scegliere fra di essi il vincitore. E' venuto a mancare, invece, anche questo motivo agonistico, poichè la vittoria di Ritter s'è delineata fin dall'inizio.

Il danese, nella prima [illegible] ha chilometro Zilioli di 10 secondi e Pettersson di 20 secondi; nella seconda il suo vantaggio è salito a 26 secondi su Zilioli e a 30 secondi su Pettersson; nella terza a 34" sul terzetto e a 54" sullo svedese; nella quarta a 56" su Pettersson e a 1'11" su Zilioli. Negli ultimi due giri il margine di Ritter è ancora più aumentato e alla fine risultava di 2'17" sul luigo Gosta Pettersson e di 2'38" sul cesenatico Zilioli. Il giovane Streuvels si piazzava quarto a 3 minuti e 42".

Gli altrimenti Bolfava, e Van Springel sono spariti subito dalla lotta. L'italiano, nel suo giro più veloce, il terzo, è riuscito appena a piazzarsi quinto, ma poi ha sempre peggiorato la situazione, classificandosi infine penultimo a 11'; il belga, che si era presentato sulla linea di partenza 1'15" dopo il proprio turno (a tale ritardo gli era rimasto, ocora da regolamentare), ha ottenuto un mediocre sesto posto (a 6'32"), che non sarebbe mutato anche senza il balordo ritardo al via. Bolfava, il quale si era affannato come un [illegible] a [illegible] dal neo-professionista Arnaldo Caversani.

Purtroppo nella discesa dal Lucomagno si è dovuto registrare un grave incidente: lo svizzero Girard è caduto ed ha dovuto essere trasportato in ospedale dove gli sono state riscontrate sospette fratture a commozione cerebrale. Oggi la quinta tappa partirà da Airolo con 197 chilometri di [illegible] Passo del Gottardo e lo strappo di Brunig.

Ordine d'arrivo: 1. Caversani (Pilotes) 198 km in 4 ore 57'56", media km [illegible] 2. Salutini; 3. Spahn; 4. Perez; 5. Vannucchi; 6. Poggiali; 7. Minieli; 8. Rub; 9. Fleminger; 10. Colombo; 11. Manzi; 12. Crepaldi; 13. Den Harzog; 14. Sterman a 9,36", e con lo stesso tempo il gruppo comprendente tutti i migliori, da Bitossi a Gimondi.

Classifica generale: 1. Poggiali, 18 ore 15'6"; 2. Fleminger, a 2"; 3. Mori, a 14"; 4. Den Hartog, a 18"; 5. Vannucchi, a 33"; 11. Zilioli a 4'25"; 12. Gimondi a 4'30".

Si corranno Pavullo, campione piacentina [illegible] velocità, ha vinto ieri a Vercelli la ventesima edizione della classica Milano - Vercelli, coppa Luigi Zarattara per allievi, alla quale hanno preso parte i migliori corridori dalla categoria del Piemonte e della Lombardia.

ATLETI MILITARI A VIAREGGIO

Ben Vaughn, rivelazione batte Greene nei 100 metri

dal nostro inviato

Viareggio, [illegible] matt.

Duecentocinquanta atleti di quindici nazioni hanno concluso ieri [illegible] sulle piste e pedane in tartan della Stadio dei Pini di Viareggio, i ventiquattresimi campionati [illegible] diali militari di atletica leggera. Una manifestazione che di anno in anno ha assunto maggior importanza a causa del crescente sviluppo dei gruppi sportivi militari nello sport dei vari Paesi. Anche in Italia, l'attività [illegible] Fiamme Gialle, del Centro Sportivo Esercito, del Centro Sportivo Aeronautica, [illegible] e delle Fiamme Oro è quanto mai preziosa [illegible] favorevoli condizioni per proseguire l'attività agli atleti [illegible], iniziata [illegible] carriera nei vari club e nelle scuole, la vogliono continuare durante il periodo di « ferma ».

Attraverso i gruppi sportivi militari (rappresentati [illegible] alla [illegible] dal vicepresidente federale col. Piero Cesaroli e presenti a Viareggio con [illegible] ufficiali e tutti i livelli) [illegible] quindi tutta l'atletica leggera nazionale e lo stesso accade all'estero: gli Stati Uniti [illegible] venuti a questi campionati con gli olimpionici della staffetta veloce Greene e Pender, la Francia [illegible] degli sprinters Fenouil, la Tunisia con l'olimpionico del 5000 Gammoudi. L'americano Pender, provato [illegible] un anno di servizio [illegible] Vietnam, [illegible] comprensibilmente fuori fase, ma Greene e Gammoudi hanno fatto il loro dovere [illegible] prim'attori.

Proprio la presenza di un atleta della sua classe (Greene è uno dei favoriti prima[illegible] mondiali [illegible] 100 metri in 9"9) [illegible] dato la possibilità di [illegible] una nuova stella della sprint mondiale: Ben Vaughn, ventunenne studente d'ingegneria all'Università della Georgia, e soldato semplice al [illegible] di Cala, che ha battuto il più famoso con[illegible] nel tempo di 10"2, alla conclusione d'una splendida [illegible] con un arrivo a spalla. Dopo [illegible] completo dominio dei pelocisti [illegible] colore, più [illegible] Uniti hanno trovato [illegible] grande campione anche fra i bianchi: Vaughn (m metro e ottanta [illegible], statura [illegible] sottolineiamo [illegible]li, nuzzero biondo e sguardo deciso) ha tutto per diventare il protagonista delle Olimpiadi del '72 a Monaco.

Altra sorpresa il giovane Hamida Gammoudi, tunisino, fratello del più famoso Mohamed. Gammoudi junior s'è distinto nei 1500 metri: più [illegible] lido del fratello maggiore, ma con lo stesso stile composto, ha grinta e potenza per [illegible]ra strada. Gli italiani hanno retto bene [illegible] complesso [illegible] gare, con alcune punte di rendimento notevole a conferma del nuovo spirito, della nuova volontà che animano la nostra atletica. Il desiderio di [illegible] di tutti [illegible] è comunque riassunto nel successo del piccolo Valenti, nei 3000 siepi, contro il più dotato statunitense Norris. L'azzurro ha attaccato [illegible] rivale [illegible] re a due giri [illegible] fine, aiutandosi [illegible] l'astuzia (un leggero spostamento al momento giusto, a dimostrazione di una notevole lucidità malgrado il violento sforzo) per contenerne il tentativo di rimonta.

Nei tre giorni di gare, per mettersi in prova di spicco, il salto in alto (con ben quattro atleti a m 2,10, nell'ordine a seconda del numero dei « falli », gli statunitensi Hartfield e Hoyt, il francese Lamy ed il [illegible] Schivo) ha sottolineato il livello di queste competizioni.

Nell'ultima serata conferm[illegible] piena di Vaughn nei 200 metri e al comando della staffetta 4x100 statunitense, dei [illegible]ti Gammoudi nei 10 mila (davanti ad Ardizzone). Per gli azzurri bella vittoria di [illegible] 110 [illegible] splendida difesa [illegible] Balleti e [illegible] Acerbi nei [illegible] ostacoli vinti dallo statunitense Adkins. Tifo in tribuna per le [illegible] di atletica, ma le occasioni più favorevoli hanno accompagnato le reti della Nazionale in [illegible].

Bruno Perucca

Ad Agostini un altro successo

Weatherhall muore al "Tourist Trophy,,

DOUGLAS, lunedì mattina.

Giacomo Agostini ha vinto com'era nelle previsioni anche la corsa delle 500 che ha chiuso il Tourist Trophy. Agostini non ha avuto rivali, come si può immaginare dall'ordine d'arrivo, mentre nell'altra prova della giornata conclusiva si è imposto il tedesco Dieter Braun sulla Suzuki da 125 cc.

Purtroppo ancora un incidente [illegible] ha funestato la gara: è morto Weatherall, un corridore di [illegible] in [illegible] con una Norton 500 privata. E' stato il quinto incidente mortale di q[illegible] edizione della classica corsa inglese.

125 cc: 1) Dieter Braun (Germ. Occ.), Suzuki, in 1 ora 14'3", alla media di km 143,840; 2) Jansson (Sve), Maico, a 2'23"6; 3) Bariach (Germ. Or.), MZ, a 2'31"4; 4) Murray (G.B.), Honda, a 4'3"3; 5) Leachbury (G.B.), Guiaro, a 4'38"; 6) Curry (G.B.), Honda, a 4'47".

500 cc: 1) Giacomo Agostini (It), MvAgusta, in 1 ora 13'47"8, alla media di km 151,800; 2) Williams P. (G.B.), Matchless, a 2'5"4; 3) Smith (G.B.), Kawasaki, a 7'29"; 4) J. Findlay (Australia), Seeley, a 7'42"5; 5) Williams J. (G.B.), Matchless, a 10'20"; 6) Setfried (G.B.), Matchless, a 11'2".

L'Hockey Novara batte gli spagnoli

Un [illegible] per 6-4, dopo che i piemontesi [illegible] stati in vantaggio per 5-1

dal corrispondente

Novara, lunedì mattina.

I campioni d'Italia di hockey a rotelle del Novara, dopo aver allineato gli [illegible] nella Coppa dei Campioni, hanno battuto sabato sera, per 6 a 4, i campioni spagnoli del Voltregà, nella prima delle due partite.

I novaresi, in vantaggio per 5 a 1, hanno avuto uno sbandamento proprio nel momento in cui trovano del vantaggio di un uomo, per l'espulsione di un avversario e quasi si sono fatti raggiungere. Sul 5 a 4, gli uomini di Panagini hanno avuto un'imperfezione, riuscendo a concludere l'incontro con il vantaggio di due reti.

Un margine modesto, ma che potrebbe rivelarsi sufficiente per passare il turno in occasione del *retour match* di fine mese a Barc[illegible].

p. bar.

A Baroni (C. S. Fiat) la « Corsa della lana »

Vercelli, lunedì mattina.

(*f. b.*) Franco Baroni, del C. S. Fiat, si è aggiudicato a Valle San Nicolao [illegible] ventesima edizione della « [illegible]sa della lana ».

Baroni, un promettente siciliano trapiantato in Piemonte da qualche anno, passato all'inizio di quest'anno nelle file del Fiat, si è imposto allo sprint, superando nell'ordine i compagni di squadra Di Lorenzo, Cannarini, Maffei e Feriotto. Al termine della competizione la Commissione tecnica regionale ha diramato i nominativi degli undici corridori piemontesi che verranno schierati al via del Giro d'Italia per dilettanti, che inizierà da Pescara il 20 giugno.

Sono: Baroni, Baldussi, Locatelli, Maffeis, Scigliano e Zangrandi (Fiat), Bellini e Girali (Triplex), Gioda e Marcati (Cavallino Arona) e [illegible] (Volta). Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Franco Baroni, Centro sportivo [illegible] km. [illegible], in ore 4 e 15', media 36,225; 2. Di Lorenzo (Pallavicini); 3. Cannarini (Malco); 4. Maffeis (Fiat); 5. Feriotto (Borgomalio).

Totip

Colonna: 1-X; 1-2; 1-1; 2-2; 2-1; X-2.

Simulati della corsa valida per la schedina: Prima corsa: 1. Quirosso, gr 1; 2. Freccione, gr X. Seconda corsa: 1. Rio d'[illegible], gr 1; 2. Scuilla, gr 2. Terza corsa: 1. Uccellone, gr 1; 2. Lacasar, gr 1. Quarta corsa: 1. Marino Ante, gr 1; 2. Girandola, gr 2. Quinta corsa: 1. Raffaellino del Garbo, gr 2; 2. Quaquero, gr 1. Sesta corsa: 1. Wuswensa, gr X; 2. Colbia, gr 1.

Palebò una corsa al è disputata in notturna i risultati della spoglio [illegible] schede saranno resi noti stamane.

A Cavernasi la tappa del « Tour » elvetico

Locarno, [illegible] di mattina.

(*t. p. g.*) Roberto Poggiali, classificandosi [illegible] volata nella quarta tappa del Giro della Svizzera, la Arosa-Locarno, è balzato in testa alla [illegible] della classifica corsa a tappe elvetica. Ai 6 (sei) compresa la vendita di Felice Gimondi: il bergamasco nella [illegible] di ieri [illegible] era sobbarcato [illegible] maggior parte [illegible]

LA SCUOLA ALLA SOGLIA DI CASA

Ragazzi a scuola dalla mattina alla sera

(con pullman, p[illegible]na, palestra, teatro)

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di badare lungo il giorno ai propri ragazzi e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti con ogni cura. Oggi tutti hanno l'automobile, ma non sempre l'orario della scuola si concilia con gli impegni dei papà e della mamma.

L'Istituto Maffei è la scuola che si trova davanti al portone di ogni casa e di ogni villa di Torino e dintorni: ha 50 automezzi, dai piccoli pullman con 15 posti ai giganteschi torpedoni con 60 posti, e mezzi alla mattina dinanzi al portone di casa ciascun alunno per riportarlo alla sera con i compiti fatti, dopo avergli servito a pranzo ed a merenda, in modernissimi refettori, i gustosi cibi preparati nella propria attrezzatissima cucina.

Scuola elementare corso Regina Margherita 302, telef. 76.18.44, 75.68.83; media via Maria Vittoria 17, telef. 51.00.46, 54.13.77; istituto tecnico [illegible] geometri e ragionieri via Po 14.

Qualche parola in più per la nuovissima sede della scuola elementare in corso Regina Margherita: è una costruzione appena inaugurata e dotata delle comodità più moderne: pub capi[illegible] alunni ed offre loro, oltre il pranzo, spettacoli nel proprio teatro, [illegible] corso di nuoto [illegible] propria piscina [illegible] e coperta, giochi e ricrea[illegible] all'aperto oppure al coperto a seconda delle stagione.

[illegible] settembre, corso prescolastico, [illegible] evitare al bimbi lo shock della prima elementare.

A semplice [illegible] telefonico [illegible] invia gratuitamente il programma [illegible] scuola.

(foto Punci)

[illegible] della scuola [illegible] « Maffei » [illegible] [illegible] insieme alla nuova Sede di corso Regina Margherita n. 303 a Torino

Si è chiuso il Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio

Mezzo milione di torinesi a Caselle entusiasmati dalle acrobazie aeree

Venduti 300 mila biglietti - Ma 200 mila persone si erano accampate nelle campagne circostanti - Caldo e pioggia si sono alternati - Il lento faticoso deflusso verso la città

La manifestazione aerea conclusiva del IV Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio ha richiamato a Caselle una folla enorme. I biglietti venduti sono trecentomila, tanti quanti sono stati i visitatori del Salone il giugno e sabato. E a queste persone hanno offerto virtuosismi degli apparecchi in volo sono da aggiungere altri duecentomila spettatori che anziché varcare i cancelli dell'aeroporto si sono accampati lungo le strade e nelle campagne della zona.

La folla ha costituito lo spettacolo. Già dalle sette del mattino è iniziato il flusso continuo di automobili e pullman sulla strada di Caselle che dalle 8 e fino alle 18 è stata destinata al senso unico per facilitare il traffico. Imponente è stato il servizio d'ordine: 120 vigili urbani, dislocati nell'abitato cittadino e direttrice dell'aeroporto, 150 agenti della lungo i 15 che dividono la città da Caselle e 600 carabinieri sui d'avvicinamento. La durata del percorso, in auto, variava fra i tre quarti d'ora e un'ora e mezzo a seconda dell'orario; i momenti di maggiore lentezza si sono avuti tra le 13 e le 16.

Poi, a poco a poco, i 300 mila metri quadrati dell'aeroporto destinati alla manifestazione e i vicini si sono trasformati in colossale campeggio. Alle 12 il comandante Jacob De Ranchen della Sial Marchetti ci ha portati in volo su SF.260 per potessimo avere sguardo d'assieme. L'area espositiva tutta un brulichio di macchine e di uomini; intorno, raggio di parecchi chilometri, grappoli di automobili e persone addossati ai boschetti, alle piante singole, lungo i margini della città, a camminare fra gente, sembrava in un del folclore, nel più spettacolare dei pic-nic. Ombrelloni e tavolinetti pieghevoli aperti per colazione al sacco e partita a scopa nell'ala dello spettacolo, poltrone piazzate sul tetto dell'automobile per creare il posto di vedetta, scale apribili e lo, tende tese tra una vettura e l'altra.

Il si alternava a nuvole e alla foschia, in certi momenti il caldo era soffocante, la gente andava alla dei venditori di bibite come fossero salvatori. Le ambulanti — le bancarelle, con i carrettini, con le code — avevano ovunque la coda di compratori. Gli tatori divorato il contenuto di cinquemila cestini da viaggio, panini, gelati, hanno ingollato duecentomila bibite (una città ha dovuto far da Torino due camion in più di quelli previsti), hanno comperato duemila cappelli di paglia e di carta che poi, nel pomeriggio, tra le 15,30 e le 16,40 serviti più per il sole, ma per ripararsi un po' dall'acquazzone che ha voluto disturbare la stagione. In quei dieci minuti sono viste, d'improvviso, migliaia di persone ripararsi con lucenti e approssimativi impermeabili, segno che molti erano stati previdenti e, partendo, si erano infilati in tasca un pacchetto di nailon.

Le condizioni atmosferiche non sono state delle più favorevoli perché non è mancato il caldo e le nuvole e la foschia hanno costretto gli aviatori a ripiegare, le loro esibizioni, su programmi ridotti. Non per questo sono mancati voli di grande effetto e di grande suspense. Il pubblico, accorso in massa, ha visto ben ripagato il proprio entusiasmo, e la propria ammirazione per questa macchine volanti che ad ogni manifestazione diventano sempre più mostruose, più sbalorditive.

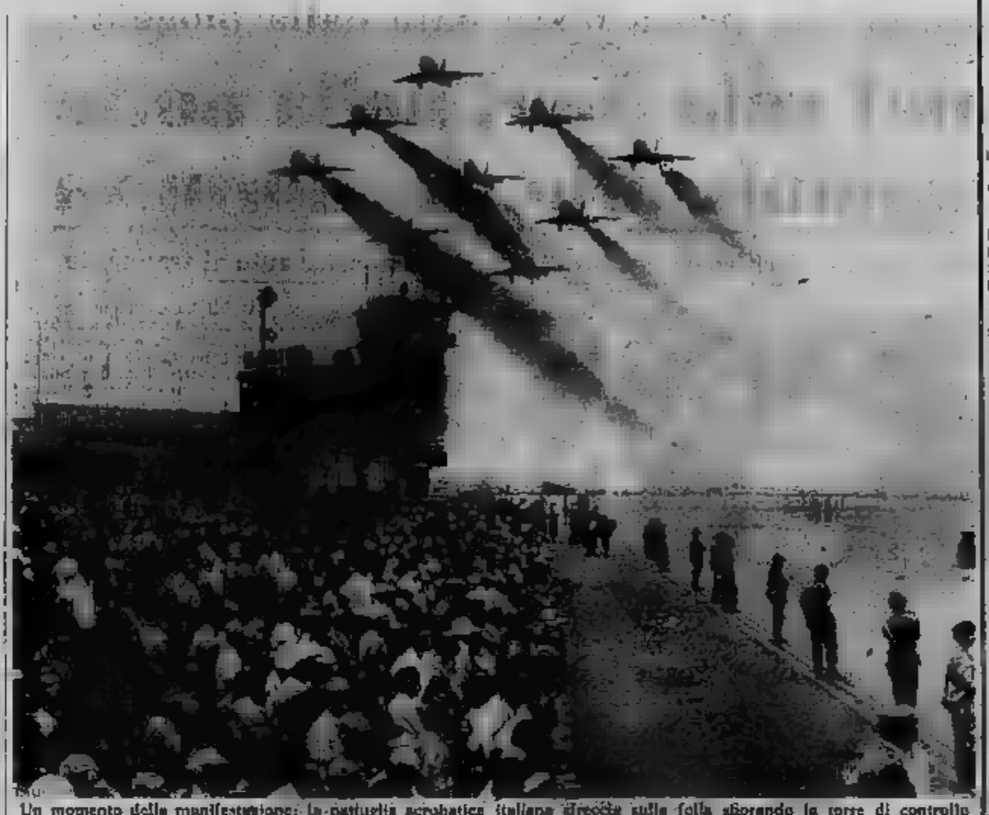
parti il Fiat 104 e Mirage o dai Piat G 91 fossero corpi appartenenti a un mondo: sorvolavano l'aria a pochi metri dalla «cloche». Ai piloti hanno dato un ottimo saggio loro abilità i paracadutisti inglesi, i famosi «Falcons» della Raf.

La manifestazione si è iniziata le con specie sfilata in passerella di alcune novità settore leggeri e elicotteri. L'industria italiana aveva macchine interessanti Sial-Marchetti e della presentazioni di velivoli da turismo e di elicotteri sono proseguite nel pomeriggio interrotte da esibizioni di acrobatiche, di apparecchi da trasporto ed di elicotteri fra i quali il piccolissimo curioso «Gyrofight» inglese, che motore è potesse quello di un motocicletta, e «motocicletta dell'aria» qualcuno ha subito definito.

Il sipario Salone dell'aeronautica e dello spazio si è chiuso in bellezza con la presentazione in volo di quasi tutti gli aeroplani e gli elicotteri esposti e con entusiasmanti ed emozionanti esibizioni acrobatiche quattro pattuglie militari (Francia, Belgio, Inghilterra, e di singoli della «cloche». ci pilati hanno dato un ottimo saggio loro abilità i paracadutisti inglesi, i famosi «Falcons» della Raf.

La manifestazione si è iniziata le con specie sfilata in passerella di alcune novità settore leggeri e elicotteri. L'industria italiana aveva macchine interessanti Sial-Marchetti e della presentazioni di velivoli da turismo e di elicotteri sono proseguite nel pomeriggio interrotte da esibizioni di acrobatiche, di apparecchi da trasporto ed di elicotteri fra i quali il piccolissimo curioso «Gyrofight» inglese, che motore è potesse quello di un motocicletta, e «motocicletta dell'aria» qualcuno ha subito definito.

Remo Lugli



Un momento della manifestazione: la pattuglia acrobatica italiana «Frecce» sulla folla sfiorando la torre di controllo

Per un elicottero due giovani feriti

Sabato a Caselle - Il rotore il cro-llare il che ricopre uno dei padiglioni

giovani sono rimasti feriti sabato a Caselle. Sono Emilio studente di 19 anni, residente a Carpi (Modena), e Inoisa, studentessa di anni, abitante a Bocchetto Pairaro. Hanno ferite di per primo la prognosi riservata, la guarirà in due settimane.

L'incidente è accaduto alle 17,30, mentre esibizione degli aerei francesi, il maggiore dell'Aeronautica, gen. Fanali, elicottero per a Torino. Il è avvenuto dallo spiazzo erboso compreso fra la pista principale dell'aeroporto e gli chalets delle ditte espositrici. Il velivolo si è sollevato di alcuni metri, lo chalet della Aeritrenia e il sof- del rotore ha staccato il telone che lo ricopriva.

Lacerato, crollando ha dei tubi di ferro sui quali poggiava, che è caduto colpendo il Cual- e Inoisa. Nessuno dell'elicottero è accorso dell'incidente e l'apparecchio ha proseguito volo. I due feriti sono stati subito soccorsi da altro elicottero dell'Aeronautica militare, che li ha trasportati Centro tologico. maggior parte della folla che si trovava a ha saputo cidente, vi è stato quindi né panico.

Aereo precipita a Bologna: 5 a bordo: tutti feriti

il pilota e 5 paracadutisti

Il velivolo in fiamme è esploso

BOLOGNA, lunedì mattina.

(l. s.) Un aereo da turismo con sei uomini a bordo, tre minuti dopo il decollo, a causa probabilmente di una avaria al motore, ha perso quota e si è schiantato a terra da un'altezza di ottanta metri. Tutti i passeggeri rimasti feriti (due dei quali sono gravi), sono riusciti ad allontanarsi dal velivolo in fiamme che poco dopo esplodeva.

L'incidente è accaduto sabato fra il mezzogiorno e le tredici. L'apparecchio, un «Santamaria» si era alzato in volo dall'aeroporto di Borgo Panigale di Bologna. Con il pilota Mario Mazzotti, di 32 anni, Bologna, via Creti 55, vi erano cinque paracadutisti: Giorgio Lucchesi, 15 anni, di Ferrara; Roberto Uva, 25 anni piazza dei Martiri 5, Bologna; Italo Bascelo, 47 anni, da Rovigo; Gaetano Garavello, 41 anni, da San Bonifacio di Varese, e Mauro Malserrini, 28 anni, via Trimvirato 12/4 a Bologna che dovevano compiere alcuni lanci di addestramento.

Il piccolo apparecchio si alzava regolarmente. Le condizioni atmosferiche erano ottime. Tre minuti dopo, mentre il «Santamaria» si trovava ad ottanta metri di altezza, cominciava a perdere quota ed inutili erano i richiami del pilota. Il velivolo si fracassava al suolo, a breve distanza dal cimitero di Calendara di Reno.

Il Lucchesi era scagliato fuori dalla carlinga attraverso un portello che si era aperto. E' stato lui che, assieme ad altri due colleghi (quelli in migliori condizioni fisiche), ha tratto in salvo il pilota, e i due compagni allontanandoli poi dall'apparecchio. Pochi istanti dopo infatti il «Santamaria» esplodeva disintegrandosi.

Mazzotti è stato giudicato guaribile in mesi, il Lucchesi in 14 giorni, l'Uva in 40, Boscolo in 30, il Garavello in venti ed il Malin quindici. E' in corso un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente.

Inaugurata dal sen. Cava la XXII Fiera di Trieste

TRIESTE, lun. mattina.

La XXII Fiera internazionale di Trieste è stata inaugurata ieri con un discorso del sen. Cava, ministro dell'Industria che ha sottolineato la partecipazione, a fianco di nazioni, della Comunità economica europea. Egli ha ricordato che Trieste, celebre emporio mitteleuropeo, è importante base di azione nei rapporti euro-africani; i paesi del continente nero fanno parte del gruppo Sama e l'allacciamento tra la Cee e la Sama, operante fino al 1974, è di aiuto ad un tempo all'economia dei paesi sottosviluppati, ed a adriatico.

La Fiera giornate di studio sul caffè, sul legno ed i mobili, sulla naturale. vivo interesse nella colossale realizzazione nella zona industriale di Zaule per i grandi motori, rilevante esperimento Il e quello privato Fiat. Anche turistico è operante con un vasto

Spettacolo di folla a Caselle. La gente è accampata anche nei prati dell'aeroporto

Fantastica passerella in cielo di velivoli dal più piccoli ai più potenti del mondo

in tutti i settori - In quello dell'aviazione da turismo apparecchi italiani destinati al successo - Fra gli «executives» i sovietici sono entrati in competizione con il «Yak 40» - L'ultima formidabile creazione dei francesi: l'intercettatore «Mirage F 1» veloce oltre volte il suono - Le pattuglie acrobatiche Francia, Belgio, Inghilterra e Italia

Ricordiamo, fra i tanti, gli ultimi velivoli. Fra gli italiani il bimotore da gran turismo (e anche executive) «Siai 210» che ha tutti i requisiti per ottenere un buon successo anche all'estero; il «Siai 1019», monomotore a decollo ed atterraggio cortissimi; «Oscar» della fra i quali l'ultimissimo bimotore «P 68»; l'«AM 3» dell'Aerfer e della Macchi concepito apparecchio appoggio tattico, può benissimo impiegato come velivolo da turismo sportivo. Non trattato di presentazione comune: i piloti di questi apparecchi hanno voluto dimostrarne le elevate caratteristiche eseguendo una serie belle Hanno suscitato l'entusiasmo del pubblico soprattutto quelle compiute con i Siai «210» e «260» e con l'«AM 3».

I velivoli reazione uomini d'affari de n'erano tra: i noti bireattori «PD 808» della Piaggio e «HS 125» della Hawker Siddeley, il trireattore «Yak 40» Yakovlev con il quale i sovietici intendono competere anche in questo settore che a poco tempo fa sembrava non li interessasse. L'apparecchio era pilotato Valentin Muchin, eroe dell'Urss.

L'industria francese, che ha partecipato a questo Salone produzione molto varia e di prestigio, ha puntato su alcuni tipi che il pubblico, dai commenti colti, ha accolto con molto favore. Ha impressionato il grande quadrimotore «Breguet 941» (peso a vuoto 24 tonnellate, utile 7 tonnellate e che velocità ridotta si è alzato in 100 metri, si è dimostrato estremamente maneggevole e sicuro, è atterrato in uno spazio di pochissimo superiore a quello richiesto per il decollo. Da questo momento il tono della manifestazione è andato via facendosi più eccitante. Due «Etendard» supersonici caccia e da ricognizione imbarcati portaerei, dimostrato come possono riforniti carburante in volo, anche ad alta velocità. Poi, i francesi, hanno fatto temere il fiato gente con l'ultimo dei «Mirages», l'«F 1», recente intercettatore la velocità superiore a due volte quella La sue eccezionali di manovrabilità siete dimostrate un pilota bravissimo.

Una pausa di possenti reattori è stata riempita da voli acrobatici dell'aliante italiano «Bianik»: le eleganti figure eseguite un grande silenzio, sono state come una nota poetica allo spettacolo.

Poi ancora voli elicotteri l'«Agusta ha presentati moltissimi fra i quali l'«SH «D» antisommergibile), acro- di «G.91 Y» (bireattore costruito dalla Fiat per l'appoggio tattico), «F

Un architetto vince il «Giro dei castelli»

(c. v.) *L'architetto Luciano Nustrini di Firenze ha vinto di strettissima misura il 19° Giro internazionale dei castelli piemontesi, la classica gara di regolarità organizzata ogni anno dall'Aero Torino. è aggiudicato il primo posto meno di minuto secondo di vantaggio torinese Gigliola Scorta, che pilotava un dello stesso tipo, un «Falco». A pari merito con questa, al secondo posto, si è piazzato altro torinese, Pietro Marchisio, al comando di un Siai «S 205».*

La gara si è svolta sabato partenza e arrivo al campo-volo «Agnelli» all'Aeritalia. Vi hanno parte apparecchi turismo e sportivi, alcuni dei quali stranieri. I concorrenti dovevano un circuito di chilometri a una velocità media costante pari al 75 per cento di quella attribuita dalla giuria a ciascun velivolo. Dovevano inoltre sorvolare assoluta precisione, e nei tempi stabiliti dalla giuria, i di voli, Maccito, Scarnafigi, Carrù, Sommariva, Costigliole, Montemagno, Arignano, Virle e Stupinigi.

La premiazione avvenuta ieri sera nel «palazzo a vela» durante un ricevimento offerto dal presidente dell'Aero club Torino dott. Giovanni Agnelli. Alla festosa riunione hanno anche parte i piloti che nel pomeriggio avevano vita, a Cuneo, alla grande «Festa dell'aria», con la quale è concluso Salone dell'aeronautica. Applauditissimi i componenti delle pattuglie acrobatiche militari belga, britannica, francese e italiana. Sono inoltre intervenute autorità e militari, tra il gen. Catrour dell'aviazione francese, l'on. Tolotta, il presidente della provincia avv. Oberto, il dante della Regione militare Romolla e questore dott. De Nardis.

Questa la competizione aerea: 1. Luciano Nustrini (Firenze); 2. pari merito Gigliola Scorta e Pietro Marchisio (Torino); 4. a pari merito Eudo Saccomani, Fortunato Vernetti, Emilio Garrone e Benedetto Cafiero (tutti Torino); 8. Cabella Monguidi (Parma); 9. Tullio Rastelli (Milano); 10. Luigi Serafino (Torino); 11. Laura Del Grosso (Torino); 12. Albano Grosso (Torino); 13. Franca Grosso (Torino); 14. Santo Balsamo (Torino); 15. Gian Luigi Colonnetti (Torino).

È avvenuta ieri sera nel «palazzo a vela» durante un ricevimento offerto dal presidente dell'Aero club Torino dott. Giovanni Agnelli. Alla festosa riunione hanno anche parte i piloti che nel pomeriggio avevano vita, a Cuneo, alla grande «Festa dell'aria», con la quale è concluso Salone dell'aeronautica. Applauditissimi i componenti delle pattuglie acrobatiche militari belga, britannica, francese e italiana. Sono inoltre intervenute autorità e militari, tra il gen. Catrour dell'aviazione francese, l'on. Tolotta, il presidente della provincia avv. Oberto, il dante della Regione militare Romolla e questore dott. De Nardis.

Questa la competizione aerea: 1. Luciano Nustrini (Firenze); 2. pari merito Gigliola Scorta e Pietro Marchisio (Torino); 4. a pari merito Eudo Saccomani, Fortunato Vernetti, Emilio Garrone e Benedetto Cafiero (tutti Torino); 8. Cabella Monguidi (Parma); 9. Tullio Rastelli (Milano); 10. Luigi Serafino (Torino); 11. Laura Del Grosso (Torino); 12. Albano Grosso (Torino); 13. Franca Grosso (Torino); 14. Santo Balsamo (Torino); 15. Gian Luigi Colonnetti (Torino).

È accusa per gli attentati

L'anarchico Merlino sosterrà in carcere l'esame di filosofia

Sarà esaminato dal prof. Guido Calogero

servizio particolare

, lunedì mattina.

Merlino, uno dei 8 accusa per gli attentati dinamitardi compiuti il dicembre scorso a e Roma, vuol concludere il corso universitario di filosofia. deciso, infatti, di sostenere l'esame biennale di teoretica. Il prof. , ordinario, dell'Università di Roma, è stato autorizzato dal Ministero e Giustizia a recarsi nel carcere Regina Coeli per esaminare il detenuto. prof. Calogero sarà affiancato da un professore incaricato e da un assistente.

La data in cui si svolgerà l'esame sarà comunicata al prof. Calogero dall'Università, previa autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione. Se Merlino riuscirà a superare la prova, non si esclude che possa ottenere, in seguito, anche la possibilità di discutere la tesi. In tal caso sarebbe la prima volta che un detenuto si laurea in un istituto di pena.

Mario Merlino, 25 anni, è il personaggio dal passato più singolare fra i 6 incriminati. Proviene da una famiglia di abitudini e tradizioni borghesi. E' figlio di un avvocato che presta la sua opera in un ufficio del Vaticano. Fin da quando frequentava il liceo, Merlino si distinse per la sua simpatia a forme di politica basate sulla violenza. in alcuni movimenti di estrema destra dalle spiccate caratteristiche neo-naziste. Spinto da ideologie confuse che egli definiva di «punta», si prodigò nella creazione di movimenti sempre più estremisti.

maggio dello scorso anno, fu invitato in Grecia dalle autorità elleniche insieme altri giovani in segno riconoscimento per la propaganda a favore dittatura dei colonnelli. Merlino partecipò anche ai disordini al verificarono nelle università francesi.

Al suo ritorno da Parigi si abbe il colpo di scena. Cominciò a vestirsi alla moda degli *hippies* ostentando una pipa lunga 40 centimetri. Conobbe Pietro Valpreda e ne rimase entusiasta. Aveva finalmente compagno, l'autore della violenza. limiti. fondarono il gruppo anarchico 22 Marzo (la data dell'assalto all'Università francese di Nanterre) in di Cohn-Bendit. In breve tempo, Mario divenne l'amico e Valpreda.

I due salirono alla ribalta della cronaca inscenando uno sciopero della fame gradini del Palazzo di di Roma: protestavano contro la detenzione di alcuni anarchici milanesi arrestati per attentati Fiera campionaria e all'ufficio Cambi della stazione Centrale di Milano.

l'arresto di Valpreda, Roberto Mander e Emilio Borghese, le indagini purarono che anche Mario Merlino era implicato negli dinamitardi di Roma e Milano. Secondo l'accusa, lo studente è colpevole di ordigni esplosivi alla Banca Nazionale Lavoro e Roma insieme con Roberto Gargamelli, di 18 anni, ed Emilio Bagnoli, di 24. Su Merlino, inoltre, è in corso un'indagine particolare perché si sospetta sia stato l'autore altri tentati.

s. s.

Nel centro Sestri Ponente

Corteo di anarchici sciolto dalla polizia

Protestano per il caso Pinelli

Genova, lunedì mattina.

(l. d.) Un corteo di circa giovani, appartenenti a gruppi anarchici e estrema dalla polizia nel tardo riggio di sabato a Sestri Ponente, in piazza

I manifestanti intendevano protestare l'archiviazione dell'inchiesta sulla morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli, di Milano.

La polizia reso Intervenuti reso necessario dal fatto che il corteo non stato autorizzato e minacciava turbare l'ordine pubblico, di p. s. di Ponente, dott. Curti, aveva ordinato lo scioglimento della manifestazione, ottenendo in risposta fischi, insulti sassi, del missile ha colpito l'agente Giampaolo Pedrazzi, che ha riportato guaribili in 5 giorni.

Il funzionario, dopo fatto suonare tre volte le trombe, ha ordinato la

La causa del fratelli del re del vizio di Londra

Stanno a Sanremo il processo per l'eredità del "boss,, Messina

Si tratta di fortuna valutata venti miliardi - I congiunti contestano i della moglie che accusano essere bigama - I legali della donna che al delle fosse ancora sposata

Sanremo, mattina.

Alla sezione civile Tribunale di Sanremo si lo fratelli Messina tendente ad ottenere il sequestro tivo dei beni di Eugenio sina, morto il 13 marzo so, poche ore dopo le nozze con la belga Marie Thérèse Vervaeke.

Ormai accantonata l'ipotesi di «giallo» circa la morte dell'ex re del vizio londinese, quanto la testimonianza del cardiologo dott. Ferdinando ghi è stato accertato che l'uomo soffriva da tempo di e ancora 48 ore prima del matrimonio era colto una gravissima crisi di angina pectoris, tutto l'interesse la vicenda sull'eredità.

Si tratta di una fortuna valutata venti miliardi, la maggior parte della quale consisterebbe in immobili a Londra e in depositi presso una banca svizzera. L'azione intrapresa da Salvatore, Attilio e Margherita Messina tende a bloccare tutto e ad estromettere dall'asse ereditario Marie Thérèse Vervaeke.

I fratelli vogliono inoltre sapere che fine fatto preziosa collezione di gioielli, che al momento della morte Eugenio si rebbe trovata nell'appartamento di Imperatrice, poi scomparsa. parla un cacchetto diamanti, provenienti si sa da dove che doveva (imbarco verso il Nord-Europa. Può darsi che questo finito in una due sotto stouresm che la Vervaeke ha affittato presso una banca sanremese prima di partire per il Belgio, ed è partendo da questa ipotesi che i chiesto il questro anche delle casette.

All'udienza di oggi seguirà mercoledì quella per l'annullamento matrimonio Eugenio Messina e Marie Thérèse Vervaeke. è non sostengono Salvatore, Attilio e Margherita, che la trentenne belga risulta ancora sposata al cittadino inglese George William Smith, le nozze sanremesi saranno nulle e di conseguenza la donna perderà diritto

La battaglia più per i Messina è proprio quella l'annullamento matrimonio, Eugenio lasciato alcun testamento, la legge italiana il 50 cento spetta alla moglie, l'altra fratelli.

La perla naturalmente Italia, perché per quelli esistenti in Inghilterra la legislazione britannica che vadano per interi moglie. E poiché la fortuna di Eugenio Messina era ancora in Gran Bretagna, spiegato l'accanimento il quale i tre fratelli stanno combattendo battaglio legale per dimostrare che Marie Thérèse Vervaeke sarebbe bigama.

Dicono gli avvocati dei Messina: «*Abbiamo la autentica del certificato di matrimonio avvenuto il 12 agosto 1954 fra Marie Thérèse Vervaeke e George Smith*».

Ribatte il legale della belga: «*La signora Vervaeke ha presentato un certificato autenticato dal Consolato d'Italia a Bruxelles attestante stato libero. La italiana richiede altro per un matrimonio. La mia cliente non nulla da temere sotto questo aspetto*».

Si combatte a colpi carta da bollo e di certificati. La posta è altissima: 20 miliardi.

Vittorio Prove

STAMPA SERA
Lunedì 15 Giugno 1970

le ultime notizie

Anno 102 - Numero 118

Non più spari, ma molta inquietudine

Incerta pace ad Amman Arafat attacca gli Usa

Secondo il [illegible] «Al Fatah» gli scontri dei giorni scorsi sarebbero stati frutto di un «complotto americano» - Ha soggiunto: «E' l'ultima che ci fanno» - La situazione è carica d'incognite: una parte dell'esercito mediterebbe la rivincita; a [illegible] volta gli estremisti del Fplp non sarebbero soddisfatti

nostro servizio

[illegible], lunedì mattina.

Dopo i sanguinosi combattimenti dei giorni scorsi fra l'esercito giordano e i [illegible] guerriglieri palestinesi, Amman ieri era tranquilla, ma si teme ancora qualche colpo di [illegible] di comandanti di unità locali. Il ministro dell'interno Najib Rushaidat ha dichiarato ieri alla radio che [illegible] tutto il paese giungono notizie annunciando così prevale la normalità.

Una commissione di cinque ufficiali dell'esercito e di cinque esponenti della guerriglia, creata per tenere sotto [illegible] controllo la situazione, ha fatto ieri il giro della città e visitato i feriti in ospedale. Un'altra commissione che indagherà sulle cause dei recentissimi [illegible] già iniziato le sue riunioni. Re Hussein ha ricevuto a lungo il [illegible] Mahdi Ammash, vice presidente iracheno, [illegible] ha compiuto [illegible] di mediazione fra [illegible] parti durante [illegible] scorsi.

Il re teme che [illegible] parti dell'esercito siano ancora fedeli allo scarifio Nasser, di cui i guerriglieri hanno protestato e ottenuto l'allontanamento dalle cariche militari dopo tre giorni [illegible] guerra civile, con 300 morti e 6-700 feriti. Secondo notizie [illegible] ufficiali, reparti [illegible] ti si erano avvicinati minacciosamente la notte scorsa al campo profughi di Wahdat, sede del comando dei guerriglieri, nel quale c'erano stati in settimana scorsa centinaia di feriti sotto i bombe [illegible] dell'esercito.

Il capo dei guerriglieri palestinesi Arafat ha tenuto ieri una conferenza stampa. Egli ha sostenuto che gli scontri sono stati la conseguenza di un «complotto americano». Arafat non ha voluto dire, rispondendo [illegible] una domanda, se i guerriglieri stiano preparando azioni contro gli interessi [illegible] nel Medio Oriente, ma ha [illegible] con tono minaccioso: «Avvertite gli americani che questa è l'ultima che ci fanno».

Arafat ha anche detto: *«Nel 1965 avvertii che noi [illegible] liberato la Palestina e che per farlo avremmo schiacciato chiunque ci [illegible] fosse parato dinanzi, che sia del Nord o del Sud, [illegible] destra o [illegible] sinistra. Avverto i dirigenti libanesi di badare a non commettere [illegible] dimenti [illegible] del loro popolo e della nazione araba. Nel confronto con la Giordania non abbiamo adoperato più del 10 per cento delle nostre forze. Troveremo qualcosa [illegible] fare per il rimanente [illegible] per cento».*

Il 30enne capo della guerriglia, che parlava nella sede di Amman dell'*«Al Fatah»*, la più potente delle organizzazioni di guerriglia [illegible] all'Organizzazione per la li[illegible] (Olp), ha [illegible] citato i pensieri di [illegible] Tse-tung [illegible] ripetutamente attaccato gli Stati Uniti. L'America — il suo dire — tenta di sostituirsi nel ruolo di potenze imperialistiche la Gran Bretagna e la Francia. *«Non solo lavora contro il nostro popolo palestinese, ma contro i popoli di tutto il mondo che lottano per la libertà».*

Arafat ha sostenuto che non esistono divergenze tra lui e il dr. George Habash, capo del Fronte popolare per la liberazione della Palestina (Fplp), l'organizzazione [illegible] mista che per tre giorni [illegible] tenuto in ostaggio 60 stranieri in [illegible] alberghi di Amman con la minaccia di farli saltare [illegible] in [illegible] se fossero [illegible] continuati i bombardamenti giordani dei campi profughi. La decisione del Fronte — ha detto Arafat — era [illegible] approvata dal [illegible] do generale della guerriglia.

A fianco di Arafat sedevano, approvando, durante [illegible] stampa, [illegible] capo del Fronte Democratico per la liberazione della Palestina (altra organizzazione [illegible] mista) e [illegible] capo [illegible] guerriglieri sirfani.

[illegible]

Due arabi giustiziati per violenza carnale a [illegible] donne americane

AMMAN, lunedì mattina.

Due arabi sono stati giustiziati per aver violentato donne americane durante i combattimenti della [illegible] na scorsa ad Amman. Lo ha annunciato il leader del comando unificato dei guerriglieri palestinesi Yasser Arafat. Un caso di violenza è stato confermato dallo stesso Arafat ai giornalisti.

Il leader ha spiegato che il colpevole è stato arrestato, processato e giustiziato dai fedayn. Il secondo arresto con relativo processo ed esecuzione è stato confermato da alti [illegible] di «Al Fatah».

(Associated Press)

Le nozze in carcere

Genova. Domenico Alconi, un giovane maoista in attesa di processo, [illegible] è sposato nel carcere di Marassi [illegible] la signorina genovese Rossana Garozzo (Telefoto Leoni)

Terribile sciagura presso Cesena

Tre carbonizzati nell'auto in fiamme

Dopo lo [illegible] la vettura è stata [illegible] gliata in un prato - [illegible] anni travolto [illegible] ucciso [illegible] Carpignano Sesia - Altre disgrazie

dal corrispondente

Cesena, [illegible] mattina.

(l. b.) Tre persone [illegible] carbonizzate all'interno di una «600», scontratasi con un'altra autovettura lungo la strada statale 304 Cesena-Cesenatico. Il tragico incidente è accaduto verso le ore 4,30 di ieri e vittime ne sono stati due dipendenti della [illegible] Cassa di Risparmio di Cesena, che si recavano a pescare, ed un giovane studente, figlio di una loro collega, che si era aggregato ad essi per una gita al largo della [illegible] adriatica. Essi sono, rispettivamente, il trentaseienne Ivo Pirini, domiciliato a Cesena in via Padre Vicinio da Sarsina; il cinquantacinquenne Guerrino Casadei, domiciliato in via Raffaello, e lo studente quattordicenne Marco [illegible] nelli, domiciliato anch'egli in via Padre Vicinio da Sarsina.

[illegible] lunedì mattina.

(r. a.) Due uomini sono morti ed una donna è rimasta gravemente ferita in seguito ad un incidente stradale avvenuto sulla via Emilia nei pressi di Castelfranco (Modena). Una delle vittime è Battista Bernagozzi, di 28 anni, il quale [illegible] percorrendo la via Emilia, proveniente da Bologna e diretto verso Modena, con [illegible] «Nsu Prinz». Nel pr[illegible] della località Cavazzona, sembra che il giovane abbia [illegible] di sorpassare un autocarro senza avvedersi che dalla opposta direzione sta[illegible] sopraggiungendo una «850» sulla quale si trovavano [illegible] Pilati, di 67 anni, che era alla guida, e la moglie, Anna Maria Begheruccì, di 56 anni, entrambi di Bologna. Nell'urto il Pilati è morto sul colpo, mentre il Bernagozzi è morto qualche ora dopo

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Un bimbo di [illegible] anni, [illegible] Galetti, [illegible] a Carpignano Sesia, in via Manzoni 2, è stato travolto ed ucciso da un'auto alla periferia del paese, ieri domenica, [illegible] 18. Il bambino [illegible] per [illegible] passeggiata [illegible] la madre, lungo la provinciale che [illegible] Carpignano conduce a Sillavengo. Daniele ha improvvisamente [illegible] la strada e [illegible] pilotata [illegible] Bartolo Fasani, di 31 anni, di Lenta (Vercelli), l'investitore. Raccolto grondante sangue dalla madre, il bambino è stato da questa accompagnato all'Ospedale Maggiore di Novara con la stessa auto del Fasani. Al nosocomio nulla hanno potuto i sanitari per strappare alla morte il pic[illegible]

Cirié, [illegible]

(c.) Sabato sera, verso le 20, il [illegible] Roberto Giubergia, residente a [illegible] nella cascina Carbone, in frazione Devesi, dopo aver trascorso [illegible] ore a [illegible] il raccattapalle al campo di golf della Mandria, tornava a [illegible] sa in bicicletta e [illegible] la strada provinciale chiamata [illegible] e direttissima Torino-Lanzo», all'incrocio situato al termine del muro [illegible] tenuta La [illegible]. In qual momento giungeva da Torino una [illegible] coupé condotta [illegible] prof. [illegible] Lucchesi, di [illegible] anni, da Milano, [illegible] Lippi 6 - A, insegnante, che si recava a visitare dei congiunti in Val di Lanzo. Nonostante una pronta frenata, l'auto ha investito il [illegible] e il piccolo Giubergia, ha riportato la frattura [illegible] base cranica. Portato all'ospedale [illegible] Lanzo, è morto durante il tragitto. Il bambino viveva a Cirié coi genitori e tre fratellini.

Ivrea, [illegible] mattina.

(r. a.) E' deceduta sabato mattina a Castellamonte nella sua abitazione la scolara Paola Vercellona [illegible] 10 [illegible], che [illegible] precedente era rimasta vittima di un grave incidente stradale.

In seguito ad incidente è volata in Cielo
Paola Vercellona
di anni 9
Ne danno il triste annuncio a famigliari avvenuti la mamma Attilia, il papà Tino, la nonna e parenti tutti. La cara Salma [illegible] sarà disponibile per Villa Castellamonte dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Castellamonte, 14 giugno 1970.

Le famiglie Piero Bersani e Sergio Bertotti partecipano vivo parte al dolore di Attilia e Tino per l'immatura scomparsa della cara PAOLA.
— Valperga, 14 giugno 1970.

I cugini Gai e Bertenda piangono la cara PAOLA.

Enrico Mandola e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Vercellona.
— Castellamonte, 14 giugno 1970.

Partecipano al dolore di Attilia e Tino le famiglie: Antonietti, Barbaba, Battaglini, Ciacoglia, Lupano, Elmo Mathieu, Leo Mathieu, Modrilla, Novivani, le famiglie Pierini, Pellerinetti, Ubaldella, Perardi, Goom, Pecoul, la famiglia Vola Dora, Isolabella Bertolotti, Celesia e Mimmo Paliani, Vecia Fontanile.
— Castellamonte, 14 giugno 1970.

Partecipano al dolore del nonno, Cristina Vercellona e signora: Colombatti Giovanni Thiebl
Marziale Guardiola
Giacomo Cris
Walter Allella
Aldo Martinoia
Maria e Emilio Pifferi
Riccardo Chiantaretto
Piero Corbomazza
Giuseppe Mandina
Roberto Margara
Placido Calcagno.
— Castellamonte, 14 giugno 1970.

Avv. Giuseppe Frasca e famiglia
Carlo e Dario Falena
Dott. Gianni Civera
Carlo Bonardi e famiglia
Comm. Fortunato Marzadi
Giuseppe e Silvia Rigardo
Geom. Aldo Rosa
Ezio Gianoni
Comm. Stefano Mattiola
Partecipano al lutto della famiglia Vercellona.
— Castellamonte, 14 giugno 1970.

Profondamente colpiti dal grave lutto che ha colpito la famiglia Vercellona
Erina Mazzoglio
Ne danno l'annuncio: fratello, cognata, zio, cugini, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Anna Barbo per l'amorevole assistenza prestata. I funerali si svolgeranno lunedì 15 alle ore 14,30 dalla parrocchia di Gran Madre (via Duchessa Jolanda).
— Torino, 13 giugno 1970.

Le famiglie Amantini, Bertolucci e Rosso ricordando con affetto la cara ERINA si uniscono al dolore della famiglia.

Con immenso cordoglio di genitori e fratelli nell'ultimo fiore
Angela Di Martino in Carbone
Moglie e [illegible] Annunciano [illegible] Antonietta [illegible] la figlia Rosetta con marito Renato Varia, il nipote Riccardo, parenti tutti. Un fraterno ringraziamento al Dott. Angelo Allipo per l'assistenza prestata. I funerali, oggi ore 16,15 da via Lanzo 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1970.

Partecipano al dolore di Angela e famiglia: Antonietti, Barbaba, Battaglini, Ciacoglia, Lupano, Elmo Mathieu, Leo Mathieu, Modrilla, Novivani, le famiglie Pierini, Pellerinetti, Ubaldella, Perardi, Goom, Pecoul, la famiglia Vola Dora, Isolabella Bertolotti, Celesia e Mimmo Paliani, Vecia Fontanile.
— Castellamonte, 14 giugno 1970.

Partecipano al dolore del nonno, Cristina Vercellona e signora: Colombatti Giovanni Thiebl
Marziale Guardiola
Giacomo Cris
Walter Allella
Aldo Martinoia
Maria e Emilio Pifferi
Riccardo Chiantaretto
Piero Corbomazza
Giuseppe Mandina
Roberto Margara
Placido Calcagno.
— Castellamonte, 14 giugno 1970.

Avv. Giuseppe Frasca e famiglia
Carlo e Dario Falena
Dott. Gianni Civera
Carlo Bonardi e famiglia
Comm. Fortunato Marzadi
Giuseppe e Silvia Rigardo
Geom. Aldo Rosa
Ezio Gianoni
Comm. Stefano Mattiola
Partecipano al lutto della famiglia Vercellona.
— Castellamonte, 14 giugno 1970.

Profondamente colpiti dal grave lutto che ha colpito la famiglia Vercellona
Erina Mazzoglio
Ne danno l'annuncio: fratello, cognata, zio, cugini, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Anna Barbo per l'amorevole assistenza prestata. I funerali si svolgeranno lunedì 15 alle ore 14,30 dalla parrocchia di Gran Madre (via Duchessa Jolanda).
— Torino, 13 giugno 1970.

Le famiglie Amantini, Bertolucci e Rosso ricordando con affetto la cara ERINA si uniscono al dolore della famiglia.

Con immenso cordoglio di genitori e fratelli nell'ultimo fiore
Angela Di Martino in Carbone
Moglie e [illegible] Annunciano [illegible] Antonietta [illegible] la figlia Rosetta con marito Renato Varia, il nipote Riccardo, parenti tutti. Un fraterno ringraziamento al Dott. Angelo Allipo per l'assistenza prestata. I funerali, oggi ore 16,15 da via Lanzo 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1970.

Ricevuta col Sacramento dell'unzione degli infermi
Angela Di Martino in Carbone
— Torino, 13 giugno 1970.

La nipote Teresa Cravo ved. Carbone e figli partecipano al dolore per la scomparsa della Signora
Angela Di Martino in Carbone
— Torino, 13 giugno 1970.

Tullio Vaglio e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della [illegible] pavia
Angela Di Martino in Carbone
— Torino, 13 giugno 1970.

Gli impiegati della S.p.A. G. Vaglio & C. si uniscono al dolore della famiglia Carbone-Testa per la scomparsa della Signora
Angela Di Martino in Carbone
— Torino, 13 giugno 1970.

Mafia Vitagria e famiglia prendono vivo parte al dolore di Renato e sugi cari.

Improvvisamente è mancato
Renato Marsaglia
Ragioniere Impiegato Assicurativo
Affranti lo annunciano la zia Nina Castagneris, il figlio Giovanni colla moglie Franca Rua, cognati Maria, Pietro Nasi e figli, zie, zii, cugini, parenti tutti. Funerali oggi 15 ore 16 via Saluzzo 70, indi la cara Salma proseguirà per Racconigi. La presente per ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1970.

Francesco Cerruti Assumero ricorda con grande rimpianto il carissimo amico RENATO.

La famiglia Cerruto e Napoli piangono la perdita di
Renato Marsaglia
— Torino, 13 giugno 1970.

Impiegati e Maestranze della ditta partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo
Renato Marsaglia
— Beinasco Nasa, 13 giugno 1970.

Nina Sacri e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro RENATO.

La famiglia Maria Ferrero e Luigi Mercadio con profondo rimpianto partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato
Renato Marsaglia
Ragioniere Impiegato Assicurativo
Affranti lo annunciano la zia Nina Castagneris, il figlio Giovanni colla moglie Franca Rua, cognati Maria, Pietro Nasi e figli, zie, zii, cugini, parenti tutti. Funerali oggi 15 ore 16 via Saluzzo 70, indi la cara Salma proseguirà per Racconigi. La presente per ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1970.

Francesco Cerruti Assumero ricorda con grande rimpianto il carissimo amico RENATO.

La famiglia Cerruto e Napoli piangono la perdita di
Renato Marsaglia
— Torino, 13 giugno 1970.

Impiegati e Maestranze della ditta partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo
Renato Marsaglia
— Beinasco Nasa, 13 giugno 1970.

Nina Sacri e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro RENATO.

La famiglia Maria Ferrero e Luigi Mercadio con profondo rimpianto partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato
Gemma Donegani in Cigliori
Ne danno il triste annuncio il marito Mario, la figlia Nanda, il fratello Giuseppe, la nonna Angela, Rosetta, Valentina, le cognate Teresa Cavalli, Antonietta Ferraris, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. Funerali lunedì 15, ore 10,15. Chiesa Gran Madre. La cara Salma proseguirà per il Cimitero di Pecetto.
— Torino, 13 giugno 1970.

Teresa Cattini, Assunta e Giuseppina Adami, Mariapaola Vitali e Mario e Nuccia nel ricordo per l'immatura scomparsa di
Gemma Cigliori
— Torino, 14 giugno 1970.

Condomini e Inquilini di Via Peyron 27 si associano al dolore della famiglia Cigliori.

Con profondo dolore annunciano la scomparsa di
Maria Beatetti ved. Pizzi
I figli Maria Teresa col marito Severo Battaglia e figli, Ottavi con la moglie Alda Castagneris e figli, Franco, Pompeo con la moglie Rosella Vergnani e figli funerali si svolgeranno alle ore 17,30 del 14 giugno in Cremella.
— Milano, 14 giugno 1970.

La nipote Annamaria Germagnoli ved. Pizzi con i figli Franco e Sandro piange la scomparsa della cara zia Mary.

Maria Cerutti ved. Carbonaro prende parte al dolore della famiglia Pizzi per la scomparsa della signora
Maria Beatetti ved. Pizzi
— Torino, 14 giugno 1970.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Amilda Travers in Gatti
Egilo Bruno con la moglie Maria Cerutti, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 15 alle ore 11,10 Ospedale Martini. Nostra Signora Consolata 1410.
— Torino, 13 giugno 1970.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro
Giuseppe Val
I genitori, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 13 giugno ore 11,10 Ospedale Martini. Nostra Signora Consolata 1410.
— Torino, 13 giugno 1970.

Tre giovani annegano mentre fanno il bagno

Le disgrazie a Vigevano, Venezia e Benevento Un pescatore tredicenne scivola in acqua e affoga

Vigevano, lunedì mattina.

(g. r.) Un apprendista [illegible] to di Aragona (Agrigento) [illegible] rolamo Papia [illegible] 18 anni, è annegato ieri pomeriggio nelle [illegible] acque del Ticino [illegible] territorio di Vigevano a valle del ponte di [illegible], giovane [illegible] sapeva nuotare.

[illegible] vittima [illegible] ragliche il fiume per prendere un pa[illegible] nuo in compagnia dei cugi[illegible] Corrado [illegible] 19 anni, residente a Milano, anch'esso inesperto nel nuoto. I due scesi in [illegible] vanivano [illegible] in un vortice. Il Corrado si [illegible] aiutato da un altro bagnante, mentre il Papia scomparve [illegible] buca. La sua salma [illegible] è stata ancora trovata. Lo sventurato giovane aveva lasciato da appena una settimana il suo paese per trasferirsi a Milano in cerca di lavoro.

Verona, lunedì mattina.

(g. a.) Un [illegible] tredicenne, Claudio Falola, di S. Pietro di Legnago, è annegato nel torrente Busatè. In compagnia di un amico, nelle prime ore del pomeriggio, aveva raggiunto l'argine del torrente e con una canna rudimentale aveva cominciato [illegible] a pescare.

Spostatosi successivamente [illegible] un cespuglio che sfiora l'acqua, il ragazzo pe[illegible] l'equilibrio e cadeva, dopo avere tentato disperatamente di [illegible] si rialzi, spariva sott'acqua. L'amico nulla ha potuto fare per salvarlo.

Benevento, lunedì mattina.

(a. c.) Uno studente di 16 anni, An[illegible] Cacciatino, è annegato nel fiume Calore, in località «Cancelleria». Il ragazzo — che era insieme ad alcuni compagni — si è tuffato nel fiume [illegible] dopo alcune bracciate è stato travolto dalla [illegible] ed è scomparso. Sul posto [illegible] giunti i sommozzatori del Corpo dei vigili del fuoco che hanno recuperato la salma dopo circa tre ore.

Venezia, lunedì mattina.

(g. ch.) Remo Bergantin, di 22 anni, di Cavarzere, è annegato nel pomeriggio nelle acque del Gorzone dove stava facendo il bagno. La disgrazia ha avuto per testimoni alcuni bambini che, visto il giovane scomparire sott'acqua, probabilmente a causa di un improvviso malore, sono fuggiti impauriti. Più tardi, quando è stato dato l'allarme, sono giunti sul posto i sommozzatori dei vigili del fuoco, che hanno recuperato il cadavere.

Il quarto annegato rinvenuto nella Sesia

VERCELLI, [illegible] mattina.

(w. n.) Ieri mattina le acque del fiume Sesia hanno restituito [illegible] di Corrado Bielato, 30 anni, residente a La Loggia, il quarto pescatore annegato martedì mattina assieme a tre compagni lo cui [illegible] furono trovati nel pomeriggio del giorno successivo dai vigili del fuoco e dai carabinieri di Vercelli e Novara.

Nei successivi due giorni quattro silenziatori hanno perlustrato lungamente la zona [illegible] ricerca [illegible]

Bielato, il temporale di ieri [illegible] acque, la salma è finalmente affiorata ed è stata avvistata dal fratello [illegible] vittima, [illegible] di 25 anni, [illegible] a La Loggia [illegible] e Gaetano, 27 anni, residente a Sommariva Bosco.

I due, approfittando della giornata festiva, erano venuti per l'emergenza volta a Vercelli con la speranza di poter rintracciare la salma [illegible] fratello. Dato l'allarme il corpo dell'annegato è stato recuperato da una [illegible] dei vigili del fuoco [illegible] Vercelli. La zona del ritrovamento [illegible] a ridosso del ponte ferroviario della linea Torino - Milano, alla periferia della città.

Nei pressi della stazione di Novi Ligure

Incendio sul direttissimo Genova-Biella: un ferito

Le fiamme provocate dal surriscaldamento di un tubo

dal corrispondente

Alessandria, lunedì mati.

Un incendio è divampato sabato sera, dopo le 21, presso Novi Ligure, nell'ultima vet[illegible] del direttissimo Genova-Biella, carico di passeggeri, che viaggiava ad oltre [illegible] chilometri orari. Mentre le fiamme divampavano, [illegible] personale del treno ha fatto fermare il convoglio.

Si sono avute scene di panico. Un ferroviere, [illegible] servizio, il quarantatreenne Alfredo Montanari residente ad Alessandria, che dormiva in uno degli scompartimenti della [illegible] carrozza, è stato ricoverato al centro di rianimazione dell'ospedale civile di Alessandria per asfissia. Le sue condizioni non sono gravi: i medici ieri lo hanno giudicato guaribile in un paio di settimane, salvo complicazioni.

Il direttissimo, dopo il trasbordo dei viaggiatori su di un'altra motrice e dopo che l'incendio [illegible] gli estintori, ha proseguito per Alessandria. Qui è stata sloccata la carrozza colpita dall'incendio e il treno è quindi ripartito per Biella.

Le indagini svolte dal [illegible] mandante della polizia ferroviaria di Alessandria, maresciallo Caramello, e da funzionari delle Ferrovie, hanno stabilito che l'incendio è da attribuirsi al surriscaldamento del tubo di scarico del motore.

c. c.

Prende [illegible] mare la «Esso Portovenere»

Genova, lunedì mattina.

(f. d.) La metaniera «Esso Portovenere» di 21 mila tonnellate [illegible] portata lorda, destinata a portare in Italia il gas naturale liquefatto prodotto in Libia dalla Esso, è stata [illegible] ieri mattina dall'arcivescovo di Genova, card. [illegible] nella sua [illegible] progetto della [illegible] International e [illegible] a trasportare in Italia il gas libico. Il gas viene liquefatto a una temperatura eccezionalmente [illegible] sottozero e questo ha imposto l'impiego di tecniche avveniristiche nella progettazione e nella costruzione delle navi.

Oltre alle tre unità commissionate all'Italcantieri (la «Esso Brega» è entrata in servizio nell'ottobre scorso, la «Esso Liguria» sarà pronta alla [illegible] dell'estate) dalla società «La [illegible]», una quarta metaniera gemella, la «Lat[illegible]», è in costruzione in Spagna e sarà pronta [illegible] fine dell'estate. Il costo delle quattro navi sarà complessivamente di oltre 80 milioni di dollari (quasi cinquanta miliardi di lire).

Fermato il cognato di Chiari per uso di sostanze eccitanti

E' il fratello diciassettenne [illegible] Alida Chelli - Era a Napoli con [illegible] gruppo di capelloni accampato presso il Maschio Angioino - E' [illegible] riconsegnato al padre

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) *Ventiquattro [illegible] di sosta in [illegible] camera [illegible] stanza a [illegible] custodia della questura di Napoli per Paolo Rustichelli, il diciassettenne figlio del [illegible] piro Carlo [illegible] cognato di Walter Chiari. Il ragazzo era stato [illegible] fermato ieri mattina insieme con altri undici capelloni in piazza Municipio, sotto l'accusa [illegible] molestia ai passanti e di aver fatto uso [illegible] sostanze eccitanti.*

Ieri mattina il giovane, che si era allontanato da [illegible] da oltre una settimana, è stato riconsegnato al padre. Il [illegible] prostrato da questa nuova disavventura familiare e ha abbracciato commosso il figlio. Verso le 10, [illegible] altri giovani della comitiva, tra cui [illegible] belga, un milanese e altri [illegible] romani, sono stati rimpatriati [illegible] foglio [illegible] via obbligatorio nei rispettivi posti di residenza.

Paolo Rustichelli venne fermato sabato mattina in piazza Municipio, dove con altri undici capelloni [illegible] era occupato [illegible] in'aiuola nella vicinanza [illegible] castello del Maschio Angioino. I giovani indossavano un abbigliamento stravagante e si abbandonavano [illegible] a un comportamento chiassoso; suscitarono [illegible] gnazione dei passanti, che chiesero l'immediato intervento della polizia.

Quando alcuni agenti giunsero sul posto riuscirono a cogliere alla comitiva alcuni tu[illegible] [illegible] eccitanti, fiale di methedrina [illegible] stirpha. [illegible] in questura [illegible] identificati, i capelloni negarono che il materiale rinvenuto sull'aiuola appartenesse a loro, anche se ammisero di averne fatto uso.

Bardonecchia conferma la fiducia [illegible] sindaco

BARDONECCHIA, luc. matt.

(c. b.) Con il voto del [illegible] giugno gli elettori di Bardonecchia hanno confermato ampia fiducia al sindaco uscente, rag. Enrico Cassolini, che ha raccolto 859 voti preferenziali [illegible] rinnovo del suo mandato. [illegible] formazione da lui capeggiata, la «Lista civica», sono toccati 11 seggi (maggiori preferenze, nell'ordine, [illegible] cav. Amprimo, anch'egli ex sindaco, con 826 ed il maestro [illegible] Celestino Bompard, con 772) mentre i 4 della minoranza se li è [illegible] la lista dc (730 voti al capolista, maestro Mario Corino). Nessun rappresentante al Comune è stato ottenuto dalle altre due liste in lizza, «opposizione indipendente di sinistra» (voti 103) e «forze nuove indipendenti» (voti 65).

Nelle precedenti elezioni del 1964 il sindaco Cassolini era candidato nella dc, che aveva ottenuto 10 [illegible] mentre 5 erano andati agli indipendenti; rappresentatosi ora con una lista apartitica ha visto [illegible] raforzata [illegible] maggioranza [illegible] novità quindi in Comune; nel prossimo quinquennio saranno [illegible] gli [illegible] uomini ad amministrare Bardonecchia, difendendone il primato quale centro internazionale di sport invernali e di villeggiatura estiva.

Terminato lo [illegible] i tipografi inglesi

LONDRA, lun. mattina.

La sciopero dei tipografi che aveva provocato la sospensione della pubblicazione dei giornali di Londra e Manchester da martedì scorso si è concluso.

Dopo due giorni di colloqui tra esponenti dei sindacati e degli editori di giornali è stato raggiunto nella notte tra venerdì e [illegible] lo un [illegible]rdo che interessa tutti i sindacati della categoria.

L'accordo prevede aumenti dei minimi tabellari pari al 10 per cento ed un'altra settimana di vacanze. Per [illegible] editori, il costo del nuovo accordo significherà una maggiorazione [illegible] spese di circa cinque milioni di sterline (circa 7,5 miliardi di lire) [illegible]

[illegible] nuovo contratto entre[illegible] in vigore [illegible] 1° luglio.

(Ansa)

M[illegible] «Paris P[illegible] [illegible] delle spese

PARIGI, lunedì mattina.

L'11 [illegible] prossimo cesserà le pubbli[illegible] «Paris Presse», che è stato uno dei maggiori quotidiani della sera francesi. La causa della chiusura è il costante aumento delle spese.

Il giornale era stato creato nel 1944, ed assorbito da «Franco Soir» nel 1965. La testata non era però sparita dato che «Franco Soir» aveva sempre pubblicato, in una delle sue edizioni, un supplemento di quattro pagine con la testata «Paris Presse».

Giovane pastore ucciso a bastonate mentre ruba frutta presso Monreale

Il cadavere, [illegible] la testa orribilmente fracassata, è stato trovato dai familiari della vittima [illegible] sentiero di campagna - Non confermata [illegible] carabinieri la notizia del fermo di due persone

dal corrispondente

PALERMO, lun. mattina.

(a. v.) Ieri sera un giovane pastore di Borgetto, Salvatore Prainito, 32 anni, pregiudicato e sorvegliato speciale, è stato u[illegible] da uno sconosciuto [illegible] di Partinico, in provincia di Monreale.

Il delitto è stato [illegible] su con ferocia. I carabinieri hanno trovato l'uomo [illegible] la testa fracassata, quasi certamente con un bastone. Lo sconosciuto assassino deve avere sorpreso il pastore mentre forse stava per rubare della frutta e, l'ha percosso sulla testa [illegible] a tradimento. [illegible] a terra sanguinante, il Prainito è stato ancora selvaggiamente picchiato e abbandonato [illegible] una [illegible] di sangue. Il giovane è poi stato trovato dai familiari ar[illegible] cadavere, vicino a [illegible] sentiero che conduce a [illegible] fruttelo.

Salvatore Prainito [illegible] se[illegible] aveva rischiato [illegible] [illegible] di [illegible] in [illegible] casolare di campagna e stava tornando a casa con una [illegible] meloretta. Nei pressi [illegible] fiume Jato, la contrada Felicemonica, ha abbandonato [illegible] la [illegible] sul ciglio della strada [illegible] si è incamminato lungo un viottolo che conduce a un frutteto. L'ipotesi secondo la quale il delitto sarebbe stato commesso per impedire un furto di frutta trae origine dal rinvenimento di una [illegible] vuota accanto [illegible] del pastore. E' probabile che l'uomo [illegible] volesse tornare a [illegible] e [illegible] pensato di ricompire la cassa con della frutta, che nella zona è abbondante. Ma questo particolare non può [illegible] determinante al [illegible] dell'accertamento del movente del delitto: [illegible] infatti abitudine dei pastori e dei contadini portare la colazione sul posto di lavoro in sacconi del tipo di quella trovata accanto al cadavere del Prainito.

Le indagini dei carabinieri sono durate tutta la giornata e ancora questa mattina gli investigatori sono sul posto nella [illegible] trovare qualche traccia che [illegible] conducre all'assassino. A Borgetto, [illegible] nella e [illegible] dell'ucciso, oggi pomeriggio si è sparsa la [illegible] del fermo di due per[illegible]sone, conferma è però [illegible] data dai [illegible]

Cristianamente unisce vivo e ignoto [illegible]
Caterina Avataneo ved. Fornaresio
Ne danno il doloroso annuncio i figli Agostino, Ornella col marito Franco Pennellatt, Fr. Umberto F.S.C., sorella Margherita, la cognata Cristina, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pecetto, via Molino 12, lunedì 15 alle ore 15, indi la cara Salma proseguirà per Cinzano Torinese. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Pecetto, 13 giugno 1970.

Partecipano al dolore di Ornella e Franco gli amici:
Olga e Mario Bagliano
Bruno e Adelia Berardini
Olga e Costanza Bonetti
Egidio e Germana Cimarosa
Claudio e Paola Debiolani
Mario e Gisella Malfatto
Ottorino Minniello
Rudy Palestrino
Giulio e Maria Grazia Pini
Giorgio e Anna Rinaldi
Massimo e Paola Sperani
Luca e Angelina Tramonte
Antonello e Maria Vercellone.

Il presente affissionale al posto di Cascina e della famiglia:
Clara ed Ennio Peracci
Ciro e Franco Peracci
Cornelia e Silvia Cassarotti.

Cristianamente è spirato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Leopoldo Silin
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Marika con il figlio Gianmario, la mamma, il papà, i fratelli Ciro con la moglie Ana, Mario con la moglie Domenica, Bibi con il marito Renato, Giorgio con la moglie Graziella, Mario con la moglie Antonietta e Roberto i nipoti Mario e Caterina Bacagnoli con i figli Dino, Betty con il marito Lydio.
— Genova, 14 giugno 1970.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giacomo Lazzaro
Agricoltore
Ne danno il doloroso annuncio figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 Parrocchia Speranza (via Cervela 62).
— Torino, 13 giugno 1970.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Alessandro Perino
anni 93
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Angela col marito Giuseppe Cassetti, Giuseppina, il nipote Alessandro con la moglie Agostina Ghislanzoni e figli, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 15, alle ore 16, partendo dall'abitazione di Cumiana, via Alpignano 26.
— Cumiana, 13 giugno 1970.

15-6-1940 15-6-1970
Grand'Uff. Luigi Vergnano
Il figlio con grande affetto sempre Lo ricorda.
— Torino, [illegible] giugno 1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Geom. [illegible] Busso
Assicuratore SIAV - SAT
Addolorati lo annunciano la moglie Emma Longo e figlia Milena, la zia Teresa Prisa (Milan), cognata, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali, martedì 16 corr. ore 8,45, Parrocchia San Giulio d'Orta, indi la Cara Salma verrà trasportata a Lessolo per la Sepoltura. La presente per ringraziamento.
— Torino, 14 giugno 1970.

La signora Rina e i nipoti Nuccia, Mildride ed Egidio sono particolarmente vicini a Franca e Mimma per il grave lutto che le ha colpite.

Amministratore e Consiglieri della Turismo 19-21-25 partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato
Delfino Bottino
Cav. Ufficiale e Ufficiale
Uff. Giudiziario e Ufficiale
anni 82
Ne danno il doloroso annuncio la nipote Olinda Giaccio, il figlio Modesto con la consorte Giuseppina Reina e figli Maria Teresa, Gianni e Carlo, e parenti tutti. Le esequie di cattolica rito celebrate lunedì 22 giugno ore 7,30 nella Chiesa parrocchiale di Verrès (Aosta). Di circostanza le persone che sono state vicine nella dolorosa circostanza.
— Verrès, 13 giugno 1970.

Serenamente, nel bacio del Signore, è mancata
Ida Catella ved. Roncata ved. Regis
ex-anni 90
Ne danno il doloroso annuncio la nipote Anna Maria con il marito Giovanni e figli Carlo con la moglie Annamaria Dorina, Alba con il marito Ruggero Cuneo e figlio Gregorio, Adriana, la sorella Gerarda e Nina Regis lontani parenti. I funerali avranno luogo a Carmagnola Corso Matteotti 18 corr. mese,

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso
TORINO Via Roma 80
Via Mantova 33
MILANO Via Cerva 33
Galleria Passarella 3
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 125
GENOVA Via C. De Amicis 3
IMPERIA Corso Matteotti 16
LIGORNA Via Rismondi 2a
PADOVA Riv. Tito Livio 30
POLESINO Via Porta 32
TRENTO Piazza Lodron 4
NAPOLI Via Roma 148

allerchè avviso tutti i corrispondenti della Esso-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che desiderano inserire le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Esso-Kompass Pubblicità, via Mantova 33 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni sarà esattamente quello previsto dalla tariffa. Esso-Kompass Pubblicità S.p.A., via Roma 80 e via Mantova 33, Torino) per costumi e valle a tradizione verranno ad esso corrente postale 2/34907 Torino. Ogni risulta del prodotto del numero delle parole (minimo dieci, compresi quelle articolatamente composti) per la rivista [illegible] Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% pubblicità. Si avverte l'inclusione nel conto di una sola parola in carattere evidenziato (oltre a quella iniziale) e sarà computata per un parola. Le tariffe potrà ridurre a 20 per parola. Le sole richieste « Domanda di lavoro » e « Occupazione di impiego » il 30 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » e « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Testo e condizioni per la « Domanda di impiego » di lavoro e « Gli annunci con rimborso » su « La Stampa » e « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Per le quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci commerciali e vendite tariffa lire 600 per parola. Annunci in fase lire tariffa lire 300 per parola. Annunci in cornice lire 600 per parola, con spazio. Le cifre sono a parola per quanto riguarda « La Stampa », le rimanenti su « Stampa Sera » e vengono contate per parole, in cui ogni gruppo di lettere separato da uno spazio bianco è considerato parola. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano ricevere lettere al numero di casella postale loro assegnata devono scrivere: a: Esso-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al contratto di noleggio di una casella postale intero, o considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza a lei inviata alla casella. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere quelle contenenti annunci commerciali, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella devono essere ritirate per posta e saranno respinte se tassate e raccomandate.

Per ogni speciale servizio interessante [illegible] ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO ci avvisi possono essere eseguiti solo con gli appositi [illegible] presso tutte le [illegible] e Direzione di questi Banche abilitati a tale fine

① Commerciali

CERCASI fornitore tipico moderno 500 a 2000 fiore mensile - 35. Telefonare 70-649.
CESSAZIONE offerta vendesi torchi universale, [illegible] Chiaravalle, via Mecenia 101.

② Artigianato

IMPRESA artigiana specializzata in lavori [illegible] cerca [illegible] Telef. 771-291.
PICCOLA impresa edile offresi lavori ristrutturazioni civili industriali trasformazioni edili termiche. Tel. 626-791.
TURISTA con personale disponibilità offresi per [illegible] grande stabilimento. Telefonare 399-459.

③ Capitali - Società - Rilievi - Cessioni

A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti [illegible] [illegible] [illegible]

Giudizi favorevoli sull'intesa alla Lancia (pag. 4)

edizione borse

Anno 102 - Numero 119

lunedì 15 martedì 16 giugno 1970

STAMPA SERA

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abb[illegible] Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, sem. 9750, trim. 4950 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione 10126 Torino, via Marenco 32 - [illegible] uffici pubbl. 65.61 - [illegible] 31.121 - Estero: Austria sc. 5; [illegible] fr. 0,90; [illegible] 6; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Elle-Kompass Pubblicità S.p.A. - [illegible] Torino, via [illegible] 32, tel. 656.061 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 656.063 - 20[illegible] via Cerva 15, tel. [illegible] - 00100 [illegible] Po 12, tel. 454.819 - 16121 Genova, via E. De Amicis 7, tel. 595.512 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. antimerid. 750 il mm) - Pubblicità [illegible] numero 20 % - Occasionali [illegible] mm. (Ediz. antim. 850 il mm) - Necrologie L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. [illegible] (Ediz. antim. 1600) - Economici: vedi rubriche

NIENTE ESAMI E SCRUTINI dicono i sindacati

In serata riunito il governo - Dovrebbe decidere la conversione in decreti delle proposte di legge riguardanti gl'insegnanti

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Il blocco totale [illegible] scrutini e degli [illegible] nelle scuole [illegible] è ormai sicuro. I sindacati ne danno la comunicazione ufficiale nel corso di una conferenza stampa nel tardo pomeriggio, prima di riferire al ministro della Pubblica Istruzione, Misasi. Uno dopo l'altro, gli esecutivi [illegible] vari sindacati degli insegnanti hanno fatto conoscere il loro atteggiamento negativo verso le proposte del governo ed hanno preannunciato lo sciopero.

Per una soluzione, anche parziale, della vertenza, si spera ormai solo nel Consiglio dei ministri, il quale dovrebbe convertire in decreti di legge le offerte presentate ai sindacati venerdì scorso da Misasi.

Questa mattina circolava negli ambienti sindacali la voce che il ministro della Pubblica Istruzione sta cercando di far convocare per stasera [illegible] ministri [illegible] problemi della scuola. Misasi intenderebbe, in questo modo, dimostrare alla base sindacale degli insegnanti che il governo mantiene le promesse.

La convocazione [illegible] dei ministri [illegible] offrirà almeno [illegible] parte dei sindacati, l'occasione per rinnovare il blocco [illegible] tini e degli esami, che dovrebbe iniziare domani.

La speranza del governo è di ottenere una tregua [illegible] cale degli insegnanti sino al 10 luglio, giorno in cui verrebbe preso in esame il progetto sul nuovo «[illegible] giuridico» dei [illegible]. In realtà, dietro il compatto «no» dei diversi sindacati al «pacchetto» offerto da Misasi, si nascondono sostanziali differenze di atteggiamento. I più intransigenti sono i sindacati riuniti nell'«Intesa della scuola», i quali insistono in particolare sulle rivendicazioni di [illegible]co. Più elastica è la posizione dei sindacati aderenti alla Cisl e alla Cgil, per i quali è importante ottenere: impegni precisi sullo stato giuridico; altre concessioni sul principio della [illegible]licenziabilità; l'immissione nei ruoli B» degli insegnanti tecnico-pratici; l'inizio la riduzione degli alunni sino a 25 per classe, dai primi anni e non dall'ultimo.

L'ansia di milioni di studenti e di famiglie per le incerte sorti di questo anno scolastico non mancherà, comunque, di influenzare in futuro i [illegible]enti [illegible]. Come notava questa mattina il segretario generale del sindacato scuola media della Cgil, prof. Bandi[illegible] sarebbe inconcepibile [illegible] questo [illegible] to uno sciopero prolungato *scontro l'opinione pubblica», se fosse giustificato solo da motivi economici.*

Sempre la Cgil ha esplicitamente fatto sapere con un comunicato che valuta negativamente «le richieste avanzate da alcuni sindacati dell'intesa, volte ad ottenere posizioni di privilegio per gli insegnanti rispetto alle altre categorie di statali e ad ottenere allo stesso tempo una sperequazione all'interno della stessa categoria».

Alberto Rapisarda

ultima ora

La Soyuz 9 ha battuto ogni record di durata

MOSCA, lunedì sera.

La Soyuz 9, la navicella sovietica inviata nello spazio il primo giugno scorso, continua il volo con i due cosmonauti a bordo.

Alle 13,35 di oggi i due cosmonauti russi hanno stabilito il record di durata nello spazio, superando il primato calcolato che è di 18 giorni, 18 ore e 35 minuti, stabilito dalla Gemini 7 americana nel 1965. I due astronauti hanno partecipato ieri alle elezioni generali sovietiche, inviando via radio la loro entusiastica adesione al governo.

(Associated Press)

Decise le sedi per le semifinali di mercoledì ai mondiali

A Città del Messico la corrida fra azzurri e mastini tedeschi

La partita Brasile-Uruguay si giocherà a Guadalajara - Scene di [illegible]e gioia nell'albergo che ospita gli azzurri dopo il trionfo sui messicani

Riva (che ha donato la maglia a un avversario) abbraccia Cera dopo la vittoriosa conclusione dell'incontro con il Messico a Toluca (Tel. Upi)

dal nostro inviato speciale

CITTA' DEL MESSICO, [illegible]

Gli azzurri affronteranno i [illegible] nelle [illegible] [illegible] campionati mondiali [illegible] allontanarsi da Città del Messico. [illegible] [illegible] Il Comitato organizzatore ha preso la decisione di fare svolgere [illegible] stadio «Azteca» Italia-Germania e [illegible] Guadalajara Brasile-Uruguay. Alla riunione erano presenti [illegible] presidente della [illegible]a, mister [illegible]s, [illegible] per l'Italia, il signor Chiarissolu (un [illegible] amico dello sport [illegible] ed infine *questi presidenti di Federazione: [illegible] (Urss), Canedo (Messico), Widmker (Belgio), Hidalgo (Ecuador), Tessemai (Etiopia), [illegible] (Inghilterra) e Andrejevich (Jugoslavia).*

La scelta [illegible] sedi [illegible] mifinali che, come è noto, si svolgeranno mercoledì prossimo, rappresenta un [illegible] so della «diplomazia» calcistica [illegible]. Il dott. Franc[illegible] aveva fatto presente l'opportunità di ridurre [illegible] minimo gli spostamenti di squa[illegible] ed il risultato, [illegible] [illegible] preliminari, a fare prevalere la [illegible] fasi.

Date [illegible] [illegible] designazioni, Brasile e Italia [illegible] [illegible] dalle [illegible] residenze abituali, [illegible] Germania Lucia Leon nel corrobbe dovuto trasferirsi in ogni caso poiché [illegible] [illegible] domenica [illegible] luogo, sempre all'«Azteca», le finali per [illegible] terzo e [illegible] il primo posto. Soltanto l'Uruguay in definitiva dovrà spostarsi [illegible] [illegible] (un volo di seicento chilometri) e rientrare.

Dopo [illegible] splendida affermazione di [illegible] [illegible] ci si [illegible] [illegible] possibilità abbiamo gli [illegible] contro i [illegible]. La lotta si può dire aperta anche perché la Germania ha giocato ieri per 120 minuti e dovrà recuperare le maggiori energie impiegate. I tedeschi si presentano con un eccezionale biglietto di visita: il successo sugli inglesi campioni del mondo, [illegible] con la rete segnata [illegible] tempi supplementari dal capocannoniere della Bimet, Müller. Contro di essi starà la minor abitudine all'altura (Leon [illegible] [illegible] loro girone è sui [illegible] metri, [illegible] i 2300 dell'«Azteca»).

Inoltre gli azzurri hanno il vantaggio di conoscere il tipo di gioco e gli assi più forti [illegible] [illegible] Schoen, ad incominciare da Schnellinger che dovrà affrontare Rosato, suo compagno di squadra nel Milan, Seeler, Overath, Beckenbauer e [illegible] [illegible] pure ben [illegible] sciuti da noi, come anche Müller. Senza esagerare nell'ottimismo si può pensare ad una gara aperta con i nostri avversari, leggermente favoriti per solidità mentre [illegible] azzurri puntano sul loro estro superiore. Il Riva «quasi ritrovato», la brillante soluzione del dilemma Mazzo[illegible] [illegible]ierati [illegible] per tempo, la sicurezza di Facchetti, Cera, Albertosi, Rosato aggiungono punti a nostro favore. L'aver raggiunto le semifinali, comunque sia, è già un ottimo risultato.

Gli azzurri hanno trascorso il resto della giornata di ieri, dopo la [illegible] [illegible] Messico, a sfogare in famiglia la loro gioia. I due allenatori «in seconda» Bearzot e Vicini hanno fatto il tuffo «obbligatorio» nella piscina del Parque de Los Principes. Anche Riva ha partecipato ai festeggiamenti. Aveva detto lasciando Toluca: «Questa sera nessuno mi vede, vado a dormire per smaltire il nervoso accumulato in tanti giorni», poi si è lasciato trascinare dall'allegria di tutti. Ridevo come un ragazzino alle proteste di Bearzot, che, ingenuo, [illegible] indossato un vestito adatto a un bagno

Paolo Bertoldi

(Continua [illegible] 3ª [illegible])

borse

Ulteriore cedimento e scarsi affari

Quotazioni a pagina 13

Prossima [illegible] dell'ambasciatore tedesco?

Parte da Rio nel pomeriggio l'aereo con i 40 prigionieri

Le autorità hanno già riunito i detenuti secondo [illegible] lista [illegible] dei guerriglieri - L'aeroporto presidiato da ingenti forze [illegible] sicurezza e fatto sgomberare dalle migliaia di persone accorse

nostro servizio

Rio de [illegible]ro sera.

Il governo brasiliano [illegible] riunito i quaranta prigionieri politici, segnalati dai guerriglieri che hanno rapito l'ambasciatore tedesco ucci[illegible]. Il governo [illegible] ha dato il [illegible] consenso ed entro [illegible] giornata, se non si trapporranno imprevedibili ostacoli, i quaranta valiche[illegible]ranno l'Atlantico, [illegible] la libertà.

Radu[illegible] [illegible]nia persone, disperse nelle carceri di tutto il paese, non è [illegible] facile.

Sedici erano detenuti [illegible] Stato di Guanabara (Rio de Janeiro), tredici in quello di San Paulo, quattro a Brasilia, sei [illegible] Stato di Minas Gerais, [illegible] quello di Rio Grande [illegible] Sul.

All'ultimo momento era sorta una grave difficoltà, che rischiava di mandare a monte tutta la complessa organizzazione. Le autorità brasiliane comunicavano [illegible] non riuscire ad identificare uno dei detenuti compresi nella lista indicata dai rapitori, certo Mauro Guerra. Poiché i terroristi avevano chiaramente detto che se le loro richieste non venivano esaudite al cento per cento, si riservavano ogni libertà di [illegible] confronti dell'ambasciatore Ehrenfried Holleben, le ricerche del Guerra hanno assunto un ritmo frenetico, pieno [illegible] angoscia.

Il ministero della Giustizia ha persino rivolto un urgente appello radiofonico ai rapitori, invitandoli a fornire altri particolari [illegible] detenuto Guerra, che non si riusciva a rintracciare. L'appello ha avuto buon esito, [illegible] il solito sistema della telefonata [illegible] rima, i rapitori hanno precisato che si trattava di Ademauro [illegible] Freitas, prigioniero [illegible] un carcere [illegible] Bra[illegible].

Un controllo immediato ha confermato l'esattezza della [illegible]. Immediatamente Guerra Freitas è stato messo su un aereo speciale e portato a Rio, [illegible] stesso già [illegible] gli [illegible] sono stati concentrati nelle celle di sicurezza del ministero della Marina, che ha sede nella zona portuale della grande città.

Nel frattempo la compagnia di bandiera «Varig» ha approntato due apparecchi, un Boeing 707 ed un DC 8, lasciando [illegible] governo la decisione della [illegible] dell'aereo da usare per la trasvolata dell'Atlantico e del Sahara, fino a raggiungere le sponde del Mediterraneo, tutto senza scalo.

L'Algeria, dopo qualche tergiversazione dovuta a formalità diplomatiche, ha accettato di accogliere i guerriglieri. Anche lo stesso scalo, le autorità brasiliane hanno lavorato con velocità del tutto inconsueta, per ottenere l'assenso del presidente Boumediene. Algeri, come si sa, è la sede scelta dai rapitori come prima; quali possibili destinazioni

(Continua in 2ª pagina)

Cordiale accoglienza italiana

Abba Eban a Roma in visita ufficiale

L'uomo di Stato israeliano consentirà a Moro di completare l'esplorazione [illegible] problemi [illegible] Medio Oriente - E' la prima volta che uno statista di Tel Aviv [illegible] ufficialmente nel [illegible] Paese

nostro servizio

[illegible] lunedì sera.

E' da oggi a Roma Abba Eban, ministro degli Esteri israeliano. La sua visita, la prima a carattere ufficiale che un rappresentante del governo di Israele compie in Italia, durerà sino a giovedì. Abba Eban sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica e avrà colloqui con il presidente del Consiglio, il ministro degli Esteri, il vice presidente del Consiglio e altri membri del governo.

A questi colloqui, e in particolare a quelli con Moro, si attribuisce notevole importanza. Essi avvengono dopo che una delegazione del governo italiano, guidata dallo stesso Moro, si è recata al Cairo e si è incontrata con il presidente egiziano Nasser.

Abba Eban è arrivato all'aeroporto di Fiumicino alle 10,30 di stamane. E' stato accolto [illegible] Moro. L'incontro, molto cordiale, è [illegible] accompagnato da brevi parole di saluto. I colloqui politici hanno inizio nel pomeriggio, alle [illegible] Abba Eban vede di nuovo Moro.

Stasera, in [illegible] dell'ospite, il [illegible] ministro degli Esteri offrirà una cena; domani ci saranno l'udienza al Quirinale, gli incontri con Rumor, De Martino, il presidente del Senato Pastori, i

(Continua in 2ª pagina)

[illegible]: sport e [illegible]

AMMAN — Calma relativa. La notte scorsa, nella capitale giordana. Si sono udite soltanto due raffiche di mitragliatrice, che hanno solcato il cielo con proiettili traccianti.

[illegible] i romeni

VIENNA — Nuove inondazioni hanno colpito la Romania e l'Ungheria. Migliaia di persone hanno dovuto abbandonare le loro [illegible] nelle regioni [illegible] confine fra i due Paesi. La Cina, per la seconda volta, ha inviato soccorsi, in prodotti agricoli e capi di vestiario, alle popolazioni romene [illegible] dall'alluvione.

Suppletive a Parigi

PARIGI — Il candidato gollista Pierre Guillain ha vinto ieri, in ballottaggio, le elezioni suppletive nella dodicesima circoscrizione parigina. Ha ottenuto il 56,34 per cento dei voti, battendo il [illegible] Georges Keckli.

[illegible]

KARTUM — Il governo sudanese [illegible] decretato ieri la nazionalizzazione di dieci società straniere e la confisca [illegible] 22 altre aziende commerciali, principalmente di proprietà indiana. Il governo assume inoltre il controllo del mercato del cotone e delle importazioni di film.

VASTO DEPOSITO
CAMICIE
CAMAJO
CASSERA - MILENA
BASSETTI - ALA
dal N. [illegible] al N. 50
Esclusivamente vendita all'ingrosso
BRACCIA
VIA GIULIO 2 - [illegible] - [illegible] 510.241

AYOmarket
"L'AUTOAFFARE" [illegible] quattro passi da [illegible] Tua...
Siamo i primi a lanciare in [illegible] il sistema [illegible] cos'è? VISITACI!
Da noi non occorre essere clienti per [illegible] i benvenuti.
VISITACI!

Tagliando del premio

Sig. _____
Via _____
Città _____
Tema: _____

Premio fotografico di «Stampa Sera»

«STAMPA SERA» pubblica al lunedì, nell'edizione del pomeriggio, due rubriche fotografiche e bandisce premi per opere in bianco e ■ a soggetto obbligato. Tutti i lettori ■ invitati a spedire a «LA ■», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie ■ «PER LA STRADA». Le opere devono giungere entro il 6 LUGLIO e recare incollato sul ■ il tagliando riportato qui sopra. Per ogni opera, un tagliando.

La fotografia migliore sarà premiata con LIRE 50.000; il secondo e la ■ e LIRE 10.000. ■ opere più interessanti ■ esposte a «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi che seguiranno:

«GRANDI ■ PICCINI»
scadenza ■ AGOSTO

■ VACANZE»
scadenza 31 AGOSTO

(Soltanto l'autore è responsabile delle fotografie pubblicate ed inviate).

A Sanremo il processo per i 20 miliardi del Messina

"La moglie del boss è bigama Non ha diritto alla eredità,,

E' la tesi che ■ sostengono i fratelli del defunto «re di Soho» - Ma gli avvocati di ■rie-Thérèse ■ forse un atto che annulla ■ prove della controparte

dal nostro inviato

Sanremo, lunedì sera.

Eugenio Messina, il defunto boss del vizio londinese, durante la sua permanenza a Sanremo aveva continuato a commerciare in diamanti. Un sacchetto di pietre preziose era nel suo appartamento di corso Imperatrice ■ ■ sera ■ 12 ■ quando, poche ■ dopo le nozze con ■ belga Marie Thérèse Vervaeke, il Messina è ■ per cardiaco.

Salvatore, Attilio e Margherita Messina sostengono che il sacchetto è scomparso dalla casa del loro fratello: ■cia ■ lo avrebbe depositato, in una ■ due cassette di sicurezza ■ e risulterebbe a suo nome presso ■ di Sanremo, ■ se lo sarebbe portato ■

quando, dopo i funerali del tesoro, partì con la Rolls Royce.

E' per questo motivo che i fratelli Messina hanno chiesto ■ Tribunale il sequestro conservativo dei beni del loro congiunto. Eugenio Messina è morto senza lasciare testamento e perciò metà dell■ fortuna spetta ai suoi fratelli, ma in Italia c'era soltanto ■ piccolissima parte di quello che il boss aveva accumulato durante gli ■ 15 anni in cui a Londra aveva controllato night-club, ■ da gioco clandestino, ■ della prostituzione ed altri ■.

Almeno due ■ ■ miliardi, cui si fa ascendere l'eredità ■ colui che era chiamato ■ «re di Soho», sarebbero in Inghilterra, sotto forma ■ ■ quartieri residenziali di Londra, ■ in Svizzera, depositati presso banche. Poiché la legge italiana, in mancanza di testamento, stabilisce che l'eredità va divisa per il 50 per cento alla moglie e il resto ai parenti, cioè spiegato perché il clan Messina cerca di bloccare tutto ciò che Eugenio possedeva a Sanremo o in Italia. Se si considera che, per la legge inglese, la moglie eredita totalmente i beni del marito, si capirà anche perché i Messina tentano a dimostrare che Marie Thérèse Vervaeke sarebbe una bigama in quanto già sposata in Inghilterra con tale George William Smith.

Presentando al Tribunale la richiesta (che sarà discussa mercoledì) per l'annullamento del matrimonio, i Messina sono riusciti, pochi giorni dopo la morte di Eugenio, ad impedire che Marie Thérèse Vervaeke procedesse a Londra alla vendita di un immobile valutato un miliardo. Ma ora devono dimostrare che la donna è effettivamente bigama; se è vero che sono in possesso di un certificato di matrimonio risalente all'agosto 1954, non è detto che i legali di Marie Thérèse non abbiano a loro volta altri documenti successivi che lo annullino.

Non si parla più di «giallo» per la morte di Eugenio Messina. Il dott. Marighi, cardiologo sanremese, ha dichiarato che il boss era in cura da tempo perché sofferente di cuore e l'autopsia dovrebbe confermarlo. Il barsaglio grosso cui andavano i Messina era l'eredità del loro congiunto. Forse tra Salvatore, Attilio e Margherita ci sono state discussioni sulla procedura da seguire per tagliar fuori dalla «spartizione della torta» Marie Thérèse. Da una parte, a quanto si dice, non si sarebbe voluta tanta pubblicità sulla ■ per timore che la storia ■ famiglia torni alla ribalta, ma qualcun altro non ha avuto esitazioni. Di fronte a 20 miliardi da spartirsi in tre il passato poteva anche tornare sulle pagine dei giornali: ■ avrebbe lasciato alcun segno.

Vittorio Prava

Abba Eban ■ ■ Roma

(Segue dalla 1ª pagina)

ministri Colombo, Caccia ■ so e Zagari.

Dopodomani, nella sede dell'ambasciata d'Israele, Abba Eban terrà una conferenza-stampa ■ «Il ■ della pace nel Medio Oriente». Giovedì mattina lascerà Roma ■ ■ recherà prima a Ravenna (dove visiterà ■ cimitero ■ cui riposano gli israeliani caduti combattendo con le armate alleate, durante l'ultima ■ e poi ■ Milano.

La visita di Abba ■ a Roma conclude l'esplorazione che il ministro Moro va compiendo ■ qualche tempo ■ sul problema della crisi mediorientale. Dopo le riunioni ■ nostri ambasciatori ■ Medio Oriente, avvenute ad Ankara, Moro ha visto a Parigi il suo collega francese e, a Roma, il ■ inglese. ■ ■ mese fa, il nostro ministro si recò al Cairo. Oggi, infine, vede il ■ israeliano.

Da questa serie di colloqui dovrebbe uscire un quadro preciso della situazione e si presume che Moro ne riferirà ai responsabili della politica estera francese e inglese, in vista di un'azione comune da applicare in direzione di un componimento della grave vertenza che oppone arabi e israeliani.

m. p.

Costituito il nucleo carabinieri antidroga

Roma, lunedì ■.

Nell'ambito dell'azione intrapresa dal ministero della Sanità ■ ■ ■ prevenzione e della lotta contro gli abusi degli stupefacenti, il ministro della Sanità, on. Luigi Mariotti, ha ottenuto ■ comando generale dell'Arma dei carabinieri l'istituzione ■ ■ «nucleo carabinieri antidroga» (Nad) che, ■ sto alle dipendenze del «gruppo carabinieri Roma» (Nucleo antisofisticazioni), già operante nel ministero ■so — informa un comunicato — avrà il compito di agire in stretta collaborazione ed ■ con l'Ufficio centrale stupefacenti.

La disgrazia dovuta al mozzicone di una sigaretta?

Genova: tremendo scoppio di gas, una donna è morta

Due uomini feriti - Un ragazzo, che si trovava sul marciapiede, ■ stato lanciato ■ dieci metri di distanza: illeso

dal nostro corrispondente

Genova, lunedì sera.

Lo scoppio della ■ bombola ■ nella formaggeria che porta l'insolito nome «Gallia» di Sampierdarena ha provocato la morte di una donna, Gemma Borelli, di 67 anni, e il ferimento di due uomini, Enrico Brignoli, 53 anni, e Luigi Gallo, ventiduenne. I due feriti, raggiunti al viso e ai piedi da frammenti del pavimento, hanno riportato ferite guaribili in 15 giorni. Illesa, la 7 ■ persona.

La Borelli, gravemente ustionata ■ capo, alla testa ed altre ■ ■ gravissime fratture alle spalle, alle costole ■ in tutto il ■, è deceduta subito dopo il ricovero all'ospedale di Sampierdarena.

Lo scoppio, ■ stamattina ed è stato causato, probabilmente, ■ ■ di sigaretta finito in un tombino o da una scintilla: ciò ha provocato l'esplosione del gas incombusto che, dal tombino, ha raggiunto, viaggiando sotterra, il negozio. Il mare, l'esplosione è cominciata ad una cinquantina di metri dallo stabilimento come ■ ■ di bombe poste lungo il tragitto della ■ ■ Vicinenza della fabbrica ■ ■ guardiani, mentre intorno di pietre e frammenti di asfalto venivano lanciati in aria.

Uno dei feriti ■ ■ mortalmente la Borelli, che passava in quel momento lungo via De Marini dove ha sede lo stabilimento: anche alcune automobili venivano capovolte dallo spostamento d'aria.

L'esplosione è proseguita fin dentro lo stabilimento, provocando anche gli ■ danni. Fortunatamente non ha raggiunto un grosso serbatoio altrimenti le conseguenze dell'esplosione sarebbero state incalcolabili.

Nell'esplosione è rimasto coinvolto anche un ragazzo di 11 anni, Filippo Bottura, il quale è però uscito illeso: il giovane stava riparando in ciclista, seduto sull'orlo del marciapiedi, accanto all'ingresso dell'edificio. Quando è avvenuto ■ scoppio il ragazzo è stato sollevato dallo spostamento d'aria e catapultato, ■ volo ■ quasi dieci metri, dentro una falegnameria, che ha sede proprio davanti all'edificio: la porta era spalancata e il Bottura è finito così tra le braccia ■ falegname Luigi Rivelli: «Proprio in quel momento — ha raccontato il falegname — stavo guardando quel ragazzo intento ad ■ la bicicletta. Improvvisamente ho visto sollevarsi tutto, mentre pietre pesanti anche 10 chili volavano in aria come fuscelli: subito dopo, accompagnato da un forte boato ho ■ ■ dal suolo una ■ fiammata blu. Quando ho visto che il ragazzo non si era fatto nulla ■ ho dato un bicchiere d'acqua perché ■ rimettesse dalla ■».

Filiberto Dani

Sperlo di Genova (Sestri)

Arrestato il fratello del ■ Quilici

Genova, lunedì sera.

Giovanni Quilici, di 34 anni, fratello del regista cinematografico Folco Quilici, è stato arrestato oggi da agenti della squadra mobile.

Il Quilici, che è ■ ■ chiuso nel carcere di Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria, è accusato di falso in atto pubblico e privato, ricettazione e spaccio ■ monete false. (Ansa)

Qualcuno teme nuove complicazioni

Un messaggio "segreto,, dell'ambasciatore tedesco

L'ultimatum per il decollo dell'aereo ■ porta i detenuti in Algeria scade alle 17 - I parenti ■ prigionieri politici affluiscono in ■ all'aeroporto

(Segue dalla 1ª pagina)

alternative, ■ ■ indicati il Messico ■ ■.

Ora ■ resta che caricare i prigionieri sull'apparecchio e spedirli oltre oceano. L'ambasciatore verrà ■ solo quando l'aereo toccherà l'Algeria: i guerriglieri vogliono premunirsi ■ ogni macchiavellica trovata ■ ■ e sospettano che se Ehrenfried Holleben venisse rilasciato subito dopo il decollo, l'apparecchio potrebbe venir fatto rientrare con tutto il suo prezioso carico.

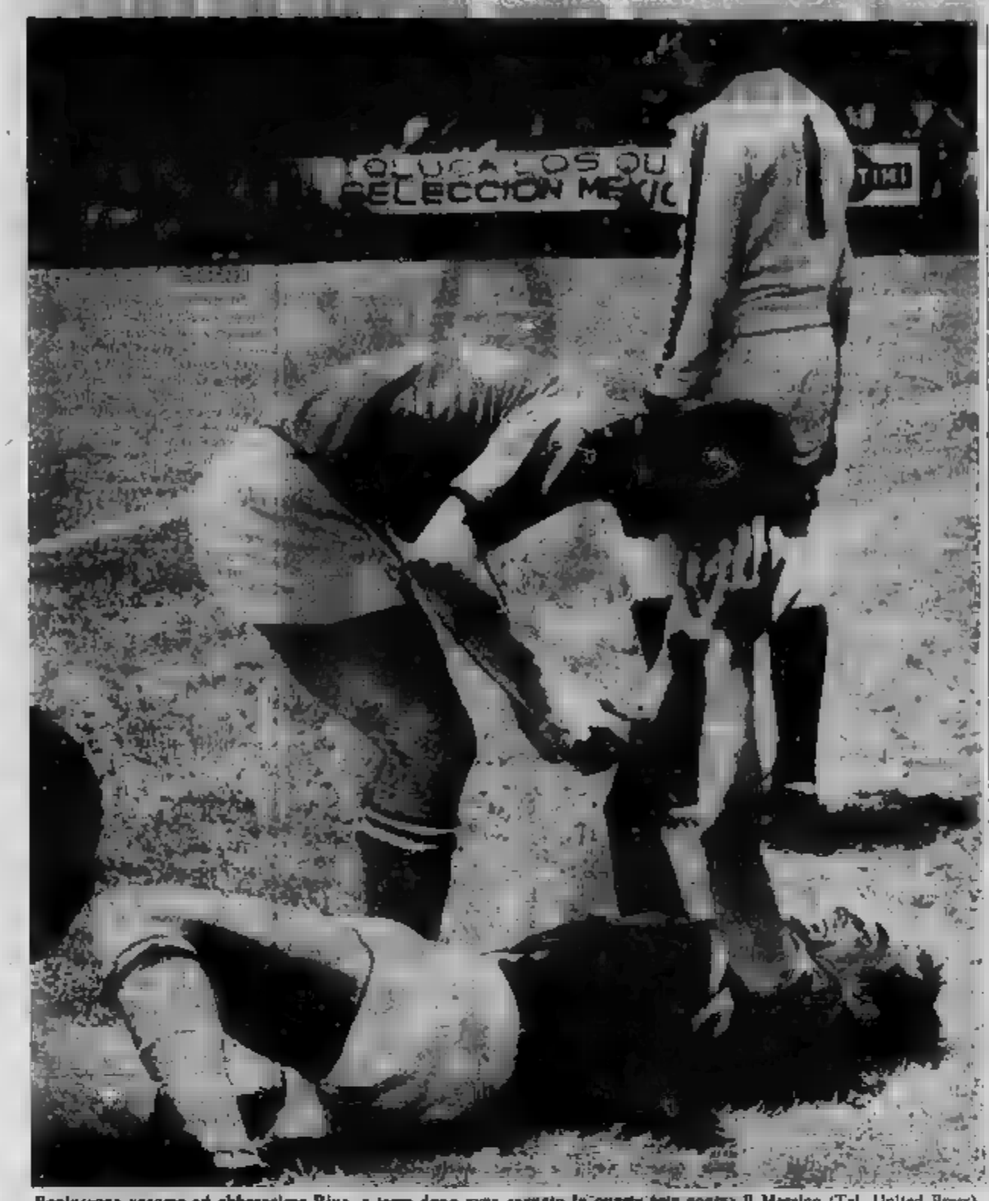
L'ambasciatore ha fatto pervenire ■ lettera ■ la moglie ■. Il biglietto, trovato — ■ ■ altri — ■ ■ ■na telefonica, è stato confermato ■ dal comando della ■.

Un'annotazione, tracciata ■ mano diversa da quella dell'ambasciatore, ■ ■ per ■ pubblicazione, ■ tenore ■ misiva è quindi stato tenuto segreto: qualcuno teme complicazioni. Si è saputo soltanto che Holleben ringrazia ■ moglie ■ ■ messaggio registrato, che era stato trasmesso ■ giornale dalla Radio Nacional; aggiunge di ■ potuto leggere i giornali con le notizie e la fotografia ■ a Rio de Janeiro ■ due figli.

*A mano ■ che ■ passano, l'attesa diventa febbrile. All'aeroporto si ■ ■ ■

Una vittoria che ha messo fine a tutte le polemiche

RIVA: ORA NON HO PIU' PAURA



Bonisegna accorre ad abbracciare Riva, a terra dopo aver segnato la quarta rete contro il Messico (Tel. United Press)

La gioia degli azzurri dopo il sonante 4-1

Si è dissolto un incubo durato due settimane

(Segue dalla 1ª pagina)

involontario. Vicini, più preparato, si era messo addosso la tuta azzurra.

E' finito in una risata l'incubo durato quasi due settimane, dalla sera del 3 giugno, dopo la sfortunata vittoria per uno a zero sulla Svezia accolta con molta freddezza. Prima di uscire dallo stadio di Toluca ieri gli azzurri si sono presentati tutti alla televisione per la rubrica «Domenica Sport». Sono stati al loro albergo, circondato da italiani festanti e da ufficiali messicani cortesissimi. Ogni calciatore italiano aveva da raccontare un episodio personale della gara trionfale.

Cera ha parlato del gol entrato con un colpo di testa al quarto d'ora della ripresa, in un momento critico dell'incontro. Rosato ha spiegato l'azione che ha favorito la marcatura iniziale dei messicani. Fraccoro è stato bravissimo mentre lo stopper azzurro era a terra, ed ha potuto passare il pallone a Gonzalez, che ha battuto Albertosi. «Non è vero che la mia dimenticanza sia dovuta a — ha detto il difensore italiano —. Per dieci minuti sono stato nervoso, lo ammetto. Poi sono stato io ad incoraggiare i compagni. Ero sicuro che avremmo superato il turno».

Anche Facchetti non ha avuto dubbi: «So che gli arbitri sudamericani si stancano presto — ha affermato il capitano della squadra italiana, che ha disputato tutti e quattro gli incontri italo-Messico finora. — Così penso mi sono lasciato abbattere dal tiro di Gonzalez. Infatti alla fine abbiamo dominato».

Che Stoli si affannava a ripetere di essere pronto a disputare un'altra partita. Domenghini (i fratelli fraccarano termine di una gara dura e molto tirata.

E ancora Riva intervistato da Stoli. «Non sono al massimo condizione — ammette —, però ora non ho più paura di tirare. Ho superato un grosso ostacolo; ma devo abituarmi a scattare qui in a pari è facile».

in campo nervosissimo. Pare che abbia ricevuto insulti e dure proteste a Domenghini per un passaggio sbagliato. Domenghini è abituato alle sfuriate del compagno di squadra. lascia e so che pochi minuti dopo il nervosismo chiederà scusa. Inutile cercare una polemica in questo atteggiamento dei due.

Il giovane Gori racconta: «Valcareggi mi ha fatto cenno di avvicinarmi alla linea laterale mi sono precipitato. Sono passati tre minuti prima che la palla andasse fuori. Minuti interminabili. Poi finalmente Domenghini ha spedito la palla fuori per darmi modo di scaldare. Per poco al primo colpo non mi è riuscito di segnare: la palla però si è messa a rotolare sull'erba e non l'ho colpita bene. E' già una bella soddisfazione aver giocato sette minuti nei mondiali».

Anche Facchetti ha mancato un gol per l'erba alta, alta molto più che sui campi europei. Il terzino non se la prende. La sua cinquantesima partita in Nazionale ha avuto un successo magnifico. Facchetti ha ora una sola preoccupazione: come capitano dovrà trattare la questione dei premi. Forse il problema verrà rinviato a più tardi: Germania permettendo, la cifra potrebbe salire ancora. I brasiliani hanno tre 300 milioni da se vincono la Coppa Rimet: la circa 16 milioni ciascuno. Gli azzurri (che alla peggio arriveranno quarti) sperano in cinque milioni, in il già in tasca.

«Uno scudetto vale una cifra del genere — ha fatto presente uno di essi —; o un pianzamente ("mondiali" può ben essere equiparato al campionato italiano». «Se è per questo — ha subito detto un altro — il titolo nazionale frutta anche sei milioni». Franchi ne questi desideri, ma, come gli altri dirigenti, aspetta a parlare. Beto di maggiori di più. L'ondata di critiche è passata senza sommergere nessuno, ora guarmolto detto. Senza illusioni, ma anche rinunce prima dell'incontro di mercoledì.

p. b.

I giornali inglesi «Azzurri spietati»

LONDRA, lunedì

Sulle sportive del quotidiani inglesi, a fianco delle cronache e delle reazioni sull'incontro del quar di dove l'Inghilterra eliminata tempi supplementari dalla Germania, trovano ampio spazio oggi la cronaca e i commenti sulla vittoria italiana a spese del Messico.

Il «Daily Mirror», il quotidiano londinese a più larga tiratura, scrive: «Il Messico pan è stato solitario battuto dagli italiani. E' stato umiliato da una spietata squadra azzurra che alla vigilia era stata data come terrorizzata dal fatto di incontrare la squadra di casa.

«Gli italiani devono essere ammirati per il modo in cui hanno fatto fronte e superato gli ostacoli costituiti dalla ito e dall'ostilità snervante della folla. Giocando la progressione, con un football e potente, hanno messo in ombra di una squadra messicana che viveva della gloria con i nel suo gruppo di ottavi finale senza rendersi conto dei propri limiti».

Il «Daily Express Londra: «Luigi Riva ha messo il Messico a terra... Riva non è soltanto un solista, ma un orchestra, piena di ritmo, potenza e grazia».

Ecco il commento del «Daily Telegraph»: «L'architetto di questa rimarchevole parte di una squadra che era sconvolta nel interno, è stato Rivera, il centrocampista geniale attaccante... E finisce il precario sogno del Messico di allinearsi contro i giganti della Coppa del Mondo. questa partita, la prima dal loro sgradevole "Stadio Azteca", i messicani sono stati costretti a ciò che il sospettava di loro, o cioè, una compagine tatticamente e tecnicamente carente».

(Associated Press)

Domenghini e Riva rispondono agli applausi della alla «Bombonera» di Toluca (Tel.)

UNO SCRITTORE DIETRO LE QUINTE DEI "MONDIALI,,

Gigi, il campione misterioso

Sta per giorni interi chiuso in camera, concentrato come un torero prima della corrida - Heriberto Herrera giudica uomini squadre, ma conclude: «El calcio no logico» - Si dice che in questi giorni passione calcistica siano state fumate in Messico chili di sigarette alla marijuana

dal nostro

Città del Messico, lunedì sera.

Il più dinamico Nereo Rocco. Vola da un posto all'altro, telefona, corre a vedere le piramidi, discute. Il football rimane il cuore di ogni discorso, ma soprattutto negli appelli umani, conditi con aggettivi letterali, sospiri argentei continue. Perso valigia in aereo, invitato italiani per poter si a tutti, il grande «Faron» non perde mai la calma, lo si vede impegnato a far tesoro ogni notizia, ogni pettegolezzo, ogni sfumatura. è fatto con calabrese New York, Tony Doria, costruttore edile soprattutto appassionato di football. Tony Doria versa somme enormi per organizzare i viaggi più o meno turistici delle nostre squadre negli Stati Uniti. Combina partite, versa dollari come un torrente incredibile per di offrire agli italiani all'estero un poco di Castkori, di Inter, di Napoli. E Nereo Rocco cerca vanamente di proteggerlo, di incoraggiarlo al risparmio.

* *

Appaiono anche stranissimi e patetici fantasmi, negli alberghi messicani invasi ogni tipo di gente per questi «mondiali». Per esempio, Max Schmeling, il idolo dei ring. Lo vede passare con aria sicura, la grinta più del dirigente di azienda che dell'ex bomber, una valigetta mano e molto sicuro. Pare si occupi di grandi affari; in al bar nell'ora dell'aperitivo, discute telefono accanitissimo.

* *

Dicono i giornali più accreditati, moderare i fasti messicani che sono terribili a senza paura trire energia bellicosa: «Viva la nostra . E' giusto. Però questo stesso entusiasmo, e non rasa. Il piede azzurro nell'ultimo scatto, o riesce a controllare il pallone. il clan italiano chiesto di far radere il prato.

Di Riva si deve aggiungere questo: nella sua introversione, passo giorni nella stanza, concentrato come un torero prima sortita nell'arena. E' difficile largli. Tutti i nostri calciatori hanno bisogno subire speciali trattamenti psicologici per caricati a dovere. Riva dovrebbe venir «scaricato», ha sempre saputo fare l'astuto Scopigno.

* *

Un vecchio giornalista francese, estimatore Rivera, si diverte molto vedendo gli azzurri. Trova il loro nervosismo il carattere tipico italiano. E afferma che Rivera è come a sé, con tradizione da Anquetil. I giornalisti inglesi sostengono invece che l'Italia sta esprimendo il meglio del suo calcio. Cioè: dati i nostri moduli di gioco che ormai da vent'anni, questa nazionale riassume tutti i meglio. Nelle bookmaker, la nazionale italiana subisce oscillazioni verso l'alto. Fa ridere a ieri fa paura, fa commuovere e fa stupore, fa sparire colonne d'inchiostro e tirar giù giudizi lentissimi. Da vera prima

* *

Non c'era più aggettivo per descrivere le notti messicane, quando la squadra locale vinceva. Chi non ha visto simili spettacoli non può assolutamente immaginare la frenesia, la ferocia, la giungla umana che scatenano. Tra giovedì e venerdì della scorsa settimana scesi in piazza e hanno cacciato i soliti del centro almeno tre milioni di messicani, bambini, donne, vecchi presi. Tutti battendo le une contro le altre latte vuote con bastoni, percuotendo lamiere automobili. Sono rientrato in albergo con quattordici persone pate sul tetto mia auto. Altre quattro erano in piedi sul cofano e dirigevano il pilota con gesti.

Se non avessi di bere con qualche messicano più brillo, rischi una coltellata. rò gentile. Perché il coltello, lo tirano nello sussurrando meraviglioso: «Conservamelo lì». E' ancora negozi e ristoranti locali, abbassano serrande, perché dopo una certa ora l'ubriachezza diventa molesta.

* *

Pare che in questo festival senza fine e senza pausa, consumino chili di sigarette alla marijuana. Il Messico è stato uno dei grandi produttori della marijuana coltivata clandestinamente. In territori campi abusivi sono stati distrutti, anni fa, da liquidi spruzzati decine elicotteri. Nelle manifestazioni giovani, tra sit-in, feste, sambe collettive, anche gruppi di che si intrecciavano in una danza al grido sfilacciato «Mexico ma-ri-jua-na», eruditi il solito «Mexico».

Giovanni Arpino

Bertini travestito da perfetto

Il coraggio uno se lo può dare

Lo partita dell'Italia nel girone eliminatorio no motivato paradossali ipotesi. La smagliante vittoria il soprattutto il gioco vivido svolto da azzurri nel secondo tempo sotto la regia Rivera, riconfermano malomar per imporsi occorre sfoderare gli artigli, battersi sotto, con lucido coraggio.

Ieri di colpo scomparsa l'erba altissima — quasi sempre — prima impacciava le manovre degli azzurri; l'aria rarefatta non più impedito loro di di combattere secondo il ritmo normale: anche il rimido De Sisti, nella ripresa almeno, ha acquistato sua incisiva personalità.

Non esaltiamoci. Dopodomani l'Italia affronterà i molossi tedeschi che, sia pure alquanti dopo la fiera battaglia contro i britannici, ancora hanno zanne temibilissime. E poi — se tutto andasse bene — resterebbe il Brasile, vulcano eruttivo di bravura calcistica. Ma, quale che sia il risultato finale, gl'italiani hanno finalmente dimostrato di non essere delle comparse infilatesi per un equivoco in una compagnia di attori.

Gridiamo dunque: forza Italia; anzi: forza e coraggio. il pericolo che, sull'onda del successo, qualcuno tenti ora di ciogiare la bicca to hanno fatto in Messico gli ini di Valcareggi, esaltando il tatticismo frenante delle prime gare. Basta, per carità, con questo genere di tatticismo che frutta nulla e crea complessi d'impotenza. Non si tenti di contrab Valcareggi-Machiavelli e di dire: «Forzia dunque principe vincerai e mezzi sempre saranno indicati onorevoli e da ciascuno lodati».

r. grig.

Nel volume «Specchio di un anno» LA STAMPA ha raccolto un'ampia scelta di articoli scritti suoi collaboratori ed inviati speciali.

Con «Specchio di un anno» LA intende offrire quadro, sia pure frammentario ed incompleto, fatti accaduti e dei problemi dibattuti nell'anno 1969.

«Specchio di un anno» è in vendita nei saloni de LA STAMPA via Roma 80 e via Marenco 32, e nelle librerie delle stazioni ferroviarie al prezzo di lire 600.

Chi desiderasse ricevere libro a dovrà aggiungere lire 350 in francobolli per spese postali.

LA STAMPA

L'accordo è all'esame delle maestranze

Per l'intesa alla Lancia primi giudizi favorevoli

I punti principali: aumento del premio [illegible] produzione, 172 [illegible] giornaliere «pro capite» [illegible] rimborso mensa, 13,38 lire orarie in forma forfettaria - A settembre [illegible] esaminate [illegible] «effettive differenze esistenti» con i dipendenti Fiat, [illegible] saranno colmate in due periodi - Positivi i risultati delle prime assemblee dei lavoratori

[illegible] di Torino e di Chivasso sono in corso le assemblee dei lavoratori per la ratifica dell'intesa raggiunta all'Unione Industriale nella notte tra sabato e domenica dai sindacati e dall'azienda sulla perifericazione occupazionale dei dipendenti Lancia a quelli Fiat.

L'accordo è giunto dopo una lunga vertenza e al termine di una seduta durata parecchie ore. Il punto principale è l'istituzione «di un premio di produzione di stabilimento che consenta di raggiungere gradualmente l'armonizzazione richiesta».

A settembre sindacati e rappresentanti della Lancia s'incontreranno di nuovo con l'impegno di esaminare e [illegible] «la situazioni normative e retributive» e di accertare «le effettive differenze [illegible] esistenti» con [illegible] Fiat che verranno successivamente [illegible] in [illegible] periodi: [illegible] per cento entro il 1° gennaio 71 e la restante parte dal 1° luglio dello stesso anno.

[illegible] la parità [illegible] acciaio [illegible] metallurgici, per poter giungere alla situazione dell'accordo. [illegible] «le condizioni [illegible] produttività». Nel frattempo, [illegible] que, l'azienda prenderà (a partire dall'eventuale [illegible] dell'intesa) alcuni provvedimenti immediati.

[illegible] miglioramenti sono: a) aumento da 61 mila a [illegible] mila lire [illegible] premio di produzione, pagabile in [illegible] rate; [illegible] in sostituzione del servizio di mensa, 112 lire [illegible] «pro capite» per tutte le giornate [illegible] lavorative; c) [illegible] in più [illegible] me erogazione [illegible] cruciale, assorbibile nel [illegible] mio [illegible] stabilimento (per gli impiegati la somma è raggu[illegible] a lire 2400 mensili).

Le assemblee per [illegible] ratifica dell'accordo sono [illegible] termineranno stamane. A Chivasso operai del primo turno e impiegati hanno [illegible] il lavoro dalle 8 alle 10,50 per esaminare il documento. I giudizi sono stati favorevoli. Il secondo turno si riunisce oggi pomeriggio alle 14,28.

Pareri sostanzialmente positivi anche nello stabilimento di Torino, dove operai del primo turno e impiegati hanno tenuto un'assemblea dalle 10 alle 12. I dipendenti del secondo turno discuteranno la bozza d'intesa dalle 13 alle 23. Se anche loro saranno favorevoli al pomeriggio, si può presto, alla firma dell'accordo.

temperatura di oggi

massima +26,4
minima +15,7

Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 18,1; ore 9: 19,5; press. 760,2; umid. 53 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: Nuvoloso, locali rovesci temporaleschi pomeridiani, visibilità discreta, calma di vento, temperat. in lieve diminuzione. Temp. a [illegible] riana: 28,8; min. 14,2; [illegible] 9: 17,4.

Scrutini ancora rinviati?

Nelle scuole, domani, cominceranno gli scrutini? La risposta si saprà solo stasera quando i sindacati comunicheranno al ministro le decisioni delle assemblee di base. I professori saranno [illegible] respinto o maggiorato [illegible] l'offerta del governo. [illegible] centralino del Sindacato nazionale scuola media di via Belfiore, aderente all'Intesa, cioè alla organizzazione più numerosa, è stato inviato un dispaccio che spiega: «Il sindacato ha deciso la prosecuzione dell'azione di sciopero con il blocco degli scrutini e degli esami. Direttivi nodese esame dimani dopo le 18».

Anche le altre organizzazioni sindacali sono proprese a rifiutare il «pacchetto» proposto. Soltanto i presidi (che nonostante, tecnicamente, alle competenze della vertenza) intendono però «alla necessità di partecipare».

I maestri temevano invece orientamenti di «[illegible]». «Il sindacato nazionale ci ha consultati telegraficamente — ci ha dichiarato il segretario del Sinacat, che a Torino raggruppa il 65 per cento delle categorie —. Abbiamo risposto che a nostro avviso gli obbiettivi sono stati raggiunti. E' perciò molto probabile che nelle elementari domani cominciano gli scrutini che proseguiranno il 17 e il 18. Il 19 continueranno gli esami del primo ciclo per la seconda e la licenza per la quinta.

Migliori prospettive per la materna: stamane è stato sospeso lo sciopero [illegible] provinciale del Provveditorato agli studi che minacciava di bloccare le commissioni.

Come si è chiarito il "giallo del fernet,,

La ragazza ha confessato per paura che accusassero il fidanzato innocente

Oggi il magistrato interroga il Chies: l'industriale aveva scoperto che qualcuno lo voleva avvelenare? - Dichiarato fuori pericolo Tacito Bertazzi

[illegible] Albanese, la giovane avvelenatrice di Leini, ha trascorso la sua prima notte tranquilla da quando è rinchiusa nel carcere del paese. Ha dormito per molte ore, è fin troppo serena. L'aver confessato, l'aver [illegible] di [illegible]sto il cianuro nel fernet dell'amante Claudio Chies che la assecondava, sembra averla liberata da ogni rimorso. Probabilmente si sente l'eroina di un tragico fumetto in cui è però stato coinvolto Tacito Bertazzi [illegible] beve il digestivo avvelenato per adagio.

Infatti Enza Albanese, durante i pressanti interrogatori, non aveva mai ceduto. Il pretore dott. Troiani si è trovato davanti ad un muro di silenzio ed è riuscito ad infrangerlo, soltanto con un espediente che ha fatto leva sulla sua esaltazione sentimentale. Il magistrato le ha lasciato intendere che sarebbe stato costretto a coinvolgere, [illegible] ad [illegible] Giuliano Moscon, l'unico che abbia [illegible] la [illegible] l'unico personaggio «pulito» del dramma.

Ed [illegible] è scattata: «*Salverò il mio amore*». Una frase che [illegible] legge spesso nei fumetti, ma che [illegible] seguita dalla più completa confessione: «*Ho agito [illegible] un automa, [illegible] agito in stato [illegible] incoscienza pur di liberarmi [illegible] una situazione penosa*».

E' indubbio che se la ragazza avesse confidato le sue terribili intenzioni al fidanzato, non sarebbe accaduto nulla. Giuliano Moscon è un giovane onesto. Enza Albanese gli aveva detto ogni cosa dal suo passato. Era stata l'amante di Claudio Chies, il «primo amore» Gino Bovero l'aveva ricattata a lungo, costringendola anche ad imprestare degli uomini per denaro, voleva unirsi al più presto da una simile situazione. E Giuliano Moscon aveva risposto: «*Fronca tutto con quell'uomo ed io ti sposo*».

Quale fosse lo stato d'animo della ragazza in quel momento, è facile capirlo dalla reazione che ha avuto. Ha tentato subito di liberarsi di Claudio Chies, gli ha parlato duramente, ma è probabile che in passato l'avesse già fatto tante volte finendo poi sempre col ripiombare. L'amante non se ha tenuto conto e le gli ha messo in gola una pastiglia di cianuro nella [illegible] fernet che [illegible] quotidianamente.

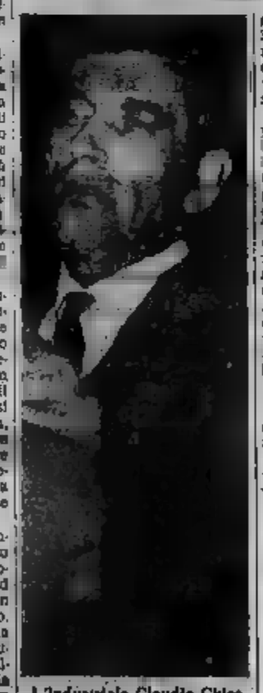
Il magistrato [illegible] riprende gli interrogatori [illegible] Claudio Chies. C'è il sospetto che l'industriale si sia scoperto che il digestivo fosse avvelenato. Infatti, dal momento in cui è stato avvelenato, egli non ne ha più bevuto e si è comprato una bottiglia, questa volta di china. Se avesse pensato che il liquore era andato a male, si sarebbe limitato a buttare via la bottiglia e ad acquistarne un'altra.

Invece ha addirittura cambiato marca, ma ha lasciato il fernet («Che ha un saporaccio» aveva confidato ad un socio) al suo posto. Un comportamento ben strano. Forse aveva notato che la fascetta metallica che stringe il mirino di plastica all'imboccatura della bottiglia era stata rimossa e voleva scoprire chi gli [illegible] male. Se un [illegible] comportamento sarà provato, l'industriale incorrerà nell'accusa della giovane amante: concorso in lesioni gravi.

[illegible] altro colpo [illegible] scena [illegible] profila quindi nel giallo che, [illegible] sue linee generali, è or[illegible] definitivamente chiarito. Claudio Chies è all'oscuro degli ultimi sviluppi della vicenda. Non sa che il socio Tacito Bertazzi, dopo giorni e giorni di apprensione, è dichiarato fuori pericolo. Non sospetta neppure lontanamente che sia stata proprio Enza Albanese ad attentare alla sua vita. Ripete: «*Mi ha rovinato, [illegible] l'amo tanto*». Scoprire che la giovane ha [illegible] potrebbe indurlo [illegible]

Croce Bianca — Infermieri e Consiglio d'amministrazione sono stati premiati ieri a Nervi per l'opera svolta in favore dei sofferenti.

Enza Albanese fotografata durante una gita



L'industriale Claudio Chies

Il capitale della Gabetti

[illegible] mento alla [illegible] dif[illegible] Italia ed [illegible] su alcuni quotidia[illegible] circa [illegible] riduzione [illegible] capitale sociale della S.p.A. Gabetti e C. si precisa che [illegible] sembles degli azionisti [illegible] convocata per deliberare [illegible] in ordine alla «proposta [illegible] riduzione del capitale [illegible] ciale di L. 70.000.000 e [illegible] contemporanea reintegrazione».

Tale operazione è suggerita da motivi tecnici e comporterà l'afflusso nelle casse sociali di L. 70.000.000 per effetto della prevista immediata reintegrazione del capitale.

Pertanto è completamente inesatta [illegible] notizia secondo cui il capitale verrebbe ridotto da L. 350.000.000 a Lire 70.000.000.

La Società Gabetti — come è noto — è la maggiore azienda di promozione immobiliare italiana ed è in fase di continua espansione.

[illegible] cronaca

Siat - settimana della segretaria d'azienda

Le due prime giornate sono dedicate alle prove di stenografia, contabilità, paghe e contributi. Siat - via Po 2 - tel. [illegible]

Tappezzerie in carta applicata [illegible] dai voi

Acquistandole direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

Tappezzerie in carta applicata [illegible] voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

TV da riparare? Chiamate Sentrospirito 769.111

[illegible] Tecnico TV specialissimo. Ripara subito a domicilio.

Divisette porte pieghevoli via Bogetti 25, t. 761.471

Divisette divide [illegible]. Attenzione: che sia «Divisette».

Presentato da Franco Passoni

Luciano Boschi

espone le sue opere più recenti alla galleria de IL GIORNO 9/20 giugno

MILANO C.so VITTORIO EMANUELE 6

Scomparsa di una sedicenne dopo un litigio

Sposa da 46 giorni scappa dal marito durante una gita

La donna ha 19 anni - E' fuggita con una ragazza di [illegible] anni, che l'uomo [illegible] portato [illegible] casa perché [illegible] e senza lavoro

Una giovane sposa è scomparsa, lunedì scorso, da casa insieme con una ragazza di 18 anni. Il marito [illegible] disperato, da [illegible]. «Voglio che torni da me — dice. — Non importa dove. E stata e rimarrà fedele: lo voglio ritrovare, a tutti i costi».

Maria Macrì è una bella ragazza di 19 anni, di origine calabrese. Da qualche anno vive con la famiglia a Lanzo, vicino ad Ivrea. E' qui che ha conosciuto Luigi Perusso, 25 anni, un giovane di origine siciliana. Fra i due è nata presto una simpatia, e, il 25 aprile scorso, si sono sposati. Sono andati ad abitare in un alloggio di via Marsala 12, ad Ivrea. Vivevano felici. Lui lavora come autista, lei si occupava della casa. «Mia moglie è bellissima — dice di lei il marito — è la più bella ragazza di Ivrea. Tutti me lo invidiano; sembra ancora una bambina. Per conquistarla ho dovuto faticare. E' stata una lotta: avevo deciso di conquistarla».

Un giorno, finito il lavoro, Luigi Perusso è andato in un bar del centro di Ivrea e ha incontrato una ragazza di 18 anni, Marisa Tomasia, che gli ha chiesto di sfidarla: non aveva un lavoro e non sapeva come impiegare il tempo libero. «Non conoscevo quella persona — dice il Perusso — non l'avevo mai vista prima. Ma lei ha fatto presa: aveva l'aria spavalda, simpatica. L'ho accompagnata a casa e l'ho presentata a mia moglie. Anche lei è stata subito d'accordo: abbiamo deciso di trascorrere con noi, di domenica. Ma io mi sono quasi subito pentito: non pensavo che a divertirsi e a ballare. Usciva per delle giornate intere: non so dove andasse. Una volta mi ha anche chiesto dei soldi, ma io glieli ho rifiutati».

«Lunedì scorso — continua — siamo venuti a Torino per trovare degli amici. Io ho avuto una discussione con mia moglie: cose da niente, i soliti litigi fra innamorati. Ma lei si è offesa e se n'è andata con quella ragazza. Pensavo che scherzasse, ero sicuro che, dopo pochi minuti, sarebbe tornata per fare la pace. [illegible] non l'ho più vista. Non so [illegible] le sia capitato da quando quella ragazza [illegible] mia moglie non era più la stessa».

Maria Macrì in Perusso

Una sedicenne di Rivoli fugge per la quarta volta

Una sedicenne di Rivoli è fuggita di casa per la quarta volta. Si chiama Ercola Reale, abita in via Gatti 11 con il padre, Giovanni, 51 anni, la madre, Giuseppina, e due fratelli. Quattro anni fa era stata ricoverata al Buon Pastore. Dopo una prima fuga, era stata rintracciata a Milano e riaccompagnata all'istituto. Negli ultimi mesi aveva trovato lavoro presso una maglieria, ma nel marzo scorso, approfittando della pausa per il pranzo, si era allontanata. A maggio era stata riaccompagnata a casa. Subito, dopo qualche giorno di quiete, è nuovamente fuggita.

— Sempre a Rivoli, ma in regione è fuggito dopo un rimprovero del padre. E' Rocco Jemma, 16 anni, abitato con il padre Nicola, 48 anni, e la madre Maria Teresa in via Strada 21. Da qualche tempo aveva trovato lavoro come apprendista in una officina di Rivoli. Rientrava tardi, la sera, e il padre l'ha rimproverato. Hanno risposto, il ragazzo è uscito di casa e non ha più fatto ritorno.

Un'inchiesta per Marco

La magistratura ha ordinato un'inchiesta sulla vicenda di Marco Fogacantto, il bambino [illegible] è [illegible] tolto alla famiglia e affidato a un istituto perché, secondo quanto afferma il referto medico, [illegible] gravi lesioni [illegible] era in uso [illegible] maltrattarlo.

Due carabinieri [illegible] polizia hanno interrogato [illegible] madre del bambino, Gheorghina Bonaca, che è separata dal marito e convive a Nichelino, in via Petrarca 11, con Michele Boslo. La donna ha negato ogni accusa; ma le assistenti hanno raccolto, dai vicini di casa, alcune testimonianze drammatiche.

Qualcuno afferma che negli ultimi sei mesi venisse spesso chiuso nella legnaia, senza cibo e senza coperte. Altri dicono che Marco veniva fatto bevere dal gatto di Michele Boslo. Le assistenti di pollzia hanno raccolto anche un'altra accusa: qualche tempo fa, per punizione, Michele Boslo prese il bambino e lo scaraventò più volte a terra. Dopo queste indagini la madre del bambino, Michele Boslo e i suoi genitori, che abitano nella stessa casa, sono stati denunciati per mancato soccorso e lesioni.

Due arresti per la rissa sul gioco delle bocce

La Volante ha arrestato Giuseppe Arena, 28 anni, e Antonio Primerano, di 35, entrambi di Sant'Ostaria. Ieri sera hanno partecipato alla misteriosa rissa [illegible] gioco di bocce in via Alessandro 55, conclusasi con due colpi di pistola. Pare che un giovane sia stato ferito ad una mano e che sia stato portato via dagli amici in auto. L'episodio è avvenuto verso le 20,30.

Tutti gli avventori ed anche il personale hanno rifiutato di intervenire per vedere la partita Italia-Messico. Non ci sono stati testimoni al di fuori dei partecipanti alla rissa. All'improvviso due colpi di pistola col. 7,65 ha fatto accorrere alcune persone che hanno fatto in tempo ad assistere soltanto alla fuga del gruppetto e notare che uno dei giovani era ferito.

I ribelli delle Nuove negano

Stamane il processo a 69 detenuti per la rivolta in carcere - 60 imputati: «Non abbiamo devastato né rubato»

Dopo due settimane di interruzione è ripreso stamane davanti alla terza sezione del Tribunale il processo contro i sessantotto detenuti che hanno partecipato alla rivolta delle «Nuove» accaduta il 12 e il 13 aprile dell'anno scorso. Per motivi di capienza il dibattimento si svolge nell'aula della Corte d'Assise che è affollata all'inverosimile. Gli imputati sono sistemati su una impalcatura a forma di gradinata e vengono chiamati uno alla volta per essere interrogati dal presidente dott. Jannibelli.

La cronistoria di difesa dei ribelli è uguale per tutti. [illegible] nano Bartoli, 22 anni, [illegible] «Sono completamente estraneo ai fatti di cui sono accusato. Durante la sommossa mi trovavo in infermeria. Sono sempre rimasto al quinto braccio. Non capisco perché gli agenti di custodia [illegible] abbiano accusato».

Gabriele Bacchieri: «Escludo di avere partecipato alla rivolta o di avere rotto qualche cosa. Non sono mai salito sul tetto. Effettivamente l'agente Morra mi ha accompagnato per un altro affare. Michele Bacchieri: «Nego l'addebito. Altro che devastare. Io sono andato a spegnere il fuoco nel magazzino. E' vero che sono salito sul tetto, ma soltanto perché avevo paura a ritornare in cella. Secondo me uno dei motivi della rivolta è che solamente 30 su mille detenuti sono ammessi a lavorare».

Giuseppe Cannatella: «Mi hanno accusato di aver rubato delle scarpe, ma non è vero. Il derubato sono io. Avevo due mestieri e 3 paia di scarpe. Mentre mi trovavo in infermeria mi hanno portato via tutto. Ho lasciato la "Nuova", per il trasferimento, scalzo».

Due imputati ammettono parzialmente le accuse: Giuliano Carullo: «Ho partecipato alla sommossa, ma passivamente». e Filippo Governali: «Sono sempre stato [illegible] Quindi ho [illegible] alla richiesta dei compagni detenuti, ma non ho messo un passo al fuori nulla».

Gli interrogatori sono proseguiti fino alle 13, e riprendono domani mattina, quindi saranno sentiti 34 testimoni. Si prevede che la sentenza verrà emessa nella [illegible]. (Nella [illegible] di imputati).

i lettori ci scrivono

La calata dei barbari

«Abito in piazza Montanari dove due anni fa sono stati piantati alberi, cespugli e come siepe fitte delle aiuole a prato. Prato verde che c'era, ma sta rapidamente scomparendo per l'incuria e la maleducazione di grandi e bambini. Quasi tutti vi passano sopra, parecchi cani vi vengono accompagnati più volte al giorno e con le loro zampate tolgono le zolle con l'erba; si gioca al pallone ed a ringhiottire fra quei quattro alberi cespugli ormai martoriati.

«Sono già andata parecchie volte a rimproverare i più scalmanati, ho fatto innumerevoli telefonate ai Vigili Urbani, ma tutto è stato inutile, se non peggio. Chiedo se non sia possibile piantare dei vistosi cartelli di divieto, recingere il prato verde con una ringhiera non facilmente superabile, e mandare saltuariamente un Vigile a dare delle giuste multe, specialmente al pomeriggio. E' inutile lamentarsi che mancano le aree verdi, se quelle poche che ci sono vengono distrutte dai vandali.

Abituiamoci affinché tutte le volte che ci allontaniamo alla fermata, non dobbiamo assistere alla calata dei barbari. Grazie e cordiali saluti».

Valentina Alessio

Gli utili dei tabaccai

«Un lettore auspica la vendita di giornali di monopolio anche presso i supermercati. Mi permetto la libertà di spiegare a lui ed al pubblico il sistema vigente per i prelevamenti settimanali.

«Il tabaccaio richiede al magazzino i generi di monopolio occorrenti: sale, sigarette ecc. e in base ai quantitativi giacenti in magazzino gli viene assegnata una quota. Mi spiego meglio: è inutile che il tabaccaio richieda 5 gl di sale fino se in deposito ce n'è poco; siccome successivamente ad ogni quota individualmente che varia di persona e se la faccia mandare a casi per tutti gli altri generi di monopolio.

«Il fatto che il mio sia scarsi utili si ripercuote non pregiudica il buon andamento delle vendite. Devo sapere il lettore che i tabaccai sono ottenuti della loro pubblica utilità e fanno tutto il possibile per non tenere chiuso il solo anche se rende poco, come non rende cambiare il biglietto da diecimila, l'indicare il numero di codice di un pacco, insegnare come si fa un vaglia e tanti altri piccoli servigi, che non rendono e che i tabaccai fanno per pura cortesia».

Un tabaccaio di provincia
Pietro Cristiano, Vinovo

«Pure lo facciano apposta»

«Capita quasi tutti anno, un'altra legge o circolare in favore dell'automobilista, offrendogli di pagare la discussa tassa di circolazione presso gli sportelli degli uffici postali. A questo punto io non so se si faccia apposta a prendere in giro i cittadini, con le solite leggine di nessun rilievo, che servono solo a fare fraseggio, ceto sociali risultati. Io mi rifiuto di pensare che gli esperti non vogliano quali siano i provvedimenti radicali per risolvere questi problemi. Era facile prevedere che mandando gli automobilisti agli uffici postali gli addetti si sarebbe ingrossata code a code con danno di tutti.

«La nostra sistema non favorisce affatto l'automobilista, non allevia le evasioni, perlace con la fame dei veglia l'opposto. E' altresì? Si studiano i provvedimenti per far pagare di più? L'italiano non merita di essere preso così indegnamente in giro. L'italiano lo sa già che per pagare la tassa di circolazione è più comodo e più giusto che questa sia pagata insieme alla bencina».

Filiade Lagori

Il ricambio originale [illegible] proviene dalle [illegible] linee di produzione dove è fatta ogni Fiat. Per questo è l'unico originale.

FIAT

SOCIETA' ITALIANA DUNLOP

tra poco con Dunlop corsi di guida veloce in pista

— di sicurezza alle alte velocità
— di preparazione al pilotaggio da [illegible] petizione.

LA RUBRICA DEL TIFOSO DELL'OBBIETTIVO

Questa è "La primavera,,!

Il termine per l'invio delle fotografie sul tema «Primavera» è scaduto giorni addietro. In settimana la giuria si riunirà ed assegnerà i premi (da 20 e 10 mila lire).

Oggi presentiamo, fuori concorso, una fotografia sul tema «Primavera» scattata dal nostro Aldo Molale (macchina Hasselblad, pellicola Tri-X, tempo 1/250, diaframma 8, filtro giallo ro) che interpreta con raro gusto l'atmosfera lieta della più bella stagione dell'anno.

Ricordiamo infatti ai nostri lettori che possono inviare al giornale le loro opere sul tema in corso: «Per la strada» (scadenza 6 luglio), «Grandi e piccini» (scadenza 2 agosto) e «Tempo di vacanze» (scadenza 31 agosto).

Tutti i giorni, su «Stampa Sera», le norme del concorso.

Note tecniche

Un bagno della Ilford

La Ilford ha messo in vendita un bagno di sviluppo liquido concentrato Ilfosol. La notizia farà certamente piacere a sviluppare da sé le proprie pellicole, perché il lavoro viene notevolmente semplificato. Non è necessario scegliere le polveri l'ID 11 e del con Ilfosol: basta diluire nel rapporto 1 a 14 il prodotto concentrato. La confezione, da 305 cc, il tappo da misurino graduato da 13 a 40 cc; la boccetta, di plastica, è fatta in modo da poter espellere l'aria contenuta, prima della chiusura, in modo da proteggere dall'ossidazione il prodotto non utilizzato. Sono allegate le tabelle dei tempi di sviluppo consigliati per le pellicole Ilford con trattamento a 20 gradi.

* *

A Pieve di Teco si è tenuto il primo concorso foto-cinematografico nazionale «Alta Argentea» organizzato dal locale «Sporting club». Le numerose opere presentate sono di alto livello ed esposte in una mostra allestita nelle sale del Municipio della città. Il primo premio è stato assegnato a Giuseppe Balla di Tenda, per l'opera «Il lavoro del vento». Giuseppe Balla ha già vinto due volte il premio di «Stampa Sera».

Rubrica a cura di CARLO

Le mostre d'arte a Torino

Dalle lamiere della Pron a sei bidoni di Innocenzi

La puntualità che, fin dai suoi inizi, caratterizzò certi fogli Pachino Pron, è probabilmente alla delle più recenti esperienze di cui ha offerto ampio saggio «personale» che ha dedicato la galleria il «Fauno» (piazza 2). I suoi «quadri» in metallo sono vere e proprie opere di intenso dove si tradizionale l'artista sostituito lo zinco e l'acciaio inossidabile, l'alluminio e il ferro verniciato. Le varie lamine tagliate rara secondo il disegno che scontorna immagini, ricomposte giocando anche valori più o meno luminosi delle superfici lavorate a specchio e spazzolate, con suggestivi effetti «pittorici» che animano quelle composizioni con automobili e aerei, e autogrù, anche alberi e città: tre in alcune di queste «lastre» l'artista sembra voler recuperare certe libere espressioni fantastiche.

* *

«... L'esperienza è un numero elastrici che può contare...» Sergio Innocenti recente colta di voler che sotto il titolo «Luci gialle» introducono quel «discorso sull'umanità» che l'artista si è proposto fare, soprattutto esponendo Pastori, al Punto (via Principe Amedeo 11), «contenitori». Si tratta «bidoni» di compensato che nel loro contenuto, «testimonianza di vita sociale», intendono costituire un patetico ma non risibile ammonimento, un allarmato richiamo all'uomo di che, come l'Innocenti in «appunto» per sua mostra, appare abituato «a consumarsi senza sentimento guidato una ragione disintegrata qualità spirito».

* *

Nonostante le apparenze, i monolipi esposti Mario Tansini alla galleria «Accademia» (v. Accademia Albertina 3), così carichi libera allusioni raffigurative, non contraddicono la spoglia delle astratte strutturazioni che caratterizzavano le opere presentate alla e» nella scorsa, tutte e due non soltanto appartengono evidentemente ad uno stesso ordine le, ma possono benissimo coesistere. Li accomuna infatti sensibilità cromatica, anche se quel che prima era incamalato entro argine geometrizzante, in queste immagini — *Acquario, Presenze femminili, Trigana, Nel verde* —, piuttosto il vibrante gioco macchie e delle raschiature, del grumo colore e più insorgenze di un segno che, nel frammentarismo, obbedisce ad precisa.

* *

Nella galleria è giulio Pugliese, nato a Feltre nel 1936 operante nel Lazio dove — specialchine colorato — ha portato certe originali finezze atmosferiche pittura ad olio troppo spesso tradisce bisccosità.

* *

Dopo avere dipinto durante sessant'anni per sé solo, Carlo Ghirardi, spintovi anche figlia, s'è indotto a fare la sua comparsa sulla scena espositiva, riallo galleria «Torre» dipinti, ad olio e ad acquerello, ricavati da una cartella in che rappresentano il frutto dilettevole alternativa propria professione di perito edile. L cercò pittura, come nella lettura, Vi nature morte a qualche figura dove anche le ingenuità accettate come sincera confessione dei suoi limiti. ar. dra.

novità filateliche

Ricordato il Rotary in valori sammarinesi

Nuova serie anche del Vaticano per il prossimo viaggio Papa in e Filippine

Nel nostro l'alberetto nuove emissioni dà frutti, ogni stagione e se non promanano dalle poste italiane che la produzione passa a San Marino od al Vaticano.

Questa volta appunto il turno piccola repubblica Tiranno, quale annuncia per il giorno 25 giugno due francobolli di formato per commemorare il 65° anniversario della fondazione Rotary Internazionale 10° della costituzione Rotary Sammarinese. Si tratterà valore 120 lire e da lire, presentanti vedute di San Marino: la Porta di Francesco e la stampati tricromia con l'aggiunta l'oro nella riproduzione del che figura in entrambi i francobolli. tiratura di 700.000 serie complete, un quantitativo che ci sembra indovinato tanto anche conto che vi sono dei collezionisti che si dedicano esclusivamente «Rotary». Da parte del Vaticano, non ancora ufficialmente che il prossimo viaggio di Paolo VI in Australia e nelle Filippine sarebbe stato ricordato anche filatelicamente. Così più sappiamo, che verso la metà del prossimo novembre sarà emessa una serie, ma naturalmente soltanto fra qualche tempo ne conosceremo i particolari. Attualmente si può dire di un'altra emissione già programmata per commemorare il venticinquennio delle Nazioni Unite: la sua apparizione è prevista per i primi di ottobre.

Un po' in tutti i paesi continuano intanto le emissioni dedicate all'esposizione mondiale di Osaka, a Lenin, a Charles Dickens, a Napoleone (c'è sempre qualche ritardatario, giacché il bicentenario si compì lo scorso anno), e naturalmente giocatori di in campionato mondiale di Città del Messico.

I tanti colti condottieri, uomini politici, scrittori ed atleti (a quasi piacere scorgere in un francobollo dell'Ajman le belle fattezze, immortalate in un ritratto del Boucher, della marchesa di Pompadour, la favorita di Luigi XV.

A proposito di personaggi celebri vogliamo segnalare l'effigie di Giuseppe Garibaldi riprodotta in un valore dell'Uruguay emesso per il centenario della Legione garibaldina che combattè nella guerra civile tale paese; un tiro francobollo è invece dedicato alle donne, e precisamente alle infermiere, della cui associazione l'Islanda ricorda il cinquantenario.

Fulvio Martinengo

Finalmente risultati simili quelli ottenuti i metodi consueti

Rivoluzionario sistema di stampa con le carte tipo Rapidoprint

Contengono, incorporato nell'emulsione, l'elemento sviluppatore che entra in funzione a contatto del liquido «attivatore» - Unica cautela: si tratta di materiali tossici; dopo averli usati, è necessario sciacquarsi a lungo

L'evoluzione fotografica è lenta. posa, come l'uso delle baionette e la quanza sviluppo-fissaggio, esistono da quando è nata la fotografia stessa. Questa tradizione è l'introduzione dei sistemi Rapidoprint, consentono di effettuare il trattamento speciali carte bianco-nero in pochi secondi. Anche questi sistemi le uso da alcuni anni, solo notizia un miglioramento qualitativo dei risultati, da poter accostare le stampe Rapidoprint a ottenuti con i sistemi consueti.

fotografica per Rapidoprint contiene, incorporato nell'emulsione, l'elemento sviluppatore che entra in funzione a contatto del primo liquido di trattamento «attivatore» formando con questo l'immagine. Il liquido «stabilizzatore» rende insensibile alla luce il bromuro di argento residuo, tuttavia asportarlo.

Il di trattamento avviene per umettazione: rulli plastica, tenuti in movimento un motore, sono semplicemente in vaschette che contengono i prodotti e con il loro movimento asciugano il foglio da trattare depositando sull'emulsione un velo di bagno. All'uscita, due rulli in pressione dalla copia la maggior parte di liquido e la asciutta in modo che bastano pochi minuti contatto l'aria per asciugarla.

I prodotti per il trattamento vengono forniti Il consumo è molto basso; con un litro di si trattare 250 stampe nel formato Ogni aperta è necessario quantitativo di prodotto cui i bagni freschi ed attivi, né è necessaria alcuna sostituzione o rigenerazione.

La tratta però di materiali l'attivatore è fortemente alcalino e pertanto causa al contatto; stabilizzante contiene solfocianuro d'ammonio in elevata Venendo a contatto con soluzioni basterà poi poi «disintossicarsi», una buona sciacquata.

Le stampe Rapidoprint sono stabili alla luce, ma solo per qualche anno; la ragione è che lo stabilizzante non esporta i sali d'argento come invece fa il comune fissaggio, ma li trasforma in sali non sensibili alla luce. Volendo una copia stabile nel tempo, basterà proseguire il trattamento con un pò di minuti di fissaggio, poi con una decina di minuti di lavaggio; seguirà l'asciugatura a temperatura caldo con i soliti sistemi.

Le carte Rapidoprint sono disponibili nelle solite grammature, superfici e gradazioni; sono prodotte anche carte al tratto per riproduzioni tecniche, carte semi trasparenti destinate a successive duplicazioni eliografiche, pellicole positive per trasparenze o passaggi di contrasto. Queste ultime richiedono sempre un ulteriore breve fissaggio per acquistare la perfetta trasparenza.

Il prezzo delle sviluppatrici è alto ma non eccessivo e varia con il variare della larghezza della macchina. Una che permetta di sviluppare fo- cm costa intorno alle 250.000 lire. La carta costa un poco meno della carta normale ed è interessante che è perfettamente trattabile anche il normale sviluppo e fissaggio in bacinella.

Giuseppe Baldioli

Corrispondenza - flash

Ho fatto ristampare delle fotografie a colori ed i risultati completamente diversi dall'edizione precedente. Il negoziante che le ha fatte mi che questo è normale: volta una stampa simile precedente, avrei allegare un campione.

Il suo fornitore ha ragione. Innanzitutto Lei non precisa se si tratta di stampa «standard» o stampa fissionale, ma suppongo si tratti «

Queste sono eseguite da macchine automatiche che producono molte centinaia di copie all'ora (di qui il costo delle foto a colori) e tramite un computer determinano l'equilibrio cromatico e la densità generale. Le caratteristiche di una copia a colori «standard» sono contenute in una abbastanza ampia, tale da soddisfare la media degli osservatori. Pertanto sono normali le differenze tra copie stampate in periodi diversi e sopratutto laboratori diversi. Unire un campione è importante, non è tutto. Solamente con la stampa o di tipo professionale è possibile avvicinarsi al campione.

Sullo riviste fotografiche e sugli annunci stampa-vi vedono che molte non fate con la macchina fotografica Miranda. Come mai questa macchina non salita in Italia?

La Miranda una prestigiosa fotocamera usata da molti professionisti di primo piano. In Italia ne è sempre stata lasciata l'importazione o, periomeno, mai regolare distribuzione. E' di questo la notizia che la Ciba-Ilford ha assunto la rappresentanza Miranda.

In che cosa si differenziano le pellicole in bianco nero contraddistinte dal termine «professionale» quelle correnti?

La differenza non è molto od addirittura nessuna comune. Praticamente riscontro per la confezione, che contiene diversi rulli, e per la sensibilità che è quella media usata dai professionisti. In genere non è di

Mi hanno detto che le macchine fotografiche giapponesi hanno ottiche di plastica e pertanto affidamento durata. Mi impossibile; cosa ne dite?

Le macchine fotografiche economiche hanno realmente ottiche di plastica. Sono allo studio materiali sintetici per costruire ottiche ma stato attuato più obiettivi migliori costruiti vetri raffinati.

La mia macchina fotografica ha un'ottica e talvolta vorrei avere le immagini morbide.

laborare a diaframma tutto aperto ricorrere all'uso di vetro «fog» di valore 0 od 1. Provi anche a stampare le sue pellicole su carta più morbida.

oroscopo di domani

ARIETE (21 - 20 aprile)
Affari: la Luna, in trigono a Marte, trasmette una stimolo dinamico che si addice in particolare ai lavori legati ad uno sforzo e intimo. *Sentimenti:* per gl'incontri segreti, attendenza allettante. *Salute:* una carica di che piena.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: data la primavera al mattino perchè il pomeriggio è posto sotto gl'influssi restrittivi e paralizzanti di Saturno. Ritardi, ordini. *Sentimenti:* una serata che prevede piaceroli novità per la aspiratori del cuore. *Salute:* in complesso buona, salvo un po' di stanchezza nervosa.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: il trigono Mercurio-Urano, in forza dopo le 16, è di fausto presagio per i mezzi di gli scambi commerciali, gli studi. *Sentimenti:* parecchi saranno i protagonisti di un'avventura d'amore imprevista. *Salute:* possibilmente prudenza in auto e in servo. Non esporsi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: non incontrano difficoltà e però i risultati appaiono modesti. Professionalmente alcuni obbiettivi saranno raggiunti. Guadagni. *Sentimenti:* la persona amata non mancherà di offrirvi la prova della sua dedizione. *Salute:* contenetevi i pasti in serenità di spirito. Ne beneficia la digestione.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: la semiquadratura del Luminari impedisce la intesa con il prossimo. Debolezze di rendimento dei collaboratori e dipendenti. *Sentimenti:* scontri in famiglia e con i vicini. Falsità e riconciliazioni. Scresi. *Salute:* crisi cardiache, circolazione difettosa, rigurgiti.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: non lasciarvi dalle speculazioni finanziarie che si risolverebbero in gravi perdite. Difendete i vostri interessi. *Sentimenti:* agitati per sospetti di gelosia che non sempre hanno fondamento. *Salute:* malessere la cui diagnosi, in alcuni casi, è laboriosa.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: le congiunzioni astrali, nella metà della giornata, si rivelano avverse. decisioni, pazienti. *Sentimenti:* il quinario Venere-Saturno agevola i matrimoni tardivi e tanto attesi. *Salute:* si accentuano i disturbi reumatici in chi vi è predisposto.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: nel pomeriggio idee geniali, provate che riuvono le questioni più complesse. Successo nelle ambientali. *Sentimenti:* felici emozioni anche da lontano. *Salute:* un perfetto equilibrio psicosomatico garantisce il

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Affari: affidatevi alla imprevedibile, ogni seguire un programma preparato in precedenza. La rapidità al successo. *Sentimenti:* delle situazioni più impensate può, d'un tratto, nascere un nuovo amore. *Salute:* crisi nervose in serata. Possibilmente non in

SCORPIONE (24 ott. - 23 nov.)
Affari: procedete con la massima cautela, evitando investire capitali in da gente che non conoscete a fondo. *Sentimenti:* spesso la vostra tenacia, fortemente egocentrica, soffoca il vero amore. *Salute:* dolori al basso ventre, specie per le donne. Non affaticarsi.

PESCI (20 febbr. - 20 marzo)
Affari: il momento è favorevole quello un piano di atti dagli Progressi. *Sentimenti:* le promesse sembrano oggi, poggiano su basi solide e sicure. Cielo. *Salute:* non mettetevi a parlare con la mente affollata di pensieri.

OGGI LA RUBRICA DE HANORAH ITALIANA
DIFFUSRICE DEL DEODORANTE BREEZE E DELL'ABBRONZANTE NOON
CHE POTRETE ACQUISTARE DA Serrelli

il medico della famiglia

Barba e depilazione

Un scrive:

«Sono stanco di dovermi radere ogni giorno. Mia moglie adopera una crema per depilarsi le gambe ed il labbro superiore. Potrei servirmene anch'io?»

— dubito moglie, probabilmente, ha che lieve peluria sul viso e adopera prodotto cation, non volta alla settimana. barba maschile è invece molto esteso e richiede cure quotidiane. Se lei dovesse usare tutti i giorni la crema di moglie, assai probabilmente la sua pelle reagirebbe bene e s'infiammerebbe o la sua faccia si gonfierebbe. Inoltre, ogni applicazione richiede circa 30 minuti, per cui lei non risparmierebbe tempo. Penso che le convenga rassegnarsi e continuare ad adoperare il rasoio.

* *

La signora L. E. domanda:

«E' possibile che uno spasmo muscolare provochi un forte dolore nella parte bassa della schiena?»

— Sì, uno spasmo muscolare una causa assai probabile lei si lamenta. Esso è in genere provocato da uno sforzo eccessivo, bagaglie, l'artrite, o da scoli deboli nella schiena. Di solito si ottengono buoni risultati con applicazioni di calore, aspirina e l'uso un busto.

* *

Un lettore domanda:

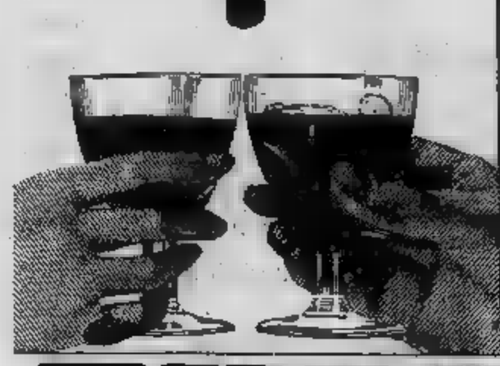
«Che cos'è catalessi?»

— E' uno o patologico caratteristico di alcune malattie mentali o dell'isterismo: il catalettico s'irrigidisce in data posizione e mantiene anche per senza dare segno di fatica. Vi che, per esempio, restano immobili come una statua lungo periodo tempo, tenendo un braccio sol-

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

c'è uno ZUCCA che mi aspetta

...giù al bar con la mia ragazza e tanti salatini



ZUCCA
aperitivolissimevolmente

La Caselli ha deluso i suoi fans a SAINT-VINCENT

CHE TONFO, CATERINA!

Caterina Caselli (illustre eliminata) e due promesse di St-Vincent: Anna Maria [illegible] e il cantautore ingegnere Giorgio Lanove (Foto Pepè)

dal nostro inviato

ST-VINCENT, lunedì [illegible]

Il pubblico ha ormai voltato le [illegible] a Caterina [illegible]selli. Crudelmente l'ha confermato a St-Vincent, dove ha escluso la diva dalla finalissima pur senza che [illegible] cantante [illegible] preso il suo posto. Lo scor[illegible] era toccato a Rita Pavone, in quel di Sanremo.

La canzone «Spero di svegliarmi presto» non era peggiore di altre favorite delle giurie, ma era proprio [illegible] che non [illegible]va. Una Caselli diversa, con i capelli mogano, la faccia tirata ossessionata, che si esprime scegliendo bene le parole, che non dice più «ciao ragazzi» ma «di [illegible] a tutti» e, quando sorride, non [illegible] più la [illegible] da un orecchio all'altro.

Non [illegible] hanno perdonato di andare a Vestirsi a Parigi ed aver gettato in un canto il suo personaggio, «Casco d'oro», che al Festival di Sanremo di [illegible] tanti anni fa, accompagnava il ritornello con il classico gesto [illegible] mungitrici della [illegible] regione. E' [illegible] sirato: quel a cambiare pi[illegible]l'improvviso. P[illegible] Pravo non parla più dei suoi rapporti sessuali? Nell'angolo. [illegible] Pavone il cancello le lentiggini? [illegible] cucina, Caterina Caselli impara a vestirsi? Si sposi e tanti [illegible].

[illegible] certa concorrenza in tutto questo. [illegible] se Milva non si tormentasse per la figlia, [illegible] un corteggiatore focoso ed un marito noioso. Qual se Mina non facesse [illegible] colpi di testa come sposare uno [illegible] nessuno prima aveva mai sentito nominare. Qual se Orietta Berti non cantasse sempre la stessa canzone e dimagrisse. I cantanti hanno ormai [illegible] più di vent'anni presso il posto delle principesse e dei monarchi. Devono quindi comportarsi secondo un preciso «cliché» imposto dai fedeli sudditi. [illegible] o la ghigliottina.

Non importa su non ci sono precedenti al trono. Prima si fa ginnastica e poi si [illegible]. Nessuna delle [illegible] ascoltate a St-Vincent [illegible] in grado di sedare sul trono vacante. Rosanna Fratello ha altri traguardi, ed i quindi esclusa da queste considerazioni. Ma Domiga, Angelica, Eddy Ottavi, Romina Power, Isabella Iannetti e Anna Maria Izzo, che a pensarle ed a vederle alla televisione sembrano tutte uguali, potrebbero aver imparato la lezione. E cioè essere subito, sin dall'inizio della carriera, esattamente se stesse.

Almeno due dei loro concorrenti maschili dimostrano di averlo già capito. Sono Renato dei Profeti, il vincitore del «Disco dell'estate» che si è appena concluso, e l'altra rivelazione: Giorgio Lanove, laureando in ingegneria elettronica, cantautore di veglia. Il primo, per avendo stravinto e proprio al debutto, è rimasto chiuso, gentile e tranquillo tale e quale a prima.

Il secondo ha insegnato che mettendo in musica le cose che davvero ci passano per la testa, si può avere successo. «Sono un vigliacco, perché cerco [illegible] non amarti» dice per esempio Lanove in una sua canzone. E se [illegible] usare parole come «irrazionale» usato «colori come forbice che mangiano» o [illegible] a una ragazza «l'estate è la tua specialità», abbene lo fa.

Si giocheranno l'affetto [illegible] pubblico, solo se metteranno smoking di lamé [illegible] rinunciano gratuiti [illegible] pompieri di Viggiù. [illegible] è difficile. Perché davvero Renato dei Profeti sta comodo solo con le [illegible] da tennis e Giorgio Lanove parla come canta.

Ennio Donaggio

ANOUK

Anouk Aimée è ritornata a Roma per interpretare un film e rimanervi il guardaroba estivo (Telefoto)

concerti

Bach è sempre Bach

Stasera al Conservatorio, con direttore Nino Bonavolontà e la pianista Marisa Borini, per la stagione della Camerata Casella

Questa sera al Conservatorio Nino Bonavolontà dirige il «Concerto in re min.» per pianoforte e il «Secondo concerto brandeburghese» di Bach, la «Sinfonia n. 2» di Hasquenoph e «Due movimenti» per flauto e archi di Peyretti.

Il romano Nino Bonavolontà, noto per la lunga attività direttoriale svolta nel Nord America e in Italia, nel concerto che chiude questa sera al Conservatorio le annuali manifestazioni musicali della Camerata strumentale «Alfredo Casella», presenta un programma comprendente musiche di Bach e di autori moderni.

[illegible] s'inizia [illegible] il [illegible] certo in re min. per cembalo e orchestra, che è forse una trascrizione di un precedente concerto per violino, ma che Bach rinvigorì con la sua salda scrittura polifonica e con una ideologia tematica ora vigorosa, ora liricamente espansiva (come nell'«Adagio»), in modo di renderlo particolarmente favorito tra i sette da lui [illegible]sciati. Interprete solista sarà la pianista Marisa Borini.

Il *Concerto brandeburghese n. 2* di Bach fa parte dei sei, che costituiscono una delle più alte espressioni sinfoniche della prima metà [illegible] secolo XVIII; ma la diffusione di [illegible] è spesso pregiudicata dal fatto — puramente pratico — che comporta una parte di speciale tromba scuta, di così ardua esecuzione, che [illegible]alità viene riprodotta (e a torto) con un clarino. L'esecuzione di questa sera sarà però rigorosamente conforme all'originale, con un «concertino» composto da Sabbatti (tromba), Balestracci (flauto dolce), De Rosa (oboe) e Crotta (violino).

Dopo la moderna *Seconda sinfonia* [illegible] archi e [illegible]sione di Pierre Hasquenoph — nato in Francia nel 1912, autore apprezzato e attualmente dirigente presso la [illegible]dio francese — verranno eseguiti, in prima assoluta, *Due movimenti* per flauto e archi di Alberto Peyretti, il giovane musicista torinese che svolge nella nostra città una varia attività didattica e artistica, distinguendosi, specialmente in questi ultimi tempi, per il contributo direttoriale dato alle manifestazioni della «Stefano Tempia». Anche nei due recentissimi lavori — un «Lentamente» e un «Allegro» — Peyretti conferma la [illegible] cura preparatoria e le [illegible] doti musicali, sorrette da una moderna sensibilità, ma alieno [illegible] sterili «sistemi» e «sperimentalismi», e orientato [illegible] solido fondo [illegible] tematico e costruttivo.

Luigi Cocchi

carnet a Torino

Danze LA PERLA
Mercoledì, alle vecchie glorie del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante
Carlo Pierangeli
in Concorsi d'altri tempi
a richiesta
Giovanni Minio - Angelo Giordo

Danze BELLE ARTI
Ore 21: I FAVORITI
nel più accogliente ambiente di Torino
CONCERTINO

LE CASCINE
RISTORANTE DANCING
al pianoforte
HEPPY RUGGERO
STUPINIGI - Telefono 909.581

HOSTARIA IL PURGATORIO
Via Belfiore 2 - Telef. 657.900
CUCINA ROMANA
IL LOCALE PER MANGIARE
(Aria condizionata)

Grande successo
al LUX

CINE TEATRO
Alcione
C.so Reg. [illegible] 135 - Tel. 287.400
[illegible] fissi
a domenica 21 giugno
COMPAGNIA di RIVISTE
ALBERTO SORRENTINO
GIOCONDA [illegible]
nella [illegible]
LA DONNA E' MEGLIO NUDA
GIORGIO ATTORE
canta
MARISA NELLI
LIVERPOOL BALLET
ORARIO:
Feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 15 - 18 - 21,15

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: Accrochage Internazionale.
GALATEA: Sculture Lorin Nevelson.
GIMI (piazza Solferino 2, tel. 514.473): Antologica di pittori contemporanei. Orario: 10-13; 16-20.
LA [illegible] (v. Po 21: Organico e [illegible] [illegible]ori 10-13; 16-20.
LA MENDICA: Mosaici di Calcagni.
MARTANO: Giuseppe Capogrossi.
[illegible] [illegible] [illegible] (p. S. Carlo 173/c: [illegible]ssimo [illegible] Lauhgen e Carena.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, tel. 877.837): A. Badini, Mostra personale alpinist.
VIOTTI (v. Viotti 6/b): Personale di G[illegible] De Andreis.
MUSEO NAZIONALE [illegible] (Palazzo Chiablese): chiuso.

9ª rassegna dei grandi spettacoli all'aperto
3° festival dei continenti
stagione concertistica d'autunno
Teatro del Giardini Palazzo Reale: Luglio 1970
Palazzo dello Sport - Auditorium Rai: Luglio-Ottobre 1970

1 - 2 - 3 - 4 - 5 luglio
LA SECONDA PARTE DELLA STORIA DI RE ENRICO IV
CON LE FRACCIOLI [illegible] DI SIR JOHN FALSTAFF nell'Enrico IV di W. Shakespeare
Regia e [illegible] protagonisti: Tino Buazzelli

7 - 8 - 9 [illegible]
BALLETTO DELL'OPERA DI BRATISLAVA
Complesso di danza classica

10 - 11 - 12 luglio
ROYAL WINNIPEG BALLET
Balletto moderno canadese

14 - 15 - 16 - 17 luglio
OTELLO
di W. Shakespeare
Regia di Virginio Puecher
con Sergio Fantoni, Valentina Fortunato, Luigi Vannucchi

18 - 19 luglio
BALLETTO NAZIONALE MAZOWSZE
Complesso folkloristico polacco

21 - 22 luglio
THE AME[illegible] [illegible]
FESTIVAL THEATER
Spettacoli di "gospel song e spirituals"

24 luglio
PALAZZO DELLO [illegible]
DUKE ELLINGTON E LA [illegible] ORCHESTRA
Complesso Jazz americano

27 - 28 - 29 luglio
LE BACCHIDI
di Plauto
Regia di Daniele D'Anza
con Mariella Bardi, Ugo Pagliai, Gabriella Goni, Lida Negrodi, Mico Dundari, Vittorio Congia

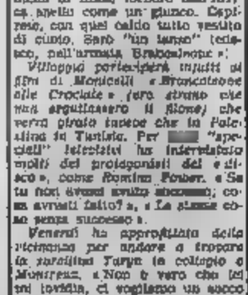
30 - 31 luglio
I MIMI DI WROCLAW
Direttore Henryk Tomaszewski
[illegible]ttacolo di pantomima-balletto

13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 ottobre
TEATRO AUDITORIUM
20 ottobre
PALAZZO DELLO SPORT
ORCHESTRA NAZIONALE RUMENA DI CLUY
Direttore E. Bircea
Le nove sinfonie e i concerti di L. v. Beethoven

Informazioni, [illegible]notazioni e [illegible] sottoscrizioni a 5 spettacoli e abbonamenti: Ufficio Organizzativo dell'E.A.T. (Teatro Carignano, telefoni 54.70.43 - 53.79.39) e, dal 22 giugno, al Botteghino del Teatro di Palazzo Reale (tel. 54.15.33) e de La Bianca (53.51.12). Prezzi delle sottoscrizioni speciali per 5 spettacoli: Primo Settore L. 7.500 - Secondo Settore L. 4.000 - Costo dell'abbonamento ai 7 concerti: Primo Settore L. 12.000 - Secondo Settore L. 8.500.
ENTE [illegible]

CANZONISSIMA

Villaggio con Mina



Ustat Vincent, lunedì sera.

Parla il [illegible] *dei presentatori a Paolo Villaggio:* «Per me è stata una incredibile rivincita! [illegible] avuto successo nella vita e, poi, ritorni via la scarpe davanti al pubblico e alla tivù». *E rivolgendosi a Mina Reitano — nato a Firenze in Calabria, figlio di un ferroviere padre di undici figli e anch'io, per comando di Garibaldi non figlio di immigrati e ne ho pagato le scotte per tanti anni. Mio padre ha lottato tutta la vita per inserirmi nella buona società e io, che alla fine lavoro il bauxite ci sono riuscito, mi tolgo le scarpe».*

Villaggio ci è dichiarato soddisfattissimo del «Disco per l'estate '70 e una trasmissione per lui stimolante, «Mi sto facendo la cresta per "Sabato sera", io e Mina scorderemo al Palasesto nello Sport dopo "Canzonissima", [illegible] sì estremamente disarcanto. Io sarò il coordinatore delle approvazioni e disapprovazioni del pubblico, che richiederà particolari esibizioni dai divi ospiti. Per esempio "Voglio la Vanoni a cavallo" e poi darà il suo parere sulla prestazione».

A St-Vincent, *malgrado lo sciopero degli elicotteri, Villaggio si è rimpiazzato:* «Non ho problemi di linea, tornerò dall'Africa, nello come un gianco. Capirete, con quel caldo tutto vestito di cuoio. Sarò "un lungo" telaio, nell'armata Brancaleone».

Villaggio partecipera inoltre al film di Monicelli «Brancaleone alle Crociate» (ero strano vedermi appuntarsero il filone) che verrà girato invece che in Palestina in Tunisia. Per [illegible] *"spezzelli" televisivi ha interrogato molti dei protagonisti del «disco», come Romina Power.* «Sa tu non avessi avuto successo; cosa avresti fatto?», «La stessa cosa senza successo».

Venerdì ha approfittato della pioggia per andare a trovare la paralitica Tanya in collegio a Montreux. «Non è vero che [illegible] ti invidia, ci vogliono un sacco di bene ma gli altri vogliono farci litigare per forza». *Al Sanzo è arrivato solo sabato, ora a Roma a girare «Ingrid senza paradiso».*

Adele Gallotti

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Ragazzi, c'è Jerry Lewis

PRIMO CANALE: «Il sergente [illegible] legno» film [illegible] il comico americano e Dean Martin - SECONDO: parla Garaudy e i Mondiali di calcio

In attesa della serie cinematografica «L'arte [illegible] sospetto» che riprenderà, da lunedì prossimo, sei dei più famosi «thriller» di Alfred Hitchcock, doveri[illegible] turci stasera (ore 21, Primo Canale) d'un vecchio film comico del 1952, Il sergente di legno di Hal Walker, uno dei primi della coppia Jerry Le[illegible] Martin. Si tratta di [illegible] specie di [illegible] a pochade a militare fun penare del teatro leggero francese che ha avuto il suo maestro in Courteline, seguito, ahimè, da infiniti discepoli non altrettanto ispirati) confezionata da sceneggiatori hollywoodiani assai poveri di genuino umorismo.

I due comici, per l'occasione in uniforme di G.I., vi si prodigano nei loro lazzi farseschi impersonando l'uno (Martin) il sergente Puccinelli e l'altro (Lewis) il soldato Kerwin, due vecchi amici ritrovatisi insieme sotto le armi. Il graduato è anche donjovanni da strapazzo e la recluta, invece, un marito innamorato e fedelissimo. Il primo non mancherà di abusare della propria superiorità gerarchica [illegible] scaricare sulle spalle del malcapitato i gual che gli procureranno le sue imprese amorose.

Un filmetto piuttosto alla buona sulla vita di caserma al quale si può forse chiedere qualche risata a patto di non pretendere troppo dai [illegible] volonterosi «marmittoni». Nel filone [illegible] dei «clowns-guerrieri (qui i due comici sono ancora al livello dell'approssimativo) c'è posto anche per loro che non sono in fondo peggiori dei moltissimi che il hanno preceduti e seguiti.

★ ★

Sul Secondo i programmi serali [illegible] aperti, alle 21,15, dal secondo numero della rubrica Incontri 1970, curata da Gastone Favero. Il servizio di stasera Roger Garaudy: da che parte sta l'eresia? è un primo piano del filosofo marxista francese recentemente scomunicato dai suoi compagni per deviazionismo. Sergio Spina e Vittorio Citterich autori di questo ritratto si [illegible] no incontrati con l'ex esponente del pcf a Chemiplières-sur-Marne dove abita e studia, a Poitiers dove ha la sua cattedra [illegible] in una libreria [illegible] Firenze durante un ciclo di conferenze in Italia.

Garaudy, espulso recentemente dal partito comunista francese per il suo atteggiamento considerato «revisionista», [illegible] ritrova ai due redattori del telegiornale il [illegible] trascorso del suo forzato allontanamento dal partito, soffermandosi anche sugli aspetti della visita di Dubcek in Francia nel periodo [illegible] precedente la rottura definitiva tra Praga e Parigi.

Alle 22,15: [illegible] telecronaca filmata, via satellite dal Messico, [illegible] alcune fasi degli [illegible] contri per i quarti di finale del Campionato [illegible]e [illegible] calcio.

d. g.

oggi sul video

primo canale

14 —: Calcio (Tunisia) [illegible] due partite [illegible] Messico; con la replica di Italia-Messico].
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Immagini [illegible] mondo e Telefilm).
18,45: Tuttilibri.
18,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale [illegible] sera.
21 —: Il sergente di legno, film.
23 —: Telegiornale [illegible] notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri 1970 (Roger Garaudy).
22,15: Calcio (Germania-Inghilterra).

i programmi di domani

[illegible] — Ore 13: [illegible] le comiche - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede, oggi - 18,15: Sapere [illegible]one Weil) - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Teatro-inchiesta - 22,15: San Giorgio. [illegible] [illegible] cultura - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — [illegible] 21: Telegiornale - 21,15: Persone - [illegible]: Speciale per voi - 23: [illegible] oggi.

oggi alla radio

NAZIONALE
14,15 Buon [illegible]ggio
14,00 Viaggio in Italia con i ragazzi di [illegible]
15,30 Per [illegible] giovani
17,00 Giornale radio
17,15 Disco per l'estate
18,00 Tempo di esami
18,20 Tavolozza musicale
18,35 Italia che lavora
19,15 Musica leggera
19,00 Sui mercati
19,30 Dino-park
20,00 Giornale radio
20,15 Ascolta si fa sera
21,05 Concerto
21,15 Intervallo [illegible]cadilla
22,35 XX [illegible]
22,30 [illegible] e via gli scorrendo
23,00 Giornale radio

SECONDO
13,00 Non tutto ma di tutto
13,15 Musica leggera
15,30 Giornale radio
15,45 [illegible] nottumità umana
16,30 Giornale radio
16,50 Come e perché
17,30 Giornale radio
17,35 Motivissimo
18,40 Stadium sintesi odella set...
18,55 Sonia 18,55
19,15 Sport
19,30 [illegible]
19,55 Quadrifoglio
20,10 Corrado Jarmo parla
21,00 Obiettivo dei Mezzogiorno
21,15 Dischi
21,30 Il semaforo
22,00 Giornale radio
22,10 Il gambero
22,40 «Giungla di asfalto».
23,05 Dizionario musicale

TERZO
14,30 Listino Borsa di Roma
14,30 L'epoca della sinfonia
15,25 «La VIII»
16,35 Musiche di Rachmaninov
17,00 Le opinioni di [illegible] altri
17,15 Corso di francese
17,35 [illegible]
17,40 Jazz
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,40 Piccolo pianeta
19,15 «Il ritorno [illegible] Giorgia»
20,35 Jazz
21,00 Giornale del Terzo
21,20 Il [illegible]ma
21,30 Rivista delle riviste

Miranda Martino, dopo le prove nozze, recita in «Ces dames» [illegible] Garinei e [illegible] in Onda, alla Rai [illegible] Torino (Treviso)

I "maestri cantori,, del festivalbar

Il pubblico vota per i divi ascoltandoli nei juke-boxes

dal corrispondente

Venezia, lunedì sera.

Sono in corso le riprese per la trasmissione «Juke-box sottovoce», prodotta da Vittorio Salvetti e che andrà in onda dal 15 al 20 luglio nell'ambito del Festivalbar 1970. La troupe è spostata in questi giorni sulla Riviera del Brenta, dove girerà interni ed esterni in alcune famose ville venete.

[illegible] qui hanno partecipato a questa prima ripresa la chitarrista dodicenne Patrizia Zebiri, i Solisti Veneti, Al Bano e Romina Power. La troupe si sposterà nei prossimi giorni ad Abano con Jannacci, Noda, Battisti, l'Equipe 84 e i Dik Dik. Tutto ciò accompagnerà l'inchiesta [illegible] Vittorio Salvetti sta co[illegible]do sul gradimento della musica classica, per la prima volta inclusa nella serie d'oro del Festivalbar.

Le canzoni [illegible] parteciperanno al Festivalbar 1970 (serie rosa: i *big*; serie verde: i futuri *big*; serie gialla: i complessi; serie d'oro: musica classica) si possono già ascoltare nei *juke-boxes* [illegible] tutta Italia. Il Festivalbar si concluderà il 20 agosto ad [illegible] l'indice di gradimento è dato sia dalle distribuzioni attraverso un'indagine dell'Istat su 1500 juke-boxes prese come campione in tutta la Penisola.

g. gr.

L'eroe dei western in un [illegible] della Resistenza

Gemma prende la «Colt»

«Corbari» rivive sullo schermo (con la regia di Orsini)

FAENZA, lunedì sera.

Giuliano Gemma dopo tanti western d'azione approda al cinema impegnato, artisticamente e ideologicamente. Il regista Valentino Orsini l'ha chiamato per interpretare a Faenza e dintorni la figura leggendaria d'un partigiano, Corbari. Vi è dunque chi ancora crede nel cinema cinematografico, come a uno spettacolo contemporaneamente nazionale capace di muovere il cittadino dal suo posto fisso nella poltrona di casa davanti al televisore o portarlo davanti al grande schermo. Un film di partigiani nel taglio del western? La presenza di Giuliano Gemma lo farebbe supporre. E' facile immaginare l'agile attore mentre affronta nelle lussureggianti boscaglie romagnole tedeschi e repubblichini armati d'una sanguinosa[illegible]. «Colt 45».

Valentino Orsini non sembra abbattersi molto in questo senso. Bobbiamo andare per intuizione, ricordando la filmografia di questo cineasta il cui debutto [illegible] insieme con i fratelli Taviani con un altro film politico, nel 1962, sulla vita del sindacalista siciliano Salvatore Carnevale assassinato dalla mafia: «Un uomo da bruciare».

Film molto simbolici sul piano delle idee, polemici e sfiduciosamente aperti. Allora, per Salvatore Carnevale, nella [illegible]Maria Volonté. Oggi ripiega su un volto più conosciuto, più bello da un punto di vista divistico, inoppugnabilmente legato alla iconografia del western d'importazione tutt'altro che rivolto a risvolti intellettualistici. Perché? Per mascherare — sembra — il filo sulla Resistenza, da quella patina di crepuscolarismo che sempre s'è portato addosso, anche nei film dichiarati più apologetici, compreso «I fratelli Cervi» del compianto Puccini.

Si chiamerà così, come il partigiano, «Corbari», il film di Orsini. Nel '43, come «Silvia», dieci grami graticciati ai fascisti» e ai tedeschi in questa terra romagnola. Diverse prese da questo parti una figura mitica, ecco quindi giustificato il fatto che per ricostruire le gesta sia stato chiamato un attore talentosamente gradevole che una larga porzione di pubblico popolare dimostra di gradire e di seguire: di film in film.

p. z.

OGGI AI GRANDI
COLOSSEO - HOLLYWOOD
MASSAUA - VINZAGLIO
IL PERSONAGGIO PIU' DELIZIOSO, PIU' PICCANTE, PIU' ELETTRIZZANTE, MAI APPARSO SULLO SCHERMO
BRIGITTE SKAY
ISABELLA
DUCHESSA DEI DIAVOLI
PANORAMICO
VIETATO [illegible] ANNI 14

CONSERVATORIO
15 GIUGNO ORE 21,15
CAMERATA STRUMENTALE
«ALFREDO CASELLA»
DIRETTORE NINO BONAVOLONTA'
PIANISTA
MARISA BORINI
MUSICHE DI
BACH - HASQUENOPH - PEYRETTI

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Corso di inglese
6,30 Mattutino musicale
7,— Giornale radio
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,— Giornale radio
8,30 Canzoni
9,— Voi ed io
11,30 Tutto Beethoven
12,10 Contrappunto
12,25 Giorno per giorno
12,40 Quadrifoglio
13,31 Disco per l'estate
14,— Giornale radio - Lotto
14,05 Musica per voi — Arie di opere
14,30 Un passaporto per la fantasia
15,— Giornale radio - Estrazione del Lotto
15,15 Ma come fai fatto?, con il Modugno
15,35 Una commedia in trenta minuti: «Così è se vi pare», di Pirandello con P. Stoppa e R. Morelli
16,10 Borse di Milano
16,20 Per voi giovani
17,— Giornale radio
17,05 Musica leggera
18,— Tempo di canti
18,30 Musica leggera
18,35 Italia che lavora
18,45 Canzoni
19,— Sui mercati
19,08 Girasilico
19,30 Luna park
20,— Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Concerto sinfonico diretto da Mario Berlenchi; direttore Riccardo Muti
22,— Conversazione
22,30 Al Parlamento

mercoledì

6,35 Corso di tedesco
6,50 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,— Giornale radio
8,30 Canzoni
9,— Voi ed io
11,30 Contrappunto
12,10 Quadrifoglio
12,25 Giorno per giorno
12,40 Quadrifoglio
13,31 La radio in casa vostra
14,— Giornale radio
14,05 Listino Borsa di Milano
14,15 Buon pomeriggio
15,15 Buon pomeriggio
16,— Perchè sì dice
16,20 Per voi giovani
17,— Giornale radio
17,05 Musica leggera
18,— Tempo di canti
18,30 Musica leggera
18,35 Italia che lavora
18,45 Canzoni
19,— Sui mercati
19,08 Musica 7
19,30 Luna-park
20,— Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Concerto di musica da camera
21,30 Concerto del duo Paul Tortelier-Sergio Lorenzi
22,25 I solisti
22,40 Piacevole ascolto
22,45 Prossimamente
23,00 I programmi di domani. Buonanotte

giovedì

6,05 Corso di francese
6,30 Mattutino musicale
7,— Giornale radio
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9,— Voi ed io
11,30 Tutto Beethoven
12,10 Contrappunto
12,25 Giorno per giorno
12,40 Quadrifoglio
13,31 Il giovedì
14,— Giornale radio
14,05 Listino Borsa di Milano
14,15 Buon pomeriggio
15,15 Un passaporto per la fantasia
16,20 Per voi giovani
17,— Giornale radio - Lotto
17,05 Musica leggera
18,— Il dialogo
18,10 Sui mercati
18,30 Musica leggera
18,35 Italia che lavora
18,40 Tribuna sindacale
19,15 Musica leggera
19,30 Luna-park
20,— Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Contomodo musicali
21,— Tutto Beethoven
22,— Il girasimbolo
22,45 Musica leggera
23,— Al Parlamento

venerdì

6,05 Corso di inglese
6,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9,— Voi ed io
12,10 Contrappunto
12,25 Giorno per giorno
12,40 Quadrifoglio
13,31 Ma come fai fatto?, con il Modugno
13,35 Una commedia in trenta minuti «Così è se vi pare», di Pirandello con P. Stoppa e R. Morelli
14,10 Borse di Milano
14,20 Buon pomeriggio
16,— Onda verde
16,30 Per voi giovani
18,— Tempo di canti
18,30 Musica leggera
18,35 Italia che lavora
18,45 Canzoni
19,— Sui mercati
19,05 La chiavi della musica
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Silenzio e gloria di C. Pavanello
20,50 Folklore in salotto
21,30 Concerto. Direttore Istvan Kertesz
23,05 Al Parlamento

sabato

8,— Corso di inglese intensivo
8,30 Mattutino musicale
9,15 [illegible] musicale
9,30 Musica espresso
9,50 Vetrina di un disco per l'estate
9,— Voi ed io
12,10 Contrappunto
12,40 Quadrifoglio
12,05 Campionato mondiale di calcio
13,21 La corrida
14,09 Sergio Endrigo all'Auditorio 6
15,14 Che cos'è l'antibiogramma?
15,20 Angolo musicale
15,25 Scherzo
15,30 Scherzo musicale
15,40 Parole e musica
16,— Perchè sì dice
16,20 Per voi giovani
17,30 Grani varietà (replica)
18,35 Italia che lavora
18,40 Come formare una discoteca
19,40 Mondo quercia
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Jazz concerto
21,05 Musiche di A. Franchetti
21,25 Intervallo musicale
21,40 Compositori italiani contemporanei
22,30 Calcio dal Messico. Tutta la Coppa del Mondo minuto per minuto

domenica

7,20 Messa espresso
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9,00 Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,45 Orchestre, complessi e solisti
11,25 Il circolo dei genitori
12,08 Vetrina di Hit Parade
12,10 Campionato mondiale calcio
12,31 Buon pomeriggio
15,10 Pomeriggio con Mina
16,40 L'altro ieri, ieri e oggi
17,30 Il concerto della domenica direttore Peter Maag

secondo

martedì

7,19 Sport
7,42 Billardino a tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9,— Romantica
9,25 Signori l'orchestra
10,— «Vitoq, amore mio»
10,15 Canta S. Leonardi
10,35 Chiamate Roma 3131
11,10 Regionali
12,35 Appuntamento con L. Tirli
13,— Incontro con M. Vitti
14,— Come e perchè
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15,— L'ospite
15,15 Non tutto ma di tutto
15,15 Pista di lancio
15,40 Allegro ma non troppo
16,— Powerskiana
16,30 Conversazione
17,25 Chiave unica
17,35 Aperitivo in musica
18,30 Stasera siamo ospiti di...
18,55 Enrico si
19,18 Sport
19,35 Quadrifoglio
20,10 Invito alla sera
21,15 Novità
21,40 Musica leggera
21,55 Il mattico di tutti
22,31 Appuntamento con Mahler
23,43 «Giungla d'asfalto»

mercoledì

7,19 Sport
7,42 Billardino a tempo di musica
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9,— Disco per l'estate
9,40 Signori l'orchestra
10,— «Vitoq, amore mio»
10,15 Canta Mino Reitano
10,35 Chiamate Roma 3131
11,10 Regionali
12,35 Fuori tema
13,— Disco per l'estate
14,— Come e perchè
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15,— L'ospite
15,05 Non tutto ma di tutto
15,40 Rocce e motori
16,07 Powerskiana
16,30 Come e perchè
17,— Buon viaggio
17,25 Chiave unica
17,35 Aperitivo in musica
18,30 Stasera siamo ospiti di...
18,55 Quando la gente canta
19,18 Sport
19,35 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21,— Cronache del Mezzogiorno
21,15 Il solitario
21,25 Ping-pong
22,10 Poltronissima
23,43 «Giungla d'asfalto»
23,05 Musica leggera

giovedì

7,19 Sport
7,42 Billardino a tempo di musica
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9,— Romantica
9,25 Signori l'orchestra
10,— «Vitoq, amore mio»
10,15 Canta S. Leonardi
10,35 Chiamate Roma 3131
11,10 Regionali
12,35 Appuntamento con L. Tirli
13,— Incontro con M. Vitti
14,— Come e perchè
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15,15 Musica leggera
15,40 Complesso The Rolling Stones
19,07 Powerskiana
19,30 Come e perchè
19,— Buon viaggio
19,25 Aperitivo in musica
19,40 Stasera siamo ospiti di...
19,55 Enrico si
20,10 Sport
20,35 Quadrifoglio
21,— Cronache del Mezzogiorno
21,15 Dischi ogni
21,25 Il cassetto
22,10 Interpreti a confronto
23,43 «Giungla d'asfalto»
23,05 Musica leggera

venerdì

7,19 Sport
7,42 Billardino a tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9,— Disco per l'estate
9,40 Signori l'orchestra
10,— «Vitoq, amore mio»
10,15 Canta Herbert Pagani
10,35 Chiamate Roma 3131
11,10 Regionali
12,30 Cinque rose per Milva
13,— Hit parade
13,45 Quadrante
14,— Come e perchè
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15,15 Canzoni
15,40 Maratona
16,30 Come e perchè
17,— Buon viaggio
18,25 Dal mercati
18,40 Stasera siamo ospiti di...
18,55 Donna '70
19,18 Sport
19,35 Quadrifoglio
20,10 Invito alla sera
21,— Cronache del Mezzogiorno
21,15 E. Manet: un parigino alla scoperta di Parigi
21,30 Ricordo di Cardarelli
22,10 Dizionario musicale
23,43 «Giungla d'asfalto»

sabato

8,— Il mattiniere
7,19 Campionato mondiale di calcio
7,42 Billardino a tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti: pianista Arrau
9,— Per noi adulti. Canzoni
9,40 Una commedia in trenta minuti: A. Lupo in «Romanticismo», di G. Rovetta
10,15 Vetrina di un disco per l'estate
10,25 Ballo Quattro. Presenta Brenteri.
12,26 Il cestivone
12,45 Quadrante
13,01 Baker e 33 giri
13,15 Chicago
13,40 Passaporto
14,— Vetrina di un disco per l'estate
14,35 Powerskiana
17,20 Musica in cellulare
19,18 Campionato mondiale di calcio
20,10 «Una storia comune»
21,— Cronache del Mezzogiorno
21,15 Toujours Paris
21,30 Sessantotto
22,40 Chiara fontana
22,30 Dischi riservati

domenica

7,19 Campionato mondiale calcio
7,40 Tempo di musica
9,08 Buon viaggio
9,14 Musica espresso
9,40 D'mangiadischi
9,35 Gran varietà. Spettacolo condotto da Raimondo Vianello e la partecipazione di Al Bano, Antoine, Lando Buzzanca, Sylva Koscina, Ubaldo Lay, Sandra Mondaini, Romina Power e Delia Scala
11,08 Chiamate Roma 3131
12,00 Anteprima sport
12,35 Partita doppia
13,00 Il gambero
13,35 Juke-box
14,00 Tris d'assi
14,00 Voci del mondo
15,00 Le piace il classico?
15,30 Vetrina di un disco per l'estate
16,00 La corrida
16,50 Buon viaggio
17,00 Musica e sport
18,40 Aperitivo in musica
19,03 Campionato mondiale di calcio
19,35 Calcio dal Messico. Tutta la Coppa del mondo minuto per minuto
23,10 Il sugo della vita
23,50 Discoteca Europa

terzo

martedì

9,30 Musiche di Brahms
10,— Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Sonate barocche
12,15 Conversazione
12,30 Melodramma
14,— Musiche per strumenti a fiato
14,30 Il disco
15,30 Concerto
18,40 Musiche di Tommaso
17,— Le opinioni degli altri
18,45 Le primavere in America
19,15 Concerto jazz
20,15 I Master di Adorno
21,30 Donnerstagiger Musiktag
22,40 Rivista delle riviste

mercoledì

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Strauss
10,— Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Musiche italiane
12,30 Concerto del pianoforte
13,— Intermezzo
14,— Fuori repertorio
14,30 Ritratto di autore
15,15 Musiche di Honegger
16,25 Musiche di Janacek
17,10 Corso di inglese
17,45 Jazz
18,15 Quadrante economico
20,15 La medicina: prevenire
21,30 Il medico e il vagabondo: Cocov e Gorki

giovedì

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Bartok
10,— Concerto
11,10 Archivio del disco
11,45 Musiche italiane
12,30 Concerto del pianoforte
13,— Intermezzo
14,— Fuori repertorio
14,30 Ritratto di autore
15,15 Musiche di Honegger
16,25 Musiche di Janacek
17,10 Corso di inglese
17,45 Jazz
18,15 Quadrante economico
20,15 La medicina: prevenire
21,30 Il medico e il vagabondo: Cocov e Gorki

venerdì

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Bartok
10,— Concerto
11,10 Archivio del disco
11,45 Musiche italiane
12,30 Concerto del pianoforte
13,— Intermezzo
14,— Fuori repertorio
14,30 Ritratto di autore
15,15 Musiche di Honegger
16,25 Musiche di Janacek
17,10 Corso di inglese
17,45 Jazz
18,15 Quadrante economico
20,15 La medicina: prevenire
21,30 Il medico e il vagabondo: Cocov e Gorki

sabato

9,30 Concerto di S. Sede
10,— Concerto di apertura
11,10 Musiche di balletto
12,10 Università Marconi
12,30 Civiltà strumentale italiana
13,— Intermezzo
13,40 Concerto del violinista V. Trotiakov
14,20 «Macbeth» di G. Verdi
16,50 Musiche di J.C. Rameau
17,40 Musica fuori schema
19,15 Orsa minore: «La grande invettiva», fin mito di T. Doria
20,05 Musiche di Haydn
21,30 Concerto diretto da Lotto Lehmann

domenica

9,45 Fiori di Pizzetti
10,00 Concerto di apertura
12,12 Franz Schubert
12,30 P. De Sarasate
13,00 Intermezzo
14,00 Folk-music
14,05 La orchestre sinfoniche. Orchestre della Suisse Romande
15,30 Il ritorno di Giorgia
18,00 Narrativa
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto della sera
20,15 Pensato e presento
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Pantagruele di Francois Rabelais, IV puntata.

I GIORNALI RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 8.23 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 21, 24. - Per il TERZO, alle ore 14 e alle 19

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Questa è una settimana di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale

STAMPA SERA

settimana radio TV

CARLA ROMANELLI (Foto Ansa)

controcanale

UGO

Chi in questi giorni non s'è abbattuto di ripresa diretta e di registrazioni del campionato del mondo di calcio del Messico si trova veramente ad essere un isolato. Confessare d'aver trascurato Brasile-Inghilterra significa sentirsi improvvisare d'aver perso uno spettacolo eccelso, eccitante, intimistico; e significa anche, in un cerchio di amici, restare lì come un allocco perchè loro parlano di cose che voi — per vostra negligenza — non sapete.

Se poi la colpevole ignoranza si è estesa alle ore in cui ore impegnate l'Italia, la stupefacente si trasformerà in una sorta di incredulità adeguata. «Possibile? Non hai seguito gli azzurri?». E sottintesa che avete tutti i diritti di rispondere che ve ne infischiate, che le vittorie o le passime figure dei colori nazionali vi lasciano perfettamente indifferenti, che a voi il cosiddetto super-man Gigi Riva non fa nè caldo nè freddo; ma in questo caso rassegnatevi a passare per un cinico, o peggio per uno smidollato aboulico, o peggio ancora per un antipatriottico. Nella migliore delle ipotesi sarete scambiato per uno che crede di fare il distinto e l'intellettuale snobbando il resto davanti al gioco della palla rotonda.

Aggiornatevi, informatevi, non resistete, cedete al fascino semplice, bruto e primitivo del calcio. Ed è inutile che radunate in casa degli amici selezionati con cura per una serata ad alto livello culturale: in cove così su dirsi si parlerà di Stockhausen e di Lagerkvist dalle 9 alle alle 23,54. Alle 23,55 — ad ultimo spareggio o senza il vostro consenso — il televisore verrà impietosamente acceso e le dotte edunanze, come un sol uomo, si sposteranno con sedie e poltrone nei pressi del video, dimenticheranno nello spazio-lampo di un secondo ogni sottile disquisizione e ogni disputa filologica per interessarsi di «liberi» e di «azioni fiacchi», e lascerà in un angolo del salotto le gentili signore a sbadigliare.

i programmi dal 16 al 21 giugno

LARIMAR
Silem
APPARECCHI RADIO-TV ALTA FEDELTA' - AUTO...
3 marche, una produzione di alta classe:
a Torino, in provincia, in tutto il Piemonte nei migliori negozi
Agenzie per il Piemonte: Via Roma 1-3 - S. MAURO TORINESE - Telefono 521.929

i programmi televisivi

personaggi

di [redacted] Applotti

OTTAVIA PICCOLO

I registi di cinema dicevano che aveva gli occhi troppo piccoli, le guance troppo tonde, niente seno e poca cattiveria: spogliarsi non voleva e la sua aria tranquilla infastidiva. Presa dal pelosoenso, dopo un provino distratto, la fretta ve la ripostarono. Per Ottavia non fu né un dolore, né uno choc. Con i suoi occhietti stretti e la espressione (finta) da bambola passò dalla Proclemer a Strehler: rifiutò, tutta educata, anche il naso in v mentre Visconti la costringeva a ritornare, controvoglia e inconsolata, davanti alla macchina da presa nel « Gattopardo ».

Con gli anni, sparendo dagli iperbolici compensi, diminuiva la charme delle dive. I produttori cominciavano a meditare sullo spreco inutile di milioni per accaparrarsi la bocca più avida, lo sguardo più sexy, il collo più bianco avvertendo che al pubblico piacevano anche, a forza di più, fatue ignote e comuni con-dentre, qualche grana sottile e un briciolo di personalità. Cose facili da accadere fra i giovani, anche se moderatamente ribelli, e scarsissimo contrasto. Ottavia si trovò con il suo piccolo bagaglio pronto, al momento buono in nell'innocuo plasma. Contrastatissima, appassionata, sensibile e non fragile, brillante e gradosa, attrice brava in teatro senza alcuna costrizione sullo schermo. Le diedero una bossa paga per « Metello » compensandola, in parte, con la Palma d'oro a Cannes. Ma ora i produttori credono di averla per quattro soldi anche in futuro, si sbagliano. Questa ragazza dallo sguardo a stella, ha vinto lottando. Facendo l'antidiva, si è costruito il personaggio oggi più attuale: se lo farà pagare di certo al giusto prezzo.

(disegno di Chicco)

CARLA ROMANELLI

In copertina: dopo la tv e il teatro, anche il cinema la corteggia (non a torto)

le canzoni più "gettonate"

1	[redacted] FIVE O'CLOCK	(The Aphrodite's Child)
2	LET IT BE	(The Beatles)
3	L'ISOLA DI WIGHT	(Michel Delpech)
4	INSTANT KARMA	(John and Yoko Lennon)
5	FIORI BIANCHI PER TE	(J.F. Michael)
6	OCCHI DI RAGAZZA	(Gianni Morandi)
7	INSIEME	(Mina)
8	MI PIACI, [redacted] PIACI	(Ornella Vanoni)
9	STORIA [redacted] DUE	(Al Bano e [redacted] Power)
10	VENUS	(The Shocking Blue)
11	WAND'RIN' STAR	(L. Marvin)
12	[redacted]	(I N: Trolls)
13	[redacted] E [redacted]	(Mina)
14	LITTLE [redacted]	(G. Baker)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18.15: Mirlimondo - 19.20: Inoppeti, fanti e personaggi del nostro tempo: « Per un ricordo di Nelly Sachs, Pensis Nobel 1966 » - 20.20: Giro ciclistico della Svizzera - 20.40: Il Regionale - 21: « La guera di Carlo », film, con Linda Darnell, Anne Baxter, Kirk Douglas e Cameli Wilde.

MERCOLEDI' Ore 19.15: Il sabbatino - 19.20: « Gli spiriti in cammino di Giorgio Lauwe » - 19.50: « Il pirata » - 20.20: Giro ciclistico della Svizzera - 20.40: « Relazione di stato », di Raffaello Brignetti de « Il pabbiano azzurro », con Elsa Merlandi, Leonardo Severini, Marisa Bertoli - 21.20: Ritratti: L'impossibile conversione del signor Re Cobrico - 22.05: « The Ray Anthony show » - 22.35: Campionati mondiali di calcio (prima semifinale) - 00.50: Campionati mondiali di calcio (seconda semifinale).

GIOVEDI' Ore 12: Campionato mondiale di calcio (cronaca differita parziale della semifinale) - 19.15: Minimondo - 19.20: « La prova di Roberto », telefilm - 19.50: « Cacciatorpedo a noia » - 20.20: Giro ciclistico della Svizzera - 20.40: « 300 », quadrimestrale di attualità - 21.40: « Con amicizia », le canzoni di Herbert Fagoni - 22.20: « La sottana », telefilm della serie « 800 Fortune » - 23: La stazione in Gran Bretagna.

VENERDI' Ore 18.15: Per i ragazzi - 19.20: L'inglese alla Tv - 19.50: Zig-zag - 20.40: « Il Regionale » - 21: « Un passeggero per Anacondo », telefilm della serie « Gli uomini della prateria » - 21.50: « L'Impero del sole », documentario - 22.20: Giro ciclistico della Svizzera.

SABATO Ore 13.45: « Un'ora per voi » - 15: Incontro: « Josephine Baker » - 15.35: Enciclopedia Tv: « L'uomo alla ricerca del suo passato » - 16.15: Diverti e impara - 17.20: Un saluto alla Svizzera - 19.20: « I Galachi », documentario - 20: Magistrati gentili - 20.40: « Il colonnello Hollister », film, con Gary Cooper e Steve Cochran - 22.35: Campionati mondiali di calcio: finale per il terzo e quarto posto.

martedì

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI « SAPERE »
« Cos'è lo Stato »
(Quarta puntata)
13 — OGGI CANTONI ANIMATI
« Le avventure di Foo-Foo »
13,30 TELEGIORNALE
17 — RACCONTAMI UNA STORIA
« Max e Moritz »
dal romanzo di W. Busch
(Secondo episodio)
b) LE AVVENTURE DI BABAR
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Il sapone, la pistola, la chitarra e altre meraviglie
« Seicento ragazzi per una rappresentazione teatrale »
18,15 GLI EROI DI CARTONE
(17ª puntata)
18,45 LA FEDE OGGI
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO
19,15 SAPERE
« Simone Weil »
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — TEATRO INCHIESTA
BOB KENNEDY
CONTRO JIMMY HOFFA
di Flavio Nicolini
con: Alessandro Sperlì, Mico Cundari, Giancarlo Giannini, Giacomo Piperno, Enrico D'Amato, Giorgio Bonora, Renzo Rossi, Jay Riley
Regia di Alberto Negrin
22,15 SAN GIORGIO
ISOLA DI CULTURA
Regia di Folco Quilici
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 PERSONE
Giorno per giorno [redacted] vita familiare
22 — SPECIALE PER VOI
23 — [redacted] OGGI
Programma di aggiornamento professionale

Gabriella Ferri « speciale »

mercoledì

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI « SAPERE »
« L'Italia dei dialetti »
(1ª puntata)
13 — IP - SETTIMANALE DEL MOTORE
13,30 TELEGIORNALE
17 — IL PAESE DI GIOCAGHO'
a cura di Teresa Buongiorno
17,30 TELEGIORNALE
17,45 IL CLUB DEL TEATRO
Presenta Achille Millo
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
19,15 SAPERE
« I segreti degli animali »
(3ª serie - 5ª puntata)
19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — QUEL GIORNO
a cura di Arrigo Levi
e Aldo Rizzo
Regia di Luigi Costantini
I - LA NOTTE DEI COLONNELLI
● *La rubrica intende riproporre una serie di avvenimenti che hanno caratterizzato la storia e la politica internazionale degli ultimi dieci anni, in questa prima trasmissione: « La notte dei colonnelli »*
22,25 A SUD-DEL MONDO
Programma musicale
con Carlo Barbieri, Elsa Soares, Macho Hunt
Presenta Lee Massari
23,15 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT
23,35 CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO
Via [redacted] dal Messico
[redacted] semifinale

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 LA CASA DOVE ABITO
Film di L. Kulijanov
« J. Segel
con: M.Ulianov, V. Teleghina, J. Bolotova

Arrigo Levi « Quel giorno »

giovedì

primo [redacted]

12,30 ANTOLOGIA [redacted] « SAPERE »
« Cos'è lo Stato »
(Quinta puntata)
a cura di Nino Valentino
Regia di Clemente Crispolti
13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Furio Rocco
« Il medico »
di William Sitrol
(Seconda puntata)
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI
IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
« Buonanotte Paolino »
Il professore (subito
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Francesco Dama
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
QUATTRO PASSI INDIETRO
« La difesa della natura »
Presenta Cosetta Margaria
18,15 VANGELO VIVO
18,45 TRIBUNA SINDACALE
« Dibattito a due »
19,15 SAPERE
« Architettura »
(Quarta puntata)
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — I COMPAGNI DI BAAL
« I misteri dell'isola di St-Louis »
(Secondo episodio)
22 — CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO
Via Satellite dal Messico
Seconda semifinale
(cronaca registrata)
23,20 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 RISCHIATUTTO
Gioco a quiz
di Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti
22,15 BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi

Sabina: « Rischiatutto »

venerdì

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI « SAPERE »
« I popoli primitivi »
a cura di Folco Quilici
Realizzazione di Italo Pecora
(Sesta puntata)
13 — LA TERZA ETA'
Presenta Maria Alessandra Alì
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI
Film, documentari
e cartoni animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
AVVENTURA
« Lo stregone in farmacia »
(Decima puntata)
18,15 GLI EROI DI CARTONE
Cosmilenia
di Gianni Rondolino
« Un Oscar per il signor [redacted] »
di Bruno Bozzetto
(15ª puntata)
18,45 CONCERTO
DEL CORO DA CAMERA
« MADRIGALI »
del Conservatorio di Bucarest
19,35 NUOVOBALLETTO
in LA PROVA
Originale televisivo
coreografico
19,55 SAPERE
« Il film comico »
(7ª puntata)
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'
22 — VIVERE INSIEME
« Il ballo dell'orso »
a cura di Ugo Sciascia
con C. Romano, G. Rivera, O. Zanoni, A. Scattorin, A. Billet, F. L. Zollo, R. Silveri, G. Baroni, A. Soprani

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 SPETTACOLO
DAL CIRCO AMERICANO
Presentano Lilli Lembo e Daniele Piombi
22,10 BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi

Lilli Lembo al Circo

sabato

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI « SAPERE »
« Cos'è lo Stato »
(Settima puntata)
13 OGGI LE COMICHE
« Le sfelle matte:
Follies a cavallo »
« Il diamante misterioso »
13,30 TELEGIORNALE
14 — ROMA: FESTA DELLA GUARDIA DI FINANZA
17 — PER I PIU' PICCINI
IL PAESE DI GIOCAGIO'
Presentano: Marco Danè e Simona Gusberti
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
IL POLLICE
Spettacolo di ragazzi condotto da Franco Moccagatta
18,45 SAPERE
« I segreti degli animali »
(3ª serie - 6ª puntata)
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di mons. Jose Cottino
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — SENZA RETE
Spettacolo musicale
con Enrico Simonetti
Testi di Giorgio Calabrese
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Enzo Trapani
(Prima puntata)
22,15 I MISTERI D'ITALIA
23,15 TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT
23,35 CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO
FINALE PER 3° E 4° POSTO

[redacted]

21 — TELEGIORNALE
21,15 GLI EROI DI CARTONE
« L'estate passa in fretta, Charlie Brown! »
22 — NERVI PRO RECCO
Nervi, Pellanuoto
23 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Dalida « senza rete »

domenica

primo canale

11 — MESSA
12 — ESSERCI O NO
12,30 SETTE VOCI
Giochi musicali
Presenta Pippo Baudo
13,15 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — A COME AGRICOLTURA
15,30 PONERIGGIO SPORTIVO
Olanda: Zandvoort
Automobilismo: G.P. d'Olanda
Pieve di Salico: Ciclismo
Giro del Veneto
17 — LA TV DEI RAGAZZI
Dall'Antoniano di Bologna
E adesso poveri scolari
18 — LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA
Spettacolo di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo
presentato da Febo Conti con Carmen Villani, Ric e Gian
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Carla Ragionieri
19 — [redacted] DEI PARTITI
19,40 TELEGIORNALE
del pomeriggio
19,55 CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO
Via Satellite dal Messico: Città del Messico
Finale per il primo e secondo posto
Nell'intervallo (ore 20,45):
TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — SQUADRA SPECIALE
Cercasi Sara Chapman
Telefilm di Gene Nelson con Michael Cole
22,50 LA DOMENICA SPORTIVA
23,15 TELEGIORNALE
DELLA NOTTE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 SETTE VOCI SERA
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
22,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22,25 CULTURA IN GERMANIA
(1ª puntata)

Febo Conti: è domenica

Teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE (corso A. Lombardia 6 - C. Brino ang. via Sant'Anselmo 9 - angolo corso V. Quadrio 33 - tel. 24.73) ore 21,15.

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: Il ballo finale.
CLAUDIO DANZI (v. S. Massimo 45 - ore 10.30-21 - Ristorante.

2000 (v. Ertodalla 93): riposo.
CACCIO (Mongrassi 149 - tel. 48.30.30): riposo.
CUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY: riposo.
MACK (v. riposo.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 - 1,45 circa. Revue di lusso.
SAN GIORGIO: Valentino Bianchetti, Dominic Complicato Twelve Piano-bar, canta Albertina Bruno.
SHAKER (corso Re Umberto 27 - tel. 54.20.88): BAR (via Cesare Battisti 20, ore 21) Bernard Thomas.
SWING JAZZ CLUB: riposo.
VANIA VECCHI: riposo.
WEST END NIGHT CLUB: ore 1 Balcone Analak's Stars Universal show mondial Nicole Nicolà.

ARATHOUR (Lucchi 28, t. 54).
Ore 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante bar. Tratt. Pino 109, telefono 296.212).
CAPRICE (v. Sacchi 38) tel. 531-538): Ore 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, tel. 311.336): Ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (Lucchesi 667,163) tutte le sere MARINO.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vitt. Emanuele 52, t. 547.007) - La stirpe degli dèi di Daniel Mann, con Anthony Quinn, Irene Papas, Roger Stevens (Ultimi) — A New York un grave omicidio che vi crede d'invito stirpe guerriera, lotta contro la violenza quotidiana. Vissuto super anni 14. ★ Commedia drammatica
Cinema Pubblico OOO — Dir.: 14.30 16.50 19.10 21.30 — Inizi: 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 547.990) - I due sceriffi di Ralph Levy, con Marion Brando, David Niven, Sidney Poitier (Usa 1964 - Colori) — Due sceriffi nella Costa Azzurra vendono spumeggiante con le donne e sono inviti ischiati da un'avventuriera. ★ Comm.
Cinema Ridotto — Dir.: 14.40 16.50 19.05 21.30 — Inizi: 1000

ASTOR (v. Viotti 9, t. 519.510) - Se è martedì, dev'essere il Belgio di Mel Stuart con Suzanne Pleshette, Ian Hendry, Michael Redgrave e la partecipazione di Sergio Bruni, Joan Collins, Catherine Spaak, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi — Periodo di turisti spensierati in Europa. ★ Commedia
Cinema Lusso Pubblico OOO — Dir.: 14.30 16.50 19.10 21.30 — Inizi: 1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) - Adieu Sti di Bo Widerberg, con Peter Schildt, A. Thiellus, E. Gedmark, Marie Du Toit, Anita Björk (Svezia - Colori) — Dramma d'una famiglia di tipi sono, sfogatorio, è tratto morale ed Adelen Strandt, nel '21. Vist. min. vietati ai minori di 18 anni. ★ Drammatico
Cinema Lusso Pubblico OOO — Dir.: 14.30 16.50 19.10 21.30 — Inizi: 1000

CORSO (corso Vittorio Emanuele 50, t. 540.702) - Il re del Rocket di Douglas Nick, con Jack Nicholson, Jeff Chandler, Ludmilla Tchérina, Rita Gam (Usa 1961 - Colori, scope) — Attila, « Gaucho di Dio » (v. la Tartaruga) (vigili Urbani comm. Ispettore Tandello) ★ Colossal storico
Cinema Ridotto — Dir.: 14.30 16.50 19.10 21.30 — Inizi: 1000

CRISTALLO (v. Cibrario 54, t. 890.170) - I cosari partiti da t. F. d'Amico, Lajos Kozma, Dino Dal Checlo, 1960 - Bianco e nero — Un 5 episodi, interpretati rispettivamente da Kyrdi, Nicoletta Machiavelli - Ettly, Nicole Mercier, Rossana - Tomassi, Lisa Gerd ★ Satirico
Cinema Ridotto — 15 — 16.50 — 18 — 21.30 — Inizi: 1000

DORIA (via Stresa 9, t. 542.422) - M.A.R.H. di Robert Aldrich, con D. Mitchum, L. Ursini, S. Kellerman, (o A. Filippi (Usa - Colori scope) — Contrasti sovrascoperti e attori bene indipendentemente il loro potere nella guerra in Corea. « Palma d'oro » - Cannes 1959 - Vietato ai minori di anni 14. ★ Comm.
Cinema Pubblico OOOO — Dir.: 14 — 16 — 19.10 20.10 21.30 — Inizi: 1000

GIOIELLO (v. C. Colombo 31, t. 834.769) - Dal nostro inviato a Copenaghen di Alberto Cavallone, con Tage Ayrtl, George Sorensen, Aldo N. Kalvi (Italia - Colori) — Dal Vietnam liberazione di Copenaghen, due giornali scandali transessuali dalla guerra. Vist. it. ★ Drammatico
Cinema Pubblico OOO — Dir.: 14.30 16.50 19.10 21.30 — Inizi: 1000

IDEAL (c. Racconis 4, t. 541.533) - Riposo all'italiana di Pietro Germi, con Marcello Mastroianni, Daniela Rocca, Stefania Sandrelli, L. Buzzanca (Italia - Bianco e nero - 1961) — Benestante (e di più) cerca di sposare con il « delitto d'onore » v. V. in anni 24. ★ Commedia satirica
Cinema Ridotto — Dir.: 14.30 16.50 19.10 21.30 — Inizi: 1000

LUX (gall. S. Federico, t. 541.850) - Impiegato Ustinov, ex spada di Stanley Kramer, con Burt Lancaster, Spencer Tracy, Maria Dvorak, Sabina Mikowski (Jugoslavia - Colori) — Fascinosi bombardi in lotta feroce contro i pericoli invernali del patio. ★ Comm.
Cinema Pubblico OOOO — Dir.: 14.30 16.50 19.10 21.30 — Inizi: 1000

METROPOLI (v. Pt. Nuovo 6, t. 511.478) - Le sorelle di sua di Andre De Toth, con Vincent Price, Patricia Kirk, Frank Lovejoy, Charles Bronson (Usa 1953 - Colori) — Un classico del thriller scientifico dal volto mostruoso di un dito di cui la sa vendetta. Vietato alle sotto il ★ Horror
Cinema Pubblico — Dir.: 14.30 16.50 19.10 21.30 — Inizi: 1000

NAZIONALE (v. Roma 1, t. 518.116) - Billy Kid di Arthur Penn, con Paul Newman, Lita Milan (Usa - Bianco e nero) — Le storia del famigerato bandito del West - eroe per qualcuno, famoso di « Bonnie and Clyde ». ★ Western
Cinema Ridotto — Dir.: 14.30 16.50 19.10 21.30 — Inizi: 1000

REGINA (v. Lagrange 31, t. 548.147) - Ultimo desiderio consacrato di José Giovanni, con Lino Ventura, Martine Sober, Michel Constantin (Francia - Colori) — Psicologia in carcere per lungo tesi, ritratto nel film natal letterbiata pertinace. ★ Film psicologico
Cinema Pubblico OOO — Dir.: 14.30 16.50 19.10 21.30 — Inizi: 1000

REGIO (corso Stati Uniti 19, t. 44.40.44) - Notte di Miguel Bolognini, con Marcello Mastroianni, Giovanna Ralli, Jean Moreau (Italia - Colori — Dal romanzo di Vasco Pratolini, tre giovani legami di cuore di un giovane benestante durante il 1960 Francoli a Genova ★ Drammatico
Cinema Pubblico OOOO — Dir.: 14 — 16 — 18 — 20 — 22 — Inizi: 1000

REGIO (corso Vittorio Emanuele 50, t. 540.702) - Il re del Rocket di Douglas Nick, con Jack Nicholson, Jeff Chandler, Ludmilla Tchérina, Rita Gam (Usa 1961 - Colori, scope) — Attila, « Gaucho di Dio » (v. la Tartaruga) (vigili Urbani comm. Ispettore Tandello) ★ Colossal storico
Cinema Ridotto — Dir.: 14.30 16.50 19.10 21.30 — Inizi: 1000

proseguimenti

ALFIERI (p. Solferino 4, t. 535.860) - I diabolici di Henri-Georges Clouzot, con Simone Signoret, Paul Meurisse, Vera Clouzot, Charles Bianco e nero) — Efficace thrilling-cinematografico, ricordato all'orlo un superbo ritmo. Vietato minori 16. ★ Drammatico
Cinema Ridotto — Dir.: 14.30 16.50 19.10 21.30 — Inizi: 1000

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 548.147) - Ultimo desiderio consacrato di José Giovanni, con Lino Ventura, Martine Sober, Michel Constantin (Francia - Colori) — Psicologia in carcere per lungo tesi, ritratto nel film natal letterbiata pertinace. ★ Film psicologico
Cinema Pubblico OOO — Dir.: 14.30 16.50 19.10 21.30 — Inizi: 1000

AUGUSTUS (c.so U.S.A. 366, t. 230.314) - Notte di Miguel Bolognini, con Marcello Mastroianni, Giovanna Ralli, Jean Moreau (Italia - Colori — Dal romanzo di Vasco Pratolini, tre giovani legami di cuore di un giovane benestante durante il 1960 Francoli a Genova ★ Drammatico
Cinema Pubblico OOOO — Dir.: 14.30 16.50 19.10 21.30 — Inizi: 1000

CAPITOL (v. San Donato 1, t. 780.000) - La spaventata dei falchi, con Burt Reynolds, Dina Merrill, Cliff Robertson (Usa-Gran Bretagna - Colori) — Avventori inglesi e giornalisti francesi partecipano alla distruzione d'un corpo nascosto avventura in un castello della Provenza occupata dai tedeschi. ★ Guerra
Cinema Lusso Pubblico OOOO — Dir.: 14 — 16 — 18.10 20.10 21.30 — Inizi: 1000

ESSA (c. Alpignano 1, t. 490.407) - I paralegali di Chateauroy di Jacques Demy con Catherine Deneuve, Nino Castelnuovo, Anne Vernon (Francia - Colori) — In versione originale con sottotitoli italiani, il film vincitore d'un Festival di Cannes. ★ Commedia musicale
Cinema Ridotto — Dir.: 14.30 16.50 19.10 21.30 — Inizi: 1000

IDEAL (c. Racconis 4, t. 541.533) - Divorzio all'italiana di Pietro Germi, con Marcello Mastroianni, Daniela Rocca, Stefania Sandrelli, L. Buzzanca (Italia - Bianco e nero - 1961) — Benestante (e di più) cerca di sposare con il « delitto d'onore » v. V. in anni 24. ★ Commedia satirica
Cinema Ridotto — Dir.: 14.30 16.50 19.10 21.30 — Inizi: 1000

LUX (gall. S. Federico, t. 541.850) - Impiegato Ustinov, ex spada di Stanley Kramer, con Burt Lancaster, Spencer Tracy, Maria Dvorak, Sabina Mikowski (Jugoslavia - Colori) — Fascinosi bombardi in lotta feroce contro i pericoli invernali del patio. ★ Comm.
Cinema Pubblico OOOO — Dir.: 14.30 16.50 19.10 21.30 — Inizi: 1000

ROMANO (corso Vittorio Emanuele, t. 510.162) - Lenyn sposa e un pistacchio delle pere di Jean-Louis Mieville, con Jeanne Lee, Jean Lopez, Daniele Stivin, Geldrich Eglevsky (Italia - Colori) — Gruppo di lamentanti di vivisse e offre più a bocce sportivamente per il Vittorio. Vist. it. ★ Commedia parlata
Cinema Lusso Pubblico OOO — Dir.: 14.30 16.50 19.10 21.30 — Inizi: 1000

VITTORIA (v. Roma 330, t. 511.799) - Indigo a Mexicaine di Mark Robson, con Paul Newman, Edward G. Robinson, Elke Sommer, Diane Baker, Michèle Mercier (Usa 1964 - Colori) — Avventurieri in Messico per un carico di oro. Sergio Tentori (Usa 1964 - Colori) — Agenti segreti all'opera tra Usa e Urss. ★ Spionaggio
Cinema Lusso Pubblico OOO — Dir.: 14.30 16.50 19.10 21.30 — Inizi: 1000

seconde e altre visioni

ALESSANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.203) - [illegible] sulla corda, r. Gruber, F. Neal, tecn. ★ Fantascienza

COLOSSEO (v. M. Ciclat. 33, t. 811.044) - Impiegato dostoevsky del Maresciallo Stalin, M. Palmara, T. Kezich), colori, Vietato 14. ★ Coppa e [illegible]

FARO (c. Po 30, t. 82.241) - Ostaggio sulla terra, r. Gruber, F. Neal, tecn. ★ Fantascienza

FIAMMA (v. Trapani 33, t. 273.047) - Intrigo in un ristorante, al di sopra di ogni sospetto. Glen Maria Volontè, Florinda Bolkan, tecn. Vietato 14. ★ Drammatico, regia Elio Petri

FORTUNA (v. Cigna 47, t. 488.560) - Il primo peccato si chiama Irma. Colori. Vietato 18. ★ Film inchiesta sulla Danimarca

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 198, t. 671.804) - Indelibile desiderio dei diavoli. Brigitte Skay, colori. Vist. 14. Ap. 14.45. Ult. 22.30. ★ Coppa e pista rock

LA PERLA (c. De Gasperi 20, t. 584.781) - La sella sinistra, B. Rudin, Dan Dietford, Color). ★ Drammatico

MASSAUA (v. Massaua 8, t. 780.671) - Indelibile desiderio dei diavoli. Brigitte Skay, M. Palmara Colori, scope. ★ Coppa e pista sexy

MASSIMO (v. Montepulo 8, t. 815.067) - Il primo peccato si chiama Irma. Colori. Vietato inferno 18. ★ Film inchiesta sulla Danimarca

ORFEO (p. Castina, t. 518.175) - Appuntamento Carolina, Alexandra Stewart, F. Tasse, tecn. Vietato 18. Ap. 14.30, Ult. 22.10. ★ Drammatico

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 45, t. 780.980) - I corvi a pezzi, Hayley Mills, M. Rennett, colori Vist. 18. ★ Drammatico

STATUTO (v. Cibrario 54, t. 437.037) - Sesso alla regina Rossana Schiaffino, Nando Poniol, tecn. Vietato 18. ★ Commedia

ADRIANO (v. Rampi 81, t. 387.714) - Col vento in gala, I. L. Trivellgeni, Ewa Aulin, colori. Vietato 14. ★ Drammatico

ALCIONE (c. R. Margh. 154, t. 857.438) - La sorte del vecchio, tecn. Comp. A. Sorrentino - G. Brino in La donna è meglio nuda. 10,15-21,15.

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - [illegible] dollari [illegible] un massacro. G. Hudson, Loredana Nusciak. Colori, scope. ★ Western

REGINA (c. R. Margh. 133, t. 550.845) - Colpo su colpo. Frank Sinatra, I. Bergen, colori. ★ Avventuroso

MILANO (v. Milano 8, t. 530.253, ap. ore 14) - Lasciapassare per U storpio. Vanni preliva. Colori. ★ Spionaggio ★ Commedia sexy

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.580) - L'ultima notte a Coltamonte, Richard Widmark, Lena Horne. Colori. Vist. 14. ★ Sentimentale

PO (v. Po 21, t. 510.690) - Lo strangolatore di Boston, Tony Curtis, Henry Fonda. Inchiesta. ★ Poliziesco

P. NUOVA (v. Chiesa 17, t. 699.190, ap. ore 16) - Amore e morte per un Grimaldo, Colori. ★ Western
Il corsaro degli abissi. ★ Guerra sottomarina

GIARDINO (c. Monforte 22, t. 388.873) - I ponti di Toko-Ri, Con William Holden, Grace Kelly. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cuneo 96, t. 590.887) - La moglie più bella, Ornella Muti, Alberto Cracco, sentimentale. ★ Drammatico, regia Damiani

SMERALDO (v. Tunisi 93, t. 390.764) - Domani Le calde notti di Lady Chatterley. ★ Sentimentale-Sensuale

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 596.129) - Isabella duchessa dei diavoli, Michèle Mercier, Colori, scope. Vist. 18. ★ Coppa e [illegible]

AMERICA (v. Felice 27, t. 531.744) - Gangsta in pantera nuda, Kitty Swan, A. Infanti, tecn. - Vietato 14. ★ Avventuroso

ELISEO (v. Monginevro 47, t. 833.813) - Johnny Tiger, [illegible] Taylor, C. Edwards, Scope, tecn. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (v. Livorno 80, t. 372.437) - Dall'orlo della paura, Mia Farrow, tecnicolor. ★ Drammatico

ARIANNA (c. Belgio 53, t. 814.171) - Le due sì, la sa no, Mel Ferrer, Claire Bloom, colori. ★ Drammatico

ARTIST (v. Giulio di Cesare 34, t. 81.374) - L'isola dei giganti, Jack Palance, fantascientifico, scope.

CORALLO (v. Acqui 2, t. 60.531) - Riposo.

EDDANO (c. Casale 110, t. 82.940) - Tre delle dee Rory, N. Wood, E. Mariscalli, colori. ★ Western

EUROPA (v. Cuneo 3, t. 882.457) - Il mostro invisibile, K. Russell, B. Karlo, colori. ★ Drammatico

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 371.642) - Igloo I operazione Belgado Lloyd Bridges, Honor Blackman, M. Manetti, M. Amara, Colori. ★ Avventuroso

ASTRA (v. M. Pia 6, t. 783.147) - Quel gran, M. Harrison, M. Gordon, scopo Vitello 18. ★ Commedia drammatica, regia Stanley Donen

BERNINI (v. Tassoni 5, t. 773.647) - Cantando per gioco, Anthony Quinn, Yul Brunner, C. Manetti, colori. Vist. 14. ★ Drammatico, regia Lilli Silvestris

[illegible] (v. Collegno 12, t. 772.907) - L'uomo, Durant 3 film.

ELICE (v. Lagrange 40, t. 548.248) - La tigre in corpo. ★ Avventuroso

ESPERO (v. Venaria 8, t. 771.363) - I giovani (sul tetto) Rolfoot, C. Ho Nebelmeier, Virginia Mail 18. ★ Drammatico, regia M. Camus

STAR (v. Bonvicino 48, t. 772.990) - L'insolenza del mistero, F. Cushing, D. Lloyd, tecnic. Vietato 14. ★ Film

ADUA (p. D. Cesare 67, t. 273.216) - Una pistola per 100 bare, F. Lee Lawrence, Scott Brady. Vietato 14. ★ Western

[illegible] (c. [illegible] 2, t. 279.516) - Assicurati [illegible] Aquila Rossa, tecnic. ★ Comm.

MAJOR (c. G. Cesare 707, t. 387.974) - Easy come, carosello di spie, Tecnic. Vietato 14. ★ Film spionistico

NORD (c. Verolli 144, t. 290.332) - La rivolta dei pretoriani, Silvestro Cascio, scopo, colori. ★ Mitologico

PALERMO (c. Palermo 128, t. 271.030) - La vendetta dei gladiatori, M. Morgan, Mitologico. ★ Mitologico

SOCIALE (v. Cavagnolo 2, t. 450.469) - Bestiale appuntamento di sole, Dana Andrews, fantascientifico. ★ Drammatico

ZENIT (v. Cordi 1, t. 307.837) - Domani Nel labirinto del sesso. ★ Film spionistico sexy

ACAPULCO (v. Duchessi 7, t. 854.304, p. Nizza) - Uccisero un cane impazzito amore, Olga Georges Picot, anim. Vietato 14. ★ Drammatico, le fantasie

CARLINA (p. Dante 6, Nizza, t. 690.333) - La donna ritratta del pittore, J. Richardson, Ornella Muti, fantascientifico. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 657.246) - I giovani, Sophia Loren, Marcello Mastroianni, colori. ★ Drammatico, regia Vittorio [illegible]

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.511) - Gesù che amava [illegible]

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 655.258) - [illegible] a Montreal, U. Tognazzi, F. Franchi, G. Ingrassia, colori. ★ Farsa

SAN CARLO (Piazzetta) - La stravaganza di Sonia, Tony Curtis, Henry Fonda. ★ Poliziesco

SPERIA (v. Nizza 70, t. 625.247) - F ami per F carogna, W. Chiti, scope, tecnicolor, Aperture 18. ★ Avventuroso

DIANA (c. Regina Margh. 226 - La maglia giapponese, Gastone Moschin, Monica Vitelli, drammatico. ★ Commedia

DORA (c. Fr. Cigna 31, t. 484.621) - La lunga notte di Tombstone, Technic. ★ Western

ROMA (v. S. Donato 40, t. 487.783) - Il grande silenzio, F. L. Trintignant, K. Wood, K. Kinski, Colori. ★ Western

ALBA (v. Umberto 49, v. Sandellai) - Ostia all'ultimo tango, R. Hudson, D. Reed, tecnicolor. ★ Western

ALMERA (v. Ch. Saluzzo 17, t. 397.787) - Chiese, De Sarcinelli Kieg Kong gigante della Foresta. ★ Avventuroso

APOLLO (Largo Giachino 9), t. 313.643) - « Viaggio al centro della Terra », F. Bosco, I. Minoia, scientifico, scope. ★ Avventuroso, da G. Verne

ESPERO (v. Madonna di Campagna 1) - Oggi a me domani a te, Montgomery Ford, scope, tecnicolor. ★ Avventuroso

LUCENTO (v. Vercelli 153, t. 390.161) - Domani La lunga sfida. ★ Avventuroso

LUTRARIO (v. Brandizzo 10, t. 290.742) - La pantera dell'Ohio, A. Kuznetsov, ★ Giallo

SPLENDOR (v. Bibiana 208, t. 746.134) - Chiese per ripovo [illegible],

spettacoli di provincia

CUNEO
SPLENDOR: Quel fantastico assalto [illegible]
CHIERI
[illegible]: Paranoia.
CIRIÈ
CAVALLARO: « Rocco il magnifico ».
ITALIA: « Giulio sotto ».
IVREA
POLITEAMA: « Taranta, piano piano ».
SPLENDOR: « Tentazioni coniugali ».
RIALTO: « World gripe il guerra ».
LANZO
NUOVO: « Il vostro interno ».
CHIVASSO
MODERNO: « L'uomo perduto » con Sidney Poitier.
PINEROLO
ITALIA: « Maria ».
NUOVO: « La ragazza di Tony ».
HOLLYWOOD: « Ragazze ».
SOCIALE: chiuso.
SETTINO
GARIBALDI: « Nanà, di Sarno ».

Richiedere AGIS-ENAL — Adriano, Alba, Apollo, Astoria, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma Ciardelia, Hollywood, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia, Lux, Splendor, Marmora, Nord, Palermo, Pirapolis, Regina, Alfieri, Ambrosio, Augustus, Crispolto, Ideal, Teatro Erba Isola, Estate cinema, all'ENAL! - Ente Manifestazioni Torinesi (ang. Sacchi all'ENAL).

nel Piemonte

ALESSANDRIA

[illegible]: Tarantolino.
CRISTALLO: Assalto al treno [illegible] Rapina.
MODERNO: Oh, che bella guerra!
AMERICA: Lorenzaccio.
GALLERIA: La caduta del Terzo Reich.
SPLENDOR: Il terrore di Londra.
ACQUI
GARIBALDI: Alice nel paese delle Meraviglie.
BATTISTI: Prega Dio e scavati la fossa.
ARISTON: chiuso.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Satyricon.
NUOVO: Incredibile l'orrida sul mare.
MODERNO: Le tre spade del solo drago.
VITTORIA: Se...
NOVI LIGURE
MODERNO: Mio marito in vacanza.
ITALIA: Tom + Jerry mesti un formaggio e una [illegible].
CRISTALLO: Assalto al treno. Giungono Lobaro.
ITALIA: Mia [illegible] zio.
OVADA
[illegible]: La battaglia di Okinawa.
MODERNO: I due mondi di Charlie.
TORRIELLI: Un uomo da marciapiede.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Fermate l'assassino.

AOSTA

CORSO: Il grande colpo di Surcouf.
GLACIERA: Vic. thr. 84, inglese in violenza.
ITALIA: Anche nel West c'era una volta Dio.
LUX: Le mani sulla pelle.
SPLENDOR: Fiore fiore.
CERVINIA
DELLE GUIDE: Zanzibar oppure Tokio.
SAINT-VINCENT
NUOVO: I due invincibili.
VERRÈS
IDEAL: La battaglia della città sotto [illegible].

ASTI

LITTORIA: Le vergini del sangue.
POLITEAMA NAZIONALE: Il club degli amanti viventi.
BALBINE ALFIERI: La carovana di fuoco.
SPLENDOR: Saranno contro il Colonnello Nero.
MONCALVO
NUOVO: chiuso.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: Lucano una vita brucian.
AURORA: chiuso.
CASELLE
RAGNO D'ORO: Cinquecento.

CUNEO

FIAMMA: La partenza dei falchi reali
CORSO: chiuso.
NAZIONALE: Operazione luna 002.
ITALIA: Un pugno per Ivy
ALBA
CORSO: [illegible] straordinari.
LUX: Nell'anno delle cucurbitacee.
BRA
POLITEAMA: Tepromarion.
VITTORIA: E venuto la guerra per [illegible] Satana.
IMPERO: chiuso.

MONDOVÌ
COSMO: Diffidare è morte.
FOSSANO
IRIDE: Meglio morto che vivo.
SAVIGLIANO
IRIDE: La ragazza di Tony.
NAZIONALE: L'uomo venuto per uccidere.
SALUZZO
ITALIA: Agenti nel covo di Bianchi.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

NOVARA

ASTRA: The bounty killer.
SOCIALE: Fanciulle.
ELDORADO: Bellezze a scomparsa.
ESCELSIOR: Europa: missione Dakar.
GIUNO
CARAGGIANA: L'inseguito.
VITTORIA: La collera.
ARONA
MODERNO: Io generazione.
LUX: La donna del peccato peristente.
ROMA: Il giovane mercante.
VERBANIA
APOLLO: Due sui sulla spiaggia.
ARISTON: Quando due corpi s'incontrano.
SOCIALE: Assassinati sulti e turno sulla.
SOCIALE (Pallanza): L'amaro giuoco di Lesbo.
DOMODOSSOLA
CATENA: Impiegato all'in plus.
BORGOMANERO
ROSMINI: chiuso.
OMEGNA
SOCIALE: Era la notte selvaggia.
SPLENDOR: La donna venuta dal passato.

VERCELLI

ITALIA: La caduta del Terzo Reich.
ASTRA: chiuso.
CIVICO: Una ragazza chiamata Amore.
PRINCIPI: La tragica di una spia.
VERDI: Il cavaliere di Sangu... sorra.
VIOTTI: Quando, ma... due, una sorte...
BIELLA
APOLLO: La vita agra.
IMPERO: Ringiung uomini Godzilla.
MARCONI: Clip city king kong.
MARZINI: Il mistero di Londra.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: chiuso.
BORGOSESIA
SOCIALE: chiuso.
VALLEMOSSO
IDEAL: chiuso.
SANTHIA'
[illegible]: chiuso.

in Liguria

GENOVA

ALCIONE: Il selvaggio.
ARENA: Le avventure di Gerard.
AUGUSTUS: L'incredibile attacco Kolossos.
GRATACIELOS: I pezzi [illegible] tragedia.
LUX: L'ultimo domestico conquistro.
MODERNO: Il pianeta dei dinosauri.
OLIMPIA: Le straniere della spiaggia.
ORFEO: La porta della sala chiusa.
PALAZZO: La gatta di Cenerino.
RITZ: La marcia rossa.
SMERALDO: Intermezzo.
UNIVERSALE: Desiderio Willy Kid.
VERDI: Il duce nella bufera.
AURORA: Lanciatori virgini.
ARISTON: Paramela.
DIANA: Aper Mei Ling.
DIONISO: I 5 volti dell'assassino.
IDEAL: Mistero.
IMPERIALE: Paranoia.
LIDO: La sfinge degli Dei.
MANIN: La grande strage dell'impero del Sole.
SUPERBA: Nuovo programma.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Sapientissimo.
ITALIA (Sestri Ponente): Tenebre (Delle).
ROMA (Sestri Ponente): Il giovane aurorale.
VERDI (Sestri Ponente): La ballata della città senza sonno.
VITTORIA (Sestri Ponente): Sexy Baby.
A PORIA (Voltri): La principessa.
LIDO (Arenzano): Le bella addormentata nel bosco.
PONTEDECIMO: Peniero d'amore.
PRARUGOLA: Terza fantasia di Tom e Jerry.
FLORA (Rapallo): Un detective.
AMBRA (Chiavari): L'assassino.
VERDI (Varazze): Il ritorno degli uomini violenti.

SAVONA

LUX: I diabolici arrivano da Marte.
OLIMPIA: La maschera di cera.
ASTOR: Le vergini di Satana.
ITALIA: Il giorno del Signore.
ELDORADO: [illegible] di madame Bovary.
ABBA: La freccia avvelenata.
MODERNO: Il bandolero.
ALASSIO
COLOMBO: [illegible] dinamite di diavoli.
RITZ: O dolci baci, o languide carezze!
ALBENGA
ASTOR: Il fiore di Diego.
AMBRA: L'amante di Dracula.
CRISTALLO: Sexy erotic cowgirl.
ALBISOLA
MARCONI: Viaggio intorno al centro della Terra.
CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Xilor contro X2.
SOMS: The Sensation.
NUOVO ITALIA (Millesimo): [illegible].
GOZZO: Astronauti, eroi perduti.
NOLI
CRISTALLO: Il suo nome grideranno vendetta.
PINALE LIGURE
IDEAL: Nido Dolly.
VITTORIA: Bertoldo.
LOANO
PERLA: La legione della sera.
SPOTORNO
REGINA: L'impiegato.
VADO
SABAZIA: Ad ogni ad ogni richiesta spedite.
VARAZZE
SALESIANO: Il traditore e l'eroe.
TEATRO: Ladri di cinema.
VERDI: Carosello.

IMPERIA

ROMANO: Rapporto a quattro.
DANTE: Il mese della violenza.
CENTRALE: Il cervello di fango... segue
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Rapina per un milione.
CERES: La battaglia della Marna.
BOLDIGNERA
ZENI: Il trapezio.
DIANO MARINA
DIANESE: Il circo.
CASTELLETTI
EDEN: Peste bubo.
RIVA LIGURE
CORALLO: Spettacolarissimo.
SANREMO
ASTRA: La mia droga si chiama Julie.
MODERNO: L'urlo del silenzio.
SUPERCINEMA: Franco e Ciccio al servizio di sparta.
ARIZ: Cleopatra soldati sull'asso.
ARISTON: Ulisse contro Ercole senza.
CENTRALE: Un [illegible] bella guerra!
SANREMESE: Gli uccisi del mare nero.
ORFEO: Silvestro e Gonzales vanno [illegible] a vedi.
VENTIMIGLIA
COMUNALE: L'altra faccia del peccato delle donne.

LA SPEZIA

ASTRA: Jaulgo e Biscoglia.
CIVICO: Il clan degli uccisi vivi.
COVZANI: L'incredibile attacco Kolossos.
DIANA: La crudeli di mezzanotte s...
SMERALDO: Dracula il vampiro.
EDEON: L'ultimo giorno in città.
MONTEVERDI: La tenda rossa. Lassi, il meccanico.
MARCONI: Il capitano Nemo, e La cosa sconosciuta.
ARMANDA: La tragica alba del cannibalismo [illegible].
AUGUSTUS: [illegible] decollatore.
GOLDONI: Bianco Cassidy.
PERLA: O cacciatore.
IRIS: Urlo.

in Emilia

PARMA

ARISTON: Il gatto selvaggio.
CAPITOL: Le avventure di Cesare.
CENTRALE: [illegible] spazio.
DUCALE: Uomo e il Mangusta.
JOLLY: I diavoli del mare.
LUX: Il grande criminale.
ORFEO: Il duro.
VERDI: Le virgo degli dei.
ODEON: Il killer di Satana.
ROMA: Fiasco e Cicero nel [illegible] di guerra.
TRENTO: L'esecutore.
ASTRA: Ritorno stupefacente.
OLIMPICO: Le piccole dei magnifici sette.

PIACENZA

POLITEAMA: L'ultimo domicilio conosciuto.
APOLLO: Uccisi, uccisi, ma vivi uccisori.
CORSO: L'uomo per tre l'assassi.
IRIS: Ulisse Kid.
PLAZA: La sfinge degli dei.
ROMA: La tranquilla gente di campagna.
EXCELSIOR: riposo.
GIARDINI: Sangue mi [illegible].

Bella con il fez negli Anni 40

Gastone Moschin e Dominique Sanda in una scena di « Il conformista ». Moschin vi interpreta la parte di Manganiello, un « esecutore » del « Sim » contro gli antifascisti

7 sere davanti alla TV

Noi spettatori (mestiere difficile)

Veglie prolungate per le elezioni e i mondiali di calcio - Buñuel settantenne in gamba - « I compagni di Baal », un fosco feuilleton

Ah, [illegible] fatica essere spettatori della tv: gli occhi di[illegible]ventano irresistibilmente a chiudersi, la mascella si rilassa, la testa ciondola, la bocca si spalanca in sbadigli leonini... Esageruomi?

Prendete [illegible] 8. E prendete un tizio che [illegible] sia messo davanti al canale nazionale. Telegiornale abbondante, e va bene, ci sono appena state le elezioni, più che giusto. Indi prima parte di GUERRA E PACE, che cime maltone non scherza (per fortuna di [illegible] do in quanto la proiezione dell'elefantesca pellicola verrà alleviata da brevi edizioni speciali del Telegiornale). Dopo di che, partita GERMANIA-BULGARIA con i tedeschi che schiacciavano a mo' di rullo compressore (meglio sarebbe parlare di carro armato) gli esterrefatti avversari. Poi, ecco un altro telegiornale, [illegible] questo sostanzioso. La stanchezza comincia inegabilmente a farsi sentire e nei fumi dell'obnubilamento non si capisce se quel tipo occhialuto, brevissimo ad annunciare con un vocale sorriso che nel Medio Oriente un ambasciatore era stato accoppato a revolverate nella pancia, non si capisce — dicevamo — se era Noschese che imitava il giornalista Mario Pastore o se era il giornalista Mario Pastore che imitava l'imitazione di Noschese.

Ma non era finita. L'annunciatrice precisava che erano in arrivo altri telegiornali straordinari. E intanto, nell'attesa, si offriva la replica (e perché una replica? [illegible] omaggio ai corraggiosi utenti notturni perché non dare qualcosa di nuovo?) di uno stralciato telefilm della serie AI CONFINI DELLA REALTA'. Intanto [illegible] fatte le due. [illegible] telegiornale, anche elezioni, [illegible] tabelloni e cifre a torrenti. Si resisteva, ma il sonno era più forte. E poteva capitare che mezza [illegible] ronfando e mezzo vegliando istupidito [illegible] un occhio solo mal aperto, uno confondesse i numeri e le percentuali e con un rassiolo ritenesse di discernere una dilagante avanzata del partito di Covelli e un calo catastrofico, una specie di liquidazione fallimentare della dc e del psi.

E meccotech? [illegible] rinunciato a [illegible]. Altra tirata fino [illegible] due (e i soli momenti divertenti sono stati i quasi patetici avarioni di Carosio, che [illegible] fatto finire la partita due minuti prima e proprio in quei [illegible] minuti gli spedesi hanno segnato il gol della vittoria...). E [illegible]. Come disertare ITALIA-ISRAELE? Un tradimento [illegible] stato. Terza ottiata, quindi, e oltre a tutto in piena di rabbia per la buggine e la sfortuna dei nostri (sola nota di sollazzo, ancora una volta, il commento dell'inossidabile — veramente inossidabile — Carosio infuriato contro [illegible] che [illegible] sol uno dei giocatori).

Ma lasciamo le orge calcistiche e i tifosi che la mattina dopo si presentavano in ufficio con le lenti nere per nascondere le borse sotto gli occhi, e veniamo [illegible] resto del programma.

Abbiamo accennato a GUER[illegible]. E [illegible] Tornabuoni [illegible] per dire che a distanza di anni il lodato film di Vidor ci è parso niente di più che un fumetto di lusso, non di molto superiore al romanzo sceneggiato tv. Decisamente sfocati e sgranati alcuni personaggi, tra cui un ridicolo Napoleone in marsenpotto che avrebbe figurato assai meglio in una rivista con Pisu e con Bramieri [illegible] in una vicenda tragica con Audrey Hepburn e Henry Fonda.

*[illegible] che il fumetto di V

I calciatori azzurri riaccendono le speranze degli italiani

ORA SOGNANO LA FINALE

Il risveglio di Riva alimenta le speranze: i tedeschi non sono imbattibili

Questa Coppa Rimet

Dal «girone del burro» le squadre più discusse

Il «girone di burro», alla resa dei conti, si è rivelato il «girone di acciaio». Delle quattro semifinaliste dei campionati del mondo una viene dal gruppo di Guadalajara, il favoritissimo Brasile, che ha dominato come voleva il Perù; l'altra viene da Leon, la Germania vincitrice su un Inghilterra che ha presentato il suo tallone di Achille nel portiere Banetti. Il primo girone non ha dato neppure una semifinalista, mentre il gruppo Italia-Uruguay resta in lotta ancora queste due squadre il che dimostra che i sudamericani non erano tanto deboli come pareva.

L'Italia in semifinale è arrivata attraverso [illegible] noia e pochi brividi, [illegible] ire [illegible] con Svezia, Israele e Uruguay ha segnato un [illegible] gol senza [illegible] nessuno, contro il Messico ha passato dei ricordi soltanto per 45 minuti. [illegible] i verdi [illegible] largamente superati [illegible] dirà che non hanno consistenza tecnica, ma di fatto [illegible] squadre [illegible] preoccupano notevolmente.

Tutto è andato per il meglio. [illegible] bastato ritrovare mezzo Riva per riavere una nazionale da gol. Riva può ancora crescere, così tutta la nazionale. Speriamo solo che il sotterraneo dualismo Rivera-Mazzola non crei difficoltà. Più che dell'opera dei tecnici ora si ha bisogno di un lavoro di psicologia.

Mandelli e Franchi parleranno ai [illegible] giocatori e riusciranno a far fr[illegible] un artistico. Bartoli e Coppi si daranno il cambio a Torino e [illegible] pilotaggio. L'esempio vale [illegible] in campo calcistico.

p. b.

Mercoledì semifinali

Il verdetto [illegible] «quarti»

Uruguay-Russia 1-0
(dopo i tempi supplementari)
[illegible] 4-1
Brasile-Perù 4-2
Germania-Inghilterra [illegible]
(dopo i tempi supplementari)

A Città [illegible] Messico:
ITALIA-GERMANIA OCC.

A Guadalajara:
BRASILE-URUGUAY

La tv trasmetterà in ripresa diretta mercoledì alle 23,55 [illegible] Città del Messico, Italia-Germania Occ. In differita il giorno dopo [illegible] Brasile-Uruguay.

L'Italia giocherà all'Azteca

CITTA' DEL MESSICO, lunedì sera.

La Fifa ha deciso di far giocare la semifinale della Coppa del Mondo fra Italia e Germania Occidentale allo stadio Azteca della capitale e quella fra Brasile e Uruguay allo stadio Jalisco di Guadalajara, tenendo così le posizioni previste. La decisione è stata presa a maggioranza dal comitato organizzatore. I suoi lavori a Riva e gli scambi con i tre gol del secondo tempo ha avuto un apporto decisivo.

In questa diversa utilità di due grandi giocatori si profila un grave punto di disaccordo nella nostra squadra. Mazzola ha ammonito i [illegible] lavorando [illegible] un proprio sul primo tempo, Rivera ha raccolto (con Riva) i frutti della scorpacciata di Zambrino. Ieri l'accoppiata Mazzola Rivera è stata perfetta. Ma fino a quando durerà l'intesa?

p. b.

Rivera e Mazzola grandi protagonisti

Un'accoppiata perfetta

Ma quanto durerà la tacita intesa?

Gianni Rivera e Sandro Mazzola ora sono uniti dalla bravura e dal successo. Speriamo a lungo (Telefoto)

Il turbolo tra Mazzola e Rivera era stato annunciato prima che la partita di Toluca incominciasse. Però, dopo i quarantacinque minuti disputati in modo stupendo da Sandrino, molti credevano che il programma veniva [illegible] rispettato. Mazzola, nel momento più cupo della gara (quando sotto l'affanno dal gol di rincorrere e degli attacchi messicani la nostra formazione stava chiudendosi nella propria area con la sola invulnerabile [illegible] con l'Uruguay) ha preso in mano la direzione del gioco, è stato pronto nei lanci [illegible] [illegible] tenera invece le palle non appena si accorgeva che i suoi compagni avevano bisogno di tirare il fiato. Come non bastasse, in difesa, aveva la decisione di un Rosato. La sua sicura [illegible] gli è costata molta fatica. Per questo ha ceduto il posto a Rivera.

La mossa, risultata poi indiscriminabile nel bilancio complessivo, appariva «prima» pericolosa per tutti ed in particolare per Valcareggi che l'ha decisa e per Rivera chiamato a sostituire il migliore in campo. Giudizi, nelle sedi dell'inchiesta, ha dimostrato [illegible] che [illegible]

p. b.

Giubilo in tutta Italia

Il merito è tutto dei registi

Coni afferma [illegible] no «cervello» granata

Il successo italiano in Messico ha suscitato in tutto il Paese l'entusiasmo degli sportivi ed anche di coloro che fino a ieri di calcio poco si interessavano. Chiassose manifestazioni si sono avute in tutte le città. I fogli hanno inviato i centri cittadini con ordinate sfilate drappeggiate in tricolore ed hanno festeggiato per gran parte della notte l'insperata rivincita azzurra. A Torino, per tutta la notte, auto festeggiatrici hanno percorso in colonna le vie del centro a clacson spiegati.

L'esaltante vittoria ha pure risvegliato le quotazioni dei calciatori italiani che erano mortificate [illegible] dopo le scialbe prestazioni [illegible] mondiale nella prima fase dei campionati del mondo. Le stesse squadre di club registravano disavanzi anche nei giocatori rimasti a casa. L'ambiente era depresso. Ora tutti si sentono finalmente orgogliosi per l'impresa «messicana». La partita di Toluca ha visto ritornare due uomini su tutti: Mazzola e Rivera che si sono alternati nella regia a metà campo. E' proprio ad un «regista», Moschino, chiediamo un giudizio sui due colleghi.

«Effettivamente — ha detto il granata — hanno giocato molto bene. Mazzola nel primo tempo ha avuto il merito più grande per la fase iniziale dei messicani. Rivera, subentratogli nella ripresa, quando il fenomeno era di uno a uno, è stato determinante per quei passaggi [illegible] hanno portato al gol. Anzi, due di [illegible] segnato una magnifica rete ed ha colpito una traversa nel finale. Per quanto riguarda la partita, credevo di aver visto giusto all'inizio quando la nostra squadra era bloccata nella propria metà campo. Il gesto di Burgnichi è stato decisivo. Dopo il pareggio gli azzurri hanno ricominciato da capo costruendo [illegible] scatenando poi in contropiede. Anche Riva ha segnato. Non era all'altezza del solito. Ha fatto semplicemente gol liberandosi da tutti i complessi e di quello di "salvatore della Patria". Adesso possiamo proseguire nella classifica. In semifinale incontreremo la Germania Ovest che ha compiuto una prodezza eliminando l'Inghilterra nei supplementari dopo essere stata in svantaggio di due gol. Può darsi che i tedeschi mercoledì non abbiano ancora smaltito lo sforzo compiuto ieri. E' una semifinale tutta da giocare».

Ecco ora il parere di un «regista» del passato, Giampiero Boniperti, l'amministratore delegato della Juventus ha elogiato Mazzola e Rivera: «Mi sono piaciuti entrambi. Veramente notevole il loro apporto. Un risveglio importante per la nostra Nazionale, proprio in un momento difficile. Riva ha trovato il gol. Adesso tutto è possibile».

Infine il presidente granata Pianelli, che ieri si trovava a Napoli per affari: «Sapevo che gli azzurri, superati gli ottavi, avrebbero dimostrato cose valgono. La mia previsione si è rivelata azzeccata. Contro il Messico mi sono piaciuti tutti. Ora che Riva si è finalmente risvegliato, speriamo bene valga [illegible] in finale».

Bruno Bernardi

Il c.t. ha ritrovato coraggio e cortesia

Valcareggi (ora) un mezzo leone

E spera sulla fatica supplementare dei tedeschi

Città del Messico, lunedì sera.

Ferruccio Valcareggi due ore dopo. Per la prima volta sorride ed è disposto a parlare. L'euforia che domina il Parco dei Principi, con un gruppo di tifosi italiani che cantano e sguaiscagola tutta la loro gioia, con i dirigenti che vanno in giro quasi a caccia di congratulazioni, rende il trainer persino poco prudente, lui sempre così cauto. «*Mercoledì con la Germania?* — dice. — *Certo è un ostacolo duro. Ma l'Italia può andare ancora avanti anche se ogni partita ha una storia a sé*».

Che vuol dire, signor Valcareggi? Vuol dire che pensa addirittura ad una finalissima a Città del Messico con il Brasile o l'Uruguay? «*E perché non dovrei pensarci* — spiega Valcareggi ormai diventato quasi coraggioso. — *La squadra funziona benissimo, gli uomini sono in grado di assorbire le fatiche a questa altitudine, la Germania ha sempre speso più di noi perché mercoledì dovrebbe sentirsi nelle gambe la mezz'ora giocata in più a Leon con gli inglesi. E mezz'ora di lotta a duemila metri di altezza, può significare tante cose*».

Dopo un mese Ferruccio Valcareggi è tornato improvvisamente un uomo tranquillo, quasi amabile. Parla con tutti di tutto. E' andato davanti alle telecamere a Toluca ed ha spiegato, con un pizzico di orgoglio nella voce, lui sempre così dimesso, che la squadra azzurra è scesa in campo con un piano ben preordinato e che il successo è stato studiato a tavolino. E' rimasto in giro per i viottoli del Parco dei Principi a fornire chiarimenti ed [illegible] senza tirarsi mai indietro. La gioia gli spiana dagli occhi. Ha assaporato anche dei giudizi.

Per quale motivo Riva si è scatenato dopo avere realizzato il primo gol? «*Ma è logico* — risponde — *nessuno può [illegible] quale fosse il [illegible] di [illegible] uomo che ha soltanto un compito: quello di realizzare e che a Città del Messico non era riuscito a confermare una fama davvero [illegible] immeritata. E' un fatto psicologico e la reazione [illegible] comprensibile. Non che Gigi avesse giocato male le altre partite, ma gli si stava creando il complesso di non essere fortunato nei tiri*».

Quando [illegible] è venuta l'idea di sfruttare prima [illegible] e poi Rivera ma con gli stessi compiti? «*E' mio [illegible] non nuovo* — spiega — *soltanto [illegible] bisognava attuarla [illegible] momento giusto. Ieri sera li ho chiamati da parte e ho detto quale fosse il mio progetto: Mazzola nel primo tempo, Rivera nella ripresa. Abbiamo discusso insieme e ci siamo trovati tutti perfettamente d'accordo. Mi sembra che ognuno abbia saputo fare bene [illegible] proprio dovere*».

Un muretto di ferro

Si torna al tema ormai più importante: la Germania. E' un avversario terribile, una squadra dura, dal morale di ferro. «*Si è trovata per tre volte in svantaggio* — sottolinea Valcareggi — *ma è [illegible] a piacere sempre*».

Nonostante questo è ugualmente ottimista signor Valcareggi? «*Beh, sia pur con prudenza* — è la risposta — *sento di poterlo essere. In fondo la squadra azzurra è in perfette condizioni fisiche e morali e possiamo giocare mercoledì con tutta tranquillità*».

Quasi di fronte a Valcareggi, circondato dai giornalisti, Rivera schermava anche lui [illegible] «*Se giocherò* — diceva — *credo di avere trovato il sistema giusto per vincere: la Italia sono ancora il capitano di Schnellinger e posso ancora ordinargli qualche [illegible]. Non credete?*».

Guido Galdi

In una telefonata

SCOPIGNO "Riva mi ha anticipato i [illegible] gol,,

CAGLIARI, [illegible] sera.

Manlio Scopigno, che [illegible] alcuni giorni di vacanza [illegible] albergo sulla costa nord-orientale [illegible] Sardegna, ha seguito davanti [illegible] partita Italia-Messico.

Subito dopo la clamorosa affermazione degli azzurri ha dichiarato: «Come già avevo detto questa mattina, ero sicuro che Riva si sarebbe "sbloccato". Non avevo dubbi che stasera avrebbe segnato almeno un gol e così è stato. Per Gigi [illegible] solo questione di nervi. [illegible] cui si può dire. Gli telefonavo quasi tutti i giorni — ha proseguito Scopigno — e gli davo coraggio. Anche stamane Gigi mi ha detto [illegible] una volta sarebbe stata [illegible]

Quanto vale questa Germania (che per Moore sarà Campione)?

Schoen: «Siamo forti come voi»

Singolare dichiarazione del Cancelliere Brandt: «Abbiamo dato agli inglesi un pugno sui denti»

Müller e (di spalle) Beckenbauer

dal nostro inviato

León, lunedì [illegible].

Germania-Inghilterra si chiude [illegible] due dichiarazioni molto significative. A rilasciarle sono stati i capitani delle due squadre. Uwe Seeler ha detto: «Per noi è stata la [illegible] Wembley. La fatica è stata [illegible] in [illegible] è [illegible] doppia. Personalmente era [illegible] quattro anni che [illegible] questo giorno».

Bobby Moore ha replicato: «Questi nostri mondiali sono stati segnati dalle sfortune. La Germania per me è la più [illegible] quattro squadre rimaste in lizza. Spero che i tedeschi, prossimi a [illegible] pionati del mondo, ci concederanno [illegible] rivincita [illegible] Wembley».

Simpatico il riconoscimento degli inglesi, logico il gusto della rivincita da parte dei tedeschi che hanno costruito [illegible] formidabile determinazione il loro capolavoro partendo da 0-2. Dopo il secondo gol di Peters [illegible] stadio León ben pochi avrebbero [illegible] sul [illegible] ritmicizzato, sulla rimonta della squadra [illegible]. Invece, [illegible] avvenuto l'incredibile. Beckenbauer ha siglato la [illegible] con un primo gol, il vecchio Seeler ha strappato il pareggio e il goleador Mueller, nei tempi supplementari, ha ottenuto la rete del clamoroso [illegible] I campioni [illegible] si fermano [illegible] a quarti» e [illegible] Germania, per quanto provato [illegible] lungo sforzo, si presenta [illegible] semifinale con un indiscutibile biglietto da [illegible].

Mercoledì spetterà all'Italia il compito di fermare Mueller e compagni. Gli azzurri conoscono bene gente come Schnellinger [illegible] Haller (che forse giocherà) ma a loro volta Schnellinger e Haller [illegible] bene Riva e, soprattutto, [illegible] Rosato [illegible] quali il «libero» è compagno [illegible] squadra [illegible] Milan. Insomma, [illegible] rispetto sui due fronti è reciproco. Schoen, ad esempio, ha detto:

«Se l'Italia è riuscita a travolgere l'avversario forse più difficile di tutti, il Messico cioè, vuol dire che oltre ad essere forte è anche in forma. A Città del Messico, mercoledì, noi e gli italiani avremo lo stesso probabilità di qualificarci. Gli azzurri, però, hanno sciupato ieri molte meno energie rispetto ai miei giocatori».

Dello stesso avviso si è dimostrato Haller che tra l'altro [illegible] particolare [illegible] per Riva. «Per voi [illegible] difficile — ha detto [illegible] Riondo [illegible] — [illegible] [illegible] neppure per [illegible]. D'altronde ormai siamo [illegible] passo dalla finalissima e oltre alla bravura, mercoledì [illegible] particolare importanza il controllo dei nervi. Al campionato [illegible] mondo [illegible] conta [illegible] [illegible] per primo. Ieri Germania e Italia sono andate in svantaggio, poi hanno [illegible] rato, conta chi ha la forza di imporsi alla distanza. Noi ne abbiamo dato l'esempio».

In questo [illegible], comunque, tutta la colonia tedesca, [illegible] dirigenti, [illegible] tecnici, ai giocatori, alle migliaia [illegible] [illegible] pensa poco all'Italia. Troppo grande è la soddisfazione di aver battuto l'Inghilterra per scoprirla in pochi minuti, [illegible] un solo giorno. Stanotte per le strade di León [illegible] è fatto festa.

Persino [illegible] cancelliere Brandt [illegible] messo da [illegible] sua autorevole voce in capitolo. Il giornale [illegible] domenica «Welt am Sonntag» ha riportato [illegible] anteprima [illegible] di [illegible] sportiva [illegible] dal Cancelliere alla televisione tedesca. Nel pronosticare il risultato di Germania-Inghilterra, [illegible] avrebbe detto: «Stavolta daremo un [illegible] poi [illegible] [illegible] la rivincita della finalissima [illegible] Londra [illegible] do perdemmo per colpa dell'arbitro sovietico».

Giulio Accatino

STAMPA SERA
Lunedì 15 - Martedì 16 Giugno 1970

notizie dello sport

14
Anno 102 - Numero 119

Pelé e i suoi solisti preferiscono gli azzurri nel grande spettacolo finale

IL BRASILE "CHIAMA" L'ITALIA

L'Inghilterra si è autodistrutta, dicono gli stessi inglesi: per questo va fuori

Un Müller sempre da k. o.

Il tedesco Müller non perdona. L'Inghilterra è definitivamente spacciata (Telefoto)

Gol in "zona Esparrago„

Esparrago nei «supplementari» sigla il clamoroso successo degli uruguayani (Tel.)

Col Brasile non si scherza

Il primo gol del centravanti Tostao, complice il falso intervento del portiere peruviano

Contro i grandi "cariocas„

L'Uruguay (poi Müller o Gigi Riva)

dal nostro inviato

Guadalajara, lunedì sera.

Ci avevano detto: «Attenzione al Perù...» lasciando sottintendere chissà quale meraviglioso rendimento da parte della squadra allenata da Didi. Persino i brasiliani sembravano nutrire un po' di timore per gli avversari che si trovavano di fronte nei quarti di finale, tutti, insomma, aspettavano la gara di ieri con una certa ansia. Non che si credesse in una troppo grossa sorpresa, ma il Perù, se non altro, sembrava il rivale adatto per constatare quale fosse il reale valore del Brasile.

Niente, invece. Il Perù ha incassato quattro gol ed avrebbero potuto essere il doppio. Voi sospettate che questi peruviani non devono poi essere troppo brocchi, visto che, a loro volta, hanno centrato due bersagli. Le due reti degli inca sono altrettante gratuite offerte della difesa del Brasile, che, gratta gratta, ad ogni partita almeno un palo di balordoni deve prenderli.

Un portiere grasso e tondo

Il Perù, insomma, vale poco, ma proprio poco. In fase offensiva ricama e ricama, soltanto Gallardo si decide a tirare. A centrocampo praticella mica male, ma senza trovare mai un'idea chiara. In retroguardia, poi, a tratti siamo alla comica. Possiede un bel terzino, Fuentes, e basta. Il portiere, grasso e tondo, fa alcuni «numeri» e para a rate: per un po' gli va bene, poi alza bandiera bianca.

L'esame, per il Brasile, è stato perciò di estrema facilità, ed i «cariocas» l'hanno superato alla garibaldina, senza infamia e senza lode. Siamo alle solite. Il Brasile parte di slancio e dà l'impressione di un rullo compressore. Rivelino e Gerson, con l'aiuto di Clodoaldo, cominciano a macinar chilometri, e con accorti passaggi lanciano le tre frecce dell'arco, ora Jairzinho, ora Pelé, ora Tostao, il quale, ogni giorno che passa, più si avvicina alla forma perfetta. E quando uno dei tre fuoriclasse dell'attacco, ha la palla tra i piedi, state sicuri che va cosa farsene. Si tratta di vero, autentico spettacolo, che si traduce, presto o tardi, nella moneta sonante dei gol.

Ieri, due reti in un quarto d'ora e la convinzione che il Brasile avrebbe potuto ottenere un punteggio astronomico se avesse voluto. Gli atleti di Zagalo, invece, come hanno la palla in mano, si siedono portati alla... meditazione. Piano piano si addormentano, con Pelé che si concede qualche turno di riposo. Gli avversari, ancora storditi, per un po' si stropicciano gli occhi, piuttosto increduli. Poi, piano piano, si fanno coraggio e contrattaccano. Così scoprono che la retroguardia del Brasile, almeno a tratti, è fatta di burro. La gara, allora un po' si riaccende. Finché Pelé e compagni sentono puzza di bruciato e riprendono a fermare. Le titubanze vanno perciò in fumo, e gli avversari che nel frattempo possono aver ridotto le distanze, tornano a capire che i più forti sono gli altri. Il Brasile si impone, al piccolo trotto, con uno certo aria di sufficienza.

Quando saremo, noi ed i nostri colleghi, fin dove questa sufficienza è voluta e dove incomincia invece la reale debolezza della difesa «carioca», allora saremo ricchi di robus dell'effettivo rendimento della compagine.

Con Pelé arretrato in difesa

Il Brasile, dicono molti, è una specie di gigante dai piedi di argilla e, ai tassisti ra un po', si dovrebbe passare senza eccessivi sforzi. Però, proprio quando si crede d'aver scoperto il diabolico segreto, ecco questa cariocas retroguardia serrare i ranghi, sbalzi ribattere colpo su colpo. Basta che arretrino Gerson e Rivelino, basta che Pelé faccia qualche giretto in retrovia, e la compagine si equilibra.

Il Brasile deve battersi in semifinale con l'Uruguay. Vincerà, scommettiamo. Quindi verrà il turno del match risolutivo. Germania o Italia? Noi — e lo spero — speriamo l'Italia. Comunque siamo curiosi di vedere la retroguardia brasiliana contro Riva o contro Muller, contro Boninsegna o contro Seeler. Solo quel giorno sapremo se taluni sbandamenti e talune ingenuità sono semplici momenti di deconcentrazione.

Gigi Boccacini

Ha tramutato il Messico in un calderone di odio anti inglese

La colpa è di sir Ramsey

Il tecnico britannico accusato di aver sbagliato anche la tattica

Il d. t. Ramsey

dal nostro inviato

Leon, lunedì sera.

I campioni inglesi, i «leoni» di sir Alf Ramsey, sono stati eliminati dalla Germania. La «vendetta» della finale dei mondiali di quattro anni fa a Wembley, nella quale i bianchi travolsero i tedeschi, è stata consumata. Al naturale entusiasmo della squadra di Schoen fanno riscontro le acerbe polemiche che hanno subito investito lo scorbutico trainer britannico e i suoi giocatori.

Le critiche piovono senza risparmio, e a sir Alf Ramsey vengono rinfacciate colpe vecchie e nuove. La delusione, l'amarezza, l'orgoglio nazionale ferito stanno facendo dimenticare ai critici inglesi il tradizionale *fair-play*. Secondo i giornalisti britannici è stato un senso di eccessiva confidenza quello che ha causato il clamoroso tracollo della squadra. A queste ragioni di indole psicologica vanno poi aggiunti motivi tecnici più precisi: una tattica sbagliata, errori dei singoli giocatori.

L'accusato numero uno è naturalmente il trainer, Ramsey, fino a ieri idolo dei tifosi inglesi. All'allenatore è mosso principalmente il rimprovero di aver fatto adottare ai suoi giocatori una tattica eccessivamente difensivistica, dimenticando che per conquistare il titolo mondiale è necessario attaccare e fare dei gol. «L'Inghilterra si è distrutta con le sue stesse mani» ha scritto l'inviato del «Daily Express». Tom Dogherty, uno dei più polemici allenatori britannici, in Messico come critico del «Daily Sketch», ha aggiunto: «Qualcuno deve ben addossarsi la responsabilità della sconfitta e questa spetta a sir Ramsey che si è rifiutato di giocare nel modo migliore. Evidentemente si è scordato che la fortuna aiuta i coraggiosi. L'allenatore ha messo da parte gli attaccanti per fare una tattica difensiva: deleterio».

Persecolse critiche si appuntano anche sul ridicolo intervento di Bobby Charlton, il quale, in verità, quando è uscito dal campo, aveva già dato forfait a tutte le sue compagne. «Il prematuro richiamo di Charlton ha sconvolto il ritmo di tutta la squadra» dicono gli osservatori più polemici, i quali fanno anche notare come le dichiarazioni per mala diplomatiche rilasciate nei giorni scorsi da Ramsey abbiano trasformato il Messico in un «calderone di odio per i giocatori inglesi».

Deluso e amareggiato, il direttore tecnico della nazionale, ha detto negli spogliatoi: «Mai prima d'ora l'Inghilterra aveva perso una partita così decisiva essendo in vantaggio per due a zero. Il fatto è che i miei ragazzi hanno commesso due madornali errori nelle azioni dei gol tedeschi». Il *trainer* si è poi lamentato delle avverse condizioni ambientali in cui si disputano i campionati del mondo per le squadre europee.

A parte questi tentativi di difesa bisogna riconoscere che l'Inghilterra, pur uscendo con onore dalla competizione, ha dimostrato di non avere dei grandi campioni. C'è sempre il «vecchio» Bobby Charlton, c'è Moore, un autentico colosso in difesa, ma all'attacco la squadra difetta di vari assi.

g. acc.

Rivediamo Italia-Messico alle 14 in televisione

MONZA, lunedì sera.

L'ufficio stampa della Rai informa che, in considerazione del numerosa richieste di sportivi, la partita Italia - Messico è replicata dalle ore 14 nel programma odierno.

La decisione è stata presa dalla direzione del telegiornale sebbene le repliche degli incontri di calcio lascino stata programmate solo per le partite trasmesse a tarda ora, e più consideravole che la partita Italia - Messico è stata seguita da oltre 15 milioni di persone.

Nonostante l'eccezionale numero di spettatori che hanno seguito l'incontro, nelle prime ore della mattinata i centralini della televisione sono stati letteralmente «assaliti» da telefonate di sportivi che chiedevano di poter rivedere il magnifico match. Subito dopo Italia - Messico verrà trasmessa una ampia sintesi di Brasile - Perù e Uru - Uruguay. Alle 22,15 nel secondo programma verrà invece trasmessa l'intera registrazione di Germania - Inghilterra.

Uruguay: un tiro, un gol

I sovietici eliminati

"Una beffa„

nostro servizio particolare

CITTA' DEL MESSICO, lunedì sera.

Per un errore, anzi per una disattenzione clamorosa forse giustificabile soltanto con una stanchezza terribile, i russi sono finiti fuori dai mondiali: non ne hanno fatto un dramma (almeno in apparenza), ma erano sgomenti, in campo hanno appena accennato ad una protesta contenuta e corretta, poi negli spogliatoi si sono sfogati.

Gabriel Katchalin ha dichiarato: «Io non ho visto se il pallone consegnato da Cubilla a sinistra da Esparrago avesse varcato la linea di fondo, ma tutti i miei giocatori mi hanno giurato che Cubilla lo ha ripreso quando ormai era fuori. E io ci credo». Negli spogliatoi si è ricostruito l'episodio, ma il colpevole o i colpevoli di tanta sbadataggine debbono avere giurato. In tribuna stesa il falso la ripresa al rallentatore ha confermato che l'arbitro olandese Laurens van Ravens ha visto giusto nel convalidare il gol di Esparrago.

I sovietici erano stanchi di vincere e non avevano fatto alcun mistero di questa loro carenza. Dopo un paio di minuti erano riusciti a mettere un uomo solo davanti al portiere, ma Zimelnitski, incredibilmente, aveva buttato dalla finestra l'occasione che mai più si sarebbe ripresentata. Poi per l'intera prima tempo e buona parte della ripresa avevano continuato a mancare azioni su azioni senza mai concedersi un attimo di respiro. Alla fine dell'incontro regolare si sono trovati inchiodati su un pareggio che non rispettava davvero nelle loro previsioni. E' stato allora che hanno perso tanti fuori gli uruguagi senza mai fermare, senza mai arretrare, e sfruttando l'unica occasione valida che hanno avuto a portata di mano.

Tutta la storia dell'incontro è in questa sequenza. Sul un pallone basso destinato a terminare sul fondo sono accorsi due sovietici (Dzodzuashvili e Kapilovi) e Cubilla. L'uruguayano è stato più svelto, ha controllato il pallone sulla linea e lo ha alzato al centro: Esparrago non ha sbagliato e di testa ha tagliato fuori Kavazashvili con un pallone teso verso l'angolo alto. Mancavano tre minuti alla conclusione dei tempi supplementari. La stanchezza ed il calore (il cielo è coperto ma che sulla città della sierra sono due dei pomeriggio di ieri davevano osservi almeno 45 gradi al sole) non avrebbero consentito a nessuno un possibile recupero.

E. S.

Gerson, Pelé e Tostao non hanno dubbi

Le squadre migliori sono nelle semifinali

Guadalajara, lunedì sera.

Intervistati stamane, nel clan dei brasiliani. I cariocas hanno chiesto se era possibile giocare la semifinale di mercoledì qui a Guadalajara, invece che a Città del Messico, e la risposta è stata inaspettatamente positiva. A Toluca tutti i preparativi già fatti per organizzare la trasferta nella capitale e riconferma nel comodo quartier generale che ormai li ospita da un mese.

Una domanda a Pelé, a Tostao, a Gerson, riuniti per un'improvvisa conferenza-stampa: «Soddisfatti di come sono andate le cose?».

«Certamente, secondo noi l'Italia, la Germania, l'Uruguay e se permettete, il Brasile, hanno davvero meritato di piazzarsi in semifinale. A noi tocca l'Uruguay. Mi dispiace un po', ci spieghiamo il perché, L'Uruguay adotta il nostro sistema, si muove come noi, marca a zona. Ora, per i mondiali in Messico, noi ci siamo preparati ad affrontare squadre che giocano all'europea e questo Uruguay ci sconcerta un po' i piani. Comunque, siamo tranquilli. Rispettiamo ogni rivale, però siamo certi di passare alla finale».

Ottime le condizioni di tutti i calciatori brasiliani. Wilson Piazza, ieri, ha perso quattro chili, ma ogni suo risente più della benvenuta fatica. Jairzinho, dal canto suo, ha sofferto di mal di stomaco, prima della gara ed anche durante il *match*. Il che non gli ha impedito di segnare uno splendido gol. Evaristo sta bene. Avrebbe già potuto essere utilizzato contro il Perù, ma Zagalo ha preferito concedergli un turno di riposo in più in vista della semifinale. Contro l'Uruguay, formazione già stabilita: quella di ieri con Everaldo al posto di Marco Antonio.

g. b.

LE MANS - La Porsche ha vinto la sua prima "24 ore„

Vent'anni per un successo

Un record (negativo) della Ferrari: quattro vetture distrutte in un solo colpo

dal nostro inviato

Le Mans, lunedì sera.

Alla sua ventesima «24 Ore» la Porsche ha fatto centro coronando con la vittoria di Herrmann-Attwood e i piazzamenti di Larrousse-Kauhsen e Lins-Marko una stagione fantastica, culminata con la conquista del titolo mondiale marche. La avventura della Porsche a Le Mans cominciò nel 1951 con la berlinetta «356/4», dotata di un motore a quattro cilindri di 1086 cmc e 44 cavalli di potenza, in grado di raggiungere i 160 chilometri orari. Tocca il vertice ora con la 917 di Herrmann, un «mostro» verde e rosso con 12 cilindri di 4500 cmc e 585 cavalli, capace di toccare i 330 chilometri orari.

In mezzo ai due estremi, un continuo rapido progresso di mezzi e di uomini, una escalation che la Ford-GT 40 e Ickx-Oliver riuscirono a bloccare l'anno scorso solo temporaneamente. L'impresa non è stata ripetuta quest'anno dalla Ferrari, che dopo sole dieci ore di gara si è trovata senza più nessuna delle sue quattro vetture ufficiali. E' una nuova, purtroppo secca sconfitta, e va riconosciuto che la Casa di Stoccarda esce dominatrice dalla sfida con quella di Maranello.

La Ferrari non è stata favorita dalla fortuna in questa «24 Ore», ma bisogna riconoscere che le Porsche hanno dimostrato, anche c'è stato un confronto diretto, di essere superiori. Vaccarella e Giunti sono spariti dopo appena sette giri per la rottura del motore. Bell-Peterson e Merzario-Regazzoni sono stati protagonisti con Parker-Muller e Wyss-Brenier di un paurosa incidente multiplo (e si deve alla robustezza delle loro «512 S» se ne sono usciti senza danni), mentre Ickx, che era in coppia con il bravo Schetty, è uscito fuori pista uccidendo un commissario di percorso.

A proposito di Ickx, nicola la voce che sia sull'orlo dell'esaurimento nervoso. Il pilota belga, dopo il terribile rogo di Madrid, nel Gran Premio di Spagna di Formula 1, rogo in cui fu coinvolto senza sua colpa e da cui scampò quasi miracolosamente riportando numerose ustioni, non riuscirebbe a dormire la notte, avrebbe continui incubi. Sarebbe perciò troppo stanco e teso. Questo «24 Ore» di Le Mans è il suo secondo grave incidente in due mesi.

Anche l'Alfa Romeo e la Matra-Simca hanno chiuso piuttosto male la loro gara. La Casa italiana aveva quattro «33.3» e quella francese una «660» e due «650». Nessuna vettura è arrivata al traguardo, e in sei casi su sette si è trattato di avaria al motore. Così, nella categoria sport prototipi si trasforma un altro successo Porsche, con la «908» di 3 mila cmc di Lins e Marko. Un risultato che né l'Alfa né la Matra-Simca alla vigilia pensavano potesse saltar fuori.

Ora, il campionato marche è in pratica finito. Mancano due gare e non contano più nulla. Le bottiglie di champagne preventivamente stappate al box Porsche hanno praticamente chiuso ieri pomeriggio la contesa. Herrmann, tedesco di 42 anni, si è preso la rivincita della sconfitta dello scorso anno, e la Porsche può guardare al futuro con tranquillità, pur delle sue sette affermazioni su otto gare per il titolo. Per la Ferrari, che si è imposta all'inizio di stagione soltanto a Sebring, grazie allo splendido «volo» del suo italo-americano Mario Andretti, il mercato è deficitario: qualcosa non gira a dovere nella squadra, forse tra piloti e dirigenti c'è anche qualche incomprensione. E' tempo di lavorare per il prossimo anno, per le prossime competizioni. Bisogna pensarci in tempo, altrimenti il 1971 potrebbe offrire le stesse amarezze del 1970.

Michele Fenu

La classifica

1. Porsche 917, 5000 cmc (Richard Attwood-Hans Herrmann), giri 342, km 4607,619, media km 191,981; 2. Porsche 917 (Gerard Larrousse-Willibert Kauhsen) 327 giri; 3. Porsche 908 (Lins-Marko) 324 giri; 4. Ferrari 512 S (Posey-Buckman) 313 giri; 5. Ferrari 512 S (De Fierlant-Walker) 304 giri; 6. Ferrari 512 P (Adamovics-Parsons) 287 giri; 7. Chevrolet Corvette (Gruber-Rangel) 248 giri; 8. Volkswagen-Porsche 914-6 (Chasseuil-Ballot-Lena) 236 giri; 9. Porsche 911 (Koob-Kremer) 233 giri.

notizie dello sport

Varese, Foggia e Catania lasciano i cadetti

Tre squadre in serie A (per rimanerci a lungo)

La retrocessione: Piacenza, Reggiana e Genoa

Il gioco è fatto: il campionato di serie B (una vera maratona) è finito senza strascichi, senza code. Varese, Foggia e Catania sono promosse nell'élite del calcio italiano; Genoa, Piacenza e Reggiana cadono invece nell'anonimato dei semiprofessionisti. L'addio più malinconico è quello dei liguri, che retrocedono in C per la prima volta nella loro storia (ma erano già condannati matematicamente da domenica scorsa); il ritorno più festoso in A è quello del Varese, che nell'ultima partita ha vinto a Piacenza per cinque a zero.

Le tre promosse

VARESE — Massimo risultato col minimo sforzo: è il motto di Liedholm, e i giocatori (che vincendo a Piacenza si sono guadagnati mezzo milione a testa «extra») hanno imparato la lezione a memoria. Il Varese è una squadra opportunista: ama dare spettacolo, ma spesso preferisce badare al sodo, puntare innanzitutto al risultato, senza inutili presunzioni.

FOGGIA — Il ritorno in serie A del rossoneri ha scatenato un mezzo putiferio a Foggia: centinaia di macchine e di moto hanno dato vita a chilometrici cortei per la città, si sono organizzati banchetti, il vino è scorso a fiumi subito dopo la vittoria sul Livorno, l'allenatore Maestrelli ed i giocatori sono stati portati in trionfo, c'è stata persino qualche scena di isterismo collettivo. L'eroe è Maestrelli, un «mago» fatto in casa: aveva a disposizione una squadra giovane ed è riuscito ad ottenere da ciascuno dei giocatori il massimo (soprattutto dagli attaccanti, che hanno segnato 42 reti: nessuna squadra ha saputo fare meglio, quest'anno).

CATANIA — Una dannazione sofferta, per i siciliani: per conquistarsi un posto in serie A, hanno dovuto imporsi sul campo di Reggio Calabria, uno dei più «difficili» della serie B. Sono riusciti a vincere grazie al contropiede, che è la loro arma migliore: due gol li ha messi a segno Bonfanti, che ora a Catania tutti chiamano il Riva della Sicilia. Due gol che a Bonfanti sono valsi, a quanto pare, mezzo miliardo ciascuno.

Tre in serie C

GENOA — La parola d'ordine è ricominciare da zero. Il nuovo presidente dei rossoblù sarà quasi sicuramente Silvio Rebodino, che ha detto parole molto chiare: «Basta con i debiti, basta con le polemiche e le beghe interne. Pago, ma voglio carta bianca, voglio fare piazza pulita. Troppi galli nello stesso pollaio sono una rovina. Chi vuol intendere, intenda».

PIACENZA — Casati ed Arcari speravano nel miracolo, ma è stato proprio il «loro» Varese a mandare il Piacenza in serie C. E la squadra emiliana fra i semiprofessionisti rischia di restarci parecchio, perché soldi in cassa ce ne sono pochi ed il presidente Romagnoli non ha intenzione di fare spese pazze. Mercoledì ci sarà una riunione, si traccerà un programma per la prossima campagna acquisti. Casati ed Arcari, comunque, hanno promesso che non se ne andranno.

REGGIANA — Fra tutte quelle di B, è stata la squadra più sfortunata. Ha conquistato un meritato pareggio a Catanzaro, è riuscita a raggiungere in classifica altre squadre, ma è retrocessa ugualmente per la peggiore differenza reti. Gli emiliani sono usciti dal campo con le lacrime agli occhi: perdere un campionato così, per un soffio, fa davvero male. Per la promozione, in caso di parità, si sarebbero fatti gli spareggi: perché due pesi e due misure?

Maurizio Caravella

SERIE C - Novara, ancora un exploit

Confermato Parola si cercano giocatori

dal nostro inviato speciale

TREVIGLIO, lunedì sera.

La prima novità del Novara «formato Serie B» è la conferma di Carletto Parola alla guida della squadra. Lo ha annunciato ieri il d.s. Tarantola anche se in verità il diretto interessato non ha confermato la notizia. Sulla campagna acquisti per ora soltanto voci: Pulici e Corrent sono i due nomi più ricorrenti da club di A e B, ma il Novara li cederà soltanto se ci saranno «un grosso affare» (sono parole di Tarantola). Pulici interessa molto a Fabbri, Carrera fa gola ad un paio di società di B che vorrebbero puntare alla A (c'è anche l'Atalanta, che vorrebbe avere nel contempo Leonetti e Furia come allenatore). Sul fronte degli acquisti, va ribadito che il Novara si interessa a max volta a Leonetti, ricadrà il Biancorosso Bruttin (per ora in comproprietà), chiederà il rinnovo del prestito di Carlet al Torino (il trasferimento partirà la settimana prossima per il Cer di Orvieto poi andrà a Bologna), confermerà quasi tutti gli undici giocatori dell'attuale «rosa», trattierà Bladelli (Monfalcone), Romanini (Verbania) e altri, alla ricerca di una punta, un centrocampista e un difensore. «Tutto per ora è bollato in aria — dice Tarantola, direttore sportivo del Novara, presidente della squadra di hockey (che subito ha battuto i campioni d'Europa del Vottegà nella Coppa dei Campioni) e ora consigliere comunale, con buone possibilità di ricoprire l'assessorato allo sport —. Non facciamo però troppi nomi — ha concluso — perché rischiamo soltanto di fare salire i prezzi».

I giocatori del Novara dovranno per ora rinviare le sospirate vacanze. Giovedì giocheranno a Massa contro la Massese neo promossa come gli azzurri in serie B. Domenica, infine, in conclusione della stagione con la gara del Comunale tra il Novara e la selezione di «Stampa Sera».

Giorgio Gandolfi

SERIE C - GIRONE A - RISULTATI: Derthona-Verbania 6-0; Lecco-Alessandria 2-1; Legnano-Rovereto 1-0; Monfalcone-Pro Patria 1-0; Padova-Triestina 2-1; Seregno-Treviso 1-1; Marzotto-Solbiatese 1-0; Treviglieso-Novara 1-3; Udinese-Sottomarina 1-3; Venezia-Biellese 2-1.

CLASSIFICA: Novara punti 37; Lecco 35; Treviso 31; Triestina 45; Legnano 42; Solbiatese 40; Udinese e Padova 39; Alessandria, Rovereto e Venezia 37; Sottomarina 35; Pro Patria e Seregno 34; Verbania e Derthona 33; Monfalcone e Marzotto 32; Treviglieso 28; Biellese 22.

Il Novara è promosso in serie B, mentre Biellese, Treviglieso e Marzotto retrocedono in D. Negli altri gironi sono promosse Massese e Casertana e cedono in quarta serie Pisaro, Piacenza, Siena e Trapani, Mantovana e Sarlelta.

Liedholm in trionfo

Trionfo per Nils Liedholm al termine della partita di Piacenza. Il Varese ritorna in serie A a chiusura di un campionato che l'ha visto incontrastato protagonista. Gli onori per il simpatico tecnico svedese sono del tutto meritati

Pallanuoto - Serie A

Rissa in acqua fra LAZIO e CANOTTIERI

Sabato sera si è disputato il quarto turno della Serie A di pallanuoto. A Torino il Recco ha colto ancora una vittoria: a farne le spese è stato questa volta il Fiat che ha tuttavia saputo, con grande agonismo ed incisività, mettere in difficoltà i campioni che hanno anche fallito due rigori, entrambi parati.

Nelle altre partite ancora due successi esterni. Il Sori ha vinto di misura sulla Florentia; dopo due tempi brillanti i ragazzi di Piero Pino si trovavano già in vantaggio per tre a zero. Nel terzo tempo però i toscani sono riusciti a pareggiare. Il Sori si è ripreso ancora nell'ultima frazione, e con un gioco vivace ha siglato la rete decisiva. L'altra vittoria fuori casa è opera dei Civitavecchia.

L'ultimo incontro della quarta giornata di campionato (Lario-Canottieri Napoli) si è concluso con un tafferuglio: mentre i locali conducevano per 5-2 l'arbitro ha decretato una doppia espulsione, che ha scatenato i giocatori. L'incontro è degenerato in una rissa e il direttore di gara ha quindi sospeso la partita. Ora la decisione spetta alla Giudicante.

Dominano i cavalli del neo-allevatore

Camici è sempre la carta vincente

C'erano due importanti prove di galoppo ieri a Milano: il Premio Bimbi (massima prova del periodo primavera-estate per i puledri di due anni) ed il Premio Estate, un ricco (7 milioni) handicap per i tre anni. Ambedue le prove hanno visto trionfare un cavallo che portava la giubba celeste e il berretto rosso della Scuderia Aurora: nella prima si è imposto Wolmar, nella seconda Berlino, allenatore di entrambi Enrico Camici. Il popolare fantino ha imboccato la nuova strada da meno di un anno, esattamente dal 1° agosto del 1969, ma è un uomo di cavalli di particolare capacità perché ha già al suo attivo la vittoria nel Gran Premio Merano, quella nella «Gala d'Italia» e da ieri anche quella nei premi Bimbi ed Estate. Mete che altri allenatori traguardano invano da anni.

E' evidente che Camici ha scritto molto dagli uomini che lo hanno guidato quando correva: Willy Carter, Federico Tesio e Federico Regoli. Ha imparato prima di tutto a far correre poco i cavalli, a presentarli solo quando hanno «chances» di successo e sono freschi. Quest'anno Camici ha vinto una quarantina di gare, non molte, ma sono la quasi totalità di quelle in cui ha presentato i suoi allievi: quando i suoi cavalli perdono, perdono di poco e solo dopo aver lottato. E' come uno degli allenatori più seguiti dagli scommettitori: si gioca sempre con fiducia sui cavalli della Scuderia Aurora, perché si sa che Camici «va sempre per vincere».

Torino inizia domani la due settimane più intense della sua attività: nove riunioni in quattordici giorni. Corse al trotto domani (in notturna), poi di nuovo sabato (sempre in notturna), mercoledì della prossima settimana (al pomeriggio), sabato 27 (di sera), domenica 28 (alla luce del sole). Al galoppo, corse giovedì, domenica (con il Palio del Piemonte), poi giovedì 25 e lunedì 29 (con il Gran Premio Principe Amedeo).

Fra gli iscritti al «Principe Amedeo» ci sono parecchi soggetti di razza della generazione 1967: Jerome, Arcamo, Lirac, i dormelliani Cello: ed Edwards; altre iscrizioni sono attese dall'estero: sarebbe una nota interessante per la corsa torinese, dotata di 16 milioni e mezzo che costituisce un importante collaudo sulla distanza dei 2600 metri.

Elvio Rossi

Can-Am con le auto del grande pilota scomparso

Mc Laren resta e vince con Gurney

nostro servizio

MOSPORT, lunedì sera.

Dan Gurney, il californiano che all'ultimo istante è entrato a far parte della scuderia McLaren per la «Can-Am» 1970, ha debuttato nella classica competizione, alla sua quarta edizione, portando al trionfo la vettura che gli era stata affidata. Così il posto di Bruce McLaren, il pilota e costruttore neozelandese tragicamente perito due settimane fa in Inghilterra, continua a dominare la gara nordamericana che negli anni scorsi vide le vittorie e ripetizione delle sue macchine.

Dietro la McLaren di Dan Gurney si è piazzata la «Amicocasi cherrolet» dell'inglese Jackie Oliver, che ha preceduto la «McLaren» di Denis Hulme, il nuovelandese trionfatore della passata edizione della «Can-Am», finitre sulla scorsa per le ustioni riportate in fine maggio nelle prove della 500 miglia di Indianapolis.

Gurney aveva la prima posizione di partenza, avendo segnato il miglior tempo nelle prove di qualificazione (che hanno visto la morte dell'americano Richard Brown, di 40 anni, mentre il tedesco Peter Gress, pure statunitense, si è gravemente ferito in un precedente incidente). Tuttavia è stato Hulme, che partiva al fianco dell'americano, a balzare in testa al via; e ha condotto il comando per più della metà della gara.

Al quarantaciquesimo giro Oliver è passato a condurre, con la sua vettura progettata dall'ingegner Peter Bryant, e da quel momento la gara è risolta in un appassionante duello fra Oliver e Gurney. L'americano ha avuto la meglio, e si è aggiudicato così il «Labatt's Blue Trophy» e 14.500 dollari.

Il tempo impiegato dal vincitore è stato di 3'41"58"6 per le 200 miglia del percorso, alla media di 113,814 miglia orarie. Gurney ha stabilito il record assoluto del circuito di 4 chilometri, coppiandola in 1'18" alla media di quasi 118 miglia orarie, e battendo di un decimo il limite stabilito l'anno scorso dal belga Jackie Ickx e dall'australiano Jack Brabham.

a. p.

ATLETICA

In un meeting di atletica leggera svoltosi ad Atene fra i rappresentanti di undici paesi sono stati ottenuti alcuni buoni risultati. Nel duecento metri Giacomo Puosi si è piazzato al secondo posto con un ottimo 21"3". In campo femminile le azzurre hanno riportato due vittorie.

totocalcio

scheda vincente

x	Arezzo-Cesena	0-0
x	Catanz.-Reggiana	0-0
x	Como-Perugia	0-0
1	Foggia-Livorno	3-1
x	Genoa-Pisa	1-1
1	Mantova-Atalanta	2-1
1	Monza-Taranto	1-0
2	Piacenza-Varese	0-5
2	Reggina-Catania	1-3
1	Ternana-Modena	1-0
1	Padova-Triestina	3-1
2	Rimini-D.D. Ascoli	0-2
x	Avellino-Brindisi	1-1

Il monte premi è di Lire 272.786.040

le quote

12 LIRE 1.117.900
I vincitori sono 122 (6 in Piemonte)

12 LIRE 53.490
I vincitori sono 2554 (178 in Piemonte)

la scheda totip

Colonna: 1X - 12 - 11 - 22 - 21 - X2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	2	0	L. 4.691.330
Con 11 punti	81	7	L. 153.814
Con 10 punti	888	33	L. 10.379

donne confidenziale

oggi festeggiamo

Ss. Vito, Modesto e Crescenzia martiri; S. Jolanda vergine; S. Bernardo di Mentone (protettore dei viaggiatori).

Oggi lunedì 15 giugno: il Sole è sorto alle 5,3 e tramonta alle 20,32.

ricetta del giorno

FRAGOLONI CANDITI

Mettere in una casseruola una quantità di zucchero a piacere emulsionata con qualche cucchiaiata d'acqua e lasciar bollire fino a che il caramello non avrà preso una colorazione ambrata. Infilare dei fragoloni ben puliti in piccolini e immergerli nel caramello, facendo poi i frutti su un pezzetto di carta in modo che si raffreddino bene. Togliere allora gli stecchini e mettere ogni fragolone in un dischetto di carta pieghettata.

Diamanti a colazione

Gioielli [splendidi] senza spendere un patrimonio

L'orecchino «anatomico» che avvolge il padiglione auricolare ed un gioiello da indossarsi sopra la montatura di occhiale

E' concluso a Milano il concorso annuale «Diamanti Oggi», dedicato alla valorizzazione di questa pietra preziosa che da sempre merita per splendore e rarità un posto d'onore nel campo della gioielleria. Caratteristica singolare delle manifestazione, che ha rifiutato il concetto del privilegio e dell'ostentazione, la clausola secondo cui il valore materiale dei pezzi in competizione è stato delimitato entro limiti decisamente accessibili. Un invito a considerare il gioiello come un valore d'arte, di fantasia, di poesia, unico ed (perché non esista un diamante uguale ad un altro) ma da tutti godibile.

Il sistema migliore insomma per dimostrare che anche con un limite di spesa accettabile i gioielli ornati da questa pietra possono essere estremamente suggestivi. Ciò che soprattutto conta — e questo è stato lo scopo del concorso — sta oggi, piuttosto nell'idea, nell'accostamento di materiali, nella soluzione tecnica tali da valorizzare al massimo lo splendore del diamante anche se non di eccezionale caratura.

Tre le categorie della rassegna: una dedicata al tema specifico dell'anello di fidanzamento (di cui il diamante è il tradizionale simbolo) con limite massimo di valore fissato sulle 200 mila lire; un'altra intitolata all'anello in genere, e una terza ad ogni altro tipo di gioielleria con diamanti, entrambe con un limite massimo di valore portato a 400 mila lire. Concesso in ogni caso l'accoppiamento del diamante con qualsiasi materiale prezioso o naturale: oro e acciaio, sasso o platino, corallo e smalto. Esclusa invece la presenza di altre gemme.

Inutile dire che «Diamanti oggi» ha ottenuto un grande successo. Poche volte prima d'ora queste pietre preziose erano state portate, oppure con un concorso dall'alto livello artistico, così vicine al pubblico. Questi autentici gioielli, presentati a Milano, sono stati apprezzati da tutti i visitatori che hanno potuto ammirarne la linea moderna ed elegante allo stesso tempo.

Come abbiamo accennato, i premi sono stati contenuti a limiti più che ragionevoli ed è possibile acquistare uno splendido gioiello che sino a qualche tempo fa era considerato proibitivo per molti, senza spendere un patrimonio. C'è un fatto un'altra considerazione: il diamante, fra le pietre preziose, è quella che può essere considerata come uno dei migliori investimenti. Soprattutto quelli di non grande carattura, purché siano «puri», sono facili da vendere ed aumentano il loro valore sensibilmente anche in un breve periodo di tempo.

Ed ecco alcuni tra i più significativi dei pezzi premiati.

Gli orecchini anatomici

Nel settore dedicato alla gioielleria, numerose soluzioni decisamente d'avanguardia. Tra gli «oggetti» da indossare sul capo, uno a forma di occhiale, un altro con pendaglio a lacrima, il terzo dalla vaga reminiscenza buddista. E poi ancora orecchini a tutto giro d'orecchio, stilizzazioni di forme umane, simbologie, ritorni al liberty o al barocco, richiami alle conquiste lunari. Il primo premio è stato infine attribuito ad un paio di orecchini in oro bianco opaco, illuminati da piccoli diamanti a navetta.

Gioielli «anatomici», cioè disegnati per avvolgere l'intero padiglione dell'orecchio. La coppia, di linea fluente e con ottimo spicco per la pietra, rivela una speciale origine antropomorfica: ciascun orecchino infatti rappresenta, in svelta stilizzazione, tre figure umane in girotondo. Autrice del «pezzo» la signora Rita Scavia, uno dei nomi più significativi negli ambienti milanesi per creazioni di gioielleria moderna.

Fantasia dell'anello

Nella categoria riservata agli anelli con diamante, diffuso impiego di oro bianco e di smalti scuri, parecchi anelli «a tutto dito» o accoppiati, frequente l'abbandono della montatura classica a cerchio per linee di fantasia attuale. Al primo posto, una creazione di Fulvio Scavia con montatura (quadrangolare ad angoli smussati) in oro bianco lavorato all'esterno e lucido all'interno. Il modello bivalve si apre verso l'alto a presentare due diamanti con taglio a smeraldo.

Infine, la categoria riservata all'anello da fidanzamento: un gioiello particolare in cui si deve riflettere una simbologia anche formale di affetto e di fedeltà. Vincitrice, con un gioiello di un'essenzialità e di una eleganza purissima, la signora Angiolini di Crema, una ragazza che considera l'arte orafa il suo hobby preferito. L'anello premiato è un cerchio d'oro bianco interrotto da due file, tra loro parallele, di diamanti a baguette, una un po' più lunga dell'altra. Uomo e donna fanno il proprio ingresso nella vita a braccetto. Probabilmente. E se è così, ecco una simbologia ridotta alla quintessenza.

[Rubrica a cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti, Luisella Re]

i nostri amici più fedeli

Il cucciolo curioso sarà un buon cane

E' questa una delle caratteristiche che si devono controllare prima di concludere un acquisto - Una serie di «tests» consigliati al compratore

Abbiamo già a lungo parlato dei vari orientamenti nella scelta di un cucciolo. Ora avvenuto il momento di dare un'occhiata all'intera cucciolata che ha accanto il padre e la madre, secondo quanto risulta dai certificati anagrafici, ad attestare all'incirca come saranno i cuccioli nell'età adulta.

Non attardiamoci, quindi, a prendere in considerazione il pelato loro, le protuberanze occipitale od altri assurdi od errati metodi di indagine razziale, e prendiamo in esame la cucciolata.

Non si scelga necessariamente il cucciolo più grosso perché non è detto che il massimo sviluppo raggiunto sia sicuro indice di qualità. Il cucciolo deve dimostrare attenzione al richiamo alla voce od all'emissione di suoni sordi. Esso deve dimostrare viva curiosità per i suoi fratelli e per le persone che lo avvicinano.

Deve inoltre essere pronto al gioco e ad ogni sollecitazione sonora e visiva, della mano e con un oggetto qualsiasi, dimostrare vivacità e istinto di ribellione allorché si cerchi di afferrarlo o di modificarne la posizione.

Il cucciolo deve essere pronto ad afferrare coi denti con slancio e decisione le calza od il risvolto dei pantaloni di chi lo avvicina.

Tutti questi test servono per raggiungere un buon controllo dei suoi riflessi e delle sue condizioni psichiche e fisiche. A conferma di ciò l'occhio del cucciolo deve risultare vivo, vivo, pulito, attento, senza lacrimosità, arrossamenti o catarro.

Il mantello non deve presentare zone prive di pelo, forfora o croste. Il naso deve essere scuro, umido e fresco.

Anche nell'ambito della medesima cucciolata vi possono essere soggetti dall'intelligenza spiccatissima, altri tranquilli, altri di carattere dolce, oppure deciso ed astuto.

Si tenga comunque presente che i cuccioli appartenenti a razze di piccola taglia sono generalmente più vivaci, sono in continuo movimento ed hanno la affettuosa tendenza a saltare in grembo ed a scegliervi come stanza il padrone.

Sia che acquistiate il cucciolo in un negozio specializzato che in un allevamento, sarà bene farlo controllare da un medico veterinario specialista per piccoli animali, e ciò per tranquillità sia del compratore che del venditore ad evitare dubbi o ripensamenti tardivi. Infatti il cucciolo è un essere delicato e può talvolta presentare un malessere anche improvviso senza colpa dell'allevatore.

G. C. Ferraro Caro

notizie dalle aziende

Le costruzioni prefabbricate in esposizione a Napoli

Costruzioni metalliche prefabbricate, per impieghi nell'edilizia, nell'agricoltura, nei servizi e in vari tipi o forme di infrastrutture, sono state esposte dalla Morico Soprefin (Gruppo Finsider) al Salone internazionale delle Attrezzature e dei Materiali per l'Edilizia Sociale e le Opere Pubbliche (Technedil).

Era visibile un nuovo padiglione metallico (tipo «Vert») di struttura robusta antisismica, di facile montaggio e smontaggio, totalmente recuperabile e con rivestimento interno e plafonatura in materiali coibenti isotermici e ininfiammabili.

Sono stati anche esposti a Napoli esemplari di protezioni sivedali, del nuovo tipo «Brennero» e «SD» prodotte dalla Morico Soprefin a Pozzolo Formigaro e Sesto A. e sono state pure illustrate alcune recenti realizzazioni dalla SICIT con coperture autoportanti e rivestimenti Alusic e Belden (prodotti sempre a Pozzolo) destinate ad imprese industriali, agricole e dei servizi.

Significativo riconoscimento ad «Il Farmacista Moderno»

Alla presenza del sottosegretario alla Sanità, senatrice Maria Pia Dal Canton, si è svolto a Roma il convegno indetto dal circolo di cultura farmaceutica sul tema «Farmacia e sicurezza sociale».

Nel corso della manifestazione, «Il farmacista moderno», la rivista di marketing e organizzazione della farmacia italiana, ha ricevuto un significativo riconoscimento per la sua attività di informazione e di aggiornamento scientifico in favore dei farmacisti italiani. Il circolo di cultura farmaceutica ha voluto sottolineare l'importanza assunta dalla rivista conseguendo al dott. Giangermano Ciuliani, promotore dell'iniziativa editoriale, una pergamena e una medaglia d'onore.

La Ferrero premiata alla Fiera di Lipsia

Alla recente Fiera di Lipsia è stata assegnata una medaglia d'oro alla Ferrero in riconoscimento dell'alta qualità dei prodotti presentati.

La maggiore industria dolciaria italiana ha ottenuto così un'altra ambita riconferma in campo internazionale.

L'affermazione è tanto più rimarchevole in quanto alla grande fiera primaverile erano presenti ben 68 Paesi di ogni parte del mondo.

PREMIATA LA GENUINITA'!

Alla signora Adriana Marcelli, amministratore delegato della Dolat di Pomezia, è stato consegnato il "Contenitore d'oro", per premiare Dolaita il dolcedilatte, un prodotto assolutamente genuino e naturale, di recente introduzione sul mercato. Alla cerimonia ha presenziato il Ministro per il Commercio On. Mario Zagari, dalle cui mani ha ritirato l'ambito premio il bimbo Maurizio, simboleggiando la funzione di questo prodotto, da consigliarsi proprio ai bambini per le sue caratteristiche tutta naturali.

STAMPA SERA
Lunedì 15 - Martedì 16 Giugno 1970

le ultime notizie

13
Anno 102 - Numero 119

le borse oggi

Ulteriori ribassi, minimi severi

A TORINO — La settimana ha inizio con un ulteriore cedimento del mercato azionario, ormai alla vigilia delle scadenze tecniche di fine giugno. Già in apertura la disposizione del mercato è sostanzialmente negativa, con scarsi affari ed offerte prevalenti di fronte ad un assorbimento molto svogliato e stentato.

Dopo qualche battuta senza affari, il «durante» sottolinea la presenza delle vendite, per cui la chiusura è effettuata con un ampliamento di offerte ed ulteriore ribasso dei corsi.

Listino su severi minimi, in netto e diffuso regresso dai prezzi di venerdì scorso. Titoli di Stato invariati; in leggero miglioramento le obbligazioni.

Dopobors a calmo. Diritti Fiat 149, diritti gratuiti Burgo 239.

Titoli non quotati ufficialmente: B.T.N. 5,50 % 1978, 95,75; obbligazioni Amministrazione Ferrovie 7 % 91,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio: conto re 6200-6300, conto regina 6000-6000; sterlina oro nuovo 5900-6150; marengo svizzero 7100-7300; sterlina carta unitaria 1520-1550; dollaro carta Usa 635-650; franco svizzero 148-150; franco francese 114-118; oro fino 730-745; argento 36-38.

A MILANO — Il mese borsistico si avvia alla conclusione in un'atmosfera sempre incerta e dominata da alleggerimenti e realizzi in tutti i settori azionari. Stamane solo un ristrettissimo numero di voci: Abetile, Alitalia, Acdes, Burgo, Falck priv e Toro si è iscritto all'apertura in modesto vantaggio, tutto il resto della quota ha subito ulteriori arretramenti dovuti ad altri alleggerimenti intervenuti alla vigilia delle scadenze tecniche.

Fiacche anche le Fiat, specialmente le privilegiate che hanno iniziato oggi l'aumento di capitale: il diritto Fiat è stato trattato sulle 150 lire. Listino irregolare con spunti modesti di resistenza, ma in complesso contrassegnato da prevalenti assestamenti dalla quota. Nel settore del reddito fisso la tendenza è risultata ancora ogni migliore attraverso un discreto volume di scambi.

Ecco le principali oscillazioni della mattinata con chiusura: Generali 89.300-89.500-89.350, Olivetti priv. 3425-3450, Toro 15.750-15.650, Sai 41.500-41000, Burgo 15.360-16.180; senza chiusura: Fiat 3031-2990, Viscosa 3315-3310.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abetile 15.010; Acdes 3350; Amiata 13.515; Anic 1006; Assicurazr. 105.550; Bastogi 1390; Beni Stabili 4400; Bionda 47.200; Breda 2780; Brioschi 15.800; Burgo 16.180; Caffaro 300,50; Cantoni 19.200; Carlo Erba ord. 9640; Carlo Erba priv. 9000; Cascami 5050; Cementir 2230; Châtillon 4005; Cga 6220; Coge 15.350; Comp. Milano 22.410; Comp. Milano priv. 20.600.

Comp. Toro ord. 13.630; Comp. Toro priv. 13.000; Cond. Acqua 647; Cucirini 5791; Dalmine 650; De Ferrari 1373; Domelli 2040; E. Marelli 580; Eternit 3010; Falck ord. 4100; Falck priv. 4240; Fiat ord. 2851; Fiat priv. 1794; Finmare 358; Finsider 613; Fisac 389; Fond. Incendio 15.645; Fond. Vita 41.400.

Gavardo 2040; Generalfin 616; Generali 89.350; Gim 4099; Gicori 590; Habitat 3755; Imm. Roma 525,50; Invest 2400; Italcable 3500; Italcementi 23.380; Italgas 1060,50; Italpi 2220; Italsider 915; La Centrale 5500; Lanerossi 2811; L'Ausiliare 2550; Lepetit ord. 7720; Lepetit priv. 7380; Linificio 535.

Liquigas 203; Magneti M. 1300; Magona 3080; Manif. Tosi 2258; Marzotto 1032; Mediobanca 35.000; Metalli 4050; Mira Lanza 38.610; Montedison 2605; Motta 242; Olivetti ord. 2805; Olivetti priv. 2450; Pacchetti 327.

Pibigas 85; Pirelli e C. 2040; Pirelli S.p.A. 2878; Ponzi ord. 115; Ponzi priv. 233; Ras 58.100; Rinascente ord. 218,50; Risanamento 7770; Romana Elet. ord. 221; Romana Elet. priv. 384,50; Rossari 6610; Rotondi 20.500; Rumianca 1040; Saffa 4230; Sai 41.000; Saroma 1040; S. E. Sardi 3865; Sgei 1418.

Sicle 5540; Sifas 2810; Sip 2761; Sme 2152; Stampati 7250; Stet 3160; Sviluppo 2700; Tecnomasio 795; Tibiao 345; Tosi Franco 5390; Trafilerie 760; Un. Manifat. 21.450; Viscosa ord. 3310; Viscosa priv. 2485; Westinghouse 1610.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6000-6400; sterlina oro nuovo 5800-6100; marengo 6900-7400; sterlina unitaria 1530-1540.

A GENOVA — Alla vigilia delle scadenze tecniche mensili il mercato azionario si mantiene su basi riflessive in tutto il comparto del listino e con pochi affari, mentre il settore del reddito fisso è resistente con discreti scambi. Alcuni prezzi: Centrale 5475; Generali 89.450; Ras 66.250; Meridionali 1880; Nai 7640; Viscosa ord. 3315; Viscosa privileg. 2440; Finsider 609; Italsider 840; Fiat ord. 2989; Fiat priv. 1838; Sip 2765; Montedison 988.

A FIRENZE — Rimane poco attiva con prezzi sempre cedenti. Bastogi 1900; Centrale 5500; Fondiaria Incendio 15.550; Fondiaria Vita 41.230; Viscosa ord. 3300; Montedison 983; Magona 3050; Fiat 2986; Immobiliare 526,50.

Le votazioni in tre laender tedeschi

Brandt non ammette l'insuccesso di ieri

Generale avanzata dc nelle tre regioni, perdita di voti dei socialdemocratici, grave scossone ai liberali - Il Cancelliere proseguirà la sua politica, ma l'alleato Fdp rischia una grave crisi che potrebbe compromettere la coalizione - Kiesinger (dc): «Voto di sfiducia al governo»

nostro servizio

BONN, lunedì sera.

I risultati definitivi delle elezioni nei tre «Laender» (regioni) dove si è votato ieri, risultati resi noti nella pomeridiano ora di stamane, confermano l'analisi emersa ieri sera quando gli scrutini erano ancora in corso: CDU (democrazia cristiana) ha guadagnato voti e seggi in tutti e tre i «laender»; il partito del cancelliere Brandt, la SPD (socialdemocrazia) nel complesso ha perduto voti; e soprattutto ne ha perduti il partito del ministro degli Esteri, la FDP (liberale), al punto che questo partito è escluso dalle diete di due dei tre «Laender», non avendo raggiunto il 5 per cento dei suffragi necessario per ottenere la rappresentanza.

I risultati, in sintesi, sono questi (fra parentesi la situazione precedente):

Renania Nord-Westfalia:

SPD: 46,1 per cento (già 49,5) dei voti e 94 seggi (già 99);

CDU: 46,3 (già 42,8) e 95 seggi (già 86);

FDP: 5,5 (già 7,4) e 11 seggi (già 15).

Bassa Sassonia:

SPD: 40,2 per cento (già 43,1) e 75 seggi (già 68);

CDU: 45,7 (già 41,7) e 74 seggi (già 63);

FDP: 4,4 (già 8,9) e nessun seggio (già 16).

Saar:

SPD: 40,8 per cento (già 40,7) e 23 seggi (già 21);

CDU: 47,9 (già 42,7) e 27 seggi (già 23);

FDP: 4,4 (già 8,5) e nessun seggio (già 4).

Il numero degli elettori chiamati alle urne ieri nei tre *Laender* è pari a circa il 43 per cento dell'intero elettorato tedesco; ma, fra i tre, la Renania del Nord-Westfalia è di gran lunga il più importante per quantità di popolazione e numero di elettori, per cui il regresso socialdemocratico in questa regione determina la perdita complessiva di voti da parte del partito di Brandt nelle votazioni di ieri.

Aggiungiamo che insignificante è il numero di voti ottenuto da neonazisti e comunisti.

Oggi le direzioni dei partiti si riuniscono per esaminare il significato del voto che, per tutti gli osservatori politici, costituisce un responso negativo alla politica del governo. Il partito liberale ha avuto ieri uno scossone tale per cui non sembra inverosimile l'ipotesi che la sua crisi interna, già in atto dai tempi in cui esso si alleò con i socialdemocratici, si aggravi al punto da mettere in pericolo la coalizione governativa.

L'ex cancelliere Kiesinger ha commentato, per il suo partito, il risultato del voto, in termini molto aperti: si tratta, ha detto, «di un grande successo» della Cdu e di «un chiaro voto di sfiducia» nei confronti della politica perseguita dalla coalizione liberal-socialista.

Brandt, però, ha retto il colpo. Secondo il cancelliere i risultati delle elezioni mostrano soltanto che l'appoggio alla sua politica non è aumentato rispetto alle elezioni generali dello scorso settembre. Dopo solo otto mesi di governo, ha detto il cancelliere, la coalizione si trova di fronte ad acute ostilità nei tre *Laender* in cui si è votato. Ma «per me — ha concluso — ciò significa che il governo deve continuare con raddoppiato vigore la sua politica mirante ad assicurare attivamente la pace, la stabilità sociale e le riforme interne».

Le elezioni di ieri hanno effetto anche nel *Bundesrat* (la Camera federale dei *Laender*) nel quale già i democristiani avevano la maggioranza, ma, anche qui, non modificano in una sensibile misura i rapporti di forze. Quanto alle tre regioni, la Renania del Nord-Westfalia e la Bassa Sassonia saranno ancora governate dai socialdemocratici e la Saar continuerà ad avere un governo democristiano.

(Notiziario *Associated Press, Ansa*)

Tragedia in Moravia

34 minatori morti

PRAGA, lunedì sera.

Sono state abbandonate le speranze di salvare i 34 minatori bloccati nel fondo di una galleria allagata in una miniera di carbone nella Moravia Meridionale.

Soltanto un corpo è stato estratto dai tunnel allagati, lungo 12 km. (Ap)

"Aderite allo sciopero!,,

A Washington, una stazione televisiva è in sciopero. Tre impiegate picchettano in bikini

Commerciante di Ovada muore in uno scontro presso Genova

La sua auto è precipitata sul greto del torrente Trebbia - Ciclista travolto e ucciso ad Alessandria - Sei feriti a Voghera

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

(t. d.) *Un anziano commerciante ovadese di vini ha perduto la vita l'altra sera in un incidente stradale avvenuto sulla statale 45, presso Fontanigorda, nell'entroterra genovese: il camioncino del quale era alla guida, dopo aver urtato di striscio una «850», ha sbandato ed è precipitato nel greto di un torrente. Il commerciante, Giovanni Montaldo, 68 anni, residente a Cremolino, è rimasto schiacciato nella cabina di guida ed è morto sul colpo.*

La sciagura è avvenuta verso le 20,30. A quell'ora il Montaldo percorreva la «45» diretto verso Genova al volante di un «Leoncino», in località «Due Ponti», il camioncino ha incrociato una «850» guidata da Mario Brussi, genovese, che viaggiava con la moglie ed un figlio. Per cause imprecisate, i due mezzi sono venuti a collisione, in curva. Sbandando il «Leoncino» ha urtato e divelto la ringhiera di ferro del ponte che attraversa il Trebbia, quindi è precipitato nel greto del torrente, dopo un volo di una trentina di metri.

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) *Il cinquantatreenne Costantino Alessandri, residente in sobborgo Litta Parodi, è morto l'altra notte in un incidente stradale avvenuto sul ponte Bormida, alla periferia della città. Pare procedesse in bicicletta senza i fanalini regolamentari quando è stato tamponato dalla «850» condotta da Dario Guardi, abitante nella nostra città. L'Alessandri, ricoverato in ospedale in gravissime condizioni, è deceduto stamane.*

Il Guardi, dopo il tamponamento, ha sbandato sulla sinistra ed è venuto a collisione con una «Fiat 1300» guidata da Luigi Bortolazzi di San Michele Alessandrino. I due automobilisti sono rimasti incolumi.

Voghera, lunedì sera.

(a. g.) *Una «Dauphine» e una «Fiat 500» giardinetta si sono scontrate ieri sera in viale Umberto I, all'incrocio con la statale Paulese Inferiore. Nell'incidente sono rimaste ferite sei persone. La «Dauphine», proveniente da Rivanazzano e diretta a Pontecurone, guidata da Ermano Rabellino, di 27 anni, residente a Casteggio, con a bordo Paolo Sforzini di 28 anni e Paolo Zanetti di 27, pure di Casteggio, giunta all'incrocio ha svoltato a sinistra senza dare la precedenza alla «500» che sopraggiungeva dalla direzione opposta. Sull'utilitaria viaggiavano quattro componenti una stessa famiglia: Franco Gangarini, di 39 anni, operaio presso la Snia Viscosa di Pavia, abitante a Voghera in viale Umberto I 75, la moglie Luigina De Filippi di 40 anni e le figlie Lucilla di 4 e Marina di 9 anni.*

In seguito al violento urto le due autovetture sono ribaltate in mezzo alla strada. Il serbatoio della «Dauphine» si è spaccato ed è cominciata ad uscire della benzina: per un momento si è temuto che l'autovettura potesse incendiarsi provocando un disastro. Ad eccezione del Rabellino, tutti i viaggiatori hanno riportato ferite più o meno gravi e sono stati ricoverati all'ospedale civile, dove i sanitari hanno giudicato più serie le condizioni del Gangarini e di sua moglie. All'uomo è stata riscontrata la frattura della rotula sinistra, ferita da taglio al viso, una contusione cranica e choc traumatico; alla donna una vasta ferita lacero-contusa al capo con distacco di lembo cutaneo e ferite agli arti inferiori e superiori. Per gli altri quattro le prognosi è di quindici giorni.

Una donna ad Aosta

Rincorre il ladro e lo fa arrestare

Aosta, lunedì sera.

(l. c.) Ursicino un tentativo di furto dalla presenza di spirito della proprietaria di un negozio di abbigliamento di Aosta; la donna ha rincorso il ladro e lo ha fatto arrestare da due guardie di finanza che l'hanno trovato in possesso della borsetta rubata con l'aiuto di un complice e contenente 50.000 lire.

Protagonista della vicenda, la commerciante Pierina Petey, di 52 anni, con negozio in via Sant'Anselmo, 114. Messa in sospetto dal comportamento di un cliente, entrato nel suo negozio con un'altra persona, non lo ha perduto di vista un momento e lo ha sorpreso nell'atto di rubare la borsetta.

Il giovane è stato identificato per Ettore Zunchedda, di 22 anni, di Villasimius (Cagliari); lo Zunchedda è stato associato alle carceri di Aosta.

Una ragazza tedesca ritrova nel ghiaccio la salma del fidanzato

dal corrispondente

Trento, lunedì sera.

(a. n.) Il mistero della scomparsa dello studente universitario Per Wie Beer, di 26 anni, da Stoccarda, del quale non si avevano notizie dall'11 marzo scorso, è stato chiarito ieri quando la salma dell'alpinista è stata rinvenuta ai piedi di un canalone scosceso. Il cadavere dello studente, finora occultato dal ghiaccio e dalla neve, è stato scoperto dalla giovanissima fidanzata Anna Maria Meta, giunta nella zona una settimana fa per compiere una ricerca che poteva apparire solo commovente e disperata: è stata, invece, proprio la ragazza ad accorgersi ieri che una macchia scura in località Podares, a quota 1800, si intravedeva sotto il ghiaccio. Le squadre di soccorso da lei avvertite hanno recuperato la salma del Beer, che durante la sua escursione solitaria era stato travolto e trascinato fino in fondo al canalone da una grossa valanga.

Si era avvicinata al poligono

Madre di 13 figli uccisa a Vipiteno in un tiro a segno

La donna, ubriaca in compagnia di un amico, è stata colpita al torace

dal corrispondente

Bolzano, lunedì sera.

Una vedova di 55 anni, madre di 13 figli, è stata uccisa da un colpo di pistola, per un tragico errore, alla periferia di Vipiteno. La vittima, che conduceva una vita alquanto irregolare, è Luise Larch vedova Parigger.

Nel pomeriggio di ieri si era appartata in una zona boscosa nei pressi del paese, vicino alla strada che porta verso il Passo Pennes, insieme con il bracciante Jackob Riesner. Dopo una sosta tra i cespugli, la coppia si era incautamente avvicinata a un poligono di tiro dove una decina di soci della locale società di Tiro a segno, stavano esercitandosi con carabine e pistole.

Luise Larch e Jackob Riesner, che avevano abbondantemente bevuto da una bottiglia di grappa, malgrado gli spari hanno sostato a lungo nelle immediate vicinanze del poligono. Ad un certo momento il bracciante ha avvertito i tiratori che la donna era stata ferita.

Quando essi sono accorsi hanno constatato che un colpo di pistola l'aveva raggiunta al torace. E' stato chiamato un medico ma nel frattempo la poveretta era spirata.

L'episodio ha avuto tinte «gialle» perchè ad un certo momento il bracciante era scomparso. Si ritenevà che si fosse dato alla fuga o che fosse stato lui a sparare contro la donna, ma il mistero ha potuto essere chiarito questa mattina quando Jackob Riesner è stato interrogato dal pretore di Vipiteno.

Egli ha spiegato che, dopo aver dato l'allarme, si era allontanato per qualche tempo ma che successivamente era tornato spontaneamente sul posto.

Il pretore ha ordinato l'autopsia della salma. E' in corso un'inchiesta per stabilire la dinamica dell'incidente e l'accertamento di eventuali responsabilità. a. p.

Un pensionato muore cadendo da un muretto

Lavena, lunedì sera.

(a. c.) All'ospedale di Cittiglio, ove era stato ricoverato ieri con riserva di prognosi, è deceduto il pensionato Fedele Colta, di anni 62, da Cuvaglio: il poveretto, recatosi in gita ieri mattina ad Arcumeggia, sedutosi sul murioiciolo che delimita la piazzetta del paese, era caduto all'indietro finendo su un terrano incolto alcuni metri più sotto. All'ospedale i medici gli riscontravano, fra l'altro, la sospetta frattura del cranio. Il poveretto è morto nella tarda serata di ieri.

Anziana donna salvata dall'alloggio in fiamme

Alessandria, lunedì sera.

(a. c.) Un alloggetto di Alessandria sito in via Trotti 21, è stato distrutto dalle fiamme. La padrona di casa, Agata Marisio, di 73 anni, raccoglie carta e stracci per venderli e li ammucchia in una delle tre stanze dal suo alloggio. Stamane il piccolo deposito ha preso fuoco e la Marisio, che si trovava nell'ultima camera, vi è rimasta prigioniera. Le fiamme stavano già per raggiungerla quando sono accorsi i vigili del fuoco chiamati d'urgenza dai vicini e la Marisio è stata posta in salvo. L'alloggetto è andato distrutto.

HANNO TESTIMONIATO IL FALSO

Cinque denunce a Cuneo per le nozze d'una minorenne

Il padre si opponeva al matrimonio, ma la madre ed altre quattro persone dichiararono che l'uomo «era irreperibile»

dal corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

Decisa a far sposare la figlia minorenne, malgrado il padre negasse il suo consenso, una donna aveva ottenuto dal Comune un atto nel quale quattro testimoni confermavano che l'uomo aveva abbandonato la famiglia rendendosi irreperibile. Alla vigilia delle nozze lo «scomparso» si era fatto vivo con un esposto ai carabinieri.

Le indagini si sono ora concluse con 5 denunce per «falsità ideologica» commessa da privato in atto pubblico.

Protagonisti della singolare vicenda sono Angela Randisi, di 41 anni, residente a Cuneo in via Caraglio, il marito Pietro Palermo, abitante a Torino in via San Secondo 45 (dal quale la donna vive separata legalmente), la loro figlia Francesca, di 15 anni, Gino Di Silvestro, di 22, lo sposo promesso di Francesca, Rosario Di Silvestro, fratello di Gino, e tre donne, che hanno firmato con Rosario l'atto notorio senza rendersi conto che dichiaravano il falso: Lucia Castelli, di 27 anni, Caterina Oliva, di 53 anni, residenti in via Caraglio, e la sessantanovenne Caterina Dalbesio, abitante a Brossasco.

Pietro Palermo era contrario al matrimonio della giovanissima figlia e aveva quindi negato il consenso. La madre era invece favorevole alla cerimonia nuziale; Francesca, dal canto suo, minacciava «una pazzia» se non le lasciavano sposare Gino. Dopo aver discusso più volte con il marito cercando di farlo recedere dalla sua posizione, nel gennaio scorso la Randisi escogitava un piano in base al quale il potesse fare a meno del consenso del marito: asserire che il consorte era irreperibile e poter così sposare la patria potestà per far celebrare il matrimonio della figlia.

Un giorno, Rosario Di Silvestro, la Castelli e la Oliva, vicine di casa, e la Dalbesio si presentarono in municipio per confermare, con la loro firma, quanto asserito dalla Randisi e cioè che il Palermo era scomparso dalla circolazione e che nessuno sapeva dove egli si trovasse in quel momento. Pietro Palermo, che vive a Torino e, pochi giorni prima, si era incontrato con la moglie, informato, non si sa da chi, dell'imbroglio, denunciò la cosa ai carabinieri.

Cominciava così una lunga inchiesta che, come già detto, si è ora conclusa con la denuncia a piede libero della Randisi, di Rosario Di Silvestro e delle altre tre testimoni.

Francesca e Gino, intanto, si sono regolarmente sposati nelle scorse settimane perchè il padre ha dato finalmente il suo consenso. I due sposi sono emigrati per lavoro in Germania insieme con il fratello del Di Silvestro.

g. d. m.

Un torinese diciottenne a Savona

Multato per un sorpasso si ribella ed è arrestato

Per evitare una lunga "coda", l'auto del giovane procedeva oltre la doppia linea bianca

dal corrispondente

Savona, lunedì sera.

Un giovane torinese è stato tratto in arresto per oltraggio a pubblico ufficiale. L'episodio è avvenuto nella tarda serata di ieri a Savona. Una «Mini Minor», targata Torino, condotta da Pasquale Sicilia, di 21 anni, e sulla quale erano il fratello Antonio, di 18, e una ragazza, tutti residenti a Torino, percorreva lo svincolo autostradale Zinola diretta verso l'ingresso della Savona-Possano; per evitare la «coda», la vettura imboccava il sorpasso delle altre auto, malgrado il divieto.

L'esempio della vettura torinese veniva seguito da altri automobilisti. Una pattuglia di carabinieri, che si trovava sul posto, inseguiva immediatamente la "Mini Minor" e, poco dopo, la bloccava. I carabinieri contestavano a Pasquale Sicilia l'infrazione di cui si era reso responsabile, invitandolo a pagare 3 mila lire di contravvenzione.

Ne nasceva una discussione e improvvisamente Antonio Sicilia, presa la patente del fratello, la sbatteva con violenza sul cofano dell'auto pronunciando una frase scurrile nei confronti dei militi.

I tre venivano allora accompagnati in caserma e, dopo gli interrogatori, l'Antonio Sicilia veniva dichiarato in arresto a disposizione dell'autorità giudiziaria. n. s.

Geometra rinviato a giudizio per appropriazione indebita

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) Il geom. Carlo Baio, di 41 anni, nativo di Solero, residente a Torino in via Guido Reni, che i carabinieri di Alessandria avevano denunciato, lo scorso anno, per appropriazione indebita aggravata, è stato rinviato a giudizio dal nostro Tribunale.

Il Baio è accusato di avere prelevato dalla cassetta di sicurezza di un'anziana signora, ora deceduta, titoli per 5 milioni e 345 mila lire. La signora Angela Gallinotti, di Solero, morta all'età di 80 anni, aveva una cassetta di sicurezza presso l'Istituto bancario S. Paolo: il 24 novembre 1967 aveva fatto un controllo dei titoli custoditi unitamente al geom. Baio, cui da tempo aveva affidato l'amministrazione dei suoi beni. Non si era poi più recata in banca ed aveva conferito al Baio una procura consegnandogli anche le chiavi della cassetta.

In seguito veniva ricoverata all'ospedale ed aveva incominciato a nutrire sospetti per cui il 5 settembre '68, dopo avere richiesto la chiavi, si era fatta accompagnare in banca. Aperta la cassetta, questa risultò completamente vuota. Al geometra Baio fu così revocata la procura. L'interessato ha presentato una documentazione per dimostrare che aveva speso per la sua assistita la somma di oltre 8 milioni e 600 mila lire, così da essere creditore di oltre tre milioni.

ALESSANDRIA — Si è costituita una sezione dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali, la cui segreteria è attualmente in via Legnano 14. Qui i familiari di bambini subnormali possono rivolgersi per l'iscrizione.

ALESSANDRIA — Si è riaperta la piscina comunale in lungotanaro S. Martino. Annessi vi sono campi di gioco per la pallavolo, pallacanestro.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. La STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla [ADS] Istituto Accertamento Diffusione

Dove lasciare sollevare è mancare ai suoi cari!

Anna Davico Poncino

lo annunciano con infinita tristezza a funerali avvenuti i figli Ilarie con la moglie Maria Bosco e bimbi Gloriana e Laura; Maria con il marito Rosa Cerutti e figli Giancarlo e Barbara; Ada con il marito Gino Gerbi; il fratello Leonardo i cognati, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 13 giugno 1970.

Una Giunta partecipa commossa al dolore della famiglia Davico.

La famiglia Gerbi prende parte al lutto della famiglia Davico.

Paolo e Irma Lavezzari partecipano affettuosamente al dolore di Mariella ed Enea.

Si mancano all'affetto dei suoi cari

Strato Liguoro

Angelo, Adio, ripetono e possono comunicarlo.

— Torino, 14 giugno 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici ricevono tutti i giorni dalle ore 8 alle 17 (escluso il sabato dalle 8 alle 12)

TORINO Via Roma 80
Via Lagrange 32
MILANO Via Carso 33
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo dei Lictori 186
GENOVA Via S. Lorenzo 8
IMPERIA Corso Matteotti 53
BOLOGNA Via Rizzoli 18
PADOVA Riv. Ponti Romani 90
SOLZANO Via Portici 50
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 168

Gli stessi avranno inoltre la possibilità di ricevere tutti i corrispondenti della Elle-Kappa Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono usufruire di tale facilitazione per corrispondenza possono scrivere a: Elle-Kappa Pubblicità, via Lagrange 32 - 10123 Torino. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elle-Kappa Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Lagrange 32, Torino) nei contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24907 Torino. Luogo e data di nascita del mittente delle parole inutili (non dovrà scegliere quelle artificiosamente composte) per la verifica della Rubrica ed altre informazioni, con l'eccezione delle parole inglesi in ragione dell'8% globale. È ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo oltre a quella iniziale e tale convenzione per un numero più ristretto di parole. Annunci pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» dei lunedì e su «Stampa Sera» e «La Stampa» di ogni altro giorno feriale: tariffa di lire 350 per parola (le sole rubriche «Domande di lavoro» e di impiego» di lire 50 per parola). Annunci pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» del sabato: tariffa di lire 500 per parola. Annunci in cassa (non commerciali) in pacchi tariffa lire 900 per parola. Non è possibile pubblicare gli annunci telefonati su «Stampa Sera» e, in quanto ciò la tariffa delle rubriche è di lire 70 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» di lire 25 per parola. Avvisi economici in novelle tariffe speciali. Per inserzioni di data fissa: aumento del 100%. Non sono ammessi annunci che comportano richiesta di denaro a preventivo. Coloro che desiderano ritirare i loro originali di lettere pervenute a fermo posta dovranno presentare la ricevuta relativa all'annuncio. Gli annunci che comportano richiesta di denaro a preventivo. Coloro che desiderano ritirare i loro originali di lettere pervenute a fermo posta dovranno presentare la ricevuta relativa all'annuncio. Gli annunci che comportano richiesta di denaro a preventivo, di risposta a fermo posta, a numero di casella postale, a sigle, ecc. devono essere pagati in anticipo e non sono rimborsabili. Non per le spese di respingimento degli annunci pervenuti in forma illeggibile o incompleta. Non si accettano annunci per corrispondenza in cifre o in lingua straniera. Non si accettano annunci per corrispondenza in cifre o in lingua straniera. Non si accettano annunci per corrispondenza in cifre o in lingua straniera